NISSAN
PROGETTO 3000

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 25
SABATO 30 GENNAIO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

NISSAN MICRA
da € 9.800 full optional + ipt

A ROMA APPELLO AL DIALOGO TRA TOGHE E POLITICI. IMMIGRATI, LA CEI CRITICA IL PREMIER

Processo breve, magistrati sulle barricate

Oggi anche a Trieste la protesta alla cerimonia in Tribunale: «Usciremo dall'aula»

I PERCHÉ DELLA RIVOLTA

DISINFORMAZIONE CONTRO I GIUDICI

di GIAN CARLO CASELLI

Alla presenza del Capo dello Stato e del ministro della giustizia, si è svolta ieri a Roma, nella sede della Corte di Cassazione, la tradizionale cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. Analoghe cerimonie, ma assai meno "tradizionali", si svolgeranno oggi regione per regione, nelle sedi delle Corti d'Appello.

L'Associazione nazionale magistrati ha infatti invitato i suoi iscritti (pressoché tutti i magistrati) a partecipare, sì, ma indossando la toga e tenendo in mano una copia della Costituzione, per poi lasciare in maniera composta l'aula quando prenderà la parola il rappresentante del ministro. E ciò al fine di "testimoniare il proprio disagio per le iniziative legislative in corso, che rischiano di distruggere la giustizia in Italia, e per la mancanza degli interventi necessari ad assicurare l'efficienza del sistema".

Aderire a questa protesta significa mettersi dalla parte dei cittadini. La magistratura non è in grado di rendere il servizio che essi pretendono. Non è in grado perché mancano soldi, uomini (segretari e cancellieri in particolare), mezzi, procedure adeguate e politiche di vera riforma.

Denunziare tutto ciò significa appunto mettersi dalla parte dei cittadini, contrastando quella "pubblicità ingannevole" che sempre più caratterizza i proclami governativi in tema di giustizia.

"Processo breve" è formula ingannevole, se si fissano dei termini - a pena di morte del processo - senza però fare nulla perché possano davvero essere rispettati. È ingannevole parlare di "processo breve" senza chiarire che la situazione, già gravissima per effetto della legge ex-Cirielli del 2005 (circa 170.000 processi prescritti ogni anno!), diverrebbe addirittura catastrofica con la nuova legge, perché alla montagna attuale di prescrizioni si sommerebbe l'estinzione di un'infinità di processi, col risultato finale di una vera e propria resa dello Stato alla illegalità.

"Sicurezza" è un'altra formula ingannevole, se un giorno sì e l'altro anche si urla a piena gola che ce ne vuole sempre di più - magari a ogni costo, senza andare troppo per il sottile - e nello stesso tempo si vuole drasticamente picconare l'autentico baluardo della sicurezza: che sono le intercettazioni telefoniche e ambientali, senza le quali migliaia di delinquenti resteranno impuniti e continueranno, imperterriti, a mietere vittime fra la collettività.

● Segue a pagina 4

CALCIO SERIE B

Triestina-Piacenza non si può sbagliare

In campo subito i nuovi Pasquato e D'Aversa

RODIO A PAGINA 28

CALCIO SERIE A

La Juve nelle mani di Zaccheroni

L'allenatore ingaggiato fino a giugno, poi si cambia

A PAGINA 29

NON SOLO SCHERMA

Margherita Granbassi ora diventa scrittrice

In un libro racconta il corpo della donna

CARDELLA A PAGINA 28

MORTO A UDINE A 69 ANNI. CORDOGLIO IN FVG

FU PRESIDENTE DELLA REGIONE DALL'84 AL '91

Addio a Biasutti, simbolo della Dc friulana

TRIESTE Lucido fino all'ultimo. Si è addormentato, lui che era tifoso dell'Inter, dopo aver visto in tv l'ultima vittoria. Adriano Biasutti (*nella foto*), 69 anni, incarnazione del potere della Democrazia cristiana in Friuli, è morto alle 3.30 dell'altra notte all'ospedale di Udine. Era malato da nemmeno un anno. Tumore allo stomaco. «Un mese fa eravamo al bar: aperitivo e politica», racconta Gabriele Renzulli. Fu cinque volte presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia, dal 1984 al 1991. Nel '94 venne coinvolto in Tangentopoli, venendo anche arrestato. Martedì i funerali.

● Ballico e Giani a pagina 9

ROMA Prudente apertura del procuratore generale della Corte di cassazione, Vitaliano Esposito, all'inaugurazione dell'anno giudiziario: sì al processo breve se accompagnato dal potenziamento degli organici dei tribunali; stop alle polemiche giudici-politici. Ma le toghe si preparano oggi a una generalizzata protesta in occasione delle cerimonie in programma nei tribunali di tutta Italia, Trieste compresa: «Usciremo dall'aula». Intanto la Cei replica a Berlusconi: «Gli stranieri delinquono quanto gli italiani».

● Alle pagine 2 e 3

IL MOMENTO NERO DEL PD

SE NON CAPISCE NEPPURE D'ALEMA

di BRUNO MANFELLOTTO

La settimana nera del Partito democratico si è aperta con un D'Alema che candidamente confessava: «Non ci ho capito niente»; e si è chiusa con un Bersani che sconsolatamente ammetteva: «Non ci hanno capiti».

● Segue a pagina 2

ECONOMIA, LUCI E OMBRE

Record di disoccupati per la Ue e in Italia Ma negli Usa è ripresa

Oltreoceano ritorna a volare la crescita del Pil: +5,7% nel quarto trimestre 2009

TRIESTE Conti sempre più in rosso per il mercato del lavoro sia in Italia che in Europa. L'Istat certifica per dicembre un record del tasso di disoccupazione, 8,5% rispetto a 8,3 di novembre, dato peggiore dal 2004, mentre nell'Eurozona i senza lavoro sono il 10% (il più alto dal '98). Ma da oltreoceano arrivano segnali incoraggianti: il quadro di uscita dalla crisi che si sta delineando negli Usa dove la crescita del Pil nel quarto trimestre tocca quota 5,7% «molto meglio delle previsioni» dicono gli esperti. Nonostante questo, anche negli Stati Uniti la situazione più critica riguarda ancora la disoccupazione che tocca ancora il 10 per cento.

● Garau a pagina 7

SÌ DEL CONSIGLIO DI STATO ALLA SEMINA

A Pordenone il primo mais geneticamente modificato

PORDENONE Il primo mais geneticamente modificato, prodotto in Italia arriverà da Vivaro, paesino in provincia di Pordenone. Verrà seminato nei campi di un gruppo di agricoltori friulani convinti da sempre che Ogm sia sinonimo di "sano" e in quanto tale vada almeno sperimentato. Gli agricoltori hanno lottato promuovendo un ricorso al Tar contro l'ostruzionismo del ministero dell'Agricoltura. Bocciati in primo grado, ora hanno ottenuto il via libera alla semina da parte del Consiglio di Stato.

● Milia a pagina 11

Le grandi famiglie di Trieste
All'inizio del '700 i pionieri della comunità ellenica

Costantinides, da oltre un secolo l'anima greca in camice bianco

di PIETRO SPIRITO

Nella lista della saga triestina dei medici-filosofi di ascendenza ellenica un posto d'onore spetta a Costantino Costantinides. Figlio di Margaritis Costantinides e Calliope, Costantino nasce a Messembria, in Bulgaria, il primo marzo 1881. Suo padre, commerciante, sta vagando per l'Europa dopo aver perso tutto il suo patrimonio della guerra russo-turca del 1877-'78. Nel 1882 la famiglia si trasferisce a Trieste, dove conta di trovare appoggio nella Comunità greca, sempre prodiga nel fornire assistenza ai connazionali profughi. Suo figlio Costantino studia al liceo "Dante". Si iscrive alla facoltà di medicina di Vienna, dove si laurea nel 1909.

● A pagina 24

TRIESTE, A SENTENZA IL PROCESSO PER CORRUZIONE E FAVOREGGIAMENTO

Condannato a 2 anni l'ex capo della mobile

Concessa la condizionale. Lorito: «Sconcertato». Assoluzione per un altro episodio

«NON VOTIAMO IL PIANO DELLA SANITÀ»

Cure ai clandestini, la Lega minaccia lo strappo

TRIESTE Le cure ai clandestini mettono a rischio la tenuta della maggioranza regionale sul piano sociosanitario triennale. Ieri, a margine dell'audizione in terza commissione, l'assessore Vladimir Kosic non lasciava margine ai dubbi: «Noi dobbiamo rispettare la legge del Parlamento, quella e solo quella, né più né meno». Ma il capogruppo leghista Narduzzi confuta la posizione di Kosic e assicura che «la Regione può inserire nel Piano la non previsione degli ambulatori per i clandestini». Il governatore Tondo ne minimizza la portata, ma lo scontro è aperto.

● Urizio a pagina 10

Carlo Lorito

TRIESTE Due anni di carcere con la condizionale. Il Tribunale ha impiegato 7 ore per giudicare colpevole Carlo Lorito di uno dei due episodi di corruzione, favoreggiamento e violazione dei segreti d'ufficio. Per il secondo episodio iniziato nel 2003 e protrattosi secondo l'accusa fino al 2006, l'ex dirigente delle Squadre mobili di Trieste e Gorizia, è stato invece assolto con formula piena.

● Ernè a pagina 13

"Miramare" boccia il rigassificatore

Gli esperti del Parco marino: ci sarebbe più mercurio nei pesci del golfo

SALDI SALDI SALDI
affari super al reparto valigeria...
Trolley GHEPARD
3 KG policarbo/abs
€ 55,00
CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora 14 tel. 040-390770
aperto dalle 08.30 alle 19.00

TRIESTE Gli scienziati dell'Area marina protetta di Miramare lanciano l'allarme sul rigassificatore di Zaule: «Potrebbe alterare l'ecosistema di tutto il golfo di Trieste e aumentare la percentuale di mercurio in pesci e molluschi». Il direttore della Riserva Maurizio Spoto e lo studioso del settore eco-etologico Carlo Franzosini hanno illustrato ieri i potenziali effetti del rigassificatore davanti alle commissioni Prima e Quarta del Consiglio provinciale. Lo scenario dipinto dall'Area marina protetta (Amp) non è rassicurante: l'aumento della percentuale di mercurio nella fauna è soltanto una delle conseguenze paventate dai tecnici della riserva, assicurano gli esperti di Miramare.

Mitilicoltura nel golfo

● Tomasin a pagina 14

PA·RI·ED
le ceramiche
sanitari, idromassaggio, sauna e arredo bagno, oltre a pavimenti, rivestimenti in ceramica
un'esposizione tra le più complete del Friuli Venezia Giulia
Paried, un bagno d'eleganza
PARIED • BUTTRIO (UD) • Via Nazionale
Tel. +39 0432 674292 • Fax +39 0432 673325 • info@paried.it • www.paried.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
La doppia vita di un ministro di culto

Il Testimone di Geova che gestiva il centro estetico a luci rosse

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Di giorno, assieme a due complici, gestiva una casa d'appuntamenti mascherata da istituto di bellezza. Di sera e nei giorni di festa, nella sua veste di ministro del culto di Geova, predicava il rigoroso rispetto della morale e l'obbedienza ai precetti della Bibbia. Aveva in pratica una doppia vita Moreno Furlan, una delle tre persone finite ai domiciliari con l'accusa di sfruttamento della prostituzione al termine delle indagini che hanno portato al sequestro del centro estetico "hard" di via Belpoggio 4.

● A pagina 16

MIGRANTI È POLEMICA

Il segretario della Cei, Crociata, contesta la frase di Berlusconi «meno clandestini, reati in calo»

I vescovi: gli stranieri delinquono quanto gli italiani

La Lega non ci sta: disinformazione. Il ministro Ronchi: l'immigrato regolare è una risorsa

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Le nostre statistiche dimostrano che le percentuali di criminalità tra stranieri e italiani sono analoghe, se non identiche». Il segretario generale della Cei, monsignor Mariano Crociata respinge con forza le accuse di Silvio Berlusconi agli immigrati. E lo fa nello stesso giorno in cui il Consiglio d'Europa dice no al carcere per gli irregolari, citando la legge italiana introdotta nel 2009 dal governo Berlusconi.

«Una riduzione degli extracomuniari significa meno forze che vanno a ingrossare le schiere della crimininalità», aveva detto il premier. Parole che non sono piaciute affatto alla Cei. «La considerazione di fondo sugli immigrati - spiega Crociata rispondendo a una domanda dei croinisti - resta la dignità di ogni persona umana che non può essere oggetto di pregiudizio e discriminazione, come ha ricordato il Pontefice».

Malgrado le statistiche diano assolutamente ragione a quanto sostenuto dalla Cei, la Lega fa la voce grossa e replica a tambur battente a Crociata. «La Cei sbaglia, gli immigrati delinquono più degli italiani», assicura il deputato leghista Marco Rondini, citando dati del ministero della Giustizia. «Anche recentemente il Guardasigilli Angelino Alfano ha avuto modo di sottolineare che la massiccia presenza di immigrati nelle nostre carceri ha superato il 40%: se pensiamo che gli stranieri in Italia sono poco più del 6 per cento della popolazione, il conto è presto fatto e smentisce in maniera abbastanza netta quanto sostenuto dall'organizzazione dei vescovi», aggiunge Rondini, dimenticando di dire che per 4 su 5 detenuti stranieri il reato commesso è l'assenza del permesso di soggiorno.

A ventiquattr'ore dalle parole del premier non è solo l'opposizione a contestare l'equazione immigrati-delinquenti. «Equiparare immigrazione a reati credo sia un messaggio profondamente sbagliato», avverte Andrea Ronchi. Per il ministro della Politiche europee, fedelissimo di Fini, «non si può bollare una risorsa come quella dell'immigrazione in questo modo e l'immigrato regolare è una risorsa».

Un netto no alle campagne denigratorie contro gli immigrati lo pronuncia Raffaele Bonanni. «Dobbiamo creare integrazione e non fare campagne denigratorie e populiste utili solo a scaldare gli animi», dice Bonanni. Il sindacalista cattolico inoltre ricorda al premier che il 10% del Pil italiano è prodotto «da questi amici-lavoratori che vengono da posti dove si soffre la fame e dove non è possibile avere condizioni di vita decente».

Con la Cei si schierano Partito democratico e Italia dei valori. «Anche la Cei ha smascherato le bugie del premier, un'altra brutta figura per Berlusconi ed un episodio che conferma la sua subalternità alla Lega», dice Massimo Donadi, capogruppo Idv alla camera. «La Lega si rassegni la Cei ha ragione, basta guardare l'annuario immigrazione della Caritas», gli fa eco Roberto Di Giovan Paolo del Pd. E dura è anche Emma Bonino. «Se si criminalizzano i clandestini irregolari, trasformano in reato non un loro comportamento ma semplicemente il loro status, poi è fin troppo facile dire, come fa Berlusconi, che immigrato è uguale a criminale», dice la candidata del centrosinistra nel Lazio.

A dare indirettamente ragione alla Bonino arriva il Consiglio d'Europa che ieri ha stabilito che gli Stati devono ricorrere alla detenzione degli immigrati irregolari e dei richiedenti asilo «solo in circostanze straordinarie e solo dopo aver preso in considerazione ogni altra alternativa». Il Consiglio ha avanzato dubbi di legalità su alcune leggi, tra cui quella italiana.

Il premier Berlusconi e il ministro dell'Interno Maroni durante la conferenza stampa di giovedì
Sopra monsignor Crociata segretario generale della Cei

Bologna, Popolo della libertà con il giornalista-deputato Mazzuca

ROMA Si va completando la mappa delle sfide per le elezioni regionali previste per il 28 e 29 marzo. Le candidature vanno presentate entro il 28 febbraio. Ecco la situazione in alcune Regioni.

PIEMONTE Mercedes Bresso, governatore uscente, correrà per il centrosinistra con l'appoggio dell'Udc, indisponibile a sostenere il candidato del centrodestra, Roberto Cota, capogruppo della Lega alla Camera.

LOMBARDIA Il centrodestra mette in campo Roberto Formigoni, ma senza Udc. Il partito di Casini vuole fare da sé, spendendo il nome di un big nazionale, forse Savino Pezzotta. Il Pd schiera Filippo Penati, ex presidente della Provincia, la Sinistra candida Vittorio Agnoletto.

LIGURIA Claudio Burlando sarà ricandidato dal Pd, con l'appoggio dell'Udc. Se la vedrà con Sandro Biasotti, già governatore tra il 2000 e il 2005.

EMILIA ROMAGNA Il Pd torna a scommettere su Vasco Errani, presidente uscente. Sfiderà l'on. Anna Maria Bernini del Pdl, ex avvocato di Pavarotti. L'Udc andrà da sola, con il deputato Gianluca Galletti. Nella sfida per Bologna il Pdl candida invece Giancarlo Mazzuca, deputato ed ex direttore del Resto del Carlino. Il Pd deciderà martedì il suo candidato.

TOSCANA Il centrosinistra ha scelto l'attuale assessore alla Sanità Enrico Rossi. Il Pdl presenta Monica Faenzi, deputato Pdl. L'Udc correrà da sola con Francesco Bosi.

LAZIO In Lazio si sfidano Renata Polverini ed Emma Bonino. La leader Ugl sarà sostenuta da centrodestra e Udc. L'esponente radicale ha raccolto l'appoggio Pd, in costruzione l'alleanza con Idv e Prc.

MARCHE Gian Mario Spacca, presidente in carica, non è mai stato in forse come candidato Pd. Si tratta per il sostegno dell'Udc. Per il Pdl correrà il vicesindaco di Civitanova Marche, Emilio Marinelli.

UMBRIA Il Pdl schiera Fiammetta Modena, capogruppo consiliare a Palazzo Cesaroni. Per il Pd primarie fissate per il 7 febbraio.

DOPO LE CRITICHE USA

Il premier in Abruzzo: Bertolaso ministro Giornali fabbriche di odio

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Guido Bertolaso, sottosegretario e capo della Protezione civile, sarà nominato ministro. L'annuncio viene dato da Silvio Berlusconi all'Aquila, dove partecipa alla cerimonia di passaggio dalla fase dell'emergenza a quella della ricostruzione post terremoto. Il presidente del Consiglio, arrivato in Abruzzo per la sua ventiseiesima visita, annuncia il varo immediato di un piano di rilancio per le zone colpite dal sisma e promuove sul campo il commissario per l'emergenza Guido Bertolaso che ieri ha ufficialmente passato il testimone della ricostruzione al governatore dell'Abruzzo Giovanni Chiodi. Tutto avviene sul palco dell'Auditorium di Coppito, dove il il premier dice che il terremoto lo ha fatto sentire utile al Paese, poi elogia «l'Italia dei buoni sentimenti e dell'amore», quindi attacca i giornali «ormai diventati fabbriche di invidia sociale e di odio» e conclude la manifestazione cantando insieme all'ospite inatteso Claudio Baglioni il brano "Domani" che è stato scritto da diversi cantanti italiani dopo il terremoto.

«Credo che tutti possiamo immaginare, dopo l'exploit straordinario che Guido ha fatto in questi 10 mesi, che il minimo che possiamo dargli come riconoscimento e merito è la nomina a ministro» dice il presidente del Consiglio, che non dice una parola sul ministero che potrebbe essere assegnato a Bertolaso ma lo ricopre di complimenti e attestati di stima. «Signor ministro - dice il Cavaliere rivolgendosi a Bertolaso - ella ha avuto il grande merito di restare qui giorno e notte, sabato e domenica e di essere molto capace nell'organizzazione, nella direzione degli uomini e nel farsi voler bene da coloro con cui collabora».

Guido Bertolaso

E pazienza se l'annuncio della promozione di Bertolaso a ministro arriva pochi giorni dopo il clamoroso incidente diplomatico sulle critiche agli Stati Uniti per le carenze nella distribuzione degli aiuti ad Haiti. Critiche che hanno «profondamente ferito» il segretario di Stato americano, Hillary Clinton, e che hanno obbligato il governo italiano a pubbliche scuse. Berlusconi non ha dubbi: Bertolaso è l'uomo che si è occupato della tragedia in Abruzzo e di tanti disastri come la recente alluvione a Messina e per questo va promosso.

L'annuncio fa parte di una strategia studiata a tavolino? Il capo della Protezione civile cade dalle nuvole e quando i cronisti gli chiedono se fosse a conoscenza delle intenzioni del premier, la risposta è accomapgna da una alzata di spalle: «Ministro? Ho sentito anche io, come tutti. Ma non ne so nulla...».

Quel che è certo è che la decisione annunciata dal Cavaliere viene subito contestata dall'opposizione. Sesa Amici (Pd) definisce «non positivo» l'aumento del numero dei ministri «soprattutto se i nuovi incarichi vengono affidati come premio» e ricorda al Cavaliere che la nomina di un ministro «è funzionale solo e soltanto all'attività del governo». Per Pino Sgobio (Pdci) il governo passa «dalle leggi alle nomine ad personam» mentre il verde Bonelli trova singolare che il premier premi Bertolaso dopo la «gaffe copn gli Usa».

L'INTERVISTA

«Non so cosa sia il nuovo Ulivo»

IL SINDACO DI VENEZIA

Cacciari: Bortolussi possibile sorpresa

«In Veneto il mio assessore può pescare nel malessere del centrodestra»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il mondo politico è in fibrillazione in vista delle prossime elezioni regionali e il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari fa un'analisi del centrodestra e del centrosinistra rilevando sostanzialmente una situazione di parità di problemi, con il Pdl che forse ha un valore aggiunto in più nella forte leadership di Berlusconi.

Il sindaco di Torino Chiamparino vuole dare vita al nuovo Ulivo. Lei cosa pensa?

Francamente non so nulla delle idee di Chiamparino. Proprio non so che cosa sia questo nuovo Ulivo, in che cosa dovrebbe differenziarsi dal vecchio, mi trova proprio incapace di rispondere.

Rispetto alla situazione attuale nel Pd questa sorta di "terza via" la vede percorribile?

E le altre due vie quali sono?

Abbiamo visto in Puglia alle primarie una netta frattura nel Pd...

Non ritengo che sia una via quella pugliese a meno che non si intenda per via quella di finire in un fosso.

Allora come giudica la "questione pugliese"?

In Puglia c'è stata una batosta pazzesca per la leadership del Partito democratico perché sostenere un candidato che ti fa perdere in quel modo, mi pare che sia una dimostrazione abbastanza drammatica dell'incapacità di comprendere la situazione da parte dell'attuale leadership, quindi un sintomo molto negativo della situazione nel Pd.

Se il Pd perde a sinistra c'è anche una certa erosione al centro, mi riferisco alla sua parte più cattolica...

Su questo bisognerà vedere. Non credo che le prossime regionali saranno particolarmente negative per il Pd, anche perché alternative forti non si sono presentate. Penso che nel caso di Vendola in Puglia l'insieme delle forze di centrosinistra non perderà a sinistra. Anzi penso che ci sarà un certo recupero dell'astensionismo di sinistra. Ma sono cose che contano quello che contano rispetto a un quadro generale che parla indubbiamente di una crisi del progetto del Partito democratico.

E in Veneto quali saranno le conseguenze del dualismo Zaja-Galan che si è risolto in favore del primo?

Il dualismo si è risolto in favore di Zaja ma il malessere, per così dire, continua e come nell'area liberale del Pdl. Un malessere profondo e reale concretamente misurabile e quindi questo farà sì che la candidatura del centrosinistra, cioè la candidatura di Giuseppe Bortolussi, del mio assessore, potrebbe costituire una grossa sorpresa.

Sempre in Puglia c'è stato questo strappo tra Pdl e Udc con la Poli Bortone che corerà da sola. Come valuta questo fronte?

La situazione nel centrodestra è protetta dalla presenza di Berlusconi che ha una leadership certamente molto forte e carismatica. Per il resto nel Pdl, mutatis mutandis, ci sono le contraddizioni se non le lacerazioni che ci sono dentro il Pd.

A Bologna elezioni anticipate o commissariamento?

Elezioni anticipate, non si discute.

Massimo Cacciari

SCENARI

Pdl e Pd hanno entrambi problemi ma il Cavaliere è un valore aggiunto

DALLA PRIMA

Se non capisce neppure D'Alema

In mezzo, la pasticciata vicenda pugliese che ha visto trionfare il candidato alla presidenza della Regione che Roma non voleva, il tenace Niki Vendola. Difetti di comprensione, dunque, e di comunicazione. Be', niente male per chi dovrebbe vivere del rapporto con gli altri e da questo prendere forza. E se fosse come ci dicevano a scuola, che a non parlar chiaro è chi non ha le idee chiare?

Gli elettori vedono per esempio che qua e là il Pd candida, come dire?, altri da sé, e sembra farlo pure controvoglia, come costretto dai suoi compagni d'avventura. Poi, imboccata una strada al suon della fanfara, il partito fa immancabilmente dietrofront, o per il ricatto degli alleati, o - vedi l'alleanza con Casini - per volontà del "popolo delle primarie", che peraltro nessuno si era peritato di interpellare, informare, convincere di svolte e giravolte.

Sempre più raro poi che il candidato appartenga al Pd. Così in Puglia si presenterà l'ultimo figlio di un'esperienza e di uno schieramento politico che Veltroni e Bersani si sono gettati dietro le spalle; a Roma, nella città del Papa, toccherà alla radicale Emma Bonino, non scelta ma subìta; a Bologna, casa di Romano Prodi, andrà forse un uomo di Tonino Di Pietro. Intanto Rutelli, che ha lasciato il Pd sbattendo la porta, gioisce se il suo ex partito lo corteggia...

Perché tanta confusione? La prima verità è che il Pd non dispone di molte facce coerenti con la grande novità che vorrebbe rappresentare. La seconda, che è comunque difficile trovare un nome sul quale concordino capi e capetti. Terza verità, in assenza di una leadership forte e riconosciuta, dilagano i big di periferia che premono, protestano, condizionano nel timore che si voglia imporre in provincia - magari sotto forma di "laboratorio" - ciò che non si riesce a tenere insieme nella capitale dell'impero.

Risultato, il Pd non è finora riuscito a trasformare un'intuizione in un partito dall'identità comune e definita, impantanandosi presto in un vano gioco di alleanze, tutte poi gioiosamente sconfessate: c'era una volta l'Ulivone onnicomprensivo di Romano Prodi che andava dalla sinistra estrema a Mastella; venne poi l'Ulivino ristretto di Veltroni: fuori la sinistra, qualche radicale in lista e alleanza di ferro con l'ingombrante Di Pietro; e dopo il flop alle politiche, ecco Bersani e D'Alema tentare la carta dell'Udc di Casini, salvo rifugiarsi di nuovo nell'abbraccio col Tonino nazionale dopo la batosta pugliese. Parafrasando D'Alema, non si capisce niente.

La storia dimostra, è vero, che la sinistra ha vinto solo quando si è alleata con il centro cattolico (Dini, Mastella, ecc.); ma che ogni volta tutto sia saltato in aria per le bizze di questo o quel leaderino o per le sirene berlusconiane, conferma che in politica bisogna vincere non solo nelle urne, ma anche nel paese reale; e che occorre un leader forte, capace di entusiasmare e, perché no?, di far sognare gli elettori. Bisogna dimostrare, insomma, che si è portatori di un progetto alternativo a quello del cavaliere e che si è capaci di imporlo senza inciuci spesso incomprensibili e senza la smania di una temporanea vittoriucola strappata a tutti i costi. Chi non ha chiaro questo, non riuscirà nemmeno a capire perché tanta parte della sinistra guardi con simpatia a Gianfranco Fini. Anche se non lo voterebbe mai.

Bruno Manfellotto

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 gennaio 2010 è stata di 40.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

GIUSTIZIA
LO SCONTRO

Dopo l'inaugurazione dell'Anno giudiziario a Roma oggi nei distretti la protesta delle toghe: sedie vuote

Cassazione, il Pg: processo breve, ma con riforme

Trampus: nemmeno una Corte d'appello veloce come Trieste eviterebbe le prescrizioni

di NATALIA ANDREANI

ROMA Il processo breve «sarebbe da evitare». Ma se proprio si intende introdurre «una rigida temporizzazione delle fasi» è prima necessario «garantire le condizioni per una effettiva riduzione dei tempi del processo». È questo uno dei passi della relazione con la quale il Procuratore generale della Corte suprema di cassazione, Vitaliano Esposito, ha inaugurato ieri l'anno giudiziario.

«Nemmeno una Corte d'appello "veloce" come quella di Trieste riuscirebbe a evitare la prescrizione dei processi secondo quanto previsto dalle norme sul processo breve» ha sottolineato invece ieri il presidente della Corte, Mario Trampus, anticipando ai giornalisti alcuni contenuti della relazione per l'apertura dell'Anno giudiziario nel distretto, in programma oggi. «Abbiamo fatto una verifica - ha aggiunto - e abbiamo calcolato che due anni sono il tempo medio necessario per la celebrazione del processo in secondo grado. Quindi si potrebbe riuscire a stare nei tempi, ma solo se si calcolano dal momento dell'arrivo del fascicolo in cancelleria. La legge dice invece che questi termini decorrono dal momento della sentenza, e questo farebbe slittare il tutto di sei-sette mesi». Per Trampus insomma, «l'esito di questa norma sarebbe l'allungamento e il ricorso sempre più ampio alle impugnazioni da parte degli imputati. «E noi - ha concluso - non possiamo dare al cittadino una risposta del genere».

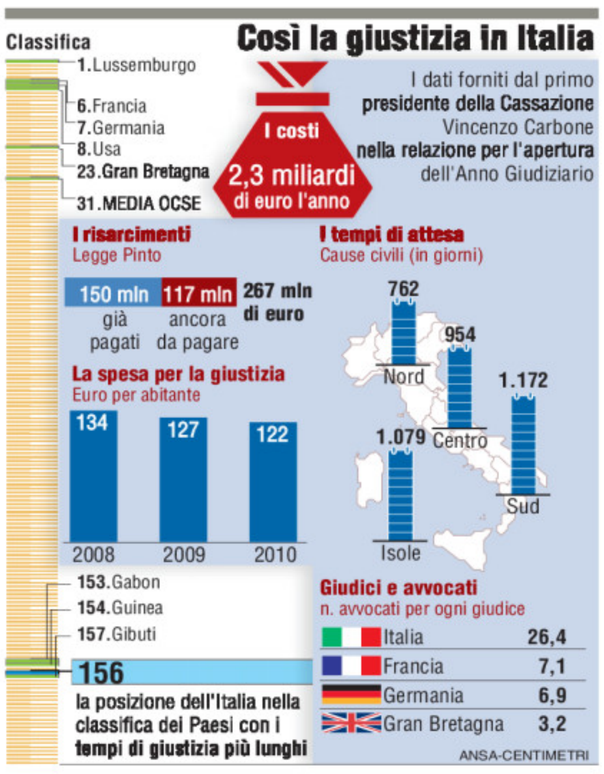
Alla cerimonia romana hanno partecipato il Capo dello Stato Giorgio Napolitano, i vertici delle istituzioni e il premier Silvio Berlusconi che non ha rilasciato commenti, ma che prima di varcare la soglia del Palazzaccio ha trovato il modo di raccontare la solita barzelletta, stavolta su Gesù e i tempi della giustizia terrena. In platea anche il Guardasigilli Angelino Alfano che prendendo la parola ha ribadito che «le leggi le fa il Parlamento».

Il Pg Esposito ha aperto la sua relazione con un richiamo ai ripetuti moniti di Napolitano, di fatto invocando la fine di contrasti «non più tollerabili tra foro e magistratura e tra magistratura e classe politica». Poi il capitolo sulle riforme necessarie a realizzare il giusto processo, con tutta l'urgenza imposta dal caso, infine il passaggio più atteso, quello sul processo breve. Senza entrare nel merito di decisioni che competono al Parlamento, ha detto il Pg, deve essere chiaro che i tempi del processo non possono ridursi se non attraverso «una riforma strutturale dei sistemi processuali e un adeguato potenziamento delle risorse umane e materiali». Perché oggi il sistema non regge più. Oggi, con procure deserte, senza soldi per gli straordinari, con una Cassazione dove non ci sono nemmeno scrivanie a sufficienza per tutti i consiglieri, il sistema non è più in grado di rispondere alla crescente richiesta di giustizia che viene dalla collettività.

Una collettività sempre più litigiosa e talvolta manipolata dallo spaventoso numero di avvocati che abusano del ricorso al processo mandando in tilt una sistema senza filtri, ha stigmatizzato il presidente delle Corte Vincenzo Carbone snocciolando cifre indicative dello sfascio e ricordando, per esempio, che in Italia servono 800 giorni per divorziare.

La lista delle cose che si potrebbero fare subito per tagliare ingiustificati ritardi è lunga e dettagliata. «Occorre intervenire sul sistema delle nullità e della inutilizzabilità. Occorre semplificare i riti, rivisitare le notifiche, assumere personale», ha detto il Pg. Ma per disingolfare i tribunali è soprattutto necessaria «una decisa opera di depenalizzazione», ha aggiunto il procuratore spiegando che la sanzione penale va riservata «a quelle condotte che mettono in pericolo i beni tutelati dalla Costituzione». Solo così e con il concorso di tutte le parti si potrà realizzare il giusto processo e mettere in campo quella «rigida temporizzazione delle fasi» che tuttavia «sarebbe meglio evitare».

Oggi la protesta dell'Anm. Mancino vicepresidente del Csm ieri ha detto: salvaguardare i giudici da ogni intimidazione. Basta con gli insulti, basta, con le aggressioni, basta con le falsità, afferma l'Anm. E basta con riforme che riforme non sono. E questa la posizione del sindacato nazionale delle toghe alla vigilia dell'annunciato abbandono, in segno di protesta, delle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario che si terrano stamane in tutte le Corti d'appello. Unica cerimonia che non sarà disertata quella in programma a L'Aquila, dove è atteso il ministro Guardasigilli Angelino Alfano.



L'INTERVISTA

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI PRESSO IL TRIBUNALE GIULIANO

Dainotti: «Sono tentato di uscire...»

«Serve un gesto forte contro lo sfascio e gli insulti quotidiani della politica»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Mi alzo ed esco o resto seduto con la toga e la Costituzione in mano». Luigi Dainotti, giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Trieste, non ha ancora sciolto la riserva. Deciderà questa mattina all'inaugurazione dell'Anno giudiziario nel momento esatto dell'intervento del rappresentante del ministero della Giustizia. A Trieste non c'è unanimità di vedute nella messa in scena della protesta dell'Associazione nazionale magistrati contro la politica del governo. «Aderisco alla protesta come tutti i miei colleghi - spiega Dainotti - assisteremo alla cerimonia indossando la toga e brandendo una copia della Costituzione come deciso dalla giunta nazionale. L'unica differenza è sull'uscita dall'aula quando inizia a parlare il rappresentante del ministro. La giunta regionale ha dato l'indicazione di non uscire...».

Quindi cosa succederà a Trieste?

Non lo so ancora.

Ma perché la scelta di non uscire?

La Giunta regionale sostiene che in un distretto troppo piccolo questa protesta non ha molto senso e si presterebbe a strumentalizzazioni.

Una scelta che lei condivide?

A dire il vero io e qualche altro collega saremmo orientati ad uscire e lasciare le sedie vuote. Restare seduti sarebbe un eccesso di garbo rispetto alle bastonate e agli insulti quotidiani.

Il gip Luigi Dainotti

Serve un gesto forte contro tutte queste accuse senza fondamento.

Il ministro Alfano ha detto che è una protesta sbagliata perché l'Anno giudiziario è per i cittadini...

Noi protestiamo per i cittadini. Le ultime iniziative legislative stanno portando la Giustizia verso lo sfascio.

Si riferisce anche al processo breve?

Il processo breve è la morte del processo. Nel senso che non si faranno più i processi. Questa iniziativa legislativa non ha riscontri in nessuna legislazione nazionale ed europea. La Commissione europea impegna lo Stato italiano a far sì che i processi siano conclusi in tempi ragionevoli. E cosa fa lo Stato italiano con questa iniziativa legislativa?

Eh già, cosa fa?

Si impegna affinché i processi non finiscano. E non si tratta solo dei processi penali, ma di quelli civili e amministrativi. E tutto questo va a scapito dei cittadini, non dei magistrati.

Una prescrizione breve più che un processo breve...

E l'estinzione breve del processo. Significa azzerare la giustizia, garantire l'impunità.

Resta il fatto che la Giustizia italiana non brilla per velocità. Secondo la Banca mondiale le imprese perdono 2,3 miliardi per i ritardi...

Sicuramente il problema della Giustizia italiana è la lentezza. Solo che non si fa nulla per incidere sulle origini dei ritardi. A partire dal numero di cause. In Italia, rispetto al resto d'Europa, c'è un numero di cause infinitamente maggiore.

Non c'è davvero nulla di politico nella vostra protesta?

Ognuno di noi ha le sue idee politiche, ma non siamo schierati politicamente. Noi assistiamo attualmente a questo sfascio della Giustizia e a iniziative che delegittimano una delle istituzioni dello Stato. Come la storia sulla sicurezza...

In che senso?

Se non si riescono a finire i processi che sicurezza può garantire lo Stato?

Non vi sentite parte di «un plotone di esecuzione»?

Non siamo né parte, né plotone di esecuzione. Vogliamo semplicemente essere messi nelle condizioni di svolgere quella funzione che la Costituzione ci impone e assegna. Nell'interesse dei cittadini.

TERMINA DOMANI

DOPPI SALDI, DOPPI RISPARMI

+ IL 2° RIVESTIMENTO IN REGALO!

1.180€ 590€ 531€
LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO
Protea sofà 3 posti in tessuto, a **531€** anziché 1.180€.

1.180€ 590€ 531€
LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO
Basilico sofà 3 posti in tessuto, a **531€** anzichè 1.180€.

1.580€ 790€ 711€
LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO
Limonella sofà 3 posti in tessuto, a **711€** anziché 1.580€.

1.980€ 990€ 792€
LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO
Vite divano 3 posti IN VERA PELLE, a **792€** anzichè 1.980€.

2.271€ 1.590€ 1.431€
LISTINO SCONTO 30% DOPPIO SALDO
Peperoncino sofà angolare in tessuto, a **1.431€** anziché 2.271€.

1.557€ 1.246€ 1.122€
LISTINO SCONTO 20% DOPPIO SALDO
Piretro sofà 3 posti in tessuto, a **1.122€** anziché 1.557€.

2.557€ 2.046€ 1.842€
LISTINO SCONTO 20% DOPPIO SALDO
Margherita sofà angolare in tessuto, a **1.842€** anzichè 2.557€.

Le espressioni della qualità poltronesofà.

• sofà realizzati a mano in Italia da esperti artigiani e tappezzieri.

• in tessuto completamente sfoderabile e lavabile. • struttura garantita fino al 2025.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com

APERTO LA DOMENICA

poltronesofà
BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Offerta valida sui modelli esposti, disponibilità e dettagli da verificare in negozio. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo dei sofà. Il 2° rivestimento potrà essere scelto tra i 187 esclusivi tessuti della collezione Glamour.

MATURITÀ: PROVE SCRITTE IL 22 E 23 GIUGNO

Greco al classico, matematica allo scientifico

L'annuncio della Gelmini su YouTube. Si è ammessi all'esame solo con il 6 in tutte le materie

ROMA Come un fischio d'inizio partita, la selezione delle materie per la seconda prova scritta ha dato oggi una sorta di avvio ufficiale alla Maturità 2010. Una maturità che quest'anno porterà con sè una importante novità: per l'ammissione all'esame di Stato sarà necessario conseguire almeno il sei in ogni disciplina di studio oltre che nel voto di comportamento (come già avvenuto nel 2009 per l'ammissione all'esame di licenza). Una escalation di severità, dunque, rispetto allo scorso anno quando per l'ammissione all'esame di Stato era stata sufficiente la media del sei, comprensivo del voto di comportamento.

Anche quest'anno il ministro Gelmini ha scelto il suo canale su youtube (www.youtube.it/mariastellagelmini) per diffondere il tanto atteso elenco (messo anche on line, come al solito, sul sito del ministero).

E adesso i circa 500.000 studenti che tra cinque mesi dovranno affrontare l'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione potranno cominciare a rimboccarsi le maniche per approfondire lo studio delle discipline su cui verterà il secondo scritto, in calendario per il 23 giugno. Il giorno prima si svolgerà la prima prova, il tema di italiano uguale per tutti gli indirizzi, e il lunedì successivo toccherà al cosiddetto «quizzone» che anche quest'anno sarà messo a punto dalla singole commissioni. Il ministro lo scorso gennaio aveva annunciato l'intenzione di mettere mano a questa verifica ipotizzando un sistema simile alla terza prova adottata alle medie con il test Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell' istruzione), ma l'idea, seppur rimasta in piedi, non si è ancora concretizzata.

Al liceo classico viene proposto il greco (l'anno passato toccò al latino), allo scientifico la matematica e al liceo linguistico, scelta abbastanza scontata, una lingua straniera. I ragazzi del Liceo pedagogico dovranno cimentarsi con pedagogia e quelli del liceo artistico con la figura disegnata.

Per gli istituti tecnici e professionali sono state scelte materie che, oltre a caratterizzare i diversi indirizzi di studio, hanno una dimensione tecnico-pratico-laboratoriale. Per questa ragione la seconda prova può essere svolta, come per il passato, in forma scritta o grafica o scritto-grafica o scritto-pratica, utilizzando anche i laboratori dell'istituto.

All'istituto tecnico commerciale (ragionieri) è «uscita» economia aziendale, al tecnico per geometri estimo, al tecnico per il turismo la lingua straniera, al professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione economia e gestione delle aziende ristorative e al professionale per i servizi sociali tecnica amministrativa.

Per quanto riguarda il settore artistico (licei e istituti d'arte) la materia di seconda prova ha carattere progettuale e laboratoriale (architettura, ceramica, mosaico, marmo, oreficeria ecc.) e si svolge in tre giorni.

Il decreto di viale Trastevere individua, inoltre, le materie affidate ai membri esterni. Quest'anno, per la prima volta, è stata affidata al commissario esterno la lingua straniera nei licei scientifici. Una scelta che l'anno prossimo, secondo quanto anticipato in ambienti ministeriali, si vorrebbe replicare nei licei linguistici, sempre nell'ottica di privilegiare qualità e merito.

E nell'annunciare on line le materie, Mariastella Gelmini, ha anticipato che anche quest'anno si punta a una prima prova (quella di italiano) «moderna, semplice e concisa». «È le tracce - ha promesso - saranno vicine alla sensibilità dei ragazzi».

Padova, il capitalismo e i suoi peccati originali

Il vescovo Crepaldi: «Al centro dello sviluppo va sempre messo l'uomo»

di ALBINO SALMASO

PADOVA La scure di Obama sulle banche d'affari e sui superbenefit dei manager Usa? Ben venga. A dirlo non è il ministro Tremonti, ma Giovanni Bazoli, presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa San Paolo, ieri al Bo per dibattere con Pierluigi Bersani e il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi su «Società, economia e politica nella Caritas in Veritate», l'enciclica di Benedetto XVI.

Un tema caro a Giorgio Vittadini, presidente della Compagnia delle opere, che ha avuto in Bazoli il vero protagonista della serata. Nella sua analisi, la profonda consapevolezza delle storture prodotte dal modello fideistico del profitto come unica regola dell'economia. Il crac finanziario del 2008 di Wall Street ha costretto i governi a salvataggi di banche e aziende che hanno fatto impallidire le teorie keynesiane sul ruolo dello Stato: la bufera è tutt'altro che passata e gli effetti sull'occupazione stanno diventando devastanti nel 2010.

L'arcivescovo Crepaldi

Si può quindi mettere un freno al profitto e all'egoismo - peccati originali - del capitalismo? La dottrina sociale della Chiesa afferma che al centro dello sviluppo ci dev' essere sempre l'uomo, ha detto monsignor Crepaldi, ma Giovanni Bazoli ha spostato l'analisi dal binario della teologia a quello dell' attualità, che incombe. E con un filo storico ha recuperato la figura di papa Paolo VI, bresciano come Bazoli, e la sua Populorum progressio: la Chiesa fino al 1989 (caduta del muro di Berlino e dissolvimento dell'impero societico retto sul patto di Varsavia) aveva sempre preso le distanze dal modello collettivistico e dal sistema liberale. Quel dualismo è finito e la nuova enciclica di papa Ratzinger è diventata una denuncia alle incongruenze del liberismo, di cui invoca una vera e propria riforma di sistema, nell'etica e nell'approccio culturale.

E gli istituti di credito? Netto il «mea culpa». E' vero, le banche sono uscite dal loro mestiere, ora si occupano esclusivamente di finanza, con un vortice infernale: i bilanci annuali sono diventati semestrali, poi trimestrali e le decisioni dei manager sono dettate dalla scansione del termometro di Borsa: dopo i salvataggi del 2009, Obama ora ha deciso di calare la scure sugli istituti di credito.

Il crollo di Wall Street del 2008 purtroppo è la conferma che l'enciclica papale ha fatto bene a denunciare i limiti del profitto come unico fine dell'economia, che si deve invece reggere su altri valori, a partire dal rispetto dell'ambiente.

«I due G 20 convocati da Obama – ha concluso Bazoli – hanno però prodotto dei risultati deludenti e credo che sarà molto difficile arrivare ad un protocollo di regole condivise per la finanza internazionale, anche se la questione non è più rinviabile. Qualche giorno fa ho partecipato ad un vertice a Parigi con Jacques Delors che ha voluto come consulenti nel suo staff anche un gesuita e una suora: è ormai matura l'idea che il capitalismo si può riformare».

IN BREVE

GARLASCO

Stasi a processo: non pagò una parcella da 81mila euro

GARLASCO Un nuovo processo per Alberto Stasi. A poco più di un mese dall'assoluzione per il delitto della fidanzata Chiara Poggi, uccisa il 13 agosto 2007 nella sua villetta di Garlasco, l'ex studente bocconiano è tornato in un'aula del Tribunale di Vigevano. Stavolta il processo non c'entra con l'omicidio, ma è di natura civile. A intentare causa contro Stasi è l'avvocato Giovanni Lucido con la figlia Eleonora, i due legali che hanno assistito il ragazzo durante il primo mese d'inchiesta, fino alla revoca del mandato che venne poi affidato al professor Angelo Giarda e agli avvocati Giuseppe e Giulio Colli. Per quei 30 giorni di lavoro i Lucido hanno ricevuto dalla famiglia di Alberto solo acconti per poco più di 11 mila euro complessivi e, dopo il mancato saldo di una parcella di 81 mila euro, hanno deciso di citare il giovane in giudizio. Il processo avrà luogo il 2 marzo.

TORTE AI VICINI PER TENERLI BUONI

Brescia, smantellato giro di «lucciole» cinesi

BRESCIA La squadra mobile di Brescia ha smantellato una organizzazione di lucciole cinesi che gestiva un giro di prostitute che esercitavano il mestiere in una trentina di appartamenti sparsi tra Lombardia e Piemonte affittati a prestanome. Le indagini, avviate più di un anno fa, ha scandagliato una pioggia di inserzioni sui giornali in base alle quali sono state denunciate 9 persone, tutte donne, tra loro solo due uomini, un bresciano e un cinese prestanome. Le donne - ognuna guadagnava in media 400 euro al giorno - movimentavano un cospicuo giro di denaro. Le ragazze seguivano una sorta di manuale di istruzioni per rabbonire vicini di casa e amministratori condominiali, così che non facessero la spia, cui fornivano prestazioni gratis e regali, cioccolato e bottiglie di vino.

DENUNCIATO

Tolmezzo, falso dietologo aveva in cura 300 pazienti

UDINE Un uomo, Paolo Ronchi, di 46 anni, di Tolmezzo, è stato denunciato dai carabinieri di Udine i quali hanno accertato che gestiva uno studio definendosi dietologo ma senza averne la qualifica. L'uomo aveva in cura oltre 300 pazienti, cui forniva prescrizioni terapeutiche. Alcune perquisizioni nell'abitazione e nello studio, svolte ieri, hanno portato al sequestro di 20 scatoloni contenenti integratori alimentari per un valore di diecimila euro, un computer con oltre 200 cartelle di altrettanti pazienti.

Ratzinger ammonisce la Sacra Rota

«L'annullamento dei matrimoni non è una scorciatoia per riottenere la comunione»

ROMA I giudici decidano secondo giustizia, gli avvocati evitino «con cura» di sostenere cause perse, e nessuno creda che il matrimonio cristiano possa sciogliersi con la stessa facilità di un divorzio civile, o quasi. È questo il senso del duro monito riservato ieri mattina da papa Benedetto XVI ai componenti della Rota Romana in occasione dell'apertura dell'Anno giudiziario del tribunale ordinario della Santa Sede, la cui principale attività consiste proprio nell'annullamento dei matrimoni in chiesa.

Un 'reset' divenuto nel corso degli anni fin troppo facile, soprattutto per alcuni personaggi in vista che, non volendo rinunciare alla loro fama di cattolici osservanti, desideravano comunque una maggiore libertà nella loro vita privata. A costo, come accaduto in qualche caso, di dichiararsi falsamente impotenti o infermi di mente.

Il pericolo di una eccessiva attenzione alle «esigenze soggettive», accompagnato da una verifica non sempre approfondita delle prove, era già stato sottolineato dal Papa lo scorso anno, e il decano del tribunale, mons. Antoni Stankiewicz, non ha mancato di ammettere le difficoltà, frutto di quella «visione relativistica» della persona umana e della sua natura denunciata da papa Ratzinger e, prima di lui, da Giovanni Paolo II, che aveva intravisto il pericolo, per la Rota Romana, di diventare «una facile via per la soluzione dei matrimoni falliti».

Benedetto XVI parte da lontano e arriva a conclusioni operative: «Occorre prendere atto della diffusa e radicata tendenza, anche se non sempre manifesta - ha detto a giudici e avvocati rotali - che porta a contrapporre la giustizia alla carità, quasi che l'una escluda l'altra», quasi che «la carità pastorale» potesse «giustificare ogni passo verso la dichiarazione della nullità del vincolo matrimoniale».

Papa Benedetto XVI

È a partire da questa analisi, che Benedetto XVI ha esortato i giudici a «rifuggire da richiami pseudopastorali che situano le questioni su un piano meramente orizzontale, in cui ciò che conta è soddisfare le richieste soggettive per giungere ad ogni costo alla dichiarazione di nullità, al fine di poter superare, tra l'altro, gli ostacoli alla ricezione dei sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia». Una questione, quella della comunione ai divorziati, al centro di un ampio dibattito all'interno della Chiesa, e che trova tra i suoi sostenitori autorevoli ecclesiastici. Il Papa chiarisce che ammettere i separati e divorziati in attesa di sentenza della Rota all'Eucaristia «sarebbe un bene fittizio, e una grave mancanza di giustizia e di amore», «con il pericolo oggettivo di farli vivere in contrasto oggettivo con la verità della propria condizione personale». Anche perchè «in caso di dubbio» - ha insistito il Papa - il matrimonio «si deve intendere valido fino a che non sia stato provato il contrario, altrimenti si corre il grave rischio di rimanere senza un punto di riferimento oggettivo per le pronunce circa la nullità, trasformando ogni difficoltà coniugale in un sintomo di mancata attuazione di un' unione il cui nucleo essenziale di giustizia, il vincolo indissolubile, viene di fatto negato». Ad essere in gioco è quindi il principio, fondamentale per la chiesa cattolica, dell'indissolubilità del matrimonio, non solo inscritto nel magistero, ma anche, e non a caso - ha sottolineato Ratzinger - regolata dal Diritto.

DALLA PRIMA

La disinformazione contro i giudici

Sono a rischio diritti fondamentali dei cittadini, sempre meno tutelati. Che i cittadini lo sappiano, che avvertano (al di là delle formule "ingannevoli") come davvero stanno le cose. La protesta della Associaione nazionale magistrati ha proprio questo obiettivo, cui si aggiunge quello di fare chiarezza su un altro versante.

Divulgando un rapporto ufficiale della Commissione europea (Cepej), l'Anm vuole smentire i dati falsi su cui si fondano le campagne che dipingono i magistrati come una casta di fannulloni strapagati, unici responsabili del dissesto della giustizia. Anche questa è propaganda "ingannevole". Sono anzi menzogne che una corretta informazione può facilmente smontare.

Gian Carlo Caselli

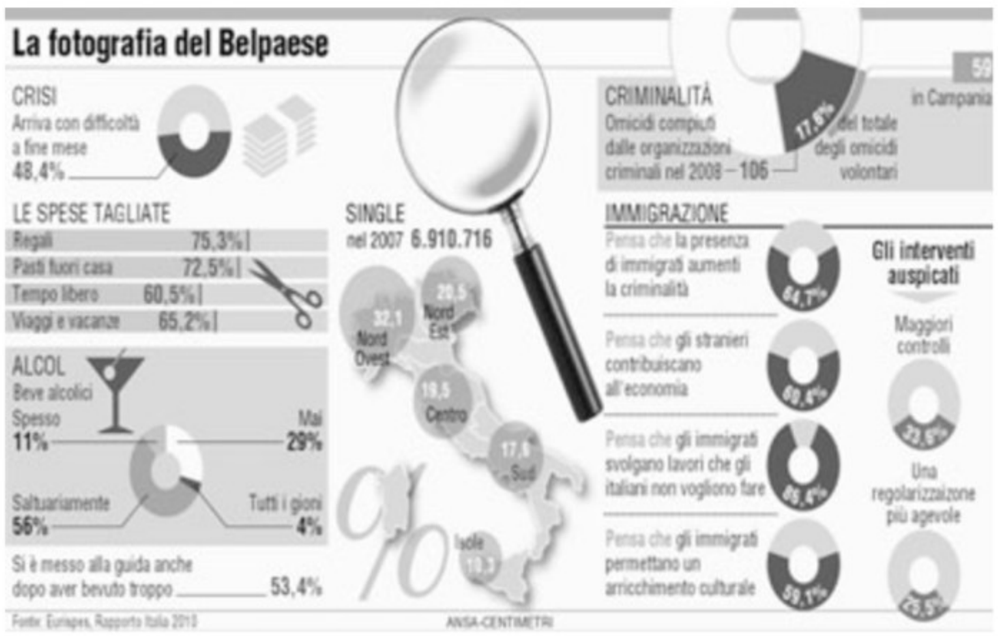
IL RAPPORTO 2010: DISAGIO E OSTILITÀ VERSO LE ISTITUZIONI, CLASSE DIRIGENTE INADEGUATA

L'Eurispes: «L'Italia non immagina più un futuro»

ROMA Un Paese senza memoria incapace di immaginare il futuro. Con salari tra i più bassi del mondo industrializzato. Che si arrangia per sopravvivere alla crisi. E dove si colgono «segnali preoccupanti di disagio, di distacco, quando non di ostilità nei confronti di istituzioni che aspiranti capopopolo vorrebbero cavalcare» sottolinea Gian Mario Fara, presidente dell'Eurispes, illustrando il Rapporto Italia dell'istituto di studi economici e sociali. Da vent'anni, dalla fine della cosiddetta prima repubblica, l'Italia è un perenne "cantiere aperto che non si riesce a chiudere", "con una classe dirigente inadeguata - sono le parole di Fara _ che pensa solo al proprio tornaconto".

Il rapporto Eurispes scandaglia gli orientamenti sociali e culturali degli italiani aggiornando il ritratto della Nazione. A partire dall'economia dove gli italiani sono sempre più pessimisti: la percentuale di chi considera la situazione nettamente peggiorata è del 47,1, dieci punti in più del 2008. Inoltre, poco meno del 60% considera negativa la propria situazione finanziaria e solo per il 6,9% è lievemente migliore.

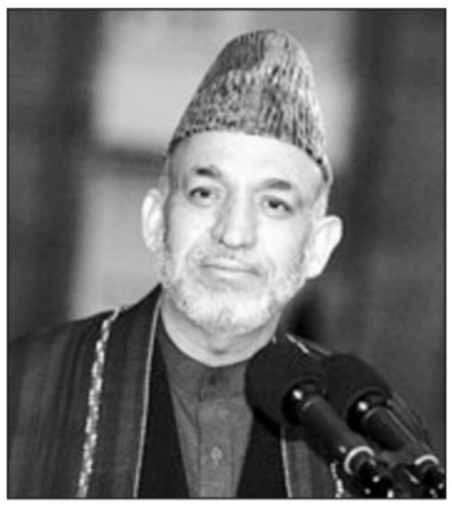
E mentre il 75,3% degli italiani riduce le proprie risorse destinate ai regali, il 72,5% taglia le spese per i pasti fuori casa, il 70% sceglie di acquistare capi di abbigliamsnto in punti vendita più economici e il 55% fa la spesa al discount, emerge che quasi metà del campione intervistato ammette di non riuscire a far quadrare il bilancio familiare. La causa principale sta nella voce stipendi e salari. Nella classifica dei paesi dell'Ocse precipitiamo al ventitreesimo posto sui trenta monitorati con un salario medio annuo di 21.374 dollari (poco più di 14.700 euro). Il confronto con gli altri è imbarazzante: in Sud Corea un lavoratore percepisce un salario medio netto annuo di 39.931 dollari, nel Regno Unito di 38.147, in Svizzera e Lussemburgo poco più di 36 mila, in Giappone di 34.445, in Norvegia 33.413. Peggio di noi Portogallo, Repubblica Ceca, Turchia, Polonia, Slovacchia, Ungheria e Messico. Un capitolo del Rapporto affronta la percezione del fenomeno immigrazione. Per quasi la metà degli italiani (46,1%) la diffidenza nei confronti degli immigrati è giustificabile, ma solo in alcuni casi. Il 22,8% considera invece questo atteggiamento pericoloso, il 17,1% riprovevole e il 10,4% condivisibile. Il 64,7% è del parere che gli immigrati aumentino la criminalità. Quasi un italiano su quattro pensa che gli stranieri ci tolgano il lavoro. Altri dati compongono il puzzle degli orientamenti degli italiani: il 70% dichiara di bere alcolici, il 15% fa uso di psicofarmaci, il 43,8% è poco soddisfatto delle strutture ospedaliere. Sulle questioni etiche il 67,4% è favorevole all'eutanasia e l'81,4% al testamento biologico. Il 51% equipara l'amore gay a quello etero.



ALLA RICHIESTA DI DIALOGO AVANZATA DA KARZAI

I talebani prendono tempo

KABUL I leader talebani decideranno a breve se partecipare ai colloqui di pace con il governo afghano, in risposta all'invito del presidente Hamid Karzai che da Londra ieri ha proposto di organizzare una "loya jirga", una conferenza di pace tra gli anziani del Paese, nel tentativo di avviare un processo di pacificazione nazionale. «Non posso dire nulla su questi colloqui. La leadership talebana deciderà presto se prendervi parte o no», ha detto un portavoce che usa il nome di Qari Mohammad Yusuf. Nella proposta del presidente Karzai, nè gli Stati Uniti nè i loro alleati sarebbero direttamente coinvolti nei colloqui, mentre in parallelo sarebbe varato con il sostegno di Washington un piano per il «ritorno a casa» degli insorti e il loro pieno reintegro nella società da parte della comunità internazionale.


Il presidente afgano Hamid Karzai

L'esclusione dei partner occidentali è una concessione che però non potrebbe bastare ai talebani per accettare di sedersi a un tavolo di trattative. I leader talebani, infatti, hanno finora ribadito più volte che negoziati con il governo afgano potranno avere luogo solo quando le forze straniere avranno lasciato completamente l'Afghanistan. Il piano di reintegro, è stato liquidato come «trabocchetto». Ma la politica della mano tesa ai talebani di Karzai deve tenere conto anche delle preoccupazioni delle donne afghane che temono un ritorno allo status precedente il 2001.

«Se i diritti delle donne saranno svenduti negli sforzi di riconciliazione, la pace e lo sviluppo non si raggiungeranno», ha messo in guardia Arzo Qanih, unica donna afghana che ha potuto intervenire al consulto di Londra. E questo tema è stato ricordato ieri anche dal ministro degli esteri britannico David Miliband che, da Davos, l'ha definito «la linea rossa» per il reinserimento dei talebani.

All'appello del presidente afgano per il momento ha risposto positivamente solo un'importante tribù Pashtun dell'Est. Il capo, Malek Osman, ha annunciato che punirà con una multa chiunque nella sua area di competenza collabori con i talebani.

Iraq, Blair sotto inchiesta non fa un passo indietro: «Rifarei le stesse cose»

L'ex premier difende alla commissione d'inchiesta le scelte fatte dopo gli avvenimenti dell'11 settembre

LONDRA Dell'antico charme informale e parlantina seducente non s'è vista neanche una traccia. Ma Tony Blair, che affrontava il suo «giorno del giudizio» deponendo davanti alla commissione d'inchiesta sull'Iraq non è arretrato di un centimetro dalla sua posizione: nessun rimorso, Saddam rappresentava una minaccia, pensavamo avesse armi di distruzione di massa (poi rivelatesi inesistenti), decisi di andare alla guerra accanto agli americani, e lo rifarei.

Volto teso, sguardo duro, un mezzo ghigno perennemente stampato sulle labbra, Blair ha duellato verbalmente con i membri della commissione guidata da Sir John Chilcot, che lo hanno minuziosamente interrogato su ogni aspetto del conflitto, dall'11 settembre in poi, fino al dopoguerra in Iraq.

L'ex alfiere del New Labour è entrato quasi furtivamente nel Queen Elizabeth Conference Centre di fronte a Westminster, passando due ore prima della sua audizione per un ingresso secondario per evitare le centinaia di manifestanti, tra cui molti familiari dei 179 militari britannici caduti). Il presidente della commissione Chilcot, aprendo la sessione, ha ricordato che «questo non è un processo» (alla conclusione dei lavori non ci saranno condannati nè incriminati). E così è iniziata la ricostruzione di quel conflitto drammatico e controverso: «Fino all'11 settembre pensavamo che Saddam fosse un rischio e facemmo del nostro meglio per contenerlo. Dopo gli attentati questa percezione degli Usa e della Gran Bretagna cambiò drammaticamente», ha esordito, dicendo che nacque la consapevolezza «non condivisa però da molti leader europei, che se tu eri un regime dispotico che aveva a che fare con le armi di distruzione di massa, dovevamo fermarti». Per questo e per la sua storia di violazione delle sanzioni Onu, ha detto, l'obiettivo fu l'Iraq.

Ma «Saddam non c'entrava niente con Al Qaeda e con l'11 settembre», gli ha fatto notare Sir Roderic Lyne, membro della commissione. Blair ha insistito che quelle stragi fecero crescere la paura che armi di distruzione di massa potessero essere usate contro l'Occidente: «Francamente, credevo oltre ogni dubbio che Saddam Hussein avesse armi di distruzione di massa», ha chiarito. Ma ha smentito che il governo fece inserire nei dossier di intelligence l'idea che Baghdad potesse usare le armi di distruzione di massa in 45 minuti, cui fece riferimento in un suo intervento ai Comuni nel settembre 2002 «Non ci fu alcun patto segreto per fare la guerra all'Iraq» con George W. Bush nel loro incontro al ranch texano di Crawford nell'aprile del 2002, ha voluto chiarire: «Dissi pubblicamente che Saddam andava affrontato, e al presidente Bush dissi che la Gran Bretagna avrebbe affrontato insieme agli Usa la minaccia posta da Saddam Hussein, con le sanzioni, con le ispezioni, e se si fosse arrivati a quello, con la forza militare...Non ho mai considerato l'11/9 un attacco agli Usa, ma a tutti noi». «Fino all'ultimo», ha aggiunto, ha sperato che le sanzioni funzionassero, e se la via dell'Onu vesse avuto successo, «tutto questo non sarebbe successo».

Rivendicando un Iraq oggi migliore dove nessuno vorrebbe tornare all'epoca di Saddam, ha sottolineato che il dopoguerra fu ampiamente pianificato, «ma nessuno aveva previsto il ruolo di Al QaEda e dell'Iran». E le migliaia di morti che ci sono stati. «Ma chi ha causato tutti quei morti?, dobbiamo chiederci. Non sono state le truppe della coalizione a uccidere civili, ma i terroristi, i gruppi settari che volevano bloccare ogni progresso», ha attaccato.

L'ex premier britannico Tony Blair mentre parla davanti alla commissione d'inchiesta sull'Iraq

LO SCEICCO DEL TERRORE ABBANDONA LE MINACCE E PARLA AL MONDO INTERO

Bin Laden, arriva la svolta ecologista

Messaggio di Osama che dice: «Salvate il clima abbandonando il dollaro»

BEIRUT Svolta ecologista per lo sceicco del terrore. Nel suo ultimo messaggio «al mondo», diffuso come sempre via Al Jazeera, Osama Bin Laden lascia da parte per una volta la Guerra Santa e affronta i problemi dei cambiamenti climatici del pianeta, ma non dimentica di indicarne il responsabile principale: gli Stati Uniti. E, in second'ordine, «tutti i Paesi industrializzati».

E nella sua ricetta per porvi rimedio, indica anche una via «finanziaria», ovvero «evitare di utilizzare il dollaro americano e tentare di sbarazzarsi di tale valuta al più presto possibile». «Sono certo - afferma - che azioni del genere avranno un grande impatto».

Perchè, afferma ancora il terrorista più ricercato al mondo, l'intellettuale della sinistra radicale Usa «Noam Chomsky aveva ragione quando ha paragonato la politica americana a quella della mafia. Sono loro - ovvero gli Usa, secondo Bin Laden - i veri terroristi».

Il messaggio diffuso ieri dall'emittente Tv satellitare panaraba è pervenuto ancora una volta in forma «audio» ed è della durata di circa tre minuti. Come sempre è impossibile stabilirne con certezza l'autenticità e fa seguito ad proclama diffuso domenica scorsa, indirizzato «da Osama a Obama», per rivendicare il fallito attentato sul volo Delta del giorno di Natale e minacciare gli Stati Uniti di nuovi attacchi su aerei.

Osama Bin Laden in un'immagine d'archivio

Questa volta però, Bin Laden non avanza minacce specifiche e afferma che «parlare di cambiamenti climatici non è un lusso ideologico, bensì una questione attuale».

Pertanto, «questo è un messaggio al mondo intero», «sulle ripercussioni, sia intenzionali che non, e sulle azioni che dobbiamo intraprendere».

E ancora: «tutti i Paesi industrializzati, e in particolari quelli grandi, hanno la responsabilità della crisi» dell'ambiente. Anche se la maggioranza di essi «hanno deciso di firmare il Protocollo di Kyoto e ridurre le emissioni di gas nocivi».

Il protocollo di Kyoto per combattere i cambiamenti climatici è stato redatto nel dicembre del 1997 e da allora ratificato da 187 Paesi, ma non dagli Stati Uniti.

E uno dei maggiori responsabili di questa situazione, sempre secondo il leader di Al Qaeda, è l'ex presidente americano «George Bush junior, preceduto dal congresso (Usa), che ha liquidato l'accordo per soddisfare le grandi multinazionali. E sono anche loro stessi dietro la speculazione, il monopolio e la crescita del costo della vita». E non solo: secondo Bin Laden «sono anche dietro la globalizzazione e le sue tragiche implicazioni e quando i colpevoli vengono individuati, i capi di Stato corrono a soccorrerli utilizzando il denaro pubblico».

IL GIURÌ DELLA PUBBLICITÀ DÀ RAGIONE A NESPRESSO DOPO IL RECLAMO DELLA LAVAZZA

Clooney sconfigge Bonolis nella sfida per il paradiso

ROMA Il Giurì si pronuncia a favore della Nespresso: Il Paradiso non è un´esclusiva. Finisce così la battaglia della Lavazza, che accusava la società svizzera di averle rubato lo scenario. Tutto è iniziato quando la Nespresso ha lanciato anche in Italia la nuova campagna internazionale. Protagonista sempre George Clooney, ma questa volta l´ambientazione prescelta è l´Aldilà.

Un po´ troppo per la Lavazza, che prima ha invitato con una lettera all´azienda svizzera a ritirare lo spot, e poi è ricorsa al Giurì della Pubblicità. La richiesta era motivata dall´uso che la Lavazza ha fatto del Paradiso nel corso di questi anni. Il primo spot ambientato nell´Aldilà risale infatti al 1995 e da allora sono stati girati ben 60 episodi: all´immancabile San Pietro, interpretato dall´attore Riccardo Garrone, è stato affiancato prima il testimonial Tullio Solenghi, appassionato consumatore di Lavazza appena arrivato dalla terra, poi la coppia formata da Paolo Bonolis e Luca Laurenti.

La decisione del Giurì è arrivata qualche giorno fa: la richiesta non è stata accolta e la Nespresso potrà continuare a mandare in onda il suo spot. «Il riferimento culturale all´aldilà - concludono dall´azienda svizzera - non può essere considerato proprietà esclusiva di un brand: in ogni caso il concept utilizzato da Nespresso presenta differenze sostanziali rispetto agli spot Lavazza». *(Nella foto un'immagine dei due spot)*

La Carinzia dice no al raddoppio di Krsko

La costruzione di una nuova centrale considerata inaccettabile

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Sono tanti i progetti su cui i Paesi partner della costituenda Euroregione Alpe Adria si trovano d'accordo. Su uno, tuttavia, le opinioni divergono o addirittura si contrappongono: l'impiego dell'energia nucleare. Friuli Venezia Giulia e Veneto, assieme a Lombardia, sono le sole tre Regioni italiane che qualche giorno fa hanno approvato il piano del governo per il nucleare. Che il presidente Renzo Tondo - a differenza del suo predecessore Riccardo Illy - sia da sempre filo-nucleare è cosa nota. E di questi giorni il suo rilancio della proposta di partecipazione al progetto di un nuovo reattore da costruire entro il 2017 nella centrale slovena di Krsko.

Ma proprio ieri il Land Carinzia ha ribadito la sua ferma opposizione al secondo impianto sloveno. "Nessuna altra centrale nucleare vicino ai confini dell'Austria", ha titolato l'ufficio stampa del Land una nota diffusa dal vicepresidente della giunta regionale Reinhart Rohr, nella sua qualità di assessore competente per l'ambiente e per le risorse energetiche. Rohr è socialdemocratico, ma questo non significa nulla: a differenza dell'Italia, in Austria tutte le forze politiche, di destra e di sinistra, sono contro l'impiego del nucleare.

La costruzione di una nuova centrale nucleare in prossimità del confine viene definita "inaccettabile" e deve essere "a tutti i costi" impedita. "Mentre noi in Carinzia - ha dichiarato Rohr - ci diamo da fare, con la collaborazione di esperti di livello internazionale, per ricercare nuove fonti di energia pulita, nello stesso tempo da altre parti si pensa alla costruzione di centrali atomiche. Noi possiamo volentieri farne a meno, il pericolo di una catastrofe ambientale è troppo elevato".

Reinhart Rohr

Rohr ha annunciato di essersi messo in contatto con i ministri Berlakovich (ambiente) e Spindelegger (esteri), per sollecitare anche a livello governativo un'iniziativa che induca la Slovenia a cambiare idea. Insomma, mentre Tondo auspica una joint venture con il governo sloveno per realizzare insieme la nuova centrale e chiede al ministro degli esteri Frattini di spianargli la strada, il collega carinziano Rohr esorta il proprio governo a "un intervento energico sulla questione", per bloccare la costruenda seconda centrale, non ritenendo più sufficiente richiamarsi "a meccanismi di consultazione bilaterali" tra Vienna e Lubiana. È tempo, secondo Rohr, di passare a "una resistenza attiva contro il risorgere dell'energia nucleare".

* * *

Parole molto dure forse per un lettore italiano, ma probabilmente scontate per un lettore austriaco, dove il rifiuto del nucleare è quasi un dogma. Anche l'Austria, negli anni '60 aveva avviato un progetto nucleare. Nel 1978 una centrale costruita a Zwentendorf (in Bassa Austria, a una cinquantina di chilometri da Vienna in linea d'aria) era quasi ultimata e pronta a entrare in funzione, quando fu bloccata da un referendum. Il "no" prevalse di un soffio (50,47% dei votanti, che a loro volta rappresentavano il 64,1% degli elettori), ma fu un "no" definitivo e accettato da tutte le parti, anche da quelle fino al giorno prima favorevoli all'energia nucleare.

Da allora non soltanto non se ne parla più in Austria, ma scatta l'allarme ogniqualvolta nei Paesi confinanti si propongono progetti di nuove centrali o di ammodernamento di quelle esistenti. Contro quella di Temelin, in Cechia, ai confini con l'Alta Austria, il partito di Haider propose addirittura il veto all'ingresso di quel Paese nell'Unione Europea, se non avesse disattivato prima l'impianto.

Marco Di Blas

BELGIO

Liegi, crollo di un palazzo Un italiano tra i dispersi

ROMA C'è anche un cittadino italiano tra i dispersi nel crollo di un palazzo avvenuto nel centro storico di Liegi, in Belgio, nella notte tra martedì e mercoledì causando almeno undici vittime. Lo hanno riferito fonti della Farnesina precisando che al momento erano stati identificati solo cinque corpi mentre si stava procedendo al riconoscimento degli altri sei. La magistratura è al lavoro per stabilire la cause del crollo, probabilmente dovuto a una fuga di gas.

IL PRESIDENTE VARLJIEN HA CHIESTO DI POTER INTRODURRE IL BILINGUISMO NELLA TOPONOMASTICA STRADALE

Abbazia, la Comunità italiana ha la nuova sede

Inaugurata la struttura situata nella Villa Antonio. Un plauso alla sensibilità del sindaco

ABBAZIA Giornata storica, da incorniciare, per gli italiani di Abbazia. Nel primo pomeriggio di ieri è stata infatti inaugurata la nuova sede del sodalizio liburnico, situata nella prestigiosa Villa Antonio, che diventa così la nuova casa dei connazionali abbaziani, in luogo della pluridecennale ma angusta sede di Volosca. L'inaugurazione dei nuovi ambienti (un totale di 86 metri quadrati, più all' occorrenza un'ampia sala multimediale) si è avuta nel corso di una cerimonia solenne, cui hanno partecipato i vertici della municipalità di Abbazia, con in testa il sindaco Ivo Dujmic e i vicesindaci, il connazionale Ernie Gigante Deskovic e Marina Gasparic, il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, i massimi esponenti dell'Unione Italiana, dell'Università popolare di Trieste e naturalmente della Comunità degli Italiani abbaziana, come pure numerosi connazionali. Stando a quanto rilevato subito nel suo intervento dal presidente del sodalizio, Pietro Varljen, la realizzazione del sogno della nuova sede è stata possibile grazie alla sensibilità dimostrata dalla municipalità abbaziana e dal primo cittadino, estremamente celeri nell' individuare gli spazi a Villa Antonio, dati in concessione fino al 2018. All' uopo va detto che il sindaco Dujmic, socialdemocratico, è in carica dal maggio scorso e dunque sono bastati pochi mesi per risolvere un problema presente dal 1971, da quando il sodalizio cominciò a operare nella quarantina di metri quadrati a Volosca.

Varljen ha voluto ringraziare di ciò anche il console Rustico per il suo forte impegno nel trovare una soluzione dignitosa, come pure l'Unione Italiana e l'Università popolare di Trieste, la cui collaborazione ha dato un grosso contributo all'insediamento dei connazionali nei nuovi ambienti, più grandi del doppio rispetto alla sede voloscana. Nel rimarcare che nell'Abbaziano sono presenti sezioni italiane in quattro asili infantili, il presidente comunitario ha posto in risalto il progetto teso all'istituzione in città di una scuola elementare italiana. Un progetto che ha incontrato nelle settimane scorse il sostegno delle autorità cittadine di Abbazia e che andrebbe a cancellare, se posto in essere, la forzata, vergognosa chiusura della scuola dell' obbligo italiana verificatasi nel 1953, torto avutosi su volere delle allora autorità jugoslave. Quindi il presidente Varljen ha voluto gettare un sasso nello stagno – se così si può dire – chiedendo al sindaco Dujmic e alle altre autorità cittadine di valutare la possibilità di introdurre il bilinguismo nella segnaletica stradale («Sarebbe bello – ha detto – poter accogliere i turisti con la scritta ufficiale Grad Opatija – Città di Abbazia»), sull'esempio di quanto avviene in Istria. Sia nel discorso di Varljen, sia negli altri interventi (il sindaco Dujmic, il presidente dell'Unione italiana, Radin, il console generale Rustico, il vicesindaco abbaziano Gigante Deskovic, il presidente dell'Università popolare di Trieste, Delbello, e la presidente del Consiglio quarnerino - montano della minoranza italiana, Orietta Marot), è stata evidenziata l'importanza del mantenimento ad Abbazia dell'identità, cultura e lingua italiana, come pure dei valori della convivenza, fortemente radicati nella Perla del Quarnero. In questo senso, encomiata l'attività di questa che è una delle storiche Comunità degli Italiani (mezzo migliaio di iscritti), come pure la costante attenzione dimostrata dalla municipalità verso i suoi concittadini d'etnia italiana.

Andrea Marsanich

I TEMPI

La realizzazione è collegata a un progetto datato nel lontano anno 1971

Il console italiano Fulvio Rustico (a destra) con i vertici dell'Unione italiana

Tv Capodistria, servono maggiori fondi

Chiesto al governo sloveno di riportare i finanziamenti al livello del 2008

Un'immagine d'archivio di uno studio di Tv Capodistria

CAPODISTRIA Perché i programmi italiani di TV e Radio Capodistria possano funzionare normalmente, ci vuole un maggiore impegno finanziario del governo di Lubiana e della stessa Radiotelevisione di Slovenia. Un appello in questo senso è stato lanciato ieri dal Comitato dei programmi minoritari, che ha preso in esame la difficile situazione in cui si trovano le due testate, costrette in questi primi mesi del 2010 a tagliare programmi e collaboratori esterni - si spera soltanto provvisoriamente - per rientrare nei parametri di spesa definiti dal bilancio dell'Ente radiotelevisivo pubblico nazionale, di cui i programmi italiani fanno parte.

Per affrontare la nuova situazione, ha spiegato uno dei membri del Comitato dei programmi, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, sono stati già avviati contatti con il direttore generale della Rtv slovena Anton Guzej, con il Ministro della cultura Majda Širca e con il direttore dell'Ufficio governativo per le nazionalità Stanko Baluh. La posizione del Comitato dei programmi è comunque chiara fin d'ora: è inaccettabile ogni nuova riduzione dei finanziamenti e ogni diminuzione dell' organico. Al governo sloveno viene pertanto chiesto di riportare i finanziamenti dal Bilancio statale ai livelli assicurati nel 2008, mentre alla Direzione generale dell'Ente si chiede di intraprendere ogni azione necessaria per consolidare i due programmi dal punto di vista dei quadri e dei finanziamenti. In questo senso, il presidente del Comitato, Alberto scheriani, ha ribadito la necessità di assumere due persone per attuare almeno in parte il turnover, una alla Radio, l'altra alla Tv.

«È inaccettabile ogni ulteriore taglio del già ridotto organico»

Il Comitato ha giudicato inoltre inamissibile che ai dipendenti dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria non sia stata ancora corrisposta l'aggiunta sul bilinguismo prevista dalla «Legge sulle paghe nel settore pubblico». Su questo specifico problema, le responsabilità sono principalmente del governo sloveno. È fondamentale che si reagisca e si mantengano ruolo e ampiezza dei programmi italiani, altrimenti, ha sottolineato Tremul, rischia di essere vanificato e di rimanere senza un vero effetto anche il sostegno finanziario del governo italiano per i vari progetti delle due testate, e in particolare per la trasmissione di Tv Capodistria via satellite.

MOLTI I CASI RISOLTI DALLA POLIZIA

Aumento di rapine nell'area fiumana a causa della crisi

FIUME La crisi economica in Croazia, fattasi sentire duramente nel 2009, ha avuto quale riflesso a Fiume e nella sua regione anche un marcato aumento del numero di rapine rispetto all'anno precedente. I rapinatori, veterani ed esordienti, sono stati protagonisti di 98 episodi, di cui 84 messi a segno, mentre in 14 occasioni si è trattato di tentata rapina. Nel 2008, le rapine furono 76 e dunque la lievitazione su base annua è del 29 per cento, aumento che – spiegano gli esperti – è stato provocato dal sempre più basso tenore di vita, che porta inevitabilmente al fiorire di diverse forme di criminalità.

Ciò che distingue gli agenti della questura di Fiume (dipartimento che copre tutto il Quarnero e Gorski kotar) rispetto ai colleghi delle altre regioni della Croazia, è l'alto numero di casi sui quali viene fatta luce. La polizia è riuscita a risalire agli autori di 63 rapine (71,4 per cento), acciuffando anche i responsabili di 7 colpi perpetrati l'anno prima. Un'efficacia che pone la questura fiumana al primo posto in questa speciale graduatoria nazionale, sia per quanto riguarda i malviventi colti in flagrante, sia in relazione ai rapinatori consegnati ai giudici per le indagini preliminari.

Spulciando i dati messi a disposizione dalla questura, si ha che i rapinatori sono entrati maggiormente in azione contro le rivendite (27 episodi), distributori di benzina (17), scommettitorie (16), uffici postali (9), mentre edicole e uffici cambiavaluta hanno avuto 3 attacchi a testa. Undici volte, i delinquenti hanno agito in strada e due rapine si sono avute rispettivamente in casse di risparmio, case d' abitazione, panetterie e a bordo d' autobus. Non sono mancate "performance" che hanno riguardato una gioielleria, una rivendita di gas per autotrazione, un' azienda condominiale e una filiale della Fina, l' Agenzia finanziaria croata. E le armi usate? Nel 50 per cento dei casi – sono 49 rapine – i malfattori hanno agito brandendo un coltello, mentre in 39 episodi a farla da protagonista è stata una pistola. Nove volte i rapinatori hanno usato le mani o altre parti del corpo per spaventare le vittime, mentre in tre occasioni i rapinatori hanno voluto prendere soldi urlando e minacciando. Nei restanti colpi, i malviventi si sono "ingegnati" con spinelli, cacciavite, spray lacrimogeno, colli di bottiglia e addirittura con una scure. I rioni fiumani maggiormente tormentati dai rapinatori – parliamo di 48 colpi – sono stati quelli di Torretta e di Plasse San Nicolò. Ventuno le rapine nella Prima stazione di polizia (centro città) e 19 nella Terza (rioni orientali di Fiume). Il commissariato di polizia di Abbazia è stato allertato 8 volte, quelli di Crikvenica e Delnica una volta ciascuno.

Un arsenale

Se invece parliamo delle fasce orarie, quella preferita è stata dalle 16 alle 22 (52 reati), mentre in fondo alla classifica troviamo il periodo che va dalle 8 alle 10 (6). «I casi più difficili sono stati risolti – ha rilevato Zeljko Krunes, capo del Dipartimento criminalità comune della Questura fiumana – i malviventi hanno deciso di puntare soprattutto sulle rapine invece che sui furti». *(a.m.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

A. IMMOBILIAREZENO appartamento paraggi piazza S. Giacomo 50 mq da ristrutturare, quarto piano, vista aperta/verde, luminosissimo in edificio perfetto euro 65.000. 3397428704 040636178.

GABETTI San Giacomo graziosissimi, ristrutturati 45 mq ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, vista aperta, euro 75.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (800)

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di cucina abitabile due camere matrimoniali soggiorno e doppi servizi euro 158.000. Cod. 605/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso salone cucina tricamere doppi servizi. Cod. 129/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY San Vito appartamento luminoso due matrimoniali cucina due balconi doppi servizi soggiorno cantina posto auto condominiale. Cod. 913/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Tribunale appartamento soggiorno cucina bicamere servizi ripostiglio cantina euro 178.000. Cod. 765/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

POZZECCO Immobiliare centro storico palazzo epoca rifatto ultimo piano ascensore due livelli 130 mq ottime finiture travi a vista terrazzino con vista tetti autometano euro 36.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare periferico nel verde posto auto condominiale molto tranquillo atrio soggiorno cucinino camera cameretta bagno cantina serramenti nuovi euro 89.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Roiano centro stabile rifatto attico 75 mq con stupenda terrazza di 80 mq da rimodernare doppia esposizione con stanze sul verde tranquillo euro 167.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **3**

BAIAMONTI privato affitta 55 mq arredati: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Perfetto euro 560 comprese spese. 3890309711. (A300)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA termotecnica ricerca manutentore impianti termici di provata esperienza. Telefonare 10-12 allo 040828080.

CAF cerca operatore esperto per campagna fiscale sede Monfalcone telefonare allo 0481534107.

STUDIO ingegneria cerca perito o ingegnere meccanico conoscenza Autocad Inventor e Solidworks. Inviare c.v. selezione.trieste@libero.it

LAVORO RICHIESTE Feriali 0,80 Festivi 0,80 **5**

PERSONA seria fidata referenziata buona cuoca autonoma nell'eseguire ogni tipo di lavoro domestico amante dei bambini e paziente con gli anziani offresi come collaboratrice domestica dal lunedì al venerdì orario da concordare telefonare ore 19-21. 040390893.

AUTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 TS 16V 105cv 5 porte, nuova a km zero, nero metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, euro 13.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 JTD 150cv 5P Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 JTD-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met, full optional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA GT 1.9 JTD-M 150cv, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi, serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A009

GRANDE Punto 1.4 16V Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 3p Sol, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.300 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni 3453167549. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

CEDESI attività ben avviata di giardinaggio, pulizie in genere, autotrasporti, parco mezzi, attrezzatura. Cell. 3458561468. (A302)

MERCATINO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **13**

VINO di ottima qualità Tenuta Blasig o cantine di Cormons in bag in box da 5 e 10 litri a 1,90/l. Ogni 5 litri 1 bott. da 7/10 in omaggio comodamente a casa vostra telefonando allo 0408325066. Dibema - Bagnoli 560.

SECONDO L'ANALISI ISTAT DELL'ULTIMO QUADRIMESTRE DEL 2009

In Italia 2 milioni di disoccupati: tasso all'8,5%

Nell'Ue si tocca il 10%. Meglio gli Usa: Pil al 5,7% ma senza lavoro. Cassintegrazione record nel Nordest

di GIULIO GARAU

TRIESTE Conti sempre più in rosso per il mercato del lavoro sia in Italia che in Europa, nel nostro Paese (spiega l'Istat) a dicembre il tasso di disoccupazione è salito a 8,5% rispetto a 8,3 di novembre, è il dato peggiore dal 2004, mentre nell'Eurozona il tasso dei senza lavoro è già al 10% (il più alto dal '98) con la Spagna in una situazione gravissima (è il dato peggiore) con il 19,5%. Migliore, per certi versi, il quadro di uscita dalla crisi che si sta delineando negli Usa dove la crescita del Pil nel quarto trimestre tocca quota 5,7% «molto meglio delle previsioni» dicono gli esperti. Ma, ed è qui il punto negativo che fa riflettere, nonostante il miglioramento non ci sono segni di crescita dell'occupazione. Oltreoceano infatti il tasso di disoccupazione è al 10% e il presidente Barak Obama ha già annunciato misure di sostegno con un pacchetto da 33 miliardi di dollari di sgravi per le imprese che assumono.

Si profila un mondo dove la ripresa economica, ora ancora assai flebile, non sarà legata a una ripresa dell'occupazione. I dati di dicembre in Italia anche se mostrano una disoccupazione a livelli più bassi della media Ue, vedono a dicembre una crescita dei «senza lavoro»: sono 2 milioni 138 mila, 57 mila in più rispetto a novembre e 392 mila in più rapportati a dicembre 2008.

Il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 7,5% tra gli uomini (il più alto dall'inizio delle serie storiche) e il 10% tra le donne (il più alto da ottobre 2005). Ma le cifre più drammatiche si trovano nella fascia tra i 15 e i 24 anni che con il 26,2% di tasso di disoccupazione è circa il triplo del dato complessivo. A pagare sono soprattutto i giovani.

Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ha sottolineato come l'Italia si trova in una situazione «migliore» ma ha ribadito per il 2010 previsioni di «un anno difficile» per il quale il quale il Governo ha predisposto comunque «risorse sufficienti». Una rassicurazione che non tranquillizza affatto i sindacati e molti esperti del settore del mercato del lavoro che dicono che se la crisi continuerà a lungo non ci saranno abbastanza fondi per gli ammortizzatori sociali.

E un allarme arriva anche e soprattutto dal Nordest che, con la presenza di un largo numero di aziende manifatturiere che esportano, soprattutto Pmi, è stata tra le aree più colpite dalla crisi. Anche il quarto trimestre del 2009 infatti, sottolinea la Fondazione Nordest nella sua ultima analisi, è stato caratterizzato da un massiccio ricorso alla cassintegrazione, soprattutto quella straordinaria e in deroga. Per il Nordest sono state autorizzate 41,1 milioni di ore complessive di Cig con una crescita del 19,3% rispetto al trimestre precedente e di oltre 6 volte rispetto allo stesso trimestre 2008. Su base annua nel 2009 sono state autorizzate 112 milioni di ore di Cig, quasi cinque volte di più rispetto al 2008.

Facendo un rapporto tra le ore di cassa e il numero di ore medie lavorate in un trimestre da un lavoratore (circa 420) le stime del numero di unità di lavoro equivalenti sospese (a zero ore) nell'intero trimestre tocca le 100 mila persone.

Il settore che ha fatto un maggior ricorso alla Cig è il metalmeccanico che assorbe 22,5 milioni di ore corrispondenti al 55% dell'intero monte ore di Cig autorizzate nel Nordest. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale il 75% dell'intero ammontare di ore riguarda il Veneto, segue il Friuli Venezia Giulia con il 15%, 3% la provincia di Trento e 7% quella di Bolzano.

E nello stesso giorno in cui si diffondono i dati sull'andamento dell'occupazione in tempo di crisi, dai dati Ocse arriva una conferma: oltre ad avere i livelli di attività più bassi tra i paesi industrializzati, gli italiani sono tra quelli pagati meno. Con 14 mila 700 euro di salario netto percepito i dipendenti italiani sono al 23mo posto.

Fiat: sette vie d'uscita per Termini Imerese

Oltre a Cimino spunta l'ipotesi di Mario Rossignolo

ROMA Torna il sereno sul caso Fiat. Dopo il gelo scatenato dall'annuncio del Lingotto di mandare in cassa integrazione i trentamila lavoratori del settore auto, il governo, l'azienda e i sindacati riaprono il dialogo per trovare una soluzione condivisa e compatibile con il mantenimento di produzione e occupazione nello stabilimento di Termini Imerese, destinato altrimenti a chiudere dalla fine del 2011. E, sul tavolo che si è tenuto al ministero dello Sviluppo economico, rimbalzano sette ipotesi relative ad altrettante manifestazioni di interesse per lo stabilimento siciliano.

«Abbiamo riannodato le fila per una collaborazione» tra tutte le parti, e «questa riannodata fiducia dei rapporti tiene presente la volontà che cresca la produzione Fiat in Italia in modo sensibile, con la tenuta dei livelli occupazionali», ha commentato il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, al termine dell'incontro. Dove ha anche annunciato l'esistenza di sette proposte giunte al governo per mantenere in vita il sito produttivo di Termini. «Abbiamo - ha precisato Scajola - ancora motivi di riserbo per valutarne l'effettiva consistenza» di tali ipotesi che, comunque, secondo indiscrezioni, riguarderebbero anche la produzione di auto. Tra i progetti in campo, ci sarebbe sempre quello del fondo Cape del finanziere Simone Cimino, di un' azienda cinese che produce auto e dell'imprenditore Gian Mario Rossignolo.

Claudio Scajola

Scajola ha ottenuto l'impegno della Fiat a una «partecipazione attiva nella ricerca delle soluzioni», anche alla luce della netta opposizione della regione Sicilia a valutare ipotesi diverse dall'auto. «Non abbiamo alcuna intenzione di concedere autorizzazioni per la grande distribuzione. Nessuno pensi di metterci Auchan», ha avvertito il governatore Raffaele Lombardo, dopo che erano circolate indiscrezioni anche sull'interesse di Ikea.

E, mentre è stato convocato un nuovo tavolo tecnico su Termini per il prossimo 5 febbraio, nell'incontro di ieri pomeriggio è stato affrontato anche il capitolo incentivi, dopo che il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ha ribadito la richiesta dell'esecutivo di concedere gli aiuti solo a fronte del mantenimento dei siti in Italia. Rinnovo che comunque non è scontato, visto che oggi Scajola ha fatto sapere che la decisione verrà presa in sede europea e sarà comunicata «in tempi brevi, in maniera da dare indicazione chiara alla gente se ci saranno o meno quest'anno».

Finmeccanica: Cig per 1500 dipendenti

Nonostante i ricavi rimangano invariati l'azienda ridurrà i costi

ROMA Alla fine la crisi colpisce anche Finmeccanica. Il gruppo di aerospazio e difesa, reduce da un 2009 migliore delle stime, diversamente da un anno fa prevede un 2010 difficile. Sebbene i ricavi resteranno invariati, l'utile operativo e il flusso di cassa caleranno e per 1.500 lavoratori dei settori aeronautico, trasporti, elettronica per la difesa e spazio si apre la prospettiva di cassa integrazione. Se ne parlerà con i sindacati. Già dal 2011, però, i margini dovrebbero risalire ai livelli pre-crisi.

All'indomani del cda che ha esaminato la previsione di chiusura dei conti 2009 e aggiornato le previsioni per il 2010, il titolo in Borsa ha ceduto il 3,55% chiudendo a 10,05 euro.

«A fronte di un possibile rallentamento di commesse dal mercato domestico occidentale» (Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti) - ha spiegato il presidente e amministratore delegato di Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini in una conference call con gli analisti - «possiamo compensare con i mercati emergenti, dal Nord Africa al Brasile, dal Medio Oriente al sud est dell'Asia». Il manager ha espresso fiducia sulla chiusura delle trattative con gli Emirati Arabi Uniti per fornire 48 aerei militari da addestramento M346 (dalla controllata Alenia Aermacchi) per un miliardo di dollari. Ottimismo anche su ordini per treni in Lombardia e per l'alta velocità in Italia e metro a Tripoli e Miami.

È stato il condirettore generale e direttore finanziario di Finmeccanica, Alessandro Pansa, a spiegare che «le iniziative prese per ridurre i costi e migliorare l'efficienza consentiranno già dal 2011 un ritorno alla crescita dei margini ai livelli degli anni scorsi». Fra le aziende interessate dalla riorganizzazione, Ansaldo Breda (treni), 2.500 dipendenti, in cui si è cominciato a parlare con i sindacati di cassa integrazione.

IL MONITO DEL DIRETTORE DELLA FONDAZIONE NORDEST

«Bloccato l'accesso alle giovani generazioni»

Daniele Marini: «Per le aziende nel futuro il tema dominante sarà la flessibilità»

TRIESTE L'allarme vero non arriva dal tasso di disoccupazione che è all'8,5% e sta ancora crescendo, ma dal fatto che, come dimostrano i dati Istat è bloccato l'accesso al lavoro delle generazioni più giovani. Il monito per una riflessione arriva da Daniele Marini, direttore della Fondazione Nordest. Le cifre sulla disoccupazione giovanile gelano davvero il sangue: un dato drammatico per la fascia tra i 15 e i 24 anni con il tasso al 26,2%, il triplo di quello complessivo.

Professor Marini, il tasso di disoccupazione sta salendo inesorabilmente e non si ferma. Cosa ci aspetta nei prossimi mesi?

Difficile fare previsioni, dipende da come evolve la situazione economica e da quanto riusciranno a sostenere gli ammortizzatori sociali. C'è un risveglio dell'economia internazionale, ma prima che i flussi positivi arrivino alle Pmi ci vorrà del tempo.

E gli indicatori economici cosa dicono?

Dicono che il punto di caduta è finito. C'è un leggero miglioramento delle aspettative ma in proporzione non c'è un aumento dell'occupazione.

Sta avanzando un nuovo modello mondiale di economie che si riprendono e crescono senza la crescita dell'occupazione?

Daniele Marini

Sicuramente abbiamo assistito a una fase di crescita con eccesso di occupati e nel Nordest la crescita economica aveva coinvolto anche l'occupazione. Questa situazione servirà alle imprese per ristrutturarsi.

Cosa accadrà ora?

I problemi sono due. Il primo riguarda i lavoratori tuttora presenti. Bisognerà vedere se le imprese riusciranno a trattenerli. La maggioranza forse sì, molti altri no. È un punto interrogativo. Da noi la disoccupazione resta al 3-4%, ma un mezzo punto in più o in meno pesa molto. Il secondo nodo, forse più grave è quello che evidenzia i dati dell'Istat: l'accesso al lavoro delle giovani generazioni si è bloccato.

Il massiccio ricorso alla flessibilità-precarietà dei contratti a tempo determinato ha forse drogato il mercato del lavoro?

No affatto, anzi. Quel tipo di contratti sono serviti a rispondere alla domanda di flessibilità delle aziende. E se posso dirlo anzi sarà questo l'indirizzo del futuro. Essendo la domanda variabile sarà sempre più necessaria la flessibilità. Sarà questo i,l tema dominante del futuro del lavoro.

Ma non crede si sia esagerato nella flessibilità vissuta dai giovani soprattutto come precarietà?

Non credo e questo perchè noi abbiamo delle strutture produttive ancorate alla stabilità. Infatti se vediamo i dati che riguardano i contratti a tempo determinato la flessibilità è presente soprattutto nella Pubblica amministrazione e non nelle imprese private. *(g.g.)*

ACCELERATORE DIFETTOSO

Toyota richiama 2 milioni di auto in Ue

ROMA Non finiscono i guai per Toyota. Dopo i maxi-richiami negli Usa oggi sono quasi 2 milioni di vetture commercializzate in Europa ad essere coinvolte e tra queste anche vetture vendute in Italia. In una nota la Toyota ha annunciato un richiamo fino a 1.800.000 vetture. I modelli interessati sono otto: Aygo (prodotte da febbraio 2005 ad agosto 2009), iQ (novembre 2008-novembre 2009, Yaris (novembre 2005-settembre 2009), Auris (ottobre 2006-gennaio 2010), Corolla (ottobre 2006-dicembre 2009), Verso (febbraio 2009-gennaio 2010), Avensis (novembre 2008-dicembre 2009, Rav4 (novembre 2005-novembre 2009). Il difetto è nel pedale dell'acceleratore, che in diversi modelli si blocca, causando in alcuni casi un improvviso aumento della velocità della vettura.

APPELLO DEL PREMIER ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO CONTRO LA CHIUSURA

Crisi Alcoa, blocco a Cagliari: interviene Berlusconi

A rischio gli stabilimenti italiani di Portovesme (Iglesias) e Fusina a Venezia

CAGLIARI È sfociata nell'occupazione dell'aeroporto di Cagliari-Elmas la rabbia degli operai della multinazionale statunitense dell'alluminio Alcoa, che vuole chiudere gli stabilimenti italiani di Portovesme (Carbonia-Iglesias) e Fusina (Venezia). Solo la comunicazione che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aveva inviato una lettera al presidente e amministratore delegato di Alcoa, Klaus Kleinfeld e anticipato l'incontro a Palazzo Chigi al 2 febbraio, è valso a far togliere il blocco.

È stato il prefetto di Cagliari, Giovanni Balsamo, con il questore Salvatore Mulas, a trattare con i manifestanti e a portare la comunicazione dell'anticipo della convocazione a Roma e della lettera del premier a Kleinfeld , mettendo fine alla concitazione e tensione che avevano caratterizzato tutta la mattina. L'aeroporto era presidiato dalle forze di polizia perchè era stata ipotizzata, dopo i blocchi stradali di ieri intorno a Cagliari, un'azione all'aeroporto. Poco dopo le 10 sono arrivati circa 300 manifestanti e circa 60 di loro, con un'azione improvvisa, sono riusciti a sfondare il cordone di Polizia e Carabinieri, raggiungendo il piazzale aeromobili e un raccordo tra la pista di rullaggio e la pista principale. È iniziata così una lunga trattativa con prefetto e questore, mentre l'operatività dell'aeroporto veniva interrotta alle 10:28 e ripresa solo alle 13:46, alla fine della protesta e al completamento dei controlli in materia di sicurezza da parte della Polizia di Frontiera.

Gli animi si sono placati solo grazie alla comunicazione dell'invito rivolto da Berlusconi ad Alcoa a conservare l'attività produttiva negli impianti italiani. Il premier, nella lettera ricorda a Kleinfeld «come una scelta diversa da parte dell'Alcoa produrrebbe gravi crisi sociali in aree disagiate del Paese e potrebbe modificare i rapporti fra il Governo italiano e la multinazionale». Il presidente della Sardegna, Ugo Cappellacci, ha ringraziato Berlusconi. «A questo punto la parola passa ai vertici della multinazionale che mi auguro non restino sordi e insensibili di fronte all' appello e alla proposta del premier. Sarò martedì prossimo a Palazzo Chigi per l'incontro con i rappresentanti dell'Azienda». Per Oliviero Diliberto, segretario del Pdci, Berlusconi dovrebbe, invece di scrivere all'Alcoa, convincere l'Enel, a vendere alla multinazionale americana l'energia elettrica ad un prezzo contenuto che renda le lavorazioni competitive con la produzione nel resto del mondo.

Proteste in aeroporto

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SOUTHERN MOANA	da Cagliari a Frigomar	ore 07.00
MARISA N.	da Ancona a S. Sabba 2	mattina
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 13.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 13.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00

IN PARTENZA

NAFTOBULK VII	per Piombino da Af Servola	ore 12.00
VENEZIA	per Durres da orm. 22	ore 18.00
UND BIRLIK	per Ambarli da orm. 39	ore 19.00
SOUTHERN MOANA	per Chioggia da Frigomar	ore 19.00
UN TRIESTE	per Istanbul da orm. 31	ore 21.00
RIK	per Porto Nogaro da orm. 12	ore 21.00
ULUSOY - 5	per Cesme da orm. 47	ore 23.00
KAZAN	attesa ordini da Siot 3	ore 23.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

1,243%
22432,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,140	24,840	Marengo Francese	125,500	146,670
Argento (per Kg.)	320,200	392,510	Marengo Belga	125,500	146,670
Sterlina (v.C)	165,270	185,920	Marengo Austriaco	125,500	146,670
Sterlina (n.C)	165,270	185,920	20 Marchi	170,430	196,250
Sterlina (post.74)	165,270	185,920	20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Marengo Italiano	127,560	150,810	Krugerrand	692,050	795,340
Marengo Svizzero	125,500	146,670			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2048,32	3,145	Londra	5188,52	0,831	Stoccolma	301,62	1,525
Bruxelles -bel 20	2505,20	0,752	Madrid Ibex 35	10947,7	1,093	Tokio Nikkey	10198,0	-2,076
Dj Euro Stoxx	261,87	1,257	Nasdaq Comp (prov.)	2173,28	-0,263	Toronto (prov.)	11222,2	-0,462
Dj Euro Stoxx 50	2776,83	1,443	New York (prov.)	10166,7	0,457	Vienna Atx	2493,53	0,820
Francoforte	5608,79	1,236	Oslo-top25	329,81	1,796	Zurigo Smi	6440,72	-0,026
Helsinki	6704,05	1,229	Seul Kospi 200	210,34	-2,471			
Johannesburg	24390,3	0,092	Singapore Straits T	2745,35	-0,447			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3966	Dollaro Canadese	1,4924	Rand Sudafricano	10,5704	Dollaro Singapore	1,9609
Yen Giapponese	126,1500	Dollaro Australiano	1,5639	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0793
Sterlina Inglese	0,8666	Fiorino Ungherese	271,1500	Dollaro Hong Kong	10,8470	Real Brasiliano	2,6006
Franco Svizzero	1,4662	Corona Ceca	26,2230	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,1907
Corona Svedese	10,2388	Zloty Polacco	4,0463	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,2120	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7087		
Corona Danese	7,4443	Dollaro Neozeland.	1,9771	Leu Rumeno	4,1055		

DOLLARO

-0,236%
1,3966

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,375	1,395	-1,43
Acea	7,765	7,780	-0,19
Acegas-aps	4,010	3,940	1,78
Acotel	63,68	61,75	3,13
Acq. Potab.	1,800	1,600	12,50
Acsm-agam	0,9900	0,9815	0,87
Actelios	3,652	3,623	0,83
Aedes	0,2088	0,2075	0,63
Aedes 14 W	0,0640	0,0631	1,43
Aeffe	0,4940	0,4675	5,67
Aerop. Firenze	14,240	14,270	-0,21
Aicon	0,2860	0,2915	-1,89
Alerion	0,6010	0,5985	0,42
Amplifon	3,370	3,160	6,65
Ansaldo Sts	14,030	14,000	0,21
Antichi Pellettieri	0,6700	0,6550	2,29
Apulia Prontopr.	0,4250	0,4335	-1,96
Arena	0,0324	0,0334	-2,99
Arkimedica	0,6700	0,6610	1,36
Ascopiave	1,510	1,507	0,20
Astaldi	5,575	5,555	0,36
Atlantia	18,130	18,190	-0,33
Auto To-mi	9,960	10,120	-1,58
Autogrill	8,820	8,950	-1,45
Autostrade M.	17,190	17,220	-0,17
Azimut H.	8,955	9,080	-1,38
B&c Speakers	2,585	2,587	-0,10
B. Carige	1,863	1,836	1,47
B. Carige Risp	2,938	2,890	1,64
B. Desio	4,013	4,088	-1,83
B. Desio R Nc	4,022	4,090	-1,65
B. Finnat	0,6100	0,6180	-1,29
B. Generali	7,780	7,740	0,52
B. Ifis	6,680	6,600	1,21
B. Intermobiliare	3,280	3,250	0,92
B. Italease	0,7610	0,7585	0,33
B. Pop Mil 13 W	4,410	4,503	-2,05
B. Popolare	4,625	4,725	-2,12
B. Popolare 10 W	0,0649	0,0632	2,69
B. Profilo	0,6005	0,6100	-1,56
B. Sard. R Nc	10,330	10,570	-2,27
B.P. E.Romagna	10,740	10,710	0,28
B.P. Etruria E L.	3,935	3,913	0,58
B.P. Milano	4,720	4,680	0,85
B.P. Sondrio	7,090	7,030	0,85
B.P. Spoleto	4,630	4,648	-0,38
Basicnet	1,987	1,968	0,97
Bastogi	2,140	2,165	-1,15
Bb Biotech	49,71	50,00	-0,58
Bco Santander	10,270	10,140	1,28
Bee Team	0,4745	0,4735	0,21
Beghelli	0,7185	0,7065	1,70
Benetton	6,250	6,180	1,13
Beni Stabili	0,6035	0,6165	-2,11
Best Union Co.	1,580	1,584	-0,25
Bialetti	0,5560	0,5480	1,46
Biancamano	1,465	1,444	1,45
Biesse	6,000	5,870	2,21
Bioera	1,450	1,480	-2,03
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,405	1,429	-1,68
Bon. Ferraresi	32,00	32,00	0,00
Borgosesia	1,346	1,354	-0,59
Borgosesia Rnc	1,378	1,353	1,85
Bouty Health	1,200	1,199	0,08
Brembo	4,825	4,800	0,52
Brioschi	0,2030	0,2030	0,00
Bulgari	5,950	5,910	0,68
Buongiorno Spa	1,104	1,098	0,55
Buzzi Unicem	10,800	10,520	2,66
Buzzi Unicem R Nc	6,500	6,670	-2,55
C. Artigiano	1,898	1,909	-0,58
C. Bergam.	23,50	23,25	1,08
C. Valtellinese	5,160	5,180	-0,39
Cad It	5,500	5,520	-0,36
Cairo Comm.	2,930	3,223	-9,08
Caleffi	0,9950	0,9790	1,63
Caltagirone	2,330	2,340	-0,43
Caltagirone Ed.	1,880	1,850	1,62
Cam-fin.	0,2615	0,2600	0,58
Camfin 11 W	0,0454	0,0460	-1,30
Campari	7,250	7,295	-0,62
Cape Live	0,3545	0,3430	3,35
Carraro	2,310	2,313	-0,11
Cattolica Ass.	22,38	22,18	0,90
Cdc	2,145	2,140	0,23
Cell Therapeutics	0,8100	0,7700	5,19
Cembre	4,640	4,678	-0,80
Cementir Hold	3,127	3,070	1,87
Cent. Latte To	2,440	2,438	0,10
Chl	0,1700	0,1695	0,29
Cia	0,2950	0,2965	-0,51
Ciccolella	0,9110	0,9160	-0,55
Cir	1,697	1,705	-0,47
Class	0,6685	0,6590	1,44
Cobra	1,998	1,974	1,22
Cofide	0,6895	0,6895	0,00
Cogeme	0,8980	0,8880	1,13
Conafi Prestitò	1,080	1,104	-2,17
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3240	0,3320	-2,41
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4425	0,4510	-1,88
Credem	5,115	5,200	-1,63
Crespi	0,2134	0,2053	3,95
Csp	0,7800	0,7820	-0,26
D'amico	1,304	1,271	2,60
Dada	5,275	5,055	4,35
Damiani	1,014	1,0000	1,40
Danieli	17,720	17,350	2,13
Danieli R Nc	9,380	9,150	2,51
Datalogic	4,048	4,015	0,81
De' Longhi	3,040	3,010	1,00
Dea Capital	1,177	1,174	0,26
Diasorin	25,75	25,50	0,98
Digital Bros	2,240	2,180	2,75
Digital M. Techn.	14,880	14,820	0,40
Dmail Gr.	5,280	5,110	3,33
Ed. Espresso	2,072	2,070	0,12
Edison	1,070	1,063	0,66
Edison R	1,321	1,320	0,08
Eems	1,060	1,028	3,11
El.En	11,710	11,880	-1,43
Elica	1,721	1,744	-1,32
Emak	3,770	3,880	-2,84
Enel	3,902	3,880	0,58
Enervit	1,390	1,410	-1,42
Engineering I.I.	26,25	26,77	-1,94
Eni	16,930	16,710	1,32
Enia	5,530	5,565	-0,63
Erg	9,785	9,690	0,98
Erg Renew	0,9605	0,9600	0,05
Ergy Capital	0,9950	1,030	-3,40
Ergycapital 11 W	0,2051	0,2050	0,05
Esprinet	9,000	8,800	2,27
Eurofly	0,1416	0,1434	-1,26
Eurotech	2,737	2,730	0,27
Eutelia	0,3445	0,3460	-0,43
Exor	11,950	11,470	4,18
Exor Priv	6,700	6,475	3,47
Exor Risp	8,780	8,655	1,44
Exprivia	1,178	1,155	1,99
Fastweb	18,120	18,100	0,11
Fiat	9,135	8,770	4,16
Fiat Priv	5,565	5,365	3,73
Fiat R Nc	5,855	5,645	3,72
Fidia	4,430	4,430	0,00
Fiera Milano	4,280	4,322	-0,98
Fil. Pollone	0,4700	0,4610	1,95
Finarte C.Aste	0,1894	0,1838	3,05
Finmecc.	10,050	10,420	-3,55
Fmr Art'e'	4,683	4,678	0,11
Fnm	0,5635	0,5680	-0,79
Fondiaria-sai	11,790	11,730	0,51
Fondiaria-sai R Nc	7,970	8,040	-0,87
Fullsix	1,210	1,180	2,54
Gabetti Pr 13 W	0,1280	0,1250	2,40
Gabetti Prop. S.	0,5440	0,5485	-0,82
Gasplus	6,315	6,255	0,96
Gefran	2,170	2,190	-0,91
Gemina	0,6055	0,6005	0,83
Gemina R Nc	1,650	1,615	2,17
Generali	17,270	17,090	1,05
Geox	4,683	4,650	0,70
Gewiss	2,680	2,638	1,61
Grandi Viaggi	0,9770	0,9845	-0,76
Granitifiandre	3,700	3,690	0,27
Greenvision A.	6,185	6,515	-5,07
Gruppo Coin	4,617	4,700	-1,76
Gruppo Minerali M.	4,720	4,720	0,00
Hera	1,680	1,697	-1,00
Il Sole 24 Ore	1,832	1,865	-1,77
Ima	13,250	13,280	-0,23
Imm. Grande Dis.	1,469	1,460	0,62
Immsi	0,8285	0,8385	-1,19
Impregilo	2,357	2,325	1,40
Impregilo R Nc	8,570	8,570	0,00
Indesit Comp.	8,955	9,160	-2,24
Indesit R Nc	8,490	8,500	-0,12
Intek	0,3230	0,3170	1,89
Intek 05-08 W	0,0301	0,0300	0,33
Intek R Nc	0,6010	0,6100	-1,48
Interpump	3,740	3,753	-0,33
Interpump 12 W	0,2491	0,2650	-6,00
Intesa Sanp. R Nc	2,138	2,105	1,54
Intesa Sanpaolo	2,777	2,737	1,46
Inv. E Svil. 12 W	0,0120	0,0121	-0,83
Invest. E Svil.	0,0765	0,0770	-0,65
Irce	1,559	1,529	1,96
Iride	1,361	1,363	-0,15
Isagro	3,438	3,390	1,40
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,685	3,540	4,10
Italcementi	8,995	8,910	0,95
Italcementi R Nc	4,805	4,815	-0,21
Italmobiliare	31,20	31,00	0,65
Italmobiliare R Nc	21,90	21,54	1,67
Iwbank	1,910	1,913	-0,16
Juventus Fc	0,8815	0,8685	1,50
K.R. Energy 12 W	0,0766	0,0743	3,10
K.R.Energy	0,1480	0,1488	-0,54
Kerself	9,090	9,050	0,44
Kinexia	2,750	2,750	0,00
Kme Group	0,4845	0,4805	0,83
Kme Group 09 W	0,0349	0,0349	0,00
Kme Group Rsp	0,8750	0,8790	-0,46
La Doria	2,183	2,220	-1,69
Landi Renzo	3,842	3,815	0,72
Lazio	0,3500	0,3590	-2,51
Lottomatica	14,350	14,460	-0,76
Luxottica	18,960	18,850	0,58
Maire Tecnimont	2,465	2,447	0,72
Management E C	0,1427	0,1371	4,08
Marcolin	1,361	1,353	0,59
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,350	6,390	-0,63
Mediacontech	3,200	3,200	0,00
Mediaset	5,510	5,490	0,36
Mediobanca	7,945	7,870	0,95
Mediobanca 11 W	0,1165	0,1140	2,19
Mediolanum	4,060	4,045	0,37
Mediterr. Acque	2,650	2,447	8,27
Meridie	0,5995	0,5995	0,00
Meridie 11 W	0,0215	0,0215	0,00
Mid Industry 10 W	0,1300	0,1300	0,00
Mid Industry Cap	14,500	14,500	0,00
Milano Ass	1,990	2,000	-0,50
Milano Ass R Nc	2,205	2,190	0,68
Mittel	4,000	4,060	-1,48
Molmed	1,745	1,702	2,53
Mondadori	2,808	2,808	0,00
Mondo Home E.	0,1656	0,1662	-0,36
Mondo Tv	7,630	7,695	-0,84
Monrif	0,4675	0,4645	0,65
Monte Paschi Si	1,174	1,174	0,00
Montefibre	0,1411	0,1397	1,00
Montefibre R Nc	0,2740	0,2640	3,79
Monti Ascensori	1,394	1,409	-1,06
Mutuionline	5,255	5,300	-0,85
Nice	2,510	2,520	-0,40
Noemalife	5,845	5,835	0,17
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5190	0,5165	0,48
Panariagroup I.C.	1,824	1,770	3,05
Parmalat	1,815	1,805	0,55
Parmalat 15 W	0,8200	0,8100	1,23
Permasteelisa	13,000	12,970	0,23
Piaggio	1,977	1,980	-0,15
Pierrel	4,770	4,610	3,47
Pierrel 12 W	0,3500	0,3250	7,69
Pininfarina	2,980	2,975	0,17
Piquadro	1,170	1,172	-0,17
Pirelli & C R Nc	0,4595	0,4590	0,11
Pirelli & C R.E.	0,4570	0,4540	0,66
Pirelli & C.	0,4230	0,4185	1,08
Poligr. Ed.	0,4590	0,4575	0,33
Poligrafica S.F.	11,500	11,610	-0,95
Poltrona Frau	0,7765	0,7620	1,90
Pramac	1,520	1,580	-3,80
Premafin	1,056	1,059	-0,28
Premuda	1,026	1,054	-2,66
Prima Ind.	7,900	7,800	1,28
Prysmian	13,180	12,740	3,45
R. Ginori 1735	0,0955	0,0889	7,42
Ratti	0,3690	0,3690	0,00
Rcf	0,9830	0,9590	2,50
Rcs Mediag. R Nc	0,7600	0,7410	2,56
Rcs Mediagroup	1,177	1,138	3,43
Rdb	2,197	2,170	1,27
Realty Vailog	2,350	2,400	-2,08
Recordati	5,215	5,230	-0,29
Reno De Medici	0,2320	0,2340	-0,85
Reply	15,800	15,780	0,13
Retelit	0,4265	0,4200	1,55
Retelit 11 W	0,1279	0,1265	1,11
Ricchetti	0,5050	0,5000	1,00
Risanamento	0,4125	0,4060	1,60
Roma A.S.	0,8355	0,8210	1,77
Rosss	1,164	1,190	-2,18
S.S.B.T. - Screen S	0,7020	0,7060	-0,57
Sabaf	15,820	15,700	0,76
Sadi Serv.Ind.	0,4900	0,4860	0,82
Saes G.	5,850	5,900	-0,85
Saes G. R Nc	5,360	5,240	2,29
Safilo Group	0,5610	0,5505	1,91
Saipem	23,54	23,73	-0,80
Saipem R	24,00	24,00	0,00
Saras	2,033	2,033	0,00
Sat	10,190	10,280	-0,88
Save	6,400	6,390	0,16
Seat P. G.	0,1645	0,1631	0,86
Seat P. G. R	1,060	1,060	0,00
Servizi Italia	5,470	5,380	1,67
Sias	6,785	6,810	-0,37
Snai	2,850	2,810	1,42
Snam Rete Gas	3,400	3,390	0,29
Snia	0,1220	0,1229	-0,73
Snia 10 W	0,0042	0,0046	-8,70
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,976	1,960	0,82
Sol	3,810	3,700	2,97
Sopaf	0,1178	0,1184	-0,51
Sorin	1,226	1,210	1,32
Stefanel	0,3050	0,3035	0,49
Stefanel R	3,220	3,075	4,72
Stmicroelectr.	5,950	5,920	0,51
Tamburi Inv.	1,380	1,400	-1,43
Tas	13,530	13,890	-2,59
Tel. I. Media R Nc	0,0975	0,0975	0,00
Telecom I. Media	0,0933	0,0930	0,32
Telecom Italia	1,085	1,054	2,94
Telecom Italia R	0,8435	0,8060	4,65
Tenaris	16,230	15,660	3,64
Terna	2,915	2,928	-0,43
Ternienergia	4,160	4,000	4,00
Tiscali	0,1719	0,1695	1,42
Tiscali 14 W	0,0043	0,0043	0,00
Tod's	47,67	48,30	-1,30
Toscana Finanza	1,244	1,241	0,24
Trevi	11,850	11,600	2,16
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,670	6,400	4,22
Ubi Banca	9,970	10,130	-1,58
Ubi Banca 11 W	0,0435	0,0408	6,62
Uni Land	0,8765	0,8695	0,81
Unicredito	2,020	1,943	3,96
Unicredito R	2,700	2,620	3,05
Unipol	0,8810	0,8805	0,06
Unipol Priv	0,5855	0,5820	0,60
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,492	4,680	-4,01
Vianini I.	1,410	1,410	0,00
Vianini L.	4,482	4,445	0,84
Vittoria	3,770	3,730	1,07
Yoox	5,560	5,610	-0,89
Yorkville Bhn	0,1600	0,1604	-0,25
Zignago Vetro	3,915	3,885	0,77
Zucchi	0,4275	0,4240	0,83
Zucchi R Nc	0,5170	0,4925	4,97
DIRITTI			
Rich Ginori Axa+w	0,0064	0,0055	16,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,972	-1,21
Allianz Az.It. L	20,127	-1,13
Allianz Az.It. T	19,806	-1,13
Allianz Az.Ita. All Star	4,156	-0,24
Anm It.	15,170	-1,15
Arca Az.It.	19,201	-1,16
Bim Az.It.	6,848	-1,31
Bim Az.Small Cap It.	6,977	-0,31
Bnl Az It. Pmi	5,243	-0,47
Bnl Az.It.	17,013	-1,17
Bpvi Az.It.	4,669	-1,14
Carige Az.It. A	5,200	-1,22
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,451	-1,08
Fondersel It.	18,675	-1,45
Fondersel P.M.I.	15,096	-0,29
Fondit. Eq. It. R	10,867	-1,22
Fondit. Eq. It. T	10,949	-1,21
Gestielle It. Cl.A	12,566	-1,32
Gestielle It. Cl.B	12,844	-1,31
Gestnord Az.It.	10,129	-1,13
Imi It.	21,539	-1,17
Interf.Equity It.	8,482	-1,19
Leonardo Ita Opportunity	8,742	-0,93
Mediolanum R. I. Cre.	16,202	-1,04
Nextam Part. Az.It.	4,536	-0,81
Optima Az.It.	5,423	-1,17
Optima Small Caps It.	5,537	-0,36
Pioneer Az.Crescita	12,792	-1,2
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	17,063	-1,26
Symphonia S. Az.It.	10,806	-1,32
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,637	-0,3
Synergia Az.It.	5,904	-1,27
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,696	-0,25
Ubi Pra. Az.It.	4,870	-0,92
Vegagest Az.It. Cl.A	6,098	-0,94
Vegagest Az.It. Cl.B	6,124	-1,03
Zenit Az.Cl.I	9,150	-0,85
Zenit Az.Cl.R	9,050	-0,84
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,318	-1,53
Agora Equity	3,953	-0,95
Alto Az.	-	-
Anm Euroland	4,242	-1,03
Banco Posta Az.Euro	4,197	-1,06
Caam Az.Qeuro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,463	-1,07
Leonardo Euro	5,197	-1,03
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,501	-0,36
Ubi Pra. Az.Etico	4,819	-0,6
Ubi Pra. Az.Euro	5,367	-0,63
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,114	-0,82
Allianz Az.Europa T	14,922	-0,82
Allianz Multieuropa	6,823	-0,12
Anm Anima Europa	3,743	-0,77
Anm Europa	12,191	-0,98
Anm Iniziativa Europa	6,330	-0,58
Arca Az.Europa	8,848	-1,08
Bim Az.Europa	9,470	-0,37
Bnl Az.Euro Crescita	10,924	-0,78
Bnl Az.Europa Div	2,822	-1,12
Bpvi Az.Europa	3,676	-0,86
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,228	-0,74
Consultinvest Az.	8,229	-0,6
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europe	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,122	-1,1
Fms-equity Europe	8,477	0,12
Fondaco Eu Srieq.Beta	82,915	-1,12
Fondersel Europa	12,352	-0,99
Fondit. Eq. Europe R	8,583	-1,09
Fondit. Eq. Europe T	8,647	-1,1
Gestielle Europa Cl.A	6,575	-1,02
Gestielle Europa Cl.B	6,707	-1,02
Gestnord Az.Europa	8,071	-0,91
Imi Europe	17,251	-0,98
Interf.Equity Europe	5,491	-1,01
Investitori Europa	4,765	-0,98
Laurin Eurostock	3,579	-0,89
Mc G.Fdf Europa A	6,228	-0,35
Mc G.Fdf Europa B	3,534	-0,37
Mediolanum Amerigo Vesp	5,441	-0,75
Mediolanum Europa 2000	14,101	-0,97
Nextam Part. Az.Europa	4,713	-0,61
Optima Az.Europa	2,758	-1,04
Pioneer Az.Europa	13,820	-0,97
Pioneer Az.Val. Europa D	6,318	-1,19
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	37,836	-0,95
Sai Europa	9,799	-0,75
Sopramo Az.Eu 50	3,706	-1,46
Symphonia Ms Europa	5,155	-0,33
Synergia Az.Europa	5,933	-0,32
Talento Comp.Europa	113,629	-0,15
Ubi Pra. Az.Europa	5,329	-0,71
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,451	-0,67
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,489	-0,66
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,393	-0,51
Allianz Az.Amer. T	12,299	-0,52
Allianz Multiamer.	4,757	0,42
Alto Amer. Az.	-	-
Anm Americhe	7,930	-0,35
Anm Anima Amer.	3,876	-0,92
Arca Az.Amer.	14,766	-0,42
Bim Az.Usa	5,522	-0,34
Bnl Az.Amer.	13,400	-0,69
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,255	-0,84
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,374	0,26
Fondersel Amer.	8,888	0,36
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,038	-0,69
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,980	-0,68
Gestielle Amer. Cl.A	6,975	-0,71
Gestielle Amer. Cl.B	7,131	-0,7
Gestnord Az.Amer.	10,051	-0,64
Imi West	15,878	-0,48
Interf.Eq. Usa H	4,897	-0,99
Interf.Eq.Usa	4,778	-0,54
Investitori Amer.	3,287	-0,57
Mc G.Fdf Amer. A	5,165	-0,33
Mc G.Fdf Amer. B	4,066	-0,34
Mediolanum Amer. 2000	8,429	-0,4
Mediolanum Cristoforo Co	11,210	-0,74
Optima Az.Amer.	3,707	-0,46
Pioneer Az.Am.	6,242	-1,25
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,503	-0,63
Sopramo Az.Su 500	3,776	-1,05
Symphonia Ms Amer.	3,639	0,33
Synergia Az.Usa	5,877	-0,52
Talento Comp.Amer.	78,629	0,44
Ubi Pra. Az.Usa	3,682	-0,81
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,476	-0,43
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,521	-0,4
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,977	1,36
Allianz Az.Pacif. T	4,888	1,37
Allianz Multipacif.	6,362	0,14
Alto Pacif. Az.	-	-
Anm Anima Asia	5,836	0,93
Anm Pacif.	4,538	1,02
Arca Az.Far East	5,341	0,96
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,280	0,53
Fondersel Oriente	6,098	0,46
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,517	1,12
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,494	1,1
Fondit. Eq. Jap. R	2,506	0,68
Fondit. Eq. Jap. T	2,525	0,68
Gestielle Pacif. Cl.A	11,735	0,74
Gestielle Pacif. Cl.B	11,987	0,75
Gestnord Az.Pacif.	6,511	1,28
Imi East	5,808	0,89
Interf.Eq. Jap. H	2,288	0,66
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,710	0,6
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,974	1,12
Interf.Equity Jap.	2,581	0,7
Investitori Far East	4,708	0,79
Mc G.Fdf Asia A	6,457	0,45
Mc G.Fdf Asia B	3,639	0,44
Mediolanum Fer.Magellano	4,423	0,91
Mediolanum Oriente 2000	6,635	0,73
Optima Az.Far East	3,172	1,05
Pioneer Az.Area Pacif	3,578	1,25
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,249	0,53
Sopramo Az.Giap 225	3,123	1,23
Symphonia Ms Asia	4,807	0,9
Talento Comp.Asia	96,818	0,91
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,820	1,32
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,572	0,42
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,622	0,41
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,412	1,64
Allianz Az Paesi Emer T	8,308	1,65
Anm Anima Emerging Mkts	8,828	0,78
Anm Emerging Mkts Equity	6,386	1,25
Arca Az.Paesi Emerg.	8,638	1,64
Bnl Az.Emerg.	8,689	1,32
Caam Global Emerging Eq	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,019	0,93
Fms-equity New World	14,469	1,44
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,956	1,45
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,037	1,45
Gestielle Em. Markets Cl	13,724	1,17
Gestielle Em. Markets Cl	13,396	1,17
Gestnord Az.Paesi Em.	8,543	1,69
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,430	1,43
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,320	0,3
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,901	0,28
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	9,707	1,23
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,236	0,73
Symphonia Ms P. Emer.	11,346	0,7
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,218	1,54
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,798	-0,5
Allianz Az.Glob T	2,752	-0,51
Allianz Multi90	3,471	0,23
Alto Int. Az.	-	-
Anm Anima Fondo Trading	12,001	-0,23
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,412	-0,47
Anm Managers&co. Comp.90	3,790	-0,18
Anm Valore Glob.	18,436	-0,41
Arca 27 Az.Est.	10,320	-0,39
Arca Cinquestelle D/E 75	3,248	-0,55
Aureo Az.Glob.	8,570	-0,6
Bancoposta Az.Int.	3,251	-0,34
Bim Az.Glob.	3,784	-0,08
Bpvi Az.Int.	3,234	-0,58
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	67,940	-0,43
Carige Az.Int. A	5,407	-0,53
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,455	-0,09
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,479	-0,09
Consultinvest Global	3,856	-
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	10,947	0,18
Fideuram Az.	11,915	-0,41
Fondit. Global R	104,227	-0,41
Fondit. Global T	104,976	-0,41
Gestielle Int. Cl.A	15,494	-0,33
Gestielle Int. Cl.B	15,814	-0,32
Gestnord Az Trend Set	2,392	-0,91
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,700	-0,51
Interf.Global	52,780	-0,41
Intra Az.Int.	4,870	0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,811	0,26
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,975	0,25
Med. Elite 95 L	4,780	0,13
Med. Elite 95 S	9,266	0,08
Mediolanum Borse Int.	13,398	-0,59
Mediolanum Top 100	11,038	-0,73
Nextam Part. Az.Int.	4,116	-0,17
Optima Az.Int.	4,141	-0,46
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	30,738	-0,47
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,793	-0,52
Sai Linea Aggressiva	3,423	0,23
Symphonia Ms Vivace	4,830	0,12
Symphonia S. Az.Int.	6,109	-0,13
Synergia Az.Glob.	5,879	-0,17
Ubi Pra. Az.Globali	4,021	-0,4
Ubi Pra. Privilege 5	4,705	-0,15
Valori Resp. Az.	4,508	-0,62
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,296	2,02
Gestielle Cina Cl.B	9,511	2,02
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,030	1,27
Gestielle India Cl.A	5,639	0,86
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,614	-1,34
Fondit. Eu Financials T	5,643	-1,33
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,726	-0,42
Fms-eq.Glob.Resources	10,211	-0,47
Fondit. Eu Cyclicals R	9,993	-1,5
Fondit. Eu Cyclicals T	10,079	-1,5
Fondit. Eu Defensive R	11,138	-1,34
Fondit. Eu Defensive T	11,233	-1,34
Fondit. Euro T.M.T R	5,263	-0,19
Fondit. Euro T.M.T T	5,293	-0,19
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,447	0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,428	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	30,758	-0,87
Optima Tecnologia	2,494	-0,99
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,060	-0,17
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,060	-0,17
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Managers&co. Comp.70	4,196	-0,1
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,639	0,05
Euromob. Dinamico	31,324	-1,02
Fondit. Core 3 R	9,575	-0,26
Fondit. Core 3 T	9,651	-0,26
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,365	-0,34
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,408	-0,32
Imindustria	11,954	-0,48
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,004	-0,22
Ubi Pra. Privilege 4	4,989	-0,2
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,677	0,11
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	11,859	-0,32
Anm Managers&co. Comp.50	4,816	-0,27
Arca Bb	30,045	-0,68
Arca Cinquestelle C 50	4,430	-0,38
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,876	-0,05
Azimut Bil.	23,150	-1,04
Bancoposta Mix 2	5,882	-0,29
Bim Bil.	21,649	-0,28
Carige Bil.50 A	5,710	-0,8
Consultinvest Bil.	4,971	-0,06
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	25,939	-0,81
Fideuram Performance	11,412	-0,11
Fondersel	44,521	-0,05
Fondit. Core 2 R	9,721	-0,22
Fondit. Core 2 T	9,785	-0,21
Gestielle Global Asset 2	12,035	-0,19
Gestnord Bil.Euro	14,524	-0,77
Imi Capital	29,763	-0,4
Mc G.Fdf Bil.A	5,935	-0,07
Mc G.Fdf Bil.B	4,410	-0,07
Med. Elite 60 L	4,941	0,08
Med. Elite 60 S	9,446	0,06
Nextam Part. Bil.	5,928	-0,1
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,427	-0,26
Sai Linea Dinamica	4,294	0,23
Symphonia Ms Largo	5,434	0,02
Symphonia S Patr. Glob.	5,032	-0,28
Synergia Bil.50	5,537	-0,31
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,328	-0,13
Ubi Pra. Privilege 3	5,241	-0,1
Valori Resp. Bil.	6,395	-0,42
Vegagest Sintesidinamico	5,515	0,36
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,692	-0,04
Anm Capitalepiù Comp.Bil	4,950	-0,34
Anm Managers&co. Comp.30	5,122	-0,16
Anm Mix	5,683	-0,3
Anm Visconteo	33,613	-0,35
Arca Cinquestelle A/B 25	5,301	-0,19
Arca Te	15,811	-0,3
Aureo Ff 1cl. Valore	4,889	0,1
Azimut Scudo	7,486	-0,2
Bancoposta Inv Pr 90	5,455	-
Bnl Protezione	22,573	-0,19
Caam Qbalanced	-	-
Carige Bil.30	5,110	-0,47
Euromob. Moderato	6,378	-0,3
Fondit. Core 1 R	10,207	-0,15
Fondit. Core 1 T	10,269	-0,15
Gestielle Global Asset 1	8,718	-0,16
Med. Elite 30 L	5,061	-0,06
Med. Elite 30 S	9,735	-0,06
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,353	-0,52
Symphonia Ms Adagio	5,737	-0,03
Synergia Bil.30	5,370	-0,24
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,786	-0,34
Ubi Pra. Port. Moderato	5,741	-0,05
Ubi Pra. Privilege 1	5,463	-0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,404	-0,11
Vegagest Sintesiaudace	5,426	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,768	-0,18
Alto Mon.	-	-
Anm Mon.	12,134	-0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,898	-0,01
Arca Mm	14,671	-0,27
Bancoposta Mon.	6,182	-0,03
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,515	-0,06
Bnl Obbl Euro Bt	7,458	-0,04
Bpvi Breve Termine	6,276	-0,13
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,561	-0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,467	-0,18
Civ. Forum Iulii Prud B	5,512	-0,18
Consultinvest Breve Term	4,987	-0,12
Cs Mon.-i	7,808	-0,04
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,449	-0,07
Fideuram Security	9,558	-0,02
Fondersel Redd.	14,118	-0,19
Fondit Eur Bnd Short T R	7,847	-0,1
Fondit Eur Bnd Short T T	7,879	-0,09
Fondit. Eu Currency R	7,862	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,888	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,550	-0,13
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,599	-0,12
Gestielle Cedola	6,582	-0,15
Imi 2000	16,881	-0,02
Interf.Euro Currency	6,678	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,635	-0,19
Laurinmoney	6,915	-0,09
Leonardo Mon.	6,054	-0,12
Mediolanum Ri. Co.	13,775	-0,17
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,971	-0,08
Optima Redd. Bt	6,622	-0,27
Optima Riserva Euro	5,283	-0,09
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,125	-0,05
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,171	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,047	-0,06
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,710	-0,07
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,847	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,830	-0,17
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,866	-0,15
Zenit Mon. Cl.I	7,543	-0,07
Zenit Mon. Cl.R	7,506	-0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,090	-0,21
Allianz Redd. Euro T	31,468	-0,21
Anm Anima Obb.Euro	7,117	-0,1
Anm Capitalepiù Comp.Obb	5,419	-0,04
Anm Europe Bond	7,410	-
Arca Rr	8,910	-0,2
Azimut Redd. Euro	15,661	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,835	-
Bim Obb.Euro	6,809	-0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,721	-0,13
Bpvi Obb.Euro	6,614	-0,26
Carige Obb.Euro A	10,677	0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,511	-0,04
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,282	-0,2
Fondaco Eurogov Beta	118,376	-0,3
Fondersel Euro	7,920	-0,35
Fondit. Eu B. Long T R	7,135	-0,39
Fondit. Eu B. Long T T	7,185	-0,39
Fondit. Eu B. Med. T R	10,756	-0,31
Fondit. Eu B.Med. T T	10,812	-0,3
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,138	-0,23
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,212	-0,23
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,948	-0,23
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,072	-0,23
Imi Rend	9,434	-0,32
Interf.Euro Bond Long T	8,066	-0,37
Interf.Euro Bond Med. T	8,090	-0,32
Interf.Euro Short Term 1	6,920	-0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,411	-0,16
Intra Obb.Euro	5,860	-0,32
Leonardo Obb.	7,516	-0,07
Mediolanum Euromoney	6,424	-0,22
Mediolanum Italmoney	6,533	-0,17
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,217	-0,22
Optima Obb.Euro	6,919	-0,2
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,451	-0,12
Sai Eurobb.	12,694	-0,33
Synergia Obb.Euro Mt	5,121	-0,12
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,845	-0,13
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,444	-0,2
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,507	-0,18
Vrg Coro Redd.	5,547	-0,45
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Anm Corporate Bond	7,283	-0,05
Arca Bond Corporate	6,959	0,03
Caam Corporate 3 Anni	102,071	-
Caam Corporate Giu 2012	5,083	-
Carige Corporate Euro A	6,421	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,338	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,375	0,01
Interf.Euro Corporate Bd	4,956	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,549	0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,994	0,02
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,523	0,02
Synergia Obbl Corporate	5,356	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,716	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,722	0,01
Fondit Bnd Eu High Yield	13,672	-
Interf.Bond Eu High Yiel	7,527	0,01
Prima Fix High Yeld Y	-	-
Prima Fix High Yield A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,504	0,45
Azimut Redd. Usa	5,684	0,5
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,876	0,5
Fondit. Bond Usa R	7,981	0,61
Fondit. Bond Usa T	8,029	0,6
Gestielle Bond Dollars C	8,561	0,39
Gestielle Bond Dollars C	8,661	0,39
Interf.Bond Usa	6,930	0,61
Nordfondo Obb.Doll.	13,439	0,56
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,270	0,04
Allianz Redd. Glob T	14,988	0,04
Alpi Obb.Int.	7,182	-0,06
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	9,300	0,12
Arca Bond	12,214	-0,02
Aureo Obb.Glob.	7,978	-0,08
Bim Obb.Glob.	5,673	0,09
Bpvi Obb.Int.	5,703	-0,07
Carige Obb.Int. A	5,634	0,05
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,461	0,11
Fondersel Int.	13,605	0,16
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,260	-0,02
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,340	-0,02
Imi Bond	15,471	0,11
Mc G.Fdf Global Bond A	5,243	-0,21
Mc G.Fdf Global Bond B	5,194	-0,21
Mediolanum Intermoney	6,282	0,14
Optima Obb.Euro Global	6,883	-0,17
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,816	0,1
Ubi Pra. Obb.Globali	5,577	0,05
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,615	-0,07
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,667	-0,07
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,643	-0,05
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,332	0,06
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	9,179	-
Fondit. Bond Jap. T	9,230	0,01
Interf.Bond Jap.	5,532	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	5,876	-0,12
Arca Bond Paesi Em.	12,892	-0,16
Bnl Obbl Emerg.	20,974	0,25
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,633	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,951	-0,14
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,985	-0,14
Gestielle Em. Markets B.	9,821	-0,14
Gestielle Em. Markets B.	9,966	-0,14
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,259	-0,13
Mc G.Fdf High Yield A	6,912	-0,03
Mc G.Fdf High Yield B	5,003	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,266	0,17
Optima Obb.Em. Market	6,992	0,24
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,489	0,32
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,999	0,06
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,083	0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anm Anima Convertibile	6,012	0,07
Azimut Trend Tassi	8,954	-0,1
Caam Multicorp Dic 2012	4,953	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,204	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,086	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,525	-0,14
Fondit. Inflat Linked T	13,589	-0,14
Gestielle Obb.Corp. A	7,006	-
Gestielle Obb.Corp. B	7,095	-
Groupama Ibondselfunds	5,726	-0,1
Interf.Inflation Linked	13,371	-0,13
Mediolanum Ri. Re.	10,771	0,1
Mediolanum V. Degama	9,924	-0,16
Nordfondo Obb.Conv.	5,337	-0,17
Pioneer Cim Eurofixincom	15,432	0,03
Pioneer Obb.Euro Distr	6,591	-0,05
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,677	-0,03
Ras Lux Short T. Eur.	66,043	-0,09
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,333	-0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,765	0,57
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anm Anima Fondimpiego	19,307	0,11
Anm Capitalepiù Comp.Bil	5,207	-0,17
Anm Sforzesco	9,764	-0,14
Arca Obb.Europa	8,213	-0,41
Azimut Contofondo	5,216	-0,02
Azimut Solidity	7,827	-0,45
Bancoposta Mix 1	5,793	-0,16
Bim Corporate Mix	5,454	-
Bnl Per Telethon	5,781	-0,22
Carige Bil.10	5,429	-0,29
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,543	-0,52
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,433	-0,53
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,511	-0,04
Gestielle Etico Per All	6,328	-0,38
Gestielle Etico Per All	6,285	-0,4
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,035	-0,17
Nextam Part. Obb.Misto	5,954	-0,23
Nordfondo Etico Obmisto	6,585	-0,23
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,290	-
Sai Linea Prudente	4,799	0,15
Sai Performance	16,951	-0,17
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,033	-0,13
Synergia Bil.15	5,223	-0,17
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,996	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,988	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,434	0,07
Zenit Obb.Cl.I	8,148	-0,13
Zenit Obb.Cl.R	8,111	-0,12
OBBL. FLESSIBILI		
Anm Premium-prot.	6,489	-0,06
Anm Risparmio	7,866	-0,05
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,974	0,04
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,053	-0,43
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,927	-0,48
Arca Cedola Corp.Bond	5,273	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,224	-0,04
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,950	0,01
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,572	0,04
Civ. Forum Iulii Strat B	5,671	0,04
Consultinvest High Yield	5,448	0,22
Consultinvest Mon.	5,449	-0,04
Consultinvest Redd.	7,333	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,548	-0,03
Ritorni Reali	5,961	-0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,057	-
Ubi Pra. Active Duration	5,649	-0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,495	-0,04
Volterra Tr Obb.	5,146	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,541	-0,04
Allianz Liquidita' A	5,592	-0,04
Allianz Liquidita' At	5,069	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,709	-0,02
Anm Anima Liquidità	6,604	-0,02
Anm Fondo Liquidità	7,590	-0,01
Arca Bt Breve Term.	8,750	-0,08
Arca Bt-tesoreria	5,765	-0,09
Aureo Liquidità	5,714	-0,03
Azimut Garanzia	12,315	-0,08
Bnl Cash	22,166	-0,05
Caam Eonia	101,922	0,
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,304	-0,02
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,097	-0,01
Fideuram Moneta	14,616	-0,01
Fondaco Euro Cash	115,955	-0,09
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,041	-0,1
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,074	-0,11
Mediolanum Ri. Mo.	5,479	-0,05
Nextam Part. Liquidità	5,829	-0,12
Nordfondo Liquidità	6,203	-0,05
Optima Money	6,151	-0,08
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,499	-0,1
Symphonia S. Monetaria	7,415	-0,08
Synergia Mon.	5,018	-0,1
Synergia Tesoreria	5,040	-0,08
Ubi Pra. Euro Cash	7,281	-0,07
Vegagest Mon. Cl.A	5,858	-0,07
Vegagest Mon. Cl.B	5,891	-0,07
Vrg Coro Tesoreria	5,632	-0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,016	-0,4
8a+ Gran Paradiso	5,171	-0,37
8a+ Monviso	5,003	0,06
Abis Flessibile	5,641	-
Absolute	3,100	-0,06
Adb Glob. Quantitativo	4,048	-0,56
Agora Selection	4,818	0,02
Agora Valore Prot.	6,336	-0,02
Agoraflex	6,869	0,06
Alarico Re	4,420	-0,38
Alkimis Cap Ucits	4,982	-
Allianz F100 L	3,936	-0,61
Allianz F100 T	3,869	-0,62
Allianz F15 L	5,333	-0,19
Allianz F15 T	5,261	-0,19
Allianz F30 L	5,103	-0,29
Allianz F30 T	5,034	-0,28
Allianz F70 L	26,576	-0,56
Allianz F70 T	26,056	-0,56
Anm Anima Fondattivo	13,192	-0,11
Anm Flessibile	2,756	-0,58
Anm Obiettivo Rendimento	5,770	-0,1
Aqqua	5,031	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,123	-0,25
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,001	-0,48
Arca Corporate Bt	5,525	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,115	-0,16
Arca Rendimento Assol T5	4,845	-
Aureo Defensive	5,053	-0,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,354	-
Aureo Finanza Etica	6,054	-0,1
Aureo Flex Euro	9,501	-0,91
Aureo Flex It.	17,059	-0,66
Aureo Flex Opportunity	4,801	-0,17
Aureo Plus	5,960	-0,08
Aureo Rendimento Assolut	5,554	-0,11
Azimut Str. Trend	4,934	-0,74
Azimut Trend	18,439	-0,67
Azimut Trend Amer.	8,393	-0,47
Azimut Trend Europa	11,779	-0,74
Azimut Trend It.	14,987	-1,23
Azimut Trend Pacif.	6,108	0,73
Banco Posta Extra	5,208	-0,08
Banco Posta Trend	4,997	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,272	-0,06
Bancoposta Centopiu' 07	5,231	-0,06
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,845	0,23
Bnl Target Return Cons.	4,986	-0,08
Bnl Target Return Dinam	12,379	-0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,394	0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,040	-0,22
Bnpp Equipe Attacco	4,436	-0,16
Bnpp Equipe Centrocampo	4,765	-0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,423	-0,02
Caam Absolute	5,208	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bric Rip 2014	4,926	-
Caam Eu Dop Opp 2014	4,977	-
Caam Eureka China Dw	5,249	-
Caam Eureka Double Call	5,369	-
Caam Eureka Double Win	5,571	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,989	-
Caam Eureka Dragon	5,641	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,171	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,896	-
Caam Foeureqop2 2013	4,496	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,951	-
Caam Fogaemeqre2013	4,929	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,855	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,464	-
Caam For Gar Due 2013	4,878	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,651	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,923	-
Caam Forgaeqre 13	4,840	-
Caam Forgaeqre 14	5,190	-
Caam Forgarhidiv 14	4,800	-
Caam Formula Gar.2012	5,028	-
Caam Formula Gar.2013	4,868	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,782	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,181	-0,06
Carige Flessibile Piu'	4,514	-0,13
Consultinvest Alto Div.	3,189	-
Consultinvest Mercati Em	4,792	0,5
Consultinvest Multi Flex	4,761	-0,42
Consultinvest Plus	5,216	-0,08
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,104	-0,02
Euromob. Strategic Flex	13,136	-0,08
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,564	0,02
Federico Re	5,185	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,159	-0,13
Fondaco Absolutreturn	94,131	-
Fondersel Duemila	93,413	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,123	-0,33
Fondit Flexib Dynamic T	6,127	-0,33
Fondit. Flex Multi R	9,440	-0,08
Fondit. Flex Multi T	9,505	-0,08
Fondit. Flexib Growth R	8,831	0,25
Fondit. Flexib Growth T	8,896	0,26
Fondit. Flexib Income R	8,486	-0,12
Fondit. Flexib Income T	8,514	-0,12
Fondit. Flexib Opp R	7,800	-0,2
Fondit. Flexib Opp T	7,833	-0,2
Formula 1 Alpha Plus 20	6,515	-0,37
Formula 1 Conservative	6,523	-0,18
Formula 1 High Risk	6,894	-0,88
Formula 1 Low Risk	6,701	-0,15
Formula 1 Risk	6,549	-0,65
Gestielle Ga Plus	5,265	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,294	-0,09
Gestielle Harmonia Mod.	5,255	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,347	-0,09
Gestielle Total Return	13,864	-0,4
Gestnord Asset Allocatio	4,659	-0,47
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,020	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,051	-0,05
Interf.System Evolution	10,033	-0,14
Interfund System 100	9,454	-0,02
Interfund System 40	11,091	-0,03
Interfund System Flex	10,238	-0,15
Intra Assoluto	5,729	0,33
Intra Flessibile	6,145	0,23
Investitori Flessibile	6,322	-0,21
Italfor. Glob Tot Ret	17,740	-0,34
Kairos P.Income	6,689	-
Kairos P.Small Cap	9,347	-0,19
Kairos Partners	5,551	-0,34
M.Gestion Trend Global	4,835	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,177	-0,17
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,168	-0,17
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,297	-0,26
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,656	-0,25
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,516	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,658	-0,03
Nextam Part. Flessibile	4,667	-0,15
Nordest Sic	4,110	-0,72
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,517	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,767	-
Part. Orchestra	72,791	-
Pioneer Target Controllo	5,289	-0,15
Pioneer Target Equilibri	5,255	-0,08
Pioneer Target Sviluppo	22,011	-0,23
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,827	0,14
Profilo Elite Flessibile	5,498	0,02
Sofia Flex	0,688	-0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,116	0,29
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,161	0,23
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,172	0,23
Sopramo Contrarian A	3,621	-0,19
Sopramo Contrarian B	3,624	-0,19
Sopramo Global Macro A	4,856	0,27
Sopramo Global Macro B	4,904	0,27
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,489	0,11
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,464	0,11
Sopramo Relat Value A	5,352	0,17
Sopramo Relat. Value B	5,399	0,15
Strategic	3,055	-0,07
Symphonia C. Asia Fless.	5,694	0,58
Symphonia C. It. Fless.	5,007	-0,32
Symphonia S. Fortissimo	2,525	-0,04
Synergia Total Return	5,182	-0,08
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,702	-0,32
Ubi Pra. Alpha Equity	5,116	0,16
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,972	-0,2
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,227	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,211	-0,06
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,356	0,16
Vegagest Flessibile B	7,369	0,18
Vegagest Rendimento A	5,346	-0,07
Vegagest Rendimento B	5,346	-0,07
Volterra Dinamico	5,260	-0,08
Volterra Tr Glob.	5,383	-0,37
Vrg Coro Rendimento	5,304	-0,39
Zenit Absolute Return Cl	5,589	-0,11
Zenit Absolute Return Cl	5,526	-0,11
Zenit Zerocento Fdf	4,574	-0,13
ALTRI		
Alfa 2000	4,480	-0,22
Beta 2000	4,410	-
Bilanciata Aggressiva	6,401	-1,52
Bilanciata Attiva	8,501	-1,02
Bpn Un Futur	2,870	0,7
Bpn Un Overl	5,360	1,13
Cu Vita Allegro	4,320	-1,82
Cu Vita Andante	6,240	-0,48
Cu Vita Balanced	5,160	-0,39
Cu Vita Eb $ Bond	4,930	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,100	-0,64
Cu Vita Eb Emu Bond	7,060	-0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,700	-0,8
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,190	0,85
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,340	-0,43
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,520	0,8
Cu Vita Eurofin. Eq	3,730	-0,53
Cu Vita Europe Click	29,590	-0,6
Cu Vita European Eq	5,580	-0,53
Cu Vita Global Bond	5,050	-
Cu Vita Global Eq	4,650	-0,64
Cu Vita Jap. Click	27,050	-0,33
Cu Vita Mosso	5,030	-1,95
Cu Vita Plus	10,916	-0,39
Cu Vita Prestige Eq	4,130	-0,48
Cu Vita Pro. 70	5,760	-0,35
Cu Vita Pro. 80	5,800	-0,34
Cu Vita Pro. 90	5,820	-0,34
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-
Cu Vita Tech.Eq	1,970	-
Dinamica Protetta	12,670	0,09
Ina Val Att	4,088	-0,1
Ina Val Est	1,111	0,09
Linea Equilibrio	9,293	-2,4
Linea Futuro	7,655	-3,99
Linea Garantita	9,092	-0,54
Nis Strategic 1	27,480	-0,51
Nv Ina Va At	7,785	-0,18
Omega 2000	7,090	-0,28
Quota	20,310	-0,1
Rea Cap Eu	12,655	-0,35
Rea Imp Em	13,111	-3,19
Rea Imp It	7,109	-2,3
Rea Imp Mon	6,938	-2,28
Reale Obb.	11,821	-0,24
Trasformaz.	9,732	0,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,933	101,055
BTP 15/06/10 2,75%	100,734	100,789
BTP 01/03/10 4%	100,239	100,266
BTP 01/08/10 4,5%	101,825	101,907
BTP 01/11/10 5,5%	103,329	103,494
BTP 01/11/11 1,9%	101,380	101,380
BTP 15/03/11 3,5%	102,550	102,689
BTP 15/09/11 3,75%	103,308	103,470
BTP 01/02/11 3,75%	102,559	102,708
BTP 01/09/11 4,25%	104,077	104,309
BTP 01/08/11 5,25%	105,418	105,653
BTP 15/09/12 1,85%	103,515	103,571
BTP 15/12/12 2%	99,238	99,385
BTP 01/07/12 2,5%	101,004	101,174
BTP 01/03/12 3%	102,079	102,351
BTP 15/04/12 4%	104,284	104,576
BTP 15/10/12 4,25%	105,225	105,436
BTP 01/02/12 5%	106,208	106,360
BTP 15/12/13 3,75%	103,947	104,138
BTP 01/08/13 4,25%	105,726	106,121
BTP 15/04/13 4,25%	105,382	105,583
BTP 01/02/13 4,75%	107,032	107,207
BTP 15/09/14 2,15%	104,588	104,820
BTP 01/06/14 3,5%	102,799	102,968
BTP 01/08/14 4,25%	106,142	106,414
BTP 15/04/15 0,74%	99,937	100,071
BTP 01/08/15 3,75%	103,388	103,502
BTP 01/02/15 4,25%	105,944	106,086
BTP 01/08/16 3,75%	102,711	103,071
BTP 15/09/17 2,1%	102,836	102,567
BTP 01/02/17 4%	103,545	103,864
BTP 01/08/17 5,25%	111,356	111,568
BTP 01/02/18 4,5%	105,964	106,175
BTP 01/08/18 4,5%	105,345	105,565
BTP 15/09/19 2,35%	102,575	102,154
BTP 01/02/19 4,25%	103,237	103,281
BTP 01/09/19 4,25%	102,356	102,248
BTP 01/03/19 4,5%	104,730	104,788
BTP 01/03/20 4,25%	101,431	101,306
BTP 01/02/20 4,5%	103,809	103,742
BTP 01/08/21 3,75%	97,055	96,921
BTP 15/09/23 2,6%	103,177	102,482
BTP 01/08/23 4,75%	103,486	103,459
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,500
BTP 01/11/23 9%	146,381	146,529
BTP 01/03/25 2,5%	104,885	104,772
BTP 01/11/26 7,25%	130,201	130,494
BTP 01/11/27 6,5%	121,824	121,646
BTP 01/11/29 5,25%	106,826	106,671
BTP 01/05/31 6%	115,817	115,706
BTP 01/02/33 5,75%	113,087	112,709
BTP 01/08/34 5%	103,208	102,909
BTP 01/02/37 4%	88,741	88,429
BTP 15/09/35 2,35%	101,313	100,333
BTP 01/08/39 5%	103,111	102,836
BTP 01/09/40 5%	102,629	102,100
BTP 15/09/41 2,55%	99,889	98,811
CCT 01/06/10 T.V.	100,110	100,153
CCT 01/12/10 T.V.	100,128	100,219
CCT 30/06/11 T.V.	98,018	98,117
CCT 01/05/11 T.V.	100,108	100,159
CCT 01/11/11 T.V.	100,012	100,052
CCT 29/02/12 T.V.	96,166	96,324
CCT 01/03/12 T.V.	99,960	100,045
CCT 01/11/12 T.V.	99,843	100,019
CCT 01/07/13 T.V.	99,753	99,872
CCT 01/03/14 T.V.	99,475	99,629
CCT 01/12/14 T.V.	99,373	99,516
CCT 01/09/15 T.V.	99,037	99,218
CCT 01/07/16 T.V.	98,708	98,814
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,868	99,887
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,487	99,514
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,606	98,749
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,322	97,508

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,44	0,43
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,28	0,12
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,08	-0,11
Bca Carige 03-13 1,5%	118,79	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	98,69	0,05
Bim 05-15	89,66	0,70
Cogeme 09-14	105,21	0,01
Sias 05-17 2,625%	93,85	0,08
Snia 05-10 3%	95,60	0,10
Sopaf 07-12 3.875%	67,74	-1,11
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

LUTTO IN REGIONE/ MARTEDÌ I FUNERALI

È morto Biasutti, il volto del potere Dc

Cinque volte presidente della giunta e capo indiscusso dello scudocrociato. Aveva 69 anni

BANDIERE A MEZZ'ASTA Il Consiglio regionale, in segno di lutto per la scomparsa di Adriano Biasutti (con Franco Marini in foto), ha issato a mezz'asta le bandiere. Tributo anche da dirigenti regionali ed ex consiglieri

«ERA UN LEONE» Ferruccio Saro, nella foto con Adriano Biasutti, ne fu l'alter ego socialista: «Non ci siamo mai persi di vista. L'ho sentito domenica, al telefono, per l'ultima volta. Gli ho detto: "Sei un leone, non arrenderti"»

L'ULTIMO INCONTRO Adriano Biasutti, l'ultimo a sinistra nella foto, in occasione della sua ultima uscita pubblica: la presentazione, alla Provincia di Udine, di un libro sulla vita di Bettino Craxi

di MARCO BALLICO

TRIESTE Lucido fino all'ultimo. Si è addormentato, lui che era tifoso dell'Inter, dopo aver visto in tv l'ultima vittoria. Accanto, i figli Stefano e Cesare, la compagna Maddalena. Adriano Biasutti è morto alle 3.30 dell'altra notte all'ospedale di Udine. Era malato da nemmeno un anno. Tumore allo stomaco. Operato nella primavera del 2009, era ritornato a incontrare gli amici, a costruire ipotesi di centro. «Un mese fa eravamo al bar: aperitivo e politica», racconta Gabriele Renzulli.

Era nato a Palazzolo dello Stella, ottobre 1941. L'ultima famiglia patriarcale del paese. Il padre, Stefano, commerciante di bestiame. La madre, cuoca, a gestire un'osteria. Studente al Bertoni, accanto a Giorgio Santuz, più vecchio, ed Enzo Cainero, più giovane, Adriano giocava a calcio, mediano sinistro, prima che un infortunio al ginocchio lo consegnasse alla dirigenza. Aveva il piglio del comandante. E, calcio a parte, una passione: la politica. Proprio Santuz e Mario Toros, sinistra democristiana, ministro del Lavoro nel 1976, firmarono la sua prima tessera Dc, cui seguirono gli incarichi di responsabile del movimento giovanile, consigliere comunale a Latisana e segretario del presidente della Provincia di Udine dal 1968 al 1973, anno in cui Biasutti entra in Consiglio regionale. Vi rimarrà per 18 anni, otto dei quali, dal 1984 al 1991, da governatore, prima che si chiamassero così gli Illy e i Tondo.

Antonio Comelli è presidente della giunta. Biasutti fa l'assessore ai Lavori pubblici e alla ricostruzione dal luglio 1978 all'aprile 1980 e ai soli Lavori pubblici fino al luglio 1983. L'anno dopo, con la Dc al 34,2%, assume la presidenza. La prima di cinque giunte, mai meno di 8 democristiani nella squadra, 3 o 4 socialisti, un Psdi, un repubblicano. Presidente friulano benvoluto anche a Trieste, 2.545 giorni da padre padrone del Friuli Venezia Giulia, esperienza chiusa il 31 dicembre del 1991 quando si dimette per il Parlamento. È al congresso di Gorizia nel 1984 che Biasutti, imponendosi sui "vecchi" morotei, diventa segretario e leader della Balena bianca.

«Leale, corretto, decisionista», lo definisce Ferruccio Saro, avvicinandolo a Bettino Craxi. Un decisionismo che, per i nemici interni ed esterni, confina con la prepotenza. Ma, nessuno glielo nega, Biasutti è anche il grande modernizzatore. «Ci sono stati i Berzanti e i Comelli - dice Michelangelo Agrusti -, ma il vero di cambio di fase è arrivato con Adriano, presidente investito dalla volontà popolare prima dell'elezione diretta». Dalla ricostruzione in poi, insiste Agrusti, amico vicino fino all'ultimo, «la regione porta la cifra di Biasutti, federalista prima del federalismo, uomo dell'efficienza, capace di legare la politica alla gente». L'uso del potere? «Mai fine a sé stesso, sempre utilizzato per rinnovare». La delega ai sindaci nel post-terremoto, i rapporti con l'estero, l'intuizione di Alpe Adria, un politico «avanti», riconosce anche Santuz, il collega con cui, a fine anni Ottanta, non fu possibile evitare lo scontro. «Eravamo emergenti - ricorda l'ex ministro ai Trasporti -, su molte cose avevamo punti di vista diversi. Ma stavo molto attento a quello che faceva e diceva, e lui altrettanto». Si scavalcano gli anni Novanta e il mondo cambia, lo tsunami Tangentopoli è dietro l'angolo. Nel 1994 Biasutti viene arrestato. Patteggerà per 3 anni e due mesi di reclusione. È la fine della carriera politica, l'inizio di un ruolo da osservatore con qualche tentativo di tornare in mischia. Si avvicina a Forza Italia, se ne allontana nel 2002 tuonando contro Renzo Tondo e il «deficit di democrazia» del partito berlusconiano, ufficializza la scelta di campo del centrosinistra nel 2005, sembra a un passo dalla Margherita ma non si concretizza nulla. Nell'ottobre 2006, quando il centrodestra si prepara alla rivincita, si fa vedere a una cena azzurra a Codroipo, muove qualche critica al "leaderismo" di Riccardo Illy, a inizio 2008 si spende per Enzo Cainero quale candidato della Cdl, rifiuta l'invito a fare l'anti-Honsell alla carica di sindaco di Udine ma qualche mese dopo rientra in pista come membro della commissione Paritetica. Si ammala, viene operato, combatte. Prima di Natale lo si vede ancora in giro, magrissimo «ma con una grandissima forza di volontà», dice Renzulli. «Abbiamo bevuto l'ultimo bicchiere da Giordano all'osteria Al Fagiano. Gli piaceva il progetto di Tabacci», aggiunge l'ex socialista. Da un mese e mezzo gli amici lo andavano a trovare in ospedale. Stefano, il figlio, ricorda la partita dell'Inter, «la squadra del cuore». Ieri mattina, in Regione, le bandiere a mezz'asta e il minuto di silenzio in commissione. Martedì, in Duomo a Udine, i funerali.

L'INNOVATORE

Agrusti: ha modernizzato il Friuli Venezia Giulia
Saro: decisionista ma leale
Santuz: era "avanti"
Sua l'intuizione Alpe Adria

IL PRESIDENTE Adriano Biasutti, in aula, ai tempi in cui guidava la Regione

La biografia di Adriano Biasutti

- **1941** nasce a Palazzolo dello Stella (Udine)
- **1973** entra in consiglio regionale
- **1976-1978** è capogruppo regionale della Dc
- **1978-1980** è assessore regionale ai Lavori pubblici e alla Ricostruzione
- **1980-1983** è assessore regionale ai Lavori pubblici
- **1983** è eletto segretario regionale della Dc
- **1984-1991** presiede ininterrottamente, per cinque volte, la giunta regionale
- **1992-1994** è deputato della Dc e del Ppi
- **1994** viene arrestato durante Tangentopoli. Patteggerà a 3 anni e 2 mesi
- **2008** è eletto nella commissione paritetica Stato-Regione

ADARTE

L'ULTIMA INTERVISTA

«Il dopo Berlusconi? Fini o Tremonti»

Pubblichiamo l'ultima intervista ad Adriano Biasutti pubblicata su "Il Piccolo" il 31 marzo 2009 a firma di Marco Ballico.

«Il Pdl non è la nuova Dc. Quel partito era legato a una classe dirigente, non a una persona». Adriano Biasutti, ex presidente democristiano del Friuli Venezia Giulia, osserva il partito che nasce e non ne esce incantato: «Non credo possa ruotare solo sulla figura carismatica di Berlusconi».

Cosa manca?

Un paese si governa se c'è un bagaglio di proposte e prospettive organizzative. Mi pare si sia in alto mare.

Che impressione ha avuto del congresso?

Un fatto spettacolare in linea con le tendenze di questi tempi e di un partito che si propone come gestore unico della politica italiana. Ma l'aspetto formale ha prevalso su quello sostanziale.

I contenuti?

La Fi originaria ha insistito su libertà, riduzione di tasse e burocrazia. Ora, anche per effetto della crisi, nasce un partito in cui emerge la linea economica di Tremonti e che si dice più attento alla riforma istituzionale. Ma, se Berlusconi pensa di fare da solo, Fini ha proposto un Pdl più aperto alle problematiche del Paese.

Prepara la successione?

Al di là dell'abbraccio finale, è evidente la diversità tra i due. Il dopo-Berlusconi mi pare si possa giocare proprio tra Fini, che si è messo in scia per i tempi lunghi, e Tremonti, la personalità più spiccata al congresso.

Il primo problema da risolvere?

Il rapporto con la Lega. Se passa il referendum che assegna il premio di maggioranza al partito e non alla coalizione vincente, rischia seriamente di incrinarsi. E poi, visto che An era un partito diverso, radicato sul territorio, potrebbero nascere forme di correnti.

Realistico il 51%?

Possibile con la riforma elettorale e con una sinistra che naviga nel buio. Ma lo trovo comunque un traguardo complicato.

Legittimo il trionfalismo di Berlusconi?

È il padrone della politica italiana. Per esserlo a lungo deve dimostrare di trasformare l'Italia. Sono legittimi i dubbi.

Pdl nuova Dc?

I tempi sono cambiati. La Dc era un grande partito interclassista che ha costruito una nuova cultura e consentito benessere al Paese, prima di cadere per deficit di riformismo. Il Pdl non sarà un partito autoritario ma è per ora fondato su un solo uomo e non riflette dunque le diversità. L'unica similitudine è l'ancoraggio al Ppe.

Come si profila la concorrenza al Nord con la Lega?

Difficile. La Lega non si farà omologare e difenderà le sue posizioni. Rimane un partito da proletariato, con logiche diverse.

Il Carroccio verso il centrosinistra?

Sarebbe un fatto strumentale, non ci credo. La piattaforma programmatica della Lega, cui va riconosciuto il merito di aver portato avanti con cocciutaggine una riforma necessaria come il federalismo, è molto diversa da quella del centrosinistra.

Gottardo può essere un buon coordinatore regionale?

Certamente. La sintonia con Menia servirà a trovare un equilibrio non facile tra i berlusconiani e chi, in An, pare meno disponibile a riconoscersi nel carisma del capo.

LE REAZIONI

Dalla politica all'impresa: «Perdiamo un grande leader»

Tondo: «L'ho visto a dicembre Mi incitava alle riforme» Casini: «Uomo di grandi visioni»

TRIESTE «Era sofferente ma ben presente sui temi della politica. E mi incoraggiava ad andare avanti sulla strada della modernizzazione». Renzo Tondo ha visto per l'ultima volta Adriano Biasutti in ospedale, tra Natale e Capodanno. Nel giorno della scomparsa, il presidente della Regione ricorda «il leader capace di una visione unitaria del Friuli Venezia Giulia». Non a caso, aggiunge Tondo, «mi sollecitava a continuare con convinzione nel nostro impegno internazionale che lui vedeva come prosecuzione del suo lavoro per Alpe Adria». Parole di cordoglio arrivano dalla politica e dall'imprenditoria. L'europarlamentare Giovanni Collino, presidente della Partitetica di cui l'ex presidente era membro dal 2008, dà l'addio commosso a «una delle figure più carismatiche e brillanti della storia regionale. Se ne va un leader straordinario, capace e sopratutto un amico leale, onesto e sincero». Angelo Compagnon, segretario regionale dell'Udc, ricorda invece Biasutti per il lavoro del post-terremoto e per Alpe Adria, «un'intuizione antesignana a beneficio delle generazioni future». Si aggiungono tanti altri ricordi. Del coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo: «All'intelligenza politica univa coraggio e passione, è stato un leader, un innovatore politico e istituzionale, un'autonomista convinto». Del capogruppo Daniele Galasso: «Biasutti è stato il miglior politico che questa regione abbia prodotto». E anche del capogruppo del Pd Gianfranco Moretton: «Una delle figure d'indiscussa intraprendenza e lungimiranza che molto hanno fatto per lo sviluppo della regione». E ancora ci sono gli interventi di Edouard Ballaman, il presidente del Consiglio regionale che di Biasutti prende a esempio «passione politica e lungimiranza», dell'assessore Riccardo Riccardi («Ho perso un padre politico»), del capogruppo dell'Udc Edoardo Sasco («La sua azione innovativa si è dimostrata nel tempo moderna ed efficace») e di molti consiglieri regionali. Da Udine il ricordo del sindaco Furio Honsell: «Biasutti è stato un protagonista della storia del Friuli Venezia Giulia». Parlano anche il presidente di Confindustria Adriano Luci: «Aveva una visione non localistica, ma anticipatrice delle grandi trasformazioni in arrivo». E del presidente della Camera di commercio Giovanni Da Pozzo: «Rappresentava ancora, per molti di noi, un punto di riferimento e di confronto». Da Roma il tributo di Pier Ferdinando Casini: «Uomo di grandi visioni e dinamismo. Come tutti, ha avuto meriti e compiuto errori, ma la valutazione serena dei suoi concittadini gli renderà giustizia». *(m.b.)*

Edouard Ballaman

Pier Ferdinando Casini

IL RICORDO DELL'ULTIMO SEGRETARIO NAZIONALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Martinazzoli: «Portava in sé l'amarezza di una storia finita»

«L'ho visto al Mittelfest e mi ha colpito la sua malinconia. Era un politico di razza ma a Roma si sentiva in esilio»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «L'ho incontrato l'ultima volta, più o meno un anno fa, al Mittelfest di Cividale. Mi ha colpito la sua malinconia profonda». Mino Martinazzoli, l'ultimo segretario nazionale della Democrazia cristiana, è a casa sua. A Brescia. Quando apprende che Adriano Biasutti è morto, non nasconde il dolore: «Sapevo che stava male. È una grande perdita per me».

Quando l'ha conosciuto?

Moltissimi anni fa. Almeno venti o forse trenta. Io venivo spesso in Friuli Venezia Giulia. Poi lui è stato eletto in Parlamento e ci siamo ritrovati a Roma. Adriano, seppur più giovane di me, era un amico. Un amico di lunga data.

Qual è il ricordo più forte?

Senz'altro quello di Biasutti presidente del Friuli Venezia Giulia.

Perché?

Ha gestito con grande successo, dopo Antonio Comelli, la ricostruzione post terremoto. Ha avuto una visione molto forte dei rapporti internazionali negli anni in cui la Jugoslavia andava disfacendosi. Ha nutrito un legame inscindibile con la sua terra ma ha sempre avuto la consapevolezza che il Friuli Venezia Giulia poteva offrire i suoi talenti e la sua originalità a questo singolare Paese che è l'Italia. Biasutti è stato un vero politico di razza.

Cosa vi accomunava? Cosa vi divideva?

Adriano era molto pratico. Molto concreto. Ma avevamo la stessa cultura politica, la stessa comprensione del potere, condividevamo l'idea della politica e dei suoi limiti. La sua scomparsa, lo ripeto, è una grande perdita per me.

A Roma, quando arrivò, era uno degli "emergenti" della Dc.

In quegli anni, effettivamente, arrivò a Roma una nuova generazione di parlamentari. Molti provenivano dall'esperienza amministrativa di Comuni e Regioni.

Come si trovò Biasutti?

Biasutti, come molti altri che arrivavano da un'esperienza analoga alla sua, soffriva in verità una sorta di nostalgia e lontananza. Aveva fatto politica in ruoli di grande visibilità e responsabilità. A Roma si sentiva un po' in esilio. Ma anche a Roma, soprattutto sul terreno del regionalismo, diede contributi notevoli.

Poi sono arrivati Tangentopoli, i processi, la fine della Dc.

A Cividale, come dicevo, mi ha colpito la sua malinconia. Adriano portava dentro di sé il senso di una sconfitta.

Quale?

La sconfitta della storia.

Mino Martinazzoli

UN AMICO

La sua scomparsa è un grande dolore per me Condividevamo il senso del limite

IL BRACCIO DESTRO

Luccarini: «Ho perso il mio maestro»

TRIESTE «Me lo lasci dire con affetto: era uno statista». Pier Giorgio Luccarini è stato capo della segreteria di Adriano Biasutti dal 1980 al 1993. Il primo ricordo è personale: «Ho perso il mio presidente ma soprattutto uno dei miei più cari amici, un uomo che credeva nell'amicizia e nella famiglia. Un vero maestro, mi ha insegnato il rispetto delle istituzioni e il credere in certi valori profondi». Per oltre un decennio a fianco di Biasutti, Luccarini ne sottolinea quindi il valore politico: «È stato capace di rilanciare l'immagine internazionale della nostra piccola regione. Roma lo stimava molto». Il protagonismo ma anche gli anni di Tangentopoli: «Ha pagato anche per conto terzi, perché si è assunto l'onere di un sistema».

Piergiorgio Luccarini

LO SCONTRO IN MAGGIORANZA

Cure ai clandestini, l'assessore "resiste" La Lega: non votiamo il piano della sanità

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Renzo Tondo minimizza: «Non c'è alcun problema politico». Ma la Lega, all'indomani dell'abbandono del tavolo di maggioranza sulla sanità, non molla. Anzi, con il capogruppo Danilo Narduzzi, rincara: «Nessun problema? Allora hanno accettato le nostre proposte. Perchè, se così non fosse, significa che non hanno bisogno dei nostri voti». Il nodo della questione, quello che mette a rischio la tenuta della maggioranza sul piano sociosanitario triennale, è sempre quello relativo agli ambulatori per i clandestini. In mattinata, a margine dell'audizione in terza commissione, l'assessore Vladimir Kosic non lascia margine ai dubbi: «Noi dobbiamo rispettare la legge del Parlamento, quella e solo quella, né più né meno. La dialettica politica porta poi a degli spazi di sintesi. Il percorso per la realizzazione del piano procede». E se Tondo ravvisa «un difetto di comunicazione, una esagerazione nei toni», ma si dice «assolutamente sereno», Narduzzi lo è decisamente meno. Il capogruppo leghista confuta la posizione di Kosic e assicura che «la Regione può inserire nel Piano la non previsione delle cliniche per i clandestini. Questo non vuol dire che non li curiamo ma significa che garantiamo loro gli stessi diritti dei nostri cittadini e degli immigrati regolari». Il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, commenta con un «vedremo» le richieste della Lega sugli ambulatori per clandestini. «Il Pdl – sbotta Narduzzi – dica chiaramente se vuole mantenere gli ambulatori e se ne prenda la responsabilità».

Gli altri nodi, quelli che hanno rallentato il cammino del piano, potrebbero sciogliersi anche se i leghisti ci vanno con i piedi di piombo. Tuttavia Galasso assicura la predisposizione di un piano di fattibilità per mantenere un punto nascita in ogni ospedale, evitando così la cancellazione di uno tra Monfalcone e Gorizia, dove peraltro spunta l'ipotesi di un primario unico per le due strutture. Quanto al destino degli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago, Sacile e Spilimbergo, non espressamente citati nel Piano, il capogruppo piediellino assicura «che rimarranno presidi ospedalieri con possibili nuove funzioni come hospice e rsa, oltre alle funzioni di base».

Nell'audizione di ieri, cui seguirà una giornata di audizioni di enti locali e operatori del settore, l'assessore Kosic ribadisce intanto le quattro linee strategiche del piano: «Riorganizzazione della rete ospedaliera, presa in carico integrata di chi soffre di malattie croniche, centrale operativa unica per il 118, ricerca di una maggiore efficienza». L'opposizione non ci sta. «Il piano determina scollamento tra ospedale e territorio, con una cultura ospedalocentrica che indebolisce l'assistenza delle cure primarie» sintetizza Sergio Lupieri. Gianfranco Moretton, invece, infierisce sulle divisioni in maggioranza: «La smentita del presidente Tondo sul fatto che non esista un problema ci sembra paradossale e oltremodo offensiva per chi lavora e si muove con la volontà di attivare un piano serio». Replica, a distanza, il Pdl: «Avremo a breve la stesura definitiva del piano, senza nessun dietrofront, ma solo qualche modifica» afferma Massimo Blasoni.

KOSIC: «CRITICITÀ DA AFFRONTARE»

Solo 118 posti per le lungodegenze. Ne servono 550

Vladimir Kosic

TRIESTE Mancano posti letto. Ce ne sono solo 118 per le lungodegenze contro i 525-550 previsti dalla programmazione precedente. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic, nel corso dell'audizione di ieri in terza commissione consiliare «Ci sono alcune criticità che cercheremo di affrontare con il Piano sociosanitario in discussione» ha affermato Kosic. Oltre all'assistenza per le post acuzie, l'assessore ha parlato di «una carenza di posti letto per le terapie intensive e semi-intensive e per gli stati vegetativi. Altre lacune riguardano gli hospice e le residenze sanitarie assistenziali». Quanto al personale della sanità, a fronte delle critiche dell'opposizione sul blocco del turnover introdotto in Finanziaria, Kosic ha sottolineato come «dal 1995 al 2008 c'è stato un aumento di 639 unità mentre nel solo 2009 l'aumento è stato di 415 addetti. Uno sforzo – ha concluso l'assessore - per immettere risorse importanti che garantiscono qualità e continuità all'offerta sanitaria regionale». *(r.u.)*

RILANCIO DELLA PORTUALITÀ

Tondo commissario del polo logistico? Trieste dà il via libera

TRIESTE Trieste apre al progetto del polo logistico, anche se il porto di Monfalcone ne uscirà rafforzato, e se il commissario dell'operazione sarà il presidente della Regione. La Provincia di Gorizia, con il presidente Enrico Gherghetta, è invece assai critico: «Non ci può essere pianificazione senza il coinvolgimento delle amministrazioni locali». Le istituzioni di Trieste e Gorizia sono alla finestra in attesa di capire come si concretizzerà il progetto promosso da Unicredit e soprattutto l'atto d'intesa tra Stato e Regione per rilanciare il sistema portuale del Friuli Venezia Giulia, ma soprattutto per mettere in rete il sistema delle infrastrutture e dei trasporti della regione facendo scongiurare al territorio il pericolo isolamento. «Se dovessi soffermarmi sui diversi aspetti dovrei lamentarmi, dire che le ferrovie non funzionano e molte altre cose – dice il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza -, invece dico che, come in ogni progetto, c'è un aspetto positivo e lo vedo nell'ipotesi di affidare il ruolo di commissario a Renzo Tondo che è persona che stimo molto». Nessuna paura che Trieste possa uscire indebolita da questa operazione: «Lavoriamo tutti per la stessa causa». Per Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della provincia giuliana, «è difficile entrare nel merito del progetto perchè elementi ancora non ce ne sono, ma credo che si possa parlare di un progetto di per sè logico se l'obiettivo è quello di ragionare finalmente in un'ottica di sistema e non per compartimenti stagni». Anche l'ipotesi di una valorizzazione della linea ferroviaria Pontebbana «va perseguita se è un'ipotesi che effettivamente potrà essere realizzata in tempi rapidi e certi. Il fattore tempo continua ad essere il problema maggiore per il territorio e le imprese per cui ben venga anche l'utilizzo della linea pontebbana purché si concretizzi rapidamente e non sia la soluzione definitiva». L'idea di affidare il percorso nelle mani di un commissario trova l'accordo di Bassa Poropat: «La figura del presidente della Regione è di garanzia. Immagino che poi Tondo nominerebbe dei vice. Certo continuare a ricorrere ai commissari lascia un po' di amarezza ma se per le vie ordinarie non si riescono a fare le cose ben vengano anche i commissari». Chi non ci sta a cedere la potestà della pianificazione territoriale è invece il goriziano Gherghetta. «A qualcuno sfugge che i cittadini hanno eletto il sindaco di Monfalcone e il presidente della Provincia per decidere sullo sviluppo del territorio. Il presidente della Regione ha un altro ruolo anche perchè qui non siamo in presenza di chi non fa le cose, non siamo a Gioia Tauro. La nostra disponibilità a collaborare c'è sempre stata e ci sarà perchè a noi non interessa giocare a monopoli, ci interessano i cittadini. Siamo in democrazia e vogliamo essere rispettati. Pensare di realizzare un progetto di sviluppo senza che questo parta dal territorio non ha alcun senso». *(m.mi.)*

Container sul Molo VII

Dipiazza e Bassa Poropat aprono al progetto Critiche da Gherghetta

L'EURODEPUTATA DEL PD SERRACCHIANI MINACCIA QUERELE

«Basta bugie». E Debora mostra la sua busta paga

«Prendo 6080 euro: non pochi, ma trasparenti. Razzini si occupi degli sprechi padani»

TRIESTE Debora Serracchiani non ci sta. L'europarlamentare e segretaria regionale del Pd replica al consigliere leghista Federico Razzini che l'aveva accusata di «pontificare» sul tema dei costi della politica, invece di occuparsi della «Babele di sprechi e corruzione» di Bruxelles. Non solo: sconfessa il consigliere regionale della Lega che aveva accusato gli europarlamentari di guadagnare 350 mila euro all'anno. E lo fa, mettendo in piazza la sua ultima busta paga, quella di gennaio.

«È ora di fare chiarezza sulle bugie del consigliere Razzini ma soprattutto sul modo sgangherato in cui la Lega porta avanti la sua battaglia politica» sbotta Serracchiani. L'europarlamentare sottolinea come «Razzini non può permettersi di dire che io incasso 350 mila euro all'anno, perché questo è falso» e annuncia di stare valutando di adire le vie legali.

«Il mio stipendio netto di europarlamentare è di 6.080 euro al mese» afferma Serracchiani. Ed è una cifra non distante da quanto porta a casa un consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia. «A questo si aggiunge, ma solo quando vado in una delle sedi del Parlamento europeo, l'indennità giornaliera di 298 euro che serve per le spese di hotel, pranzo e cena. Per le spese di segreteria (affitto d'uffici, telefono, bollette, spese postali, ecc.) in Friuli Venezia Giulia e a Bruxelles - continua Serracchiani - ho a disposizione 4.200 euro. Tutte le spese sono soggette alla presentazione di documentazione e gli assistenti sono pagati dal Parlamento europeo solo se assunti regolarmente e se effettivamente utilizzati».

La segretaria regionale Pd riconosce che «non sono pochi soldi, ma sono trasparenti» e rimanda le accuse di «Razzini e dei suoi compagni di partito» al mittente in quanto «sparano contro l'Europa per distogliere l'attenzione da quanto combinano in Regione o nei Comuni».

Secondo Serracchiani con l'aumento dei rimborsi di viaggio e di mensa, deciso a dicembre, «è stata fatta una scelta contro il comune sentire della gente, e che si faccia marcia indietro dopo poco più un mese dal voto è un fatto positivo ma francamente si poteva evitare di doverci mettere una pezza».

La parlamentare europea infine precisa come «la "Babele degli sprechi" ha ritenuto di tagliare il nostro compenso di circa 1000 euro e di ridurre drasticamente la gran parte dei benefit». *(r.u.)*

La busta paga di gennaio di Debora Serracchiani

Serracchiani Debora
ASP 15G259
BRUXELLES
BELGIQUE
matricola 321855

TBA	Indennità parlamentare	7.807,12	+
CAA	Contributo personale assicurazione infortuni	9,4	-
BBI	Importo Imponibile	7.797,48	+
BIM	Imposta comunitaria	1.713,57	-
NET	**RETRIBUZIONE NETTA**	**6.083,91**	

Ripartizione del netto per versamenti e prelievi

				Importo da versare
01/2010	CAV	Contributo personale assicurazione furti e perdite	3,58	
01/2010	PV1	Versamento principale EUR BE31734027048255	6.080,33	**6.080,33**

Debora Serracchiani

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Biasutti

Lascia nel più profondo dolore MADDALENA, i figli STEFANO con DORANNA e CESARE con BARBARA il fratello GASTONE, il cognato LUCIANO con MARINA e gli adorati nipotini ALESSANDRO e ALICE.

Il funerale avrà luogo martedì 2 febbraio alle ore 15.00 presso il Duomo di Udine.

Martedì verrà allestita una camera ardente presso la sede della Presidenza della Regione F.V.G in via Sabbadini a Udine dalle ore 10.00 alle ore 14.00.

Lunedì 1 febbraio alle ore 17.30 verrà celebrato un Santo Rosario presso la chiesa parrocchiale di Palazzolo dello Stella.

Udine, 30 gennaio 2010

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'intera Amministrazione comunale di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ON.

Adriano Biasutti

Presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia dal 1984 al 1991.

Trieste, 30 gennaio 2010

La Vicepresidente SILVIA ACERBI assieme al Presidente e al Consiglio di Amministrazione di INFORMEST partecipa al dolore della famiglia per la perdita dello stimato Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

ON.

Adriano Biasutti

Gorizia, 30 gennaio 2010

Ciao Presidente

Adriano Biasutti

caro maestro e amico, non ti dimenticherò mai.
PIER GIORGIO LUCCARINI.

Trieste, 30 gennaio 2010

Gli Amministratori ed il personale di Ersagricola-Azienda Marianis partecipano con affetto e riconoscenza al dolore che ha colpito il fratello GASTONE, i figli e la signora MADDALENA per la perdita del caro

PRESIDENTE

Adriano Biasutti

Marianis, 30 gennaio 2010

Il Presidente EDOUARD BALLAMAN e il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Adriano Biasutti

Consigliere regionale, Assessore, Presidente della Giunta regionale, parlamentare.
Uomo, politico e amministratore che ha segnato, in maniera indelebile, la storia della Regione Autonoma Friulia Venezia Giulia, contribuendo, da protagonista, alla ricostruzione del Friuli dopo il sisma del 1976, dando alla Regione ruolo internazionale e avviando la sua più importante fase di crescita e sviluppo.

Trieste, 30 gennaio 2010

ISIDORO GOTTARDO, ROBERTO MENIA, DANIELE GALASSO, FRANCO BARITUSSIO, unitamente a tutti i colleghi parlamentari, consiglieri regionali e aderenti al Popolo della Libertà partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia e, in particolare, dei figli CESARE e STEFANO e del fratello GASTONE per la prematura scomparsa dell'

ON.

Adriano Biasutti

già Presidente della Regione

ricordandone l'autorevole figura e l'alto impegno politico istituzionale a favore della comunità regionale.

Trieste, 30 gennaio 2010

Il Presidente GRAZIANO TILATTI e tutta la Confartigianato F.V.G. partecipa al lutto per la prematura scomparsa di

Adriano Biasutti

già Presidente della Regione F.V.G.

Trieste, 30 gennaio 2010

L'Avvocato EMILIO TERPIN profondamente addolorato partecipa al lutto dei familiari per la perdita dell'amico

Adriano Biasutti

Trieste, 30 gennaio 2010

Il Gruppo Consiliare Regionale del Partito Democratico ricorda

Adriano Biasutti

mancato dopo una lunga e dolorosa malattia affrontata con grande coraggio e dignità.
Uomo intelligente e deciso, storico esponente di quella Democrazia Cristiana friulana che ha contribuito alla crescita del Friuli del dopo terremoto e dell'intera regione, al servizio di questo obiettivo aveva messo tutte le sue energie e la sua grande esperienza politica.
Uomo di grande apertura internazionale, aveva colto in pieno la necessità per il Friuli Venezia Giulia di anticipare le politiche di avvicinamento al blocco non allineato della ex Jugoslavia e al centro Europa, e rimarrà anche dopo la sua dolorosa scomparsa una delle figure di indiscussa intraprendenza e lungimiranza che molto hanno fatto per lo sviluppo della nostra regione.

Trieste, 30 gennaio 2010

L'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia ricorda

Adriano Biasutti

già Presidente della Regione e parlamentare della Repubblica e attuale componente la Commissione Paritetica per le norme di Attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, assessore e presidente nella fase del completamento della ricostruzione del Friuli dopo il terremoto ha operato per una Regione unita ed europea, responsabile nei confronti del Paese e fiera della sua autonomia speciale.

Udine, 30 gennaio 2010

I ANNIVERSARIO

Luisa Barbieri in Sdrigotti

Ci manchi tanto

Il marito BENITO, LORELLA, GUIDO, la famiglia VALDEMARIN

Trieste, 30 gennaio 2010

II ANNIVERSARIO

Licia Cettin

Cara Signora, ti voglio tanto bene

Tuo VITTORIO

Trieste, 30 gennaio 2010

Ci ha lasciato

Carlo Sardo (Uccio)

Lo annunciano la figlia GENI con PIER; i nipoti LUCI con FABIO, MANUELA con SANDI, GABRIELLA, ANNA e FRANCESCO; le pronipoti ALICE, ARIANNA e NINA.
Un ringraziamento a tutto il personale della Nefrologia.
I funerali si terranno lunedì 1 febbraio alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2010

Lo ricordano la sorella ADA con SANDRA DARKO, LARA e LINA.

Maribor, 30 gennaio 2010

Partecipa al lutto:
- La nipote GRAZIELLA con SANDRO e STEFANO

Trieste, 30 gennaio 2010

Un ultimo saluto al caro cognato

Uccio

MARIO, CLARA e SERGIO RADOICOVICH

Torre di Parenzo, 30 gennaio 2010

Partecipano al dolore di GENI:
- La Camera del Lavoro CGIL di Trieste e lo S.P.I.

Trieste, 30 gennaio 2010

Sono vicine a GENI e familiari:
- Coordinamento Donne Trieste

Trieste, 30 gennaio 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Diva Briscik in Vinci

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i figli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 1 febbraio alle ore 12.55 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa di Sgonico.

Sgonico, 30 gennaio 2010

Vicini alla famiglia di

Murgia Luciana ved. Fiore

partecipano al dolore gli amici ADRIANA, VANNA, ALBINO, ATTILIO, ETTO e RENZO

Trieste, 30 gennaio 2010

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia, SILVIA BUSSANI e RENZO dè VIDOVICH.

Trieste, 30 gennaio 2010

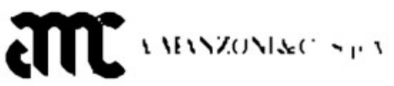
nnec23

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva, località e data obbligatori in calce **Croce** 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**



AGRICOLTURA
LA SENTENZA

Accolto il ricorso dell'associazione Futuragra: «Siamo pronti»
È il primo via libera in Italia alla coltivazione di organismi modificati

Il primo mais Ogm sarà pordenonese

Il Consiglio di Stato dà ragione a un gruppo di agricoltori friulani. La semina entro tre mesi

di MARTINA MILIA

TRIESTE Il primo mais geneticamente modificato, prodotto in Italia, arriverà da Vivaro, un paesino di mille anime in provincia di Pordenone. Arriverà dai campi di un gruppo di agricoltori friulani – Silvano Dalla Libera, Giorgio Fidenato, Duilio Campagnolo – che più di qualcuno ha snobbato quando, nel 2004, hanno fondato l'associazione Futuragra. Convinti da sempre che Ogm sia sinonimo di «sano» e in quanto tale vada quanto meno sperimentato, gli agricoltori hanno portato avanti la loro causa promuovendo un ricorso al Tar (intentato a nome di Dalla Libera) contro l'ostruzionismo del ministero dell'Agricoltura. Non si sono fermati nemmeno davanti al vizio di forma sollevato dal tribunale e sono ricorsi in appello davanti al Consiglio di Stato. Il 19 gennaio la sentenza: le sementi potranno essere piantate e lo stato avrà tre mesi per provvedere alla richiesta degli agricoltori. La portata della decisione va ben oltre i confini del Friuli Venezia Giulia per cui la partita è tutt'altro che chiusa. C'è già chi annuncia ricorsi in cassazione e chi chiama in causa il governo. Loro, gli agricoltori di Vivaro, non la daranno vinta a nessun Golia.

LA BATTAGLIA Nel 2006, quando Futuragra chiese al ministero dell'Agricoltura il via libera alla messa a coltura di mais Ogm - forte del fatto che le varietà per le quali veniva richiesta l'autorizzazione erano già iscritte nel catalogo comune europeo e dunque non c'erano ostacoli di carattere sanitario o ambientale (come da articolo 23, direttiva 18/2001) che giustificassero un intervento precauzionale dello Stato membro in termini di divieto o di limitazione della coltivazione - non arrivò risposta. Su sollecitazione dell'associazione, che minacciò di mettere in mora lo Stato, il ministero (nel 2007) respinse la richiesta motivando la decisione con l'assenza di piani di «coesistenza», ovvero una pianificazione che preveda modalità per piantare colture Ogm e colture tradizionali senza pericoli di contaminazioni. Da lì – non essendoci ancora la class action – l'associazione decise di promuovere un ricorso al Tar e lo portò avanti Silvano Dalla Libera, vicepresidente dell'associazione. Il Tar rigettò per vizio di forma (secondo il tribunale il ricorso andava portato avanti anche contro la regione colpevole di non aver provveduto al piano di coesistenza) ma questo non ha fermato gli agricoltori. L'appello al Consiglio di Stato, presentato nel 2008, è arrivato a sentenza il 19 gennaio e ha dato ragione a Futuragra.

LA SENTENZA Il Consiglio ha accolto le ragioni dell'associazione ritenendo che le regioni non possono avere interesse contrario all'applicazione del diritto comunitario vigente in materia e non intervengono in alcun modo nel procedimento di autorizzazione che è di competenza esclusivamente statale. Accolta anche la raccomandazione della Commissione europea del 23 luglio 2003 secondo la quale «nell'Unione europea non deve essere esclusa alcuna forma di agricoltura, convenzionale, biologica e che si avvale di Ogm». Secondo il consiglio di Stato, quindi, «l'appello va accolto e per l'effetto vanno annullati gli atti impugnati e va dichiarato l'obbligo dell'amministrazione di provvedere sull'istanza di autorizzazione, entro un termine di novanta giorni decorrente dalla comunicazione o, se anteriore, notificazione della sentenza. Resta fermo il potere dell'Amministrazione statale di avviare i procedimenti sostitutivi che l'ordinamento appresta per il caso di inerzia delle Regioni nel dare attuazione a obblighi comunitari».

LE REAZIONI Futuragra brinda e, di fronte a nuovi ostacoli da Roma, potrebbe «presentare ricorso per l'ottemperanza e chiedere la nomina di un commissario ad Acta». Il presidente Campagnolo parla di «sentenza inequivocabile: seminare Ogm è un diritto degli agricoltori e le linee guida sulla coesistenza non sono e non potranno essere un ostacolo all'innovazione». Meno diplomatico il segretario Giorgio Fidenato secondo il quale «è stata vinta una battaglia di diritto, senza l'appoggio dei sindacati che anche questa volta non sono stati dalla parte degli agricoltori». E se Dalla Libera è già pronto a seminare Ogm nei suoi terreni tra Vivaro e Arba, le reazioni in tutta Italia non si sono fatte attendere. L'associazione Verdi Ambiente e Società intende valutare un ricorso in cassazione e invita il governo a bandire il mais ogm invocando – come fatto da sei paesi dell'Unione - la clausola di salvaguardia. Secondo Mario Capanna, presidente della Fondazione Diritti Genetici «la sentenza del Consiglio di Stato ha dell'incredibile, ma non è un via libera inappellabile alla coltivazione di Ogm in Italia». Vinta la battaglia, a Futuragra resta da vincere la guerra.

Un blitz di Greenpeace contro il mais Ogm della Monsanto

IL MINISTRO

Zaia promette battaglia: «Difenderò i cittadini»

Luca Zaia

TRIESTE «Continueremo a difendere cittadini e agricoltori». Il ministro delle Politiche agricole Luca Zaia «prende atto» della sentenza del Consiglio di Stato sugli Ogm. Ma non si adegua: «La sentenza, certamente seguendo il dettato delle leggi e dei codici, contravviene in modo palese alla volontà della stragrande maggioranza dei cittadini e delle Regioni italiane. Primi fra questi, quegli agricoltori, ancora una volta la stragrande maggioranza, che non vogliono Ogm nei loro campi, consapevoli che è il valore identitario delle loro produzioni ad essere messo a repentaglio, la fertilità del loro futuro». «Ci si chiede in particolare - continua il ministro - come sia possibile la coltivazione di Ogm se non in presenza di un piano di coesistenza, piano che può essere realizzato soltanto in accordo con le Regioni. A proposito della volontà dei cittadini, vale la pena di ricordare un mondo scientifico ancora diviso sulla natura degli Ogm. Un consumo che divide la popolazione in abbienti che hanno la possibilità di alimentarsi con cibi biologici e certificati e di classi socialmente disagiate che devono adattarsi al cibo geneticamente modificato; un mondo agricolo che viene privato del valore dei semi, che inevitabilmente finiranno nelle mani delle multinazionali». E in ogni caso, conclude Zaia, «è ovvio che porteremo in tutte le istanze possibili questo punto di vista affinchè venga compreso da quell'autorità giuridico-legislativa che ha la responsabilità di rendere concreta la volontà generale, piuttosto che di applicare codici e pandette».

FINANZIARIA STATALE IMPUGNATA

Il governatore: tributi Inps, tutelo la mia comunità

«Siamo con il fiato sul collo del ministro Tremonti» Pegorer: «Atto doveroso»

Renzo Tondo

Carlo Pegorer

TRIESTE «Faccio il mio mestiere di presidente della Regione. Il governo fa il suo». Con una battuta, Renzo Tondo commenta la decisione di ricorrere contro la Finanziaria del governo «perchè non si adegua alla sentenza della Consulta che riconosce il diritto del Friuli Venezia Giulia ad incassare le imposte Inps dei pensionati riscosse fuori dal territorio regionale». Tondo chiarisce: «Non è una decisione politica. Non c'è l' intenzione di andare contro il governo, ma solamente di tutelare gli interessi della nostra comunità». Ancora: «Siamo disponibili ad aprire il tavolo di concertazione. Ma ora il governo ci deve una risposta concreta: noi siamo con il fiato sul collo del ministro Tremonti e non solo». Carlo Pegorer, senatore del Pd, definisce intanto un «atto doveroso» l'impugnazione della Finanziaria statale, sollecitata più volte dal partito d'opposizione: «Vigileremo affinché la destra regionale abbia il coraggio di andare fino in fondo e ottenere l'intero ammontare delle compartecipazioni 2010, oltre agli arretrati del 2008 e del 2009, per una somma ben superiore ai 200 milioni di euro».

Speciale cucina. Basi e pensili in vetro con ante a soffitto.

informazione pubblicitaria

Una Snaidero con le idee chiare. Anche sul vetro.

Orange, la prima cucina low cost firmata Snaidero, propone un innovativo modello in vetro con piani e ante su misura a un prezzo incredibilmente competitivo.

Per informazioni
www.snaidero.it
www.orangesnaidero.it

Orange di Snaidero ha stupito tutti con i suoi pensili a misura in larghezza e altezza che possono arrivare fino al soffitto, per garantire il miglior sfruttamento degli spazi, anche in case di dimensioni ridotte.
Senza dimenticare la superiore capacità di contenimento e le soluzioni che guardano alla sostenibilità e al risparmio energetico e lasciano un posto importante anche alle tecnologie più avanzate. Una ricca dotazione per una cucina realmente low cost che punta sui valori da sempre nel dna del gruppo, a cominciare da quelle linee pulite ed essenziali che hanno fatto di Snaidero la cucina di design più venduta in Europa.
Tutte queste caratteristiche vengono ora esaltate nel nuovo modello con ante e piani in vetro gioiello della gamma Orange. Alla luminosità e alla sorprendente resistenza del vetro, la tecnologia Snaidero ha infatti aggiunto l'esclusiva del taglio su misura.
Nessuno era mai arrivato a proporre tutta la ricchezza della finitura in vetro a prezzi così sorprendenti, paragonabili a quelli di un modellotradizionale in laccato lucido.
Un'ulteriore dimostrazione dell'originalità del progetto Orange che punta tutto sull'innovazione tenendo un piede ben saldo nei valori della qualità, durata e convenienza. Lanciata nella scorsa primavera, Orange è infatti la risposta di Snaidero a un'autentica sfida al mercato.Una cucina frutto di un lungo processo di analisi dell'evoluzione delle esigenze del consumatore; di una fase di progettazione che ha coinvolto internazionalmente tutte le componenti del gruppo; di una rivisitazione dei processi aziendali alla ricerca del miglior rapporto qualità prezzo. Scegliere il low cost Snaidero oggi vuol dire non rinunciare a nulla, neppure alla bellezza e all'attualità di un materiale affascinante come il vetro.

SOTTO PREZZI VICTORY! VICTORY SPORT&LIFE
SOPRA TUTTO ASSISTENZA E GARANZIA!
Mal di schiena? Inverti la pressione!
€ 109,00
tapis roulant tr 3000 a € 399,00
AB Magic a € 88,00
MONFALCONE (GO) Via Grado, 54 accanto al KINEMAX Tel. 0481 712256

Molteni & C IN ESCLUSIVA PER LE PROVINCIE DI TRIESTE E GORIZIA
atrio INTERNI PROGETTATI
MONFALCONE (Go) Via Colombo, 14
Tel. 0481/40540

MonteNapoleone
SCONTI del al 50 - 60 - 70%
su tutti i TAPPETI ORIENTALI
LAVAGGIO - RESTAURO
MONFALCONE - Via IV Novembre 16 - Tel. 0481 411575

SE CAMBI OGGI
con Strato risparmi il 55%
Serramenti Strato: fatti con la stessa cura che 50 anni fa usavamo per i Bilicbora
CANDUSSO BILICBORA
1. Se cambi oggi hai un'occasione unica: con la Legge Finanziaria la detrazione dall'imposta lorda è del 55%!
2. Con Strato puoi ridurre ogni anno le spese di riscaldamento (dagli studi sul risparmio energetico della Saint-Gobain Glass)
-40%
3. Legno, resina e alluminio: il segreto di un serramento resistente ed affidabile, dalle linee pulite ed eleganti.
4. Lo speciale strato di resina aumenta l'isolamento termico e acustico, riducendo sensibilmente la formazione di condensa. Un successo in tutta Europa.
www.finestrestrato.com www.bilicbora.com
Ampia showroom a Monfalcone (GO) via degli Schiavetti 7 - tel. 0481 722 222 - info@finestrestrato.com
STRATO FINESTRE PER ARREDARE

Speciale

CASA D'INVERNO

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

La protezione dagli agenti esterni comincia dalle finestre

Abbinando il legno (interno) e l'alluminio (esterno) alla resina e al PVC, il profilo misto Strato ha rivoluzionato la tecnologia dell'infisso, moltiplicandone le performance. Il legno conferisce bellezza e charme all'ambiente in cui si installa la finestra, la resina (un brevetto di Strato) fa da anello di congiunzione tra i due materiali riducendo la formazione di condensa e costituendo la prima barriera termica. La tecnologia alla base del brevetto - che coniuga massima resistenza all'acqua, permeabilità al vento, eleganza e leggerezza del design - consente la sua applicazione a molteplici soluzioni architettoniche, rispondendo, con la sua ampia gamma, alle esigenze sia dell'architettura abitativa che di quella aziendale. Dotata di un giunto scorrevole in resina e di un profilo d'alluminio anti-effrazione, la finestra Strato esprime in soluzioni raffinate e personalizzate la bellezza delle essenze più pregiate - con anima in finger joint ed eco-compatibile - nel lato ambiente, la forza dell'alluminio all'esterno.

Legno, resina, alluminio: Strato firma la rivoluzione del profilo misto

I serramenti con l'interno in legno si adattano anche agli ambienti rustici e country

Sano dormire con il materasso giusto

Per rispondere alle richieste di un mercato sempre più attento ed esigente, da anni i professionisti del Sano Dormire della Stilflex, oltre alla produzione delle proprie linee prodotto, che vantano un'esperienza consolidata di oltre 40 anni, ricercano e selezionano i migliori produttori di materassi per assicurarsi materiali innovativi e prodotti sofisticati. Oltre alla qualità, la Stilflex da sempre è attenta al fattore prezzo: ecco perché nei vari punti vendita vengono da sempre applicate condizioni che garantiscono un ottimo rapporto qualità-prezzo. Fra i servizi la consulenza per individuare la soluzione più adatta a ognuno,la consegna a domicilio con personale aziendale che verifica la corrispondenza con l'ordine effettuato, il ritiro dei vecchi materassi e delle reti con relativo smaltimento. Naturalmente la scelta di prodotti Stilflex si rivolge all'intero benessere della zona notte, con cuscini, piumini e molto altro ancora.

Molte buone ragioni per riscaldare con le biomasse

Le stufe a pellet e a legna rappresentano uno dei più innovativi e vantaggiosi sistemi per il riscaldamento domestico. Da un lato sono pratiche e facili da usare: il loro funzionamento è infatti completamente automatico e viene gestito elettronicamente, permettendo anche un controllo a distanza. Ma, soprattutto, il loro utilizzo abbatte enormemente i costi di riscaldamento rispetto ai tradizionali combustibili fossili, generando risparmio. La convenienza del riscaldamento a biomassa è data dal fatto che, a parità di calore prodotto, pellet e legna risultano essere significativamente più economici rispetto al petrolio o al gas metano. La gamma di prodotti Ravelli by Ecoteck oltre all'ampia gamma di stufe modello classico comprende cinque stufe canalizzate e modelli design che rispondono alle esigenze di un raffinato minimalismo.

Tapis roulant: i benefici della corsa anche quando fuori piove

Gli studi biomedici, le ricerche della medicina dello sport e i pareri degli allenatori concordano nell'affermare che il tapis roulant è uno strumento completo per svolgere attività fisica. Simula infatti l'attività della camminata e della corsa, e quindi ne offre tutti i vantaggi volti al mantenimento della forma fisica e del peso forma, alla riabilitazione e al benessere generale. Il tapis roulant consente di fare movimento e di allenarsi anche a casa propria con pratici modelli richiudibili, che abbisognano di uno spazio davvero piccolo per essere riposti. Con il vostro tapis roulant potete correre la sera tardi o la mattina presto al suono della musica o seguendo i vostri programmi tv preferito, del tutto liberi dai limiti meteorologici di freddo, pioggia, neve, nebbia.

Riscaldare la casa con il tappeto orientale

Una preziosa opera artigianale adatta a ogni stile

Una tendenza della nuova domesticità è quella di "riscaldare" la casa con tappeti e altri manufatti tessili. In questo contesto il tappeto orientale è un pezzo sempre attuale, capace di trasformare lo stile di una stanza. Al momento dell'acquisto è bene chiedere al negoziante un certificato di garanzia che attesti il paese d'origine, il materiale utilizzato, la densità dei nodi, il periodo (per i tappeti antichi). La dicitura "tappeto annodato a mano" significa solo non è fatto a macchina. Fatte queste semplici preliminari avvertenze, una volta acquistato, il tappeto orientale va conservato con cura. Per conservarlo in buona salute bastano alcune precauzioni: proteggerlo dalla polvere, dalle tarme e dall'umidità, ricordando che il tappeto va sbattuto il meno possibile. Una buona manutenzione del tappeto oltre a renderlo più bello, prolunga la sua vita. Il modo migliore per pulirlo è la scopa di saggina o una spazzola in fibre naturali. Sono consigliate le spazzole usate per strigliare i cavalli e i battitappeti manuali di bambù o di plastica, da utilizzare, però solo sul retro del tappeto. Non bisogna mai, per nessuna ragione, mettere il tappeto in lavatrice; quest'operazione potrebbe causare danni irreparabili. Per evitare che i tappeti subiscano un'usura pericolosa, a causa del passaggio continuo di persone o a causa dei mobili troppo pesanti, è bene girare il tappeto ogni tanto.

Arredare in libertà

Design Luca Meda per Molteni

Accostare, sovrapporre, abbinare mobili semplici ed eleganti con grande flessibilità è oggi facile e divertente. Molteni propone contenitori a giorno, credenze, librerie, panche e mensole: bastano pochi elementi per creare infinite composizioni. Le proposte Molteni per salotti, camere da letto e per tutto l'arredamento della casa in genere fanno respirare aria di eleganza e qualità.

stilflex I GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI
MONFALCONE Corso del Popolo 31 - Tel. 0481 46929
ELIMINA TUTTO -50%
MATERASSI
RETI
BIANCHERIA per la casa

Zanolla
TURRIACO (GO) via Manaruti 5 (Z.I.)
Tel. 0481 76193 - Fax 0481 767630
Specialisti nel riscaldamento a legna ed a pellet, proponiamo stufe, termostufe, termocamini, caldaie, per la realizzazione di impianti a risparmio energetico
EDILKAMIN UNGARO PIAZZETTA ECOTECK Windhager Zentralheizung CALDAIE A LEGNA E A PELLET
55% € 1.170
IN PROMOZIONE stufa a pellet mod. R70 kW 2.5-7
Ravelli
Finanziamenti anche a tasso ZERO

PROMEMORIA

Questa mattina, a partire dalle 9, si svolgerà in Corte d'Appello la cerimonia di inaugurazione dell'anno giuidiziario. In apertura è prevista la relazione del presidente della Corte che verrà poi inviata al Consiglio superiore della magistratura e al ministero della Giustizia

Torna a riunirsi lunedì pomeriggio il Consiglio comunale. In programma, oltre a mozioni e proposte di deliberazione, anche l'intervento del sindaco Dipiazza, o in subordine dell'assessore Rovis, sulle scelte relative al futuro dell'aeroporto di Ronchi

DOPO SETTE ORE LA SENTENZA A CARICO DELL'EX CAPO DELLA MOBILE DI TRIESTE

Condannato Lorito, due anni con la condizionale

Colpevole di corruzione, favoreggiamento e violazione dei segreti di ufficio. Carriera finita

di CLAUDIO ERNÈ

Due anni di carcere con la condizionale.

Il Tribunale presieduto da Luigi Dainotti ha impiegato sette ore per giudicare colpevole Carlo Lorito di uno dei due episodi di corruzione, favoreggiamento e violazione dei segreti d'ufficio contestatigli dal pm Lucia Baldovin. Per il secondo analogo episodio iniziato nel 2003 e protrattosi secondo l'accusa fino al 2006, il funzionari di polizia, già dirigente della Squadre mobili di Trieste e Gorizia, è stato invece assolto con formula piena.

Gli occhi lucidi, il volto terreo, il capo leggermente reclinato sulla destra, Carlo Lorito ha ascoltato la lettura della sentenza accanto ai difensori, gli avvocato Riccardo Seibold e Giorgio Borean. Un tremito alle labbra e un respiro profondo, sono state le uniche immediate reazioni dell'imputato alla parole pronunciate dall'altro dello scranno dal presidente del collegio giudicante.

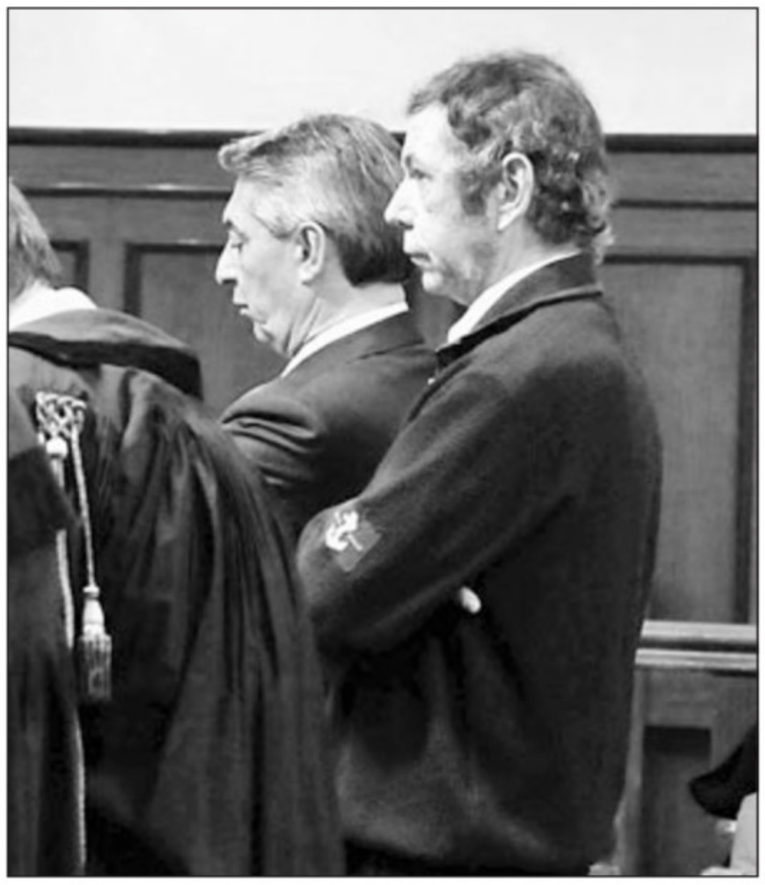
La condanna a due anni con la condizionale, anche se può apparire mite di fronte alla gravità delle contestazioni, rappresenta un colpo durissimo per l'imputato. La sentenza lo ha estromesso per sempre dai ranghi della Polizia di Stato. Anche se l'esito dell'inevitabile processo d'appello dovesse riconoscere la sua estraneità ai fatti contestati, Carlo Lorito non indosserà più la divisa nemmeno alle cerimonie. Dal giorno dell'arresto, il 16 novembre 2007 è sospeso dal servizio e a metà del 2010 - quando compirà 60 anni - diventerà un pensionato. Per lui non c'è dunque più tempo per rientrare nel proprio ufficio alla Questura di Gorizia, per ricevere le pacche sulle spalle dai colleghi, per stringere mani e cancellare 26 mesi d'incubo, iniziati in una mattina di novembre del 2007 sulla soglia della sua abitazione, quando gli si pararono davanti gli uomini delle Servizio centrale operativo e gli notificarono l'ordine di arresto firmato dai pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito.

Il presidente Dainotti legge la sentenza

Secondo l'indagine, ma ora anche per il dispositivo della sentenza di primo grado, Carlo Lorito, si è fatto corrompere, ha ricevuto cocaina e in cambio ha rivelato il contesto di alcune indagini antidroga che in quel momento venivano svolte da altri uomini della polizia, facendole fallire.

Due anni con la condizionale di fronte a questo «tradimento», rappresentano una condanna mite, inaspettata. Ma lo svolgimento del processo snodatosi per una ventina di mesi con altrettante udienze, ha portato sotto i riflettori per opera dei difensori e dei consulenti informatici, una serie di carenze, contraddizioni, ruoli ambigui, ritrattazioni, errori a senso unico, che avevano fatto sperare all'imputato e a chi crede nella sua innocenza, almeno un'assoluzione con l'antica formula dell'insufficienza di prove.

«Qui le prove non era insufficienti, proprio non c'erano» ha detto polemicamente uscendo dall'aula a processo appena concluso uno dei tanti avvocati che hanno atteso l'esito del processo, visto anche le polemiche, gli esposti e l'apertura di altri fascicoli che il «caso Lorito» ha suscitato. Ora per conoscere i motivi che hanno indotto il Tribunale a ritenere colpevole il funzionario di polizia, bisognerà attendere 90 giorni. A fine aprile, inizi di maggio, le motivazioni saranno depositate e l'ex capo delle squadre mobili di Trieste e Gorizia, potrà iniziare a rammendare la tela del ricorso in appello. «Sono un funzionario di polizia - ha affermato con orgoglio Carlo Lorito uscendo dall'aula - le sentenze non le critico, le appello».



L'ex capo della mobile Carlo Lorito, il primo a sinistra, in aula (foto Bruni)

«Giorno triste per la giustizia, siamo sconcertati»

L'amarezza del poliziotto e dei suoi avvocati Le pene degli altri imputati

«Siamo sconcertati: è un giorno triste per la Giustizia. In mesi di istruttoria dibattimentale sono emerse circostanze e fatti che non ci sembra abbiano trovato riscontro nel dispositivo letto in aula. Preferiamo, per il momento, evitare ulteriori commenti».

Questo hanno affermato nel corridoio antistante l'aula del Tribunale, quando il processo era concluso da una decina di minuti, Carlo Lorito e i suoi difensori, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold. Concetti non dissimili ha epresso l'avvocato udinese Federica Tosel che ha assistito il pescatore e gestore di locali Fabio Novacco, condannato a quattro anni e due mesi di carcere. «Mi hanno insegnato a rispettare le sentenze ma in questo momento mi pesa tacere» ha aggiunto l'avvocato Tosel. Al terzo imputato, Andrea Sauro, il Tribunale ha inflitto due anni di carcere senza condizionale. Anche lui come Novacco era accusato di aver ceduto cocaina a vari consumatori.

Per completare il quadro va aggiunto che a Diego Deste, il pescivendolo che ha accusato Carlo Lorito e che è stato processato più di un anno fa per avergli fornito la cocaina, è stata applicata la pena di un anno di detenzione con il beneficio della condizionale.

Giorgio Borean

L'inchiesta che ha travolto il vice questore era nata nell'estate del 2007 per far luce sul misterioso incendio doloso di una rivendita di pesce appena inaugurata a Sistiana e che oggettivamente poteva fare concorrenza a quella del Villaggio del pescatore gestita da Diego Deste. Le intercettazioni telefoniche e ambientali congiunte alle rivelazioni del pescivendolo sulla vita di Carlo Lorito e sulla sua assidua frequentazione della rivendita, hanno consentito agli inquirenti di far luce su episodi che ieri il Tribunale ha ritenuto reati penali. A nulle sono valse le opposte testimonianze di funzionari di polizia e investigatori della Questura di Gorizia che hanno scagionato Carlo Lorito. In sintesi tutta la sua vita professionale e non è stata passata allo scanner e solo quanto ha affermato Deste e in parte Paolo Faranda Tindaro, un impresario edile siciliano coinvolto in traffici di droga, è stato ritenuto credibile. Un grande peso sul processo ha anche avuto la ripresa video di Lorito che sniffa una polvere bianca nel retrobottega dalla pescheria. «Mai assunto coca» ha detto il funzionario di polizia in aula e a riprova si è fatto analizzare i capelli, risulati "puliti".

IL NEOPRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO MARIO TRAMPUS: «AUMENTATI SOLO GLI OMICIDI»

«Qui i reati diminuiscono ma il Coroneo scoppia»

«Deteniamo il record di produttività, 210 verdetti per magistrato contro 140 di media»

Da sinistra Maurizio Consoli, Mario Trampus e Renato Romano (foto Bruni)

«Non si potranno mai rispettare i due anni previsti per i processi di secondo grado. Spesso trascorrono sette mesi prima che il fascicolo venga trasmesso dai Tribunali alla Corte. E nessun procedimento può concludersi in 15-16 mesi quando vi sono otto giudici nell'organico della Corte d'appello. Non esiste la bacchetta magica».

Lo ha affermato ieri Mario Trampus, neo presidente della stessa Corte, commentando la nuova legge sul «processo breve» approvata di recente da uno dei due rami del Parlamento.

«Trieste detiene il record italiano di produttività tra le Sezioni penali della Corti d'appello - 210 sentenze per magistrato nel corso di un anno contro le 140 a livello nazionale - ma nonostante ciò, i limiti di tempo che il Governo intende imporre per legge, pena la prescrizione, appaiono irrealistici, utopici, lontani dalla realtà di chi opera nei palazzi di Giustizia. Il cosiddetto «processo breve» , secondo le previsioni, potrebbe mettere in crisi anche i cosiddetti "riti alternativi", patteggiamenti e abbreviati introdotti 22 anni fa nel tentativo di velocizzare i processi. Il ricorso a questi riti è stato di gran lunga minore del previsto nonostante gli sconti di pena, ma la possibilità che il processo breve agevoli le prescrizioni abbasserà ulteriormente le percentuali.

Per evitare le prescrizioni alla Corte d'appello di Trieste è stato messa a punto una sorta di «scheda di tracciabilità» per ogni fascicolo. «Viene inserita sul retro della copertina e vi sono indicati i tempi per evitare che il processo finisca con un nulla di fatto. Calcoliamo anche i mesi necessari per l'eventuale terzo grado di giudizio in Cassazione. E di conseguenze fissiamo le date delle udienze. Lo facciamo perché come giudici non possiamo dire alla gente,il tuo procedimento è prescritto» ha spiegato Mario Trampus.

Poi ha aggiunto che la Corte di cui da pochi giorni ha assunto la presidenza effettiva, ha una percentuale di prescrizioni del 6,79 per cento, contro una media nazionale del 16,35.

Nel corso dell'incontro con i giornalisti sono emersi molti altri dati che consentono di definire più che «apprezzabili» i risultati di efficienza raggiunti nel Friuli Venezia Giulia. Fa caso a se Gorizia, investita da centinaia di procedimenti penali collegati alle morti da amianto che stanno coinvolgendo da anni chi ha lavorato al cantiere navale di Monfalcone.

Mario Trampus ha anche reso noto quanto è stato speso nell'ultimo anno per effettuare le intercettazioni telefoniche ed ambientali chieste della Procure e autorizzate dai Tribunali. In totale sono usciti nel Friuli Venezia Giulia dalle casse dello Stato sei milioni e 571 mila euro. «Una spesa rilevante» l'ha definita l'alto magistrato. I "bersagli" finiti sotto ascolto sono stati 2929 con un incremento sull'anno precedente del 34 per cento. A queste intercettazioni vanno aggiunte quelle dell'Antimafia, fermatesi a quota 1129.

> In Regione spesi 6,571 milioni di euro per intercettazioni

La diminuzione complessiva dei reati è del 14 per cento, passando da 41.299 a 35.416 denunce. Quasi tutti gli indici sono in discesa: furti (-9,6), rapine (-14,8), le rapine in banca (-46,6), in maggioranza compiute da stranieri e immigrati non integrati. Una decina gli omicidi, di cui sei a Trieste (uno nel periodo precedente), uno a Tolmezzo, tre a Udine (nove nel periodo precedente).

Nel settore stupefacenti, sono aumentati gli arresti compiuti dai carabinieri nel primo semestre 2009 (173) e le denunce (389); la Guardia di Finanza ha arrestato 87 persone e ne ha denunciate 39. I reati di corruzione e concussione sono stati definiti da Trampus «esigui e marginali», le violazioni ambientali «trascurabili» e i reati societari «quasi inesistenti».

La situazione delle carceri è stata definita di «sovraffollamento cronico», non solo oltre la capienza ma anche la tollerabilità: a Trieste, il Coroneo può ospitare ufficialmente 155 detenuti mentre ne sono rinchiusi 230-260, il 60 per cento dei quali stranieri di una trentina di nazionalità diverse.

casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso

MATERASSO ELAST MEMORY FORM
7 zone differenziate
anallergico, antiacaro
h 21 cm, sfoderabile
fodera lavabile in lavatrice 60°
disponibile anche climatizzato
con tessuto antistress e fascia 3 D

misura 80x190 cm - immagini puramente indicative - fino esaurimento scorte

da € 279,00

casa del materasso

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso

IL PROGETTO DI GAS NATURAL

«Rigassificatore, a rischio la fauna ittica»

Gli esperti di Miramare: più mercurio nei pesci, in pericolo la mitilicoltura

di GIOVANNI TOMASIN

Gli scienziati dell'Area marina protetta di Miramare lanciano l'allarme sul rigassificatore di Zaule: «Potrebbe alterare l'ecosistema di tutto il golfo di Trieste e aumentare la percentuale di mercurio in pesci e molluschi». Il direttore della Riserva Maurizio Spoto e lo studioso del settore eco-etologico Carlo Franzosini hanno illustrato ieri i potenziali effetti del rigassificatore davanti alle commissioni Prima e Quarta del Consiglio provinciale. Lo scenario dipinto dall'Area marina protetta (Amp) non è rassicurante: l'aumento della percentuale di mercurio nella fauna è soltanto una delle conseguenze paventate dai tecnici della riserva. «Le valutazioni finora prodotte sono carenti – ha spiegato Franzosini – perché si basano su documentazioni lacunose e prive dei necessari approfondimenti».

La critica colpisce direttamente le analisi presentate da Gas Natural a supporto del progetto: «Prive del contraddittorio scientifico e a tratti superficiali». Sono insufficienti, secondo l'Amp, le valutazioni dell'impatto sulla fauna eterotrofa: pesci e molluschi rischierebbero di venir contaminati da mercurio e altre sostanze inquinanti presenti nei sedimenti, movimentati dal traffico delle metaniere e dalle operazioni correlate.

«Secondo uno studio commissionato all'Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale) dal ministero dell'Ambiente – ha affermato Franzosini - la percentuale di mercurio presente nei pesci soltanto nei primi 5 anni di attività passerebbe da 0,3 mg/kg a 0,4, avvicinandosi pericolosamente alla soglia legale dello 0,5. Nello stesso lasso di tempo le miticolture rischierebbero la chiusura». Anche la componente biotica autotrofa (fitoplancton, batteri, piante etc...) correrebbe dei rischi: «In un anno il 3% delle acque del golfo, 636mila metri cubi al giorno, transiterebbero nell'impianto – ha osservato Franzosini –, venendo sottoposte ad addizione di cloro, choc termico per il raffreddamento

Carlo Franzosini

e stress meccanico». Tre fattori che causano la sterilizzazione della vita in esse contenuta: «Verrebbero inoltre aggiunte sostanze tossiche come i solfati utilizzati nella neutralizzazione del cloro, che in ambiente marino causano ricadute: si vuole neutralizzare un veleno con un'altra sostanza problematica». Il trattamento dell'acqua provocherebbe quindi alterazioni del "ciclo del carbonio", della comunità fitoplanctonica, e sottrazione di azoto ammoniacale: «In termini poveri – ha specificato Spoto – andrebbe a influire su procedimenti che il mare compie abitualmente per l'uomo, ad esempio la neutralizzazione dei nostri scarichi fognari, con tutto ciò che ne consegue».

Le analisi di GasNatural sarebbero superficiali anche nel considerare i parametri fisico-chimici del Golfo. «Il modello di dispersione delle acque fredde prodotto per GasNatural ipotizza nella baia di Muggia una condizione di acqua ferma – ha detto Franzosini –. Al contrario la baia presenta normalmente una situazione di circolazione anche in assenza di vento». Il modello che analizza la temperatura della baia, invece, «riporta dati relativi all'Alto Adriatico e quindi parte da variabili (profondità in primis) diverse da quelle della baia, perciò è inadatto allo scopo». Franzosini ha poi criticato i modelli utilizzati per simulare l'azione del vento («molto più realistico quello utilizzato da Snam per il gasdotto») e per determinare le modifiche alla temperatura («non tiene conto di parametri fondamentali»). I rappresentanti dell'Amp hanno concluso l'esposizione proponendo una soluzione alternativa: «Nella baia di Zaule c'è disponibilità di 34mila metri cubi l'ora di acque industriali esauste a fronte di un'esigenza di massimo 32mila metri cubi – ha ricordato Franzosini - si usino gli scarichi industriali piuttosto che l'acqua marina».

L'audizione degli esperti che ieri in Consiglio provinciale ha riunito due commissioni (Lasorte)

OGGI E DOMANI INCONTRI E SEDI APERTE AI CITTADINI

Pd, weekend di tesseramento

Anche a Trieste il Partito democratico avvia la campagna di tesseramento per il 2010 per «rafforzare il partito e consolidare un progetto politico di alternativa al centro-destra», dice il segretario provinciale Roberto Cosolini. Oggi e domani le sedi saranno aperte, con iniziative pubbliche nei vari circoli. I segretari dei circoli e i consiglieri comunali e circoscrizionali saranno presenti negli orari di apertura delle sedi per incontrare i cittadini. Tra gli altri, i consiglieri comunali Omero, Cogliati, Tam e i circoscrizionali Pentassuglia, Barbo, Giuliani, Salvati, Cok, Zeriul e Marchetti saranno oggi dalle 10 alle 16 nella sede di via Donota 1; il deputato Ettore Rosato sarà alle 18.30 in via Geppa 9; la senatrice Tamara Blažina domani alle 10.30 al Laboratorio di Magia Verde a Gretta mentre Cosolini e Laura Famulari interverranno alle iniziative di tutti i circoli. «Il 2010 - dice Cosolini - sarà dedicato a lavorare per costruire le condizioni per un successo alle elezioni del 2011 che confermi le nostre amministrazioni e ci consenta di dare a Trieste una guida impegnata a invertire un progressivo declino economico e sociale».

OGGI GLI INCARICHI UFFICIALI

Pdl, è Fulvio Sluga il coordinatore comunale Romita guiderà Duino

di MATTEO UNTERWEGER

Fulvio Sluga a Trieste. Massimo Romita a Duino Aurisina. E uno fra Claudio Grizon e Viviana Carboni, con il primo favorito, a Muggia. Il Pdl locale chiude il cerchio dei coordinatori ai vari livelli e sceglie anche i suoi delegati comunali. E, formalmente da oggi, potrà contare anche sul relativo terzetto di coordinamenti. Completati prima gli organici della squadra regionale e di quella provinciale, a caduta è venuto per il partitone berlusconiano il momento di definire il quadretto delle formazioni politiche pidielline più vicine ai singoli municipi della provincia.

Mancano ancora conferme ufficiali, ma al vertice sono stati designati due uomini di estrazione aennina (Sluga e Romita) e un forzista (Carboni o Grizon), nel rispetto delle previsioni e di quel delicato equilibrio interno fra le due grandi anime del partito. Un calcolo che evidentemente ha tenuto conto degli incarichi già affidati a livello regionale, con il forzista Isidoro Gottardo e l'aennino Roberto Menia rispettivamente coordinatore e vice, e in ambito provinciale, con l'azzurra Sandra Savino al vertice e il missino Piero Tononi a farle da spalla.

La ratifica dei nomi è peraltro in programma proprio nella mattinata di oggi, quando dalle 11 in poi all'hotel Continentale di via San Nicolò si conosceranno le composizioni precise dei tre elenchi.

Fulvio Sluga

Da tempo circolava la voce di una possibile investitura di Fulvio Sluga a coordinatore comunale per Trieste. L'ex assessore nella prima giunta Dipiazza, peraltro, era stato in lizza anche per prendere numericamente il posto del dimissionario Franco Bandelli nell'esecutivo comunale, lo scorso settembre. Come noto la scelta era poi caduta sul direttore del carcere e altro uomo forte di An, Enrico Sbriglia. A quel punto Sluga si era visto assegnare ufficiosamente la pole position per il ruolo di guida del coordinamento comunale. Che quest'oggi verrà confermata con i crismi dell'ufficialità.

Da un esponente della corrente di Alleanza nazionale in seno al Pdl, a un altro fedelissimo aennino: Massimo Romita, vicesindaco a Duino Aurisina, investito quindi di un ulteriore ruolo all'interno di un territorio in cui opera politicamente da anni.

Forte della sua doppia veste di capogruppo di Forza Italia-Pdl in Provincia e di consigliere comunale a Muggia, Claudio Grizon dovrebbe vedersi assegnata questa mattina un'ulteriore responsabilità politica sul fronte muggesano. A contendergli la corona di coordinatore comunale dell'attività del partito è, in una sorta di sprint finale, la collega di schieramento e capogruppo in Consiglio, Viviana Carboni. Gli ultimi dubbi saranno risolti questa mattina. Assieme a uno di loro due, lavoreranno un vice e altri dieci componenti del coordinamento. Discorso identico per quanto riguarda Duino Aurisina, mentre si differenzia - nei numeri - Trieste. Nel capoluogo regionale, infatti, anche in virtù di una popolazione più numerosa, gli effettivi del coordinamento saranno venti, il doppio.

DOPO LA PROPOSTA DELLA SLOVENSKA SKUPNOST. SPETIC: SERVE COLLABORAZIONE

«Sloveno a scuola, no a rivendicazioni»

Kocijancic: sbagliati i presupposti, il nodo è l'integrazione

Interessante, da incoraggiare ma avanzata con motivazioni fuorvianti. Una questione troppo seria per essere lasciata alle polemiche politiche prive di prospettive.

Posizioni critiche, quelle del consigliere regionale di Rifondazione Igor Kocijanic e del segretario regionale del Pdci Stojan Spetic, sulla questione dell'insegnamento dello sloveno nelle scuole italiane, sollevata dal segretario dell'Unione slovena Damijan Terpin.

«Va detto – esordisce Kocijancic – che i presupposti e le motivazioni alla base della proposta risultano del tutto inadeguate e fuorvianti. L'insegnamento della lingua slovena nelle scuole italiane non può essere posto su basi rivendicative e di "risarcimento", bensì in base al semplice ragionamento, proprio delle comunità più evolute, che è giusto conoscere quella che a Trieste, Gorizia e nel Friuli orientale è, a tutti gli effetti, lingua d'ambito, oltre che essere lingua comunitaria da almeno un lustro».

Risultano quindi datate, prosegue il consigliere regionale, oltre che inopportune e inadeguate, anche le reazioni e i commenti alla proposta «perché ispirati e orientati quasi tutti da retaggi del passato, diffidenze e "prudenze" che sopravvivono alla stessa realtà»

«Oggi molti "italiani" – rileva Kocijancic – scelgono non solo di iscrivere i propri figli alle scuole con lingua d'insegnamento slovena, ma di risiedere in Slovenia, di trasferire lì la propria attività, e probabilmente la maggior parte di queste persone dovrebbe tendere all'integrazione e all'utilizzo di ulteriori opportunità, finora niente affatto scontate. Questa dovrebbe essere la base del ragionamento da suggerire ai dirigenti scolastici, a prevedere, nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'introduzione dell'insegnamento dello sloveno nelle scuole di queste zone».

Mettere da parte le polemiche politiche, in quanto prive del senso della prospettiva futura e dello sviluppo delle nostre terre, in un contesto di integrazione europea accelerata dalla caduta dei confini e affidare agli atenei le linee di sviluppo dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole slovene.

Commenta così la proposta di Terpin il segretario regionale del Pdci Stojan Spetic. «La nostra regione – osserva – ha istituzioni culturali come le facoltà di educazione primaria delle università di Trieste e Udine in grado di progettare questi sviluppi futuri. Una legge regionale incentiva inoltre l'insegnamento della lingua del vicino di casa. È indubbio che è in crescita la domanda di conoscenza dello sloveno – aggiunge – anche per le implicazioni che riguardano le possibilità imprenditoriali, di lavoro e di insediamento abitativo nell'area allargata, oltre quella che fu una frontiera. E sarebbe ingiusto che a tale domanda dovessero supplire soltanto le scuole con lingua d'insegnamento slovena».

Igor Kocijancic

Stojan Spetic

L'insegnamento della lingua del vicino nelle scuole dell'obbligo sarebbe certamente un passo importante, prosegue il segretario del Pdci, specie se accompagnato da una crescente collaborazione tra le scuole della maggioranza e della minoranza. Già esistono lodevoli di cooperazione tra scuole dell'obbligo slovene ed italiane, come nella zona di Cattinara e Melara.

«Sono convinto – conclude Spetic – che alla fine del percorso che probabilmente durerà decenni si arriverà a costituire scuole uniche bilingui, più o meno simili a quella operante in via sperimentale a San Pietro del Natisone».

PREMIATA ANCHE LA SISSA

Ateneo, Roma finanzia 67 progetti di ricerca

Sono usciti i dati sul finanziamento dei "Prin 2008", Progetti di rilevante interesse nazionale. Su 986 piani di ricerca approvati ben 67 vedono protagonista l'Università di Trieste, che in 17 casi avrà anche il ruolo di coordinatrice e la gestione di un importo complessivo che sfiora il milione e mezzo di euro. Nel 2007 all'ateneo furono finanziati 53 progetti. La Sissa coordinerà sette progetti. «Il risultato - dice il rettore Francesco Peroni - conferma le grandi capacità progettuali della ricerca scientifica triestina, che a dispetto dei tempi non facili continua ad avere nell'ateneo giuliano uno degli attori più dinamici e pronti a fare sistema».

L'Università

Il meccanismo di assegnazione di questi fondi si basa su precisi fattori: cofinanziamento, lavoro di ricerca di gruppo e una rigorosa valutazione della qualità dei progetti di ricerca. A livello nazionale Roma ha approvato 986 progetti per un impegno finanziario di oltre 95 milioni. Quanto al Triveneto, solo Padova ha fatto meglio di Trieste con ben 49 progetti coordinati.

Quanto alla Sissa, il direttore Stefano Fantoni esprime soddisfazione per i progetti finanziati per un importo complessivo di circa 800mila euro. Malgrado il riconoscimento nazionale, aggiunge però Fantoni, «i finanziamenti concessi sono circa la metà di quelli richiesti, inevitabile conseguenza dei tagli alla ricerca che hanno colpito tutti».

L'INCONTRO

Presentato il libro del docente

Guido Crainz

CRAINZ: REGOLE DISPREZZATE, PREVALE IL TORNACONTO INDIVIDUALE

«Italia, la crisi è anche morale»

In Italia manca la cultura dell'onestà e questo è un male antico, frutto della mentalità più diffusa che in parecchi, molto abilmente, hanno cavalcato e continuano a cavalcare per tornaconto personale.

Questo il concetto principale espresso ieri da Guido Crainz, nato a Udine, professore ordinario di Storia contemporanea alla Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo, che ha aperto la serie di incontri organizzata dal Centro studi Dialoghi europei e intitolata quest'anno "Le letture della crisi". Crainz, che ha dedicato le sue ricerche alla società rurale europea dell'Ottocento e del Novecento, alla storia dell'Italia contemporanea, con particolare riferimento alla seconda metà del Novecento, alla storia dei media e al rapporto fra media e comunicazione storica, traendo spunto dal suo ultimo libro, "Autobiografia di una Repubblica. Le radici dell'Italia attuale", uscito lo scorso settembre, ha espresso notevole pessimismo sulla situazione del Paese. «Siamo all'interno di una consolidata fase di crisi non solo economica - ha detto - ma anche sociale e morale, nella quale il rampantismo prevale sui deboli anticorpi della democrazia. Sono purtroppo convinto - ha continuato il docente - che non usciremo tanto presto né facilmente da questo tunnel nel quale ci siamo infilati, perché mancano quasi totalmente gli esempi di una buona politica. C'è una netta flessione nella tensione morale - ha precisato il professor Crainz - con una diffusa abitudine al disprezzo delle regole, per l'interesse collettivo, con netta prevalenza del tornaconto individuale».

Dati questi presupposti, è stata molto chiara da parte di Crainz anche la lettura della fase politica che il Paese sta attraversando: «Non si può affermare che Silvio Berlusconi sia la causa delle problematiche di cui parlo nel mio libro, che - ha evidenziato - se dovessi riscrivere oggi, a distanza di meno di un semestre dalla sua uscita, esprimerebbe un ancor più marcato disincanto sulle possibilità di uscire rapidamente dalla crisi. Piuttosto, si può affermare che l'attuale presidente del Consiglio è figlio di una certa mentalità, che lui stesso ha saputo sfruttare al meglio». Crainz ha infine parlato di «pesanti eredità che arrivano dal fascismo e dal craxismo degli anni Ottanta».

Giorgio Rossetti, presidente del Centro Dialoghi europei, nella sua introduzione ha parlato di «inconsapevole corruzione dei valori».

Ugo Salvini

DA LUNEDÌ I NUOVI IMPORTI STABILITI DA UNA LEGGE REGIONALE

"Portoghesi" sugli autobus, triplica la multa

La sanzione passa da 14 a 40 euro, ma si potrà arrivare ai 106. Rincari anche per chi evade i regolamenti

di MADDALENA REBECCA

Tempi duri, anzi durissimi, per i "portoghesi". Dal primo febbraio entreranno in vigore le nuove sanzioni previste per chi viene sorpreso senza biglietto a bordo degli autobus. Sanzioni che sanno tanto di stangata: gli importi - stabiliti dalla legge regionale 24 del 2009 e validi in tutto il Friuli Venezia Giulia - sono stati infatti più che triplicati rispetto ai valori attuali.

Se fino a oggi chi veniva "beccato" dai controllori della Trieste Trasporti sprovvisto di titolo di viaggio doveva pagare 14 euro di multa più il prezzo del biglietto, da lunedì si vedrà elevare un verbale di 40 euro più il costo del ticket. Precisamente quindi il 285% in più. E questa è soltanto la sanzione minima. L'ammontare della multa, in casi particolari, potrà infatti salire addirittura fino a 106 euro. Somma cui andrà sempre aggiunto il prezzo del biglietto.

La cifra più alta verrà applicata per esempio a chi oppone resistenza al controllore e rifiuta di fornire le generalità al momento della contestazione, ma anche a chi viene sorpreso in flagrante con una frequenza quantomeno sospetta. «Una volta può capitare - commenta il direttore della Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini -. Ma se, come è successo in più di qualche occasione, la stessa persona viene trovata senza biglietto per quattro o cinque volte di seguito, il discorso cambia. È evidente che non si tratta più di semplice dimenticanza, ma di recidiva bella e buona».

I rincari interesseranno anche gli importi previsti in caso di mancato rispetto del regolamento di vettura. Chi, ad esempio, porterà a bordo degli autobus animali non ammessi, disturberà gli altri passeggeri con urla o comportamenti sguaiati o danneggerà le attrezzature dei mezzi pubblici, si vedrà appioppare sanzioni di 35 euro (finora la multa era di 17,50 euro, esattamente la metà), oltre ovviamente il rimborso dell'eventuale danno arrecato.

Un vero e proprio giro di vite insomma, deciso per far fronte a un malcostume che, anche nell'"asburgica" Trieste, non accenna a diminuire. «Nel 2009 - continua Luccarini - i nostri controllori hanno elevato più di 10 mila sanzioni. Il fenomeno, indubbiamente, è molto diffuso, qui come in tutto il resto d'Italia. I nuovi importi fissati dalla Regione (che verranno applicati quindi da tutte e quattro le aziende di trasporto pubblico del Friuli Venezia Giulia *ndr*) devono essere letti però come una misura preventiva e non come un'operazione punitiva. La multa triplicata ha una funzione di deterrente. Chi sale sul mezzo pubblico, sapendo a quale rischi va incontro, dovrebbe evitare di mettere in pratica comportamenti irregolari. Anche perché, parliamoci chiaro, fare i furbi davvero non conviene: i 40 euro di sanzione minima corrispondono a un mese e mezzo di abbonamento mensile. Il vero furbo quindi è chi, facendo questo calcolo, non corre rischi inutili. E poi è anche una questione di senso civico: se utilizzi un servizio è giusto che tu contribuisca a pagarlo. Tanto più che la spesa richiesta è di poco più di un euro, una cifra accessibile davvero a tutti».

Per far arrivare questo messaggio a tutti, frequentatori abituali o passeggeri saltuari, Trieste Trasporti avvierà a breve una campagna informativa. Poi, terminata la fase di rodaggio accompagnata in genere da un grado più alto di tolleranza, applicherà senza sconti le nuove regole. Utente avvisato, quindi, mezzo salvato. «La tendenza della nostra azienda - conclude il direttore generale - è sempre stata quella di applicare il più possibile la tariffa minima. Se però ci troveremo di fronte a casi "eccezionali" (ultimo, in ordine di tempo, l'ubriaco sorpreso a fare pipì contro un bus) dovremo inevitabilmente ricorrere a soluzioni più drastiche. Del resto non è questione di scelte: è la legge che ci impone di fare le multe a chi sgarra».

Passeggeri in fila per salire sull'autobus. Gli importi delle multe verranno aumentati a partire da lunedì

VISTO DA MARANI

LA BOZZA DI LEGGE REGIONALE

«Città metropolitana, proposta imbarazzante»

Bucci spara su Seganti: offensivi slogan al vento Carmi: non c'è concretezza

La bozza di disegno di legge regionale sulla Città metropolitana? «Imbarazza la fuga in avanti dell'assessore *esterno* leghista Federica Seganti». È il commento del consigliere regionale del Pdl Maurizio Bucci, che si allinea al collega ex aennino Piero Tononi nel bocciare appieno l'ipotesi e su Seganti spara ad alzo zero.

«Un rappresentante politico esterno, nominato in virtù delle quote rosa, di fatto ripescato alla politica e non eletto dal popolo, dovrebbe confrontarsi con i consiglieri triestini eletti prima di lanciare al vento slogan che offendono la cultura e le tradizioni del nostro territorio», scrive Bucci. Per il quale la proposta «mascherata da principi di razionalizzazione e risparmio economico mira solo a soffocare e reprimere le specificità ed esigenze del territorio». Certo il principio «così come concepito a livello nazionale porta riorganizzazione del sistema, ma Trieste non è Padova, Trieste ha nelle realtà dei Comuni minori che la circondano l'espressione del territorio». E ancora, «fa specie - attacca Bucci - che un assessore facente parte del gruppo di esterni che costano alla Regione ben un milione di euro all'anno di danaro pubblico, parli di economie della politica». Piuttosto «studi Seganti, se ne è capace, una norma che sappia rispettare le realtà locali integrandone i servizi», chiude Bucci.

Maurizio Bucci

Secondo il vicesegretario del Pd Alessandro Carmi invece «la discussione è sempre un elemento stimolante. Ma mi trovo d'accordo con la presidente della Provincia Bassa Poropat - scrive Carmi - sul fatto che non c'è ancora una proposta organizzativa concreta a tal proposito. Al momento si può vedere solo una polemica interna al centrodestra. In questo momento Comune e Provincia non hanno bisogno di terremoti istituzionali, a poco più di un anno dal voto per le elezioni amministrative del 2011 ma di un piano di sviluppo condiviso».

SAN GIOVANNI

Un'area destinata a uffici pubblici

«Non faremo un centro commerciale»

Il found manager di Bnp Paribas Segneghi sul futuro della scuola di polizia

«Il futuro della scuola di polizia di San Giovanni? Parlarne oggi è prematuro. Il contratto di locazione stipulato con il demanio scade appena tra 13 anni e, al momento, non abbiamo segnali che il ministero dell'Interno intenda anticipare il trasferimento di allievi e istruttori».

Parola di Alberto Segneghi, found manager di Bnp Paribas Reim sgr, la realtà immobiliare che, attraverso il Fondo Patrimonio Uno, ha attualmente la proprietà del comprensorio di via Damiano Chiesa. Comprensorio di cui invece Generali cura esclusivamente la gestione e l'amministrazione (in termini tecnici il Leone fornisce solo i servizi di *property*).

Il Fondo Patrimonio Uno ha aquisito nel 2005 dal demanio la scuola di San Giovanni e altri 74 immobili ed edifici pubblici sparsi in tutta Italia. Un'operazione che ha fruttato complessivamente allo Stato circa 750 milioni di euro e sgravato il ministero dell'Interno dagli oneri - decisamente importanti vista l'ampiezza del comprensorio -, della manutenzione straordinaria. Dopo la vendita poi, il demanio ha sottoscritto con il nuovo proprietario un contratto d'affitto di 9 anni + 9, in scadenza appunto nel 2023. «E fino a quella data, la Scuola potrà fisicamente rimanere al suo posto - spiega Segneghi -. Cosa succederà dopo il trasferimento, è presto per dirlo. Un'eventualità però mi sento fin d'ora di escluderla: di sicuro gli spazi ora utilizzati dalla polizia non verranno trasformati in un centro commerciale». Voce che, secondo quanto conferma la Circoscozione, gira con insistenza da tempo tra gli abitanti del rione di San Giovanni.

«Tra qualche anno, quando sarà il momento - continua il found manager della controllata di Bnp Paribas - apriremo con il Comune un tavolo per discutere delle possibili soluzioni urbanistiche per il comprensorio. Attualmente, comunque, l'area è classificata come zona destinata a servizi collettivi. L'ipotesi più semplice da immaginare, quindi, è che vi vengano installati altri uffici pubblici. Solo per fare qualche esempio, dopo il trasferimento della polizia, potrebbero arrivare il catasto, l'Agenzia delle entrate o, perché no, un'altra caserma. Dipenderà in primo luogo dalle esigenze di razionalizzazione interna dello Stato. Se poi non si riuscisse a chiudere il cerchio su possibili utilizzatori pubblici, cercheremo di studiare con il Comune un modo per potervi collocare magari uffici privati. In ogni caso però il centro commerciale, un "evergreen" del quale curiosamente si inizia a parlare ogni volta che si liberano grandi spazi, non sorgerà».

Quando alla possibilità di un trasloco anticipato della Scuola da San Giovanni a Duino - soluzione richiamata pochi giorni fa a Trieste dal prefetto Simone, direttore degli Istituti di istruzione del Viminale -, Segneghi getta acqua sul fuoco. «Non abbiamo avuto alcun segnale in questo senso - precisa -. Di certo il Fondo non ha interesse a lasciare vuoto gli edifici. Gli immobili non utilizzati, infatti, non rendono nulla». (*m.r.*)

La scuola di polizia di San Giovanni

L'ASSOCIAZIONE CAMMINATRIESTE

«Troppi pericoli per i pedoni nel caos del traffico cittadino»

Trieste non è una città sicura. Colpa del traffico caotico, della sosta selvaggia e dell'occupazione delle aree destinate ai pedoni. Così secondo l'associazione Coped - CamminaTrieste, aderente a Camminacittà, che chiede al Comune azioni a tutela della sicurezza di chi si muove in città a piedi. L'associazione, di cui l'astrofisica Margherita Hack è presidente onorario, si prepara ad organizzare manifestazioni di protesta.

«La persona umana deve avere la precedenza su tutti i mezzi», afferma Sergio Tremul, presidente dell'associazione: «A Trieste quasi 70 km di marciapiedi sono costantemente invasi da mezzi di tutti i tipi, e il 90% delle fermate dei bus sono occupate da chi non ne ha il diritto». E non mancano situazioni di pericolo reale o potenziale. «Ad esempio in vicolo Castagneto non c'è un marciapiede: situazione già denunciata quattro anni fa alle autorità competenti. Cosa si aspetta ad intervenire?». Aggiunge ancora Tremul: «In Barriera la situazione è di follia pura, a Roiano da anni è richiesto un prolungamento delle linee bus 5 e 8 in via Moreri alta, e a San Luigi c'è appena stato un incidente mortale». Altro elemento i semafori, «attualmente più favorevoli al transito in velocità dei mezzi che all'attraversamento in sicurezza dei pedoni». Il riferimento è agli incidenti tra piazza Goldoni e via Mazzini: l'ultimo ha causato l'amputazione della gamba ad una anziana. Nel mirino anche i semafori sulle Rive, secondo l'associazione pericolosi per i pedoni causa l'attraversamento in due tempi. E poi, i parcheggi. «Ovunque ci sono regolarmente macchine posteggiate in doppia o tripla fila, mentre i camper dilagano in città» sostiene Tremul. (*g.or.*)

Sergio Tremul

INFORMAZIONI: Pinacoteca di Palazzo Roverella ▪ Rovigo, via Laurenti 8/10 ▪ tel. 0425.460093 ▪ cell. 348.3964685 ▪ www.palazzoroverella.com

LA MOSTRA È PROMOSSA DA: Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo | Accademia dei Concordi | Comune di Rovigo | MAIN SPONSOR: REGIONE DEL VENETO | INTESA SANPAOLO

CON IL CONTRIBUTO DI: Cassa di Risparmio del Veneto, Camera di Commercio di Rovigo; MEDIA PARTNER: il Resto del Carlino; IN COLLABORAZIONE CON: Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza; Provincia di Rovigo; Comune di Fratta Polesine; CON IL PATROCINIO DI: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione del Veneto; Iniziativa sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Iniziativa regionale realizzata in attuazione della L.R. 5.9.1984, n.51 - art 11

L'INCHIESTA SULL'ISTITUTO DI BELLEZZA A LUCI ROSSE

Tenutario di giorno, testimone di Geova di sera

La doppia vita dell'impiegato Moreno Furlan: ministro di culto a Monfalcone

di MADDALENA REBECCA

Di giorno, assieme a due complici, gestiva una casa d'appuntamenti mascherata da istituto di bellezza. Di sera e nei giorni di festa. nella sua veste di ministro del culto di Geova, predicava il rigoroso rispetto della morale cristiana e l'obbedienza ai precetti della Bibbia. Aveva in pratica una doppia vita Moreno Furlan, una delle tre persone finite ai domiciliari con l'accusa di sfruttamento della prostituzione al termine delle indagini della Guardia di finanza, coordinate dal pm Pietro Montrone. Indagini che hanno portato al sequestro dell'appartamento di via Belpoggio 4 dove, secondo gli inquirenti, avvenivano decine di incontri hard alla settimana.

Le ragazze che lavoravano nella casa subivano pesanti intimidazioni quando volevano mettersi in proprio

Furlan, 49 anni, impiegato in servizio alla facoltà di Medicina, fino alla sera prima dell'arresto ricopriva un ruolo di primo piano nella comunità dei Testimoni di Geova (comunità dalla quale il "comitato giudiziario", una sorta di tribunale interno, potrebbe espellerlo presto *ndr*). Aveva lo status di "anziano della congregazione" ed era ministro di culto, attivo in particolare nella Sala del regno di Monfalcone, e oratore di grande fama. Al punto che, oltre a tenere interventi nella Sala delle Assemblee di Trieste in via del Bosco, veniva spesso invitato a parlare durante incontri di più ampio respiro.

Al centro delle sue orazioni, come detto, Furlan inseriva spesso richiami agli obblighi morali. Obblighi che lui stesso, se venissero confermate le tesi dell'accusa, avrebbe palesemente violato entrando in affari con gli altri due arrestati: Elisabetta Svara, ritenuta la vera "mente" degli appuntamenti a luci rosse, e il convivente Alessandro Viezzoli.

Secondo le indagini della finanza, il terzetto esercitava un controllo totale sulle ragazze che offrivano prestazioni sessuali in via Belpoggio. Tanto che, quante cercavano di sfuggire al loro giogo e uscire dal giro per mettersi in proprio, veniva pesantemente minacciata. Una delle giovani prostitute ha riferito infatti ai finanzieri un chiaro gesto intimidatorio messo in atto nei suoi confronti: un giorno, mentre passeggiava con il figlio, sarebbe stata quasi investita da un furgone guidato da un conoscente dei gestori della casa d'appuntamenti, evidentemente "assoldato" per metterle paura e convincerla a non andarsene.

A chi poi riusciva fisicamente ad allontanarsi dal centro massaggi posto sotto sequestro e decideva di prostituirsi in autonomia, i tre arrestati finivano per rendere la vita impossibile. Le ex dipendenti venivano infatti regolarmente denunciate alle forze dell'ordine o segnalate come "lucciole" ai vicini di casa e agli amministratori dei condomini dove ricevevano i clienti. Il tutto per tagliar fuori dal mercato ogni possibile concorrenza, conservare una sorta di monopolio nel settore e difendere il business messo in piedi nel tempo. Business, hanno accertato le indagini, che fruttava circa 2 mila euro a settimana grazie al continuo via vai di clienti di ogni tipo: dal libero professionista al semplice operaio. Uomini disposti a sborsare da 100 a 300 euro per un massaggio tantrico con molti extra.

Che gli affari andassero a gonfie vele l'ha dimostrato anche il denaro, circa 10 mila euro in contanti, recuperato nell'abitazione di uno dei soggetti finiti in manette. Le perquisizioni, inoltre, hanno pure accertato la presenza di hashish a casa di Alessandro Viezzoli. Quanto al quarto uomo finito nella rete della finanza - l'unico per il quale il gip ha rigettato la richiesta di domiciliari formulata dal pm -, si tratta dell'insospettabile proprietario di una tabaccheria nel centro cittadino, che metteva a disposizione delle squillo il proprio appartamento di Ponziana in cambio di prestazioni gratis.

Lo stabile di via Belpoggio 4, sede dell'«istituto di bellezza»

MA È SECRETATO

PromoTrieste e Ttp, accordo vicino

L'intesa tra Promotrieste e Ttp per la gestione dell'attività congressuale alla Marittima sembra ormai ad un passo. Ieri l'incontro tra i vertici delle due realtà, Claudio Giorgi e Gianfranco Gerini, si è concluso con la stesura di una nuova bozza d'accordo che, dopo mesi di estenuanti trattative, potrebbe ora dare il definitivo via libera alla co-gestione della convegnistica in città.

I contenuti del documento, tuttavia, al momento restano top secret. E lo rimarranno almeno fino a lunedì prossimo, data fissata per la nuova assemblea dei soci di Promotrieste. Saranno loro a decidere se approvare l'aspetto economico (nella bozza precedente si parlava di un canone di 100 mila euro per 100 giornate di convegni) e operativo dell'intesa. Proprio quest'ultimo nodo rappresenterà il vero banco di prova. Nell'ultima assemblea del 2009, avvenuta pochi giorni prima della scadenza del contratto d'affitto per gli spazi della Marittima, i soci avevano infatti bocciato la *pax* con Trieste terminal passeggeri, respingendo a sorpresa il testo che prevedeva la partnership con i "padroni di casa" e l'organizzazione congiunta degli eventi.

La Risiera di San Sabba, monumento nazionale

CONTRO GLI EBREI E GLI "SLAVI"

Gruppo su Facebook per riaprire la Risiera

Indagine della Digos sulle 74 persone che hanno espresso il loro odio razziale sul sito

Mentre nel Giorno della Memoria l'Europa si fermava per ricordare le vittime della Shoah, un gruppo di 74 persone, per lo più residenti a Trieste, si iscriveva al gruppo "Per chi vorrebbe riaprire la Risiera" formatosi su Facebook.

«Magari riaprirla, ma è sempre meglio farsi giustizia da soli». «Lotta dura contro gli oppressori stranieri». «Quando riaccendiamo i fuochi?» Questo si legge in alcuni dei farneticanti messaggi lasciati sul muro virtuale del social-network.

La Digos di Trieste, con la collaborazione della polizia postale, ora ha aperto un'inchiesta sugli iscritti al gruppo. Domani verrà inviata una segnalazione all'Autorità giudiziaria. L'ipotesi di reato è quella di istigazione all'odio razziale contemplata nella legge 205 del 1993 meglio nota come Legge Mancino, la normativa di riferimento in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa.

Amministratori del gruppo sono tre giovani triestini: l'informatico Davide Benvegnù, Stefano Guastini e una ragazza di 26 anni che sulla rete utilizza il soprannome di Shirley Dixi. Lei stessa, nella sezione riservata alle informazioni personali, oltre a pubblicare delle fotografie che la ritraggono in compagnia di alcuni amici, rivela anche il suo vero cognome: Fideli.

Ed è proprio la ragazza a risultare la fondatrice e l'ispiratrice dell'assurda iniziativa. Ad aderire al gruppo sono soprattutto ragazzi e ragazze, non sempre giovanissimi, e qualche docente. Lo spirito che li anima è quello della riconquista dei diritti dei cittadini italiani.

Tra loro il più attivo, il più esplicito nell'esprimere il suo odio contro gli slavi (intesi come razza) e gli stranieri in generale è Paolo Perez. Nato il 21 febbraio del 1969 a Trieste, proprio nella Giornata della Memoria ha pubblicato su Facebook una foto di Adolf Hitler accompagnata da un'evidente svastica e da un esplicito commento: «Slavo Auschwitz è la tua patria, il forno la tua casa. Contro la razza slava - continua - l'unica soluzione è affidarsi alla scienza: cloniamo Hitler».

L'uomo agli «slavi» giura odio eterno, lanciando loro tutta una serie di invettive irriferibili. Da rilevare che a seguito dei suoi interventi a sfondo razzista, gli è stato vietato di partecipare alle discussioni su diversi blog.

Il gruppo che su Facebook incita alla riapertura della Risiera di San Sabba, a corredo dei commenti pubblica due foto della struttura creata per la pilatura del riso e utilizzata dopo l'8 settembre 1943 dall'occupatore nazista come campo di prigionia destinato in seguito allo smistamento dei deportati diretti in Germania e Polonia, al deposito dei beni razziati e alla detenzione ed eliminazione di ostaggi, detenuti politici ed ebrei. In un'immagine si vede l'ingresso, nell'altra i resti del forno crematorio.

L'intolleranza e la discriminazione non solo razziale ma anche etnica, religiosa, politica viaggia dunque a spedita velocità sulla rete. Anche per il fatto che la linea di demarcazione tra libertà di pensiero e istigazione all'odio nei confronti del "diverso" è molto sottile.

E anche ai triestini viene riservato un trattamento con i fiocchi: sono 75 le persone che partecipano al gruppo "Odio Trieste e i Triesticoli" formato per esprimere tutto l'odio possibile per quello che viene definito «il popolo bastardo senza identità».

Laura Tonero

FERRIERA. LO SOSTIENE IL DIRETTORE DELL'ARPA VATTA

«Anche nell'aria il gas della cokeria»

Inquinamento scongiurato grazie alla bora degli ultimi giorni

La fiamma, se resta lontana, spaventa senza scottare. Il gas, invece, avvelena. La prima è il tampone naturale al secondo, perché lo brucia. La torcia d'emergenza che in Ferriera è rimasta in funzione per quasi una settimana dal 22 gennaio a giovedì scorso - con la sola interruzione di mercoledì, giorno in cui si è registrata peraltro l'accensione estemporanea di una seconda torcia - va consegnata dunque alle cronache come un male minore. Il gas, fosse uscito dalla cokeria subdolo e invisibile com'è, avrebbe fatto ben più danni. D'altronde le torce, tecnicamente, sono lì per evitare proprio quello. Si accendono automaticamente quando la concentrazione di gas va sopra soglia. C'è però un "ma". La fiaccola non ha bruciato tutto il gas. «Sicuramente - spiega il direttore provinciale dell'Arpa **Stelio Vatta** - c'è stata della dispersione. È meglio quando il gas esce con la fiamma. Ma questo non equivale a dire che in quelle giornate non sia stato prodotto alcun inquinamento, ne è stato un indice la colorazione di quella fiamma e ne è stata una causa la temperatura molto bassa che agevola il riformarsi di certe sostanze appena bruciate». Ma quanto inquinamento? «Abbiamo attuato una linea di campionamento e ora siamo in fase di analisi - risponde Vatta - mentre per una valutazione istantanea se vi siano o meno pericoli, in tempo reale, abbiamo a disposizione i monitoraggi delle Pm10 più i misuratori del benzene. Facciamo due sopralluoghi al giorno. Ebbene, i dati ci hanno detto che, al momento, non si è verificata alcuna situazione di pericolo. Ma, ripeto. Ciò non significa che non ci siano state emissioni. L'assenza di pericoli immediati si deve anche alle condizioni meteo favorevoli, con la bora che allontanava i fumi da Servola. Ben diversa sarebbe stata la situazione con una settimana di scirocco». «Vada per la torcia che ha bruciato il gas - si chiede dal Comitato No-smog la presidente **Alda Sancin** - ma come la mettiamo con quelle fumate nere che vedevamo levarsi oltre le fiammate? Nessuno può dire che non nuocciano alla salute». Per l'azienda, **Francesco Rosato** parla ad ogni modo di situazione sotto controllo, «in lento miglioramento». «Le torce - aggiunge - dovrebbero non riaccendersi più, perché la produzione in cokeria è stata rallentata di circa il 20% per questioni precauzionali, per consentire per l'appunto il deflusso del materiale che si è intasato lentamente con il freddo nelle batterie. Ci vorrà qualche giorno, per rientrare nella normalità. Stiamo parlando d'altronde di 400-500 metri di tubazioni con filtri e sistemi di decantazione». Terreno fertile, questo, per l'attacco di **Maurizio Fogar**. «Mi risulta - tuona l'anima del Circolo Miani - che i tecnici giunti da Piombino abbiano constatato che quelle tubature sono completamente intasate. La torcia non si riaccende perché la batteria più vecchia, quella degli anni Sessanta, ora è tenuta ferma, è in temperatura ma non produce coke». Ieri intanto le Rsu hanno incontrato l'azienda. «Precisamente il capo del personale Corrado Biumi - racconta per la Faims-Cisal **Luigi Pastore** - ma avremmo preferito che fosse un tecnico a spiegarci le cose. A mio avviso questa situazione si è venuta a creare per mancanza di adeguata manutenzione degli impianti. Siamo preoccupati. La cokeria è il cuore della fabbrica. Questa azienda sta approfittando perché fuori di qua non c'è lavoro. Siamo come in ostaggio...». *(pi. ra.)*

Fiamme e fumo dalla Ferriera nei giorni scorsi

ERRETRE
TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE, 8 - TEL. 040 631224
Vendita di Liquidazione
per cessazione dell'attività
DA OGGI su TUTTA LA MERCE ESTIVA - INVERNALE
-70%
fino all'esaurimento delle merci

LA SINGOLARE GARA TENUTASI IN UN PUB DI VIA PADUINA. È UN CUOCO IL PIÙ VELOCE

Cheeseburger divorato in un 1'20" Lo sbranatore vince un prosciutto

di FRANCESCO CARDELLA

Alcuni cibi non si mangiano: si sbranano. Magari il più in fretta possibile, facendone materia per un discutibile show e per un improbabile primato. È stata questa la sorte del panino cheeseburger, da sempre uno dei moventi del divorzio tra le arterie umane e la salute, divenuto protagonista a Trieste di un Campionato internazionale di sbranatori andato di scena l'altra sera al Leeroy, pub di via Paduina, locale conosciuto per atmosfere ben più raffinate.

Fieno sul pavimento, tentando di evocare le stalle americane country-western, e clima popolare ai confini del "trash", hanno invece suggerito la scenografia dell'unico campionato al mondo che fa dell'abbondanza del cibo un motivo di sofferenza e preoccupazione. La gara di "Sbranatori di cheesburger", animata da una ventina di concorrenti, ha proposto l'elezione del più veloce divoratore del panino divenuto un vero mecenate del colesterolo, fatto di carne bovina, cipolla, formaggio, pomodoro, con corredo di lattuga e abbondanza di salse.

Un gara, con le sue regole. Per approdare in finale i concorrenti (in lizza previa iscrizione di 15 euro) dovevano affrontare alcune batterie di selezione, con sei sfidanti per volta, cercando una qualificazione che passava per il letterale annullamento di un cheesburger, costituito dai 500 grammi della prima manche sino ai 100 della finalissima. Al termine di ogni prova, il concorrente era obbligato ad alzare le mani, esclamando "ho sbranato un cheesburger".

Il vincitore alla fine esiste, si chiama Santo Triolo, ma il suo nome d'arte è "Roby Chef", 40 anni, professione appunto cuoco. Un veterano si direbbe. Un rullo nelle fauci e tecnica interessante, figlia, pare, di intensi dosaggi, anche lontano dai pasti. Per affrontare le prove Roby Chef è stato a digiuno dalla sera precedente e nella finalissima ha dato il meglio, ingurgitando il panino di 100 grammi in un minuto e 20 secondi, regalando oltre tre minuti di scarto al secondo.

Un momento della gara

La serata che ha voluto giocare anche sull'atmosfera che regna nelle sedi americane originali. La musica non poteva quindi mancare, al punto da proporre dal vivo tre "Ragazze Coyote", munite di cappellaccio, stivaloni texani e jeans corti, impegnate a ballare sul banco del pub. Idea suggestiva, nonostante il volo compiuto da una delle allegre "cow-girls". Planata letteralmente al suolo, e forse salvata dal fieno texano.

Santo Triolo, il campione, si è aggiudicato un prosciutto San Daniele di 10 kg e 20 mesi di speciale lavorazione. Una chicca del cibo regionale, che la tradizione locale invita a non "sbranare", senza cronometri.

Tutte le foto della gara tra i divoratori di cheesburger
www.ilpiccolo.it

Pronti per addentare il primo panino, davanti a pubblico e telecamere

Un concorrente impegnato ad affrontare il cheeseburger (foto Andrea Denti Di Pirajno)

FISICO DELLE PARTICELLE ALL'UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA"

Sissa, Martinelli il nuovo direttore

Votazione fra i docenti. In autunno il passaggio di consegne con Fantoni

Il professor Guido Martinelli, fisico teorico delle particelle elementari e docente alla Sapienza di Roma, è il nuovo direttore della Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati. In autunno prenderà il posto di Stefano Fantoni, da sei anni alla guida della Scuola.

La designazione di Martinelli è il risultato della votazione segreta, avvenuta giovedì scorso, cui hanno preso parte i docenti della Sissa, i rappresentanti degli studenti e del personale amministrativo. Perchè la scelta divenga ufficiale, servono ora la richiesta della Sissa al ministero per la nomina e il conseguente via libera. Una procedura che, allo stato delle cose, non dovrebbe riservare sorprese.

Martinelli è stato scelto sulla base di una terna di candidati, individuata da una commissione formata da tre professori, interni ed esterni alla Sissa (un americano, un europeo e un italiano), nominata all'inizio dell'estate da Fantoni. Uno dei componenti della terna ha rinunciato qualche tempo fa. La "lotta" finale si è così ristretta a Martinelli e al prof. Stringari, docente a Trento.

«Sono molto onorato della fiducia che mi è stata accordata – commenta a caldo il futuro direttore – in quanto la Sissa è una delle più prestigiose istituzioni accademiche italiane, fra le quali si è guadagnata un ruolo importante. L'idea di poter contribuire al suo sviluppo – aggiunge – è molto attraente. Questo incarico non è solo un onore, ma è molto stimolante, avendo svolto già attività manageriali all'interno dell'università».

I rapporti del professor Martinelli con la Sissa sono più che ventennali. Nel 1989 aveva avuto la possibilità di divenirne docente, ma poi la scelta si era orientata sulla Sapienza. «Ho ottimi rapporti con la Scuola – racconta – dove per qualche anno ho tenuto corsi sulle particelle elementari e sono stato relatore di tesi di dottorato. Sono poi venuto molte volte, in occasione di congressi e seminari. Assieme ad alcuni docenti ho anche in corso un contratto nazionale di ricerca».

Il prof. Guido Martinelli

Nato a Napoli 57 anni fa, professore ordinario del Dipartimento di Fisica della Sapienza di Roma, ha diretto lo stesso dipartimento per sei anni, è stato anche componente del consiglio di amministrazione dell'università romana. Attualmente Martinelli è presidente di uno dei cinque sub-atenei della Sapienza, l'Ateneo federato della scienza e della tecnologia. E' stato poi presidente della commissione nazionale dell'Infn per la fisica teorica, e impegnato anche nei rapporti fra il ministero e l'università romana.

Nel campo della ricerca, Martinelli ha prodotto 200 lavori pubblicati su riviste internazionali e un centinaio di resoconti a conferenze internazionali di fisica delle particelle. Fa parte di diverse istituzioni internazionali di ricerca. Dal data base americano Spires risulta al 49° posto come fisico delle particelle più citato al mondo nel decennio 1992-2002, quando è stato direttore del Dipartimento di fisica, terzo fra tutti i fisici italiani del settore per quel periodo. *(gi.pa.)*

DUE GIORNI DI DIBATTITO

Consulenza genetica, la difficoltà di scegliere

Esperti da tutta Europa hanno discusso l'impatto dei test su identità e salute

Nessuno può imporre di ricorrere alla consulenza genetica, perché su tutto deve prevalere la libertà di scelta, individuale. Questo il messaggio della tavola rotonda che ieri ha concluso la due giorni di studio e dibattito sulle malattie neurodegenerative e la possibilità di prevederle attraverso i test genetici, che ha riunito nell'aula magna della Scuola interpreti esperti da tutta Europa. "Dna e salute: la mia vita, i miei geni" era il titolo dell'incontro organizzato dalla Sissa nell'ambito del progetto europeo "Bid-brains in dialogue".

La giurista Judith Sandor, il filosofo Hub Zwart, la genetista Marina Frontali e Giovanni Scapagnini, professore di biochimica all'Università del Molise, hanno riflettuto sull'impatto che i test genetici possono avere sull'identità e la salute, non tralasciando le implicazioni etiche e sociali di una medicina predittiva personalizzata.

La Scuola interpreti

Dalla Svizzera, Verena Schmocker ha portato la propria testimonianza sulla malattia di Parkinson. «Non hovoluto fare alcun test genetico – ha raccontato la Schmocker – perché ho scelto di vivere la vita giorno per giorno assaporando quello che mi da». Ma non sono mancate testimonianze di persone che al contrario hanno preferito sapere: «Quando 15 anni fa mi è stata diagnosticata la Corea di Huntington - ha raccontato una signora - mi sono liberata da un incubo, ho potuto organizzare la mia vita e prepararmi».

I test genetici, da quelli per patologie ereditarie ai test di suscettibilità per patologie multifattoriali, come i tumori e le demenze più comuni, sollevano questioni controverse: problemi legati alla scelta individuale, alla medicalizzazione della vita, alla brevettabilità, alla diffusione delle informazioni. Fino all'idea di trasformarci in manager di noi stessi se, come ipotizzato da Hub Zwart, direttore scientifico del Centro di società e genomica olandese, la neurogenomica potrebbe determinare cambiamenti dei nostri comportamenti in base a rischi e predisposizioni.

Se l'uso dei test genetici per scopi diagnostici e valutazioni di rischio è un passo significativo verso la medicina personalizzata, quale sarà allora il ruolo dei medici di base, punto di riferimento per le famiglie? Sono pronti a gestire la mole di dati risultanti dai test genetici?

«Grazie a un semplice tampone salivare si potrà trasmettere il reperto genetico del paziente ai laboratori per le analisi che in tempi brevi restituiranno al medico, attraverso la consulenza di un pool di specialisti dei diversi settori, i referti, mettendolo così in condizione di indirizzare il paziente verso una corretta profilassi mirata alle potenziali patologie evidenziate» ha spiegato il biochimico Scapagnini.

CONSORZIO DI SOSTEGNO E SVILUPPO DELLE GARANZIE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Accesso al credito, Confesercenti offre il Cosvig

Continua a essere la liquidità il principale problema che le piccole e medie imprese stritolate dalla crisi devono affrontare: denaro per pagare salari dei dipendenti, bollette, affitti, materiali. Senza liquidità è impossibile sopravvivere: lo sanno bene le associazioni di categoria, non solo dell'industria ma anche del terziario (commercio e turismo), che ricevono quotidianamente richieste di aiuto da imprese che tentano di salvare attività pluriennali. Per le Pmi del Fvg aderenti a Confesercenti da oggi c'è uno strumento in più per ottenere l'ammissibilità al credito: il Consorzio nazionale di sostegno e sviluppo delle garanzie, il Cosvig.

Nato per favorire l'accesso alle fonti di finanziamento delle Pmi mediante la concessione di una garanzia pubblica, gratuita, diretta e a prima richiesta, il Cosvig offre a tutti gli aderenti a Confesercenti un servizio di consulenza e assistenza a livello territoriale che va dalla valutazione delle esigenze finanziarie della singola Pmi e dell'ammissibilità al Fondo centrale di garanzia alla preparazione di tutta la modulistica necessaria per la richiesta, fino alla presentazione delle domande per via informatica.

Un cantiere edile: per le piccole e medie imprese il problema resta sempre quello della liquidità

Basta rivolgersi a una delle sedi di Confesercenti in regione (Trieste, Udine, Pordenone o Monfalcone) per ottenere un servizio completo, che prevede l'espletamento di tutte le attività relative all'accesso al credito garantito dal Fondo centrale di garanzia, reso possibile grazie a convenzioni stipulate con alcune tra le principali banche italiane. «A tutti gli operatori pubblici – spiega Gianni Triolo, vice presidente Cosvig - è ormai chiaro come la garanzia pubblica o dei Confidi sia fondamentale in questo momento critico. Lo prova anche l'incremento dell'attività di Cosvig, che nel 2009 ha visto una crescita esponenziale delle domande di accesso al credito tramite garanzia pubblica. Dal 2006, anno in cui Cosvig è nato, sono 4186 le operazioni avviate, per un finanziamento di oltre 350 milioni di euro. Ora stiamo cercando di migliorare il gap, che resta di circa il 50%, tra le operazioni presentate e quelle erogate, e l'estensione geografica di questo strumento. L'apertura del Consorzio alle imprese della regione è un passo fondamentale».

Un passo reso ancor più necessario dall'attuale situazione economica, che nel 2009 ha visto la scomparsa di 1478 imprese in regione, una contrazione della produzione industriale e il forte calo delle vendite in termini reali, cui si è affiancato un generale problema di accesso al credito, soprattutto per le imprese con meno di 20 dipendenti.

Giulia Basso

LA FONDAZIONE MEDITERRANEO LANCIA LA PROPOSTA AL SINDACO

Totem della pace, un simbolo in piazza Unità

Un totem della pace in Piazza dell'Unità d'Italia, a rappresentare l'impegno di Trieste per la conciliazione e l'armonia tra i popoli. È la proposta presentata al sindaco Dipiazza - e anche nell'ambito del Trieste Film Festival - da Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, onlus riconosciuta da 38 Paesi euromediterranei il cui scopo primario è promuovere e incentivare il dialogo tra le culture. La Fondazione, che ha collaborato con l'associazione Alpe Adria Cinema dal 1996 al 2007 e quest'anno rinnova la collaborazione attraverso il "Premio Mediterraneo cinema", sta portando avanti una massiccia campagna per promuovere nelle principali città del mondo l'edificazione del Totem della pace.

«Tutto cominciò a Trieste – racconta Capasso - nel 1996, poco dopo la guerra nell'ex Jugoslavia. Al Trieste Film Festival per la consegna del premio Sarajevo ad Abdulah Sidran, il presidente di giuria Predrag Matvejevic' si espresse dicendo: "Sarebbe ora di creare una casa della pace e un simbolo della pace"». Ora il simbolo è stato individuato in un'opera dello scultore Mario Molinari: una vela rossa che simboleggia il viaggio per mare, il "mare nostrum" che è stato culla di civiltà, teatro di scontri ma anche di scambi di merci e saperi. Sotto la vela due semicerchi arancio e giallo, simbolo dell'alba e del tramonto del sole nel mare azzurro.

«Il totem – prosegue Capasso - che è stato proposto, e in alcuni casi già realizzato, a ben 200 città del mondo, tra cui Alessandria, Baghdad, Belgrado, Bucarest, Istanbul, Rabat, Pechino, dovrebbe sorgere in luoghi altamente simbolici: come piazza dell'Unità d'Italia. Nonostante anche Venezia sia stata indicata tra le città del Nordest, le abbiamo preferito la città giuliana. Per il passato che si lascia alle spalle e il presente che la vede centro di una nuova area geopolitica. Come città multietnica, di frontiera, Trieste sarebbe luogo ideale per l'edificazione del totem della pace. E poi Mario Molinari era di origini triestine, qui vive ancora la sua famiglia».

Per Capasso per la città giuliana il totem rappresenterebbe un'importante occasione di internazionalizzazione: la sua realizzazione farebbe entrare Trieste nelle "Città della Pace", nelle quali ogni anno verrebbero organizzati meeting con delegati da tutti i Paesi dell'area mediterranea. «La Fondazione Mediterraneo ha particolarmente a cuore l'area dei Balcani – dice ancora il presidente della Fondazione –: nell'anniversario del massacro di Srebrenica, il Totem della pace realizzato a Srebrenica e Vukovar verrà inaugurato da un premio Nobel per la pace, per portare a tutto il mondo un messaggio di conciliazione, di eguaglianza, di rispetto del pluralismo e delle diversità culturali».

Il Totem della pace

Giulia Basso

L'INIZIATIVA

Opera dello scultore Mario Molinari

A MUGGIA PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLA 57.A EDIZIONE: MASCHERE DA AUSTRIA E SLOVENIA

Carnevale, viaggio a Beverland con l'Ongia

Sfilata in diretta sul web. Otto le compagnie: tra i temi tecnologia e monopoli di Stato

MUGGIA Far tornare le famiglie in piazza, coinvolgere i bambini e prevenire episodi che possano arrecare danno alla cittadina e ai suoi abitanti. Sono queste le priorità dietro alla preparazione della 57.a edizione del Carnevale di Muggia, animato come da anni ormai da 8 compagnie. Dai Mandrioi, che hanno scelto il tema "La Gallina dalle uova d'oro (I Monopoli di Stato)", alla Lampo ("Le Ore... della Lampo"), e ancora: le Bellezze naturali ("Bianco!!!"), Brivido ("Se ci credi... ci vedi!!!"), Trottola ("Click!"), i Bulli e pupe ("Tecnologia...se stava mejo...co se stava pezo???"), La Bora ("Che sponta!) e l'Ongia con "Beverland (...un mondo spirito...so!!)".

A illustrare il programma del Carnevale è stata l'assessore comunale alla promozione della città, Roberta Tarlao, durante la presentazione di ieri nella sala "Millo" di Muggia. All'appuntamento, che ha visto presenti anche il vicesindaco Franco Crevatin, la responsabile del servizio "cultura e promozione della città", Barbara Negrisin e il presidente dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale Muggesano, Massimo Santorelli, è stato sottolineato il grande sforzo effettuato dagli organizzatori per la promozione dell'evento a livello nazionale e non solo. «Il risultato – commenta Santorelli - è che è previsto l'arrivo di pullman dall'Emilia Romagna e da Abano Terme e di un centinaio di persone dall'Austria. Da Brescia e Rimini - continua Santorelli - sono arrivate richieste di musicisti che vogliono unirsi al concerto della "Guggen Band de Muja" e dalla Slovenia un gruppo carnevalesco ha richiesto di partecipare alla sfilata».

Grande attenzione è stata dedicata anche al sito internet www.carnevaldemuja.com che ha registrato un aumento considerevole delle visite passando dalle 20mila dell'anno scorso alle 60mila di questi giorni, e che proporrà la diretta web della sfilata.

L'apertura ufficiale delle manifestazione è prevista per giovedì 11 febbraio alle ore 16.30 in piazza Marconi con il "Ballo della verdura" (rinnovato nei costumi e nella coreografia) e l'accompagnamento musicale de "I Fraieri". Seguirà il grande spettacolo in onore di Re Carnevale. Dalle 22 e per tutta la durata della manifestazione, nel piazzale Alto Adriatico, sarà possibile ballare e divertirsi all'interno della "Gratinhouse" a cura della Pro Loco Muggia.

Nelle altre giornate saranno diversi i tipi di intrattenimento, molti dei quali rivolti ai più piccoli, grazie alla collaborazione delle compagnie del Carnevale Muggesano e dell'Associazione Persemprefioi di Muggia. Venerdì alle 15.30 al teatro Verdi ci sarà il tradizionale "Ballo delle Bambole" e alle 21, in piazza Marconi, il concerto della Sip Band. Sabato la serata conoscerà il suo momento clou alle 21 in piazza Marconi con il concerto spettacolo della Guggen Band de Muja.

Domenica il momento più atteso dei festeggiamenti: la sfilata dei carri allegorici accompagnati dalle oltre 2000 maschere delle compagnie del Carnevale Muggesano. La partenza è fissata per le 13.30 da via Forti per concludersi in via Battisti. Le premiazioni delle compagnie partecipanti si svolgeranno alle 18.30 in piazza Marconi.

Lunedì alle 17.30 sempre in piazza Marconi, la festa continuerà con uno dei momenti principali del programma 2010: l'emozionante spettacolo di teatro e circo aereo "Riflessi", a cura della "Sinakt". Martedì, ultimo giorno di Carnevale, sarà il momento di "Risfiliamo in allegria": allegra "replica" del Corso mascherato (stavolta senza carri) da parte dei partecipanti alla sfilata domenicale. In piazza Marconi avranno luogo le premiazioni delle maschere e dei gruppi che si sono distinti durante il Corso mascherato del 14 febbraio. Mercoledì infine è tempo di Ceneri: alle 15.30 da Calle Pancera, partenza delle cerimonie per i funerali del Carnevale, alle 16.30 in largo Amulia, veglia funebre e ritrovo delle vedove inconsolabili. E infine alle 19 a Santa Barbara, cerimonia di chiusura del 57° Carnevale Muggesano. *(a.d.)*

Altri lavori sui carri

La presentazione del Carnevale muggesano (Foto Lasorte)

La preparazione dei carri in fase di ultimazione (Foto Lasorte)

DECISIONE UFFICIALIZZATA DALLA REGIONE

Una fetta dell'aviocampo di Prosecco al Comune di Sgonico

Il sindaco Sardoc: «Tra le ipotesi di utilizzo, servizi ricreativi e sociali o una destinazione ricettiva»

SGONICO «Potenziare i servizi relativi al tempo libero, al sociale e alle attività ricreativo-sportive della comunità oppure aumentare l'arricchimento dell'offerta ricettiva del territorio». Sono queste le ipotesi più accreditate proposte dal sindaco di Sgonico Mirko Sardoc per l'utilizzo di una porzione dell'ex aviocampo di Prosecco che con una delibera di concerto tra gli assessori regionali Sandra Savino (Patrimonio) e Riccardo Riccardi (Protezione Civile) è stata ufficialmente concessa in questi giorni all'amministrazione comunale di Sgonico.

LA REGIONE L'aviosuperficie resterà comunque in esercizio alla Regione che, come recita il protocollo d'intesa, esprime la «volontà di implementare il Sistema regionale integrato di Protezione civile mediante la predisposizione di una base per l'attività di sorveglianza aerea della zona carsica e di quella costiera, al fine di prevenire gli incendi boschivi, nonché per l'attività di protezione civile di soccorso nelle aree contermini, in stretto raccordo con il Centro funzionale di Palmanova».

L'OPPOSIZIONE Soddisfatto il capogruppo consiliare del Pdl-Udc Denis Zigante: «Il Comune deve ringraziare la Regione perché il "regalo" di Savino e Riccardi di un'area sulla quale sono stati spesi, anche recentemente, oltre 600 mila euro di manutenzioni ordinarie e straordinarie credo sia un nuovo approccio di apertura verso amministrazioni di segno politico opposto che il sindaco dovrebbe considerare». Zigante ha stimato che l'area concessa dalla Regione al Comune ha un valore catastale di 300 mila euro. Il consigliere del Pdl-Udc Piero Geremia ha sottolineato poi che «per quanto riguarda la parte tecnica, avanzare proposte ora è prematuro, anche perché la richiesta per potenziare i servizi relativi a tempo libero, sociale e ricreativo-sportivo risale al 2001».

IL FUTURO La concessione dell'area in effetti ha subito in passato innumerevoli intoppi burocratici. La prima richiesta del Comune di Sgonico alla Regione risale infatti ancora alla giunta presieduta da Riccardo Illy: «Finalmente si è risolta questa avventura durata diversi anni e che per vari motivi soprattutto di natura burocratica si era arenata bloccando la possibilità di sviluppare tale area», ha commentato il primo cittadino di Sgonico Sardoc. Il sindaco ha confermato che «sono al vaglio alcune ipotesi sulla destinazione d'utilizzo dell'area tra le quali creare spazi per attività ricreative, sociali e sportive o eventualmente adibire gli spazi per un utilizzo ricettivo del complesso». In attesa di ulteriori sviluppi alla Protezione civile rimarrà l'usufrutto della pista per l'utilizzo statutario, come lo spegnimento di incendi boschivi fino alla costruzione di una nuova pista su terreno adiacente rimasto di proprietà regionale. Inoltre permarrà l'uso di pista, hangar e due palazzine al Gruppo Amici del Volo di Trieste per una convenzione con Regione e Protezione civile valida fino al 2011.

Riccardo Tosques

L'area dell'ex aviocampo di Prosecco

L'EX VALICO

Fernetti, lavori conclusi entro la metà di febbraio

MONRUPINO Prosegue senza soste il lavoro di smantellamento dell'ex valico di Fernetti, nel territorio del Comune di Monrupino. In questi giorni gli operai si sono prodigati per togliere il rivestimento in polistirolo catramato posto sopra la struttura, noleggiando una gru-cestello gommata dalla vicina Slovenia.

«Non appena l'impianto metallico sarà privo degli accessori, due mastodontiche gru interverranno sul posto per calare al suolo la struttura che una volta a terra verrà sezionata», ha spiegato il capogruppo consiliare di Insieme per Monrupino, Angelo Barani, quotidianamente presente nell'area di Fernetti per monitorare gli interventi.

Rimane da capire ancora però il futuro dei quattro pali-luce, alti una ventina di metri ciascuno, che potrebbero essere smantellati dalla zona dell'ex valico per far posto invece ad altri punti luce necessari per illuminare tutta l'area.

Condizioni meteorologiche permettendo, i lavori di smantellamento della struttura dovrebbero terminare entro la metà di febbraio, cioè nel giro di meno di un mese.

In attesa che si tenga l'annunciato incontro tra Demanio e Regione, ferve infine l'attesa per vedere effettivamente realizzata la rotatoria proposta dall'amministrazione comunale di Monrupino, la «soluzione a medio-termine migliore», secondo il sindaco Marko Pisani, per riuscire a risolvere i quotidiani problemi collegati alla circolazione e alla viabilità della frazione. *(r.t.)*

I lavori a Fernetti

ALLA RICEVITORIA CENTRALE DI VIA DANTE

Schedina fortunata giocata a Muggia Vinti 34mila euro al Superenalotto

MUGGIA Giocare al superenalotto a Muggia porta fortuna. Giovedì scorso sono stati vinti infatti 34mila euro nella Ricevitoria centrale di via Dante 1.

«Non sappiamo assolutamente nulla sul vincitore, nemmeno se sia muggesano – fanno sapere i gestori della ricevitoria –. L'unica cosa che è sicura è che la schedina vincitrice aveva sei numeri». Niente sistemi particolari, quindi, per l'anonimo fortunato, che ha realizzato anche il nuovo record di vincita al superenalotto della ricevitoria di via Dante: «Finora ci sono state alcune vincite al totocalcio per qualche migliaio di euro e una signora ha vinto 7mila euro con un "gratta e vinci" da un euro». In molti a Muggia ricordano ancora l'episodio che, nel maggio del 2008, aveva permesso ad un residente di vincere ben 500mila euro acquistando un tagliando del "gratta e vinci" da 5 euro nell'edicola-tabaccheria del quartiere di Fonderia. E mentre il Consiglio di Stato ha respinto ieri il ricorso del Codacons, che chiedeva di porre un tetto alla vincita del superenalotto, il jackpot ha superato i 132 milioni di euro, la seconda posta in palio più alta mai realizzata in Europa. E chissà che non tocchi di nuovo a Muggia premiare il prossimo fortunato.

Peraltro, di recente, era stato registrato un 5 da oltre 39mila euro anche a Trieste con il concorso numero 9 del superenalotto, datato 21 gennaio. La schedina vincente era stata giocata al bar Scagnol di via D'Azeglio 2.

La ricevitoria fortunata

IMPEGNO CONFERMATO DURANTE L'ASSEMBLEA A SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

La strada provinciale 20 sarà riqualificata

L'assessore Tommasini: «Siamo pronti a far partire l'iter per l'avvio degli interventi»

SAN DORLIGO La strada provinciale 20 che attraversa la frazione di San Giuseppe della Chiusa verrà completamente riqualificata e la linea del bus 41 proseguirà regolarmente la sua corsa lungo tutto lo storico borgo. Obiettivo raggiunto da parte della popolazione della frazione di San Dorligo della Valle che in un'assemblea a dir poco infuocata ha ricevuto il nulla osta da parte dell'assessore provinciale alla Viabilità Mauro Tommasini: «Abbiamo recepito il messaggio dei cittadini di San Giuseppe, ora siamo pronti per partire con l'iter per avviare i lavori».

Oltre 100 persone hanno preso parte all'incontro organizzato alla Casa della cultura Babna Hiša per discutere e trovare una soluzione alla pluriennale querelle legata alla viabilità della frazione. Presenti i rappresentanti dei tre enti coinvolti nella vicenda: la Provincia di Trieste con la presidente Bassa Poropat e gli assessori Tommasini (Viabilità) e Zollia (Trasporti), la Trieste Trasporti con il direttore di esercizio Gerin ed il Comune di San Dorligo con il sindaco Premolin. Due i temi principali. Innanzitutto la messa in sicurezza della parte in cubetti di porfido della strada provinciale 20 che a causa del progressivo dissestamento verificatosi negli ultimi anni aveva costretto la Trieste Trasporti a tagliare per un breve periodo e senza preavviso la corsa della 41 in quanto il tratto in discesa era considerato dall'Azienda «altamente rischioso». Per evitare il taglio completo della linea - mai ufficializzato dalla Trieste Trasporti ma ritenuto plausibile da più fonti - la popolazione ha chiesto a gran voce la riqualificazione dell'area. «Sotto quel tratto di strada ci sono diversi sottoservizi - ha precisato l'assessore Tommasini - quindi ci saranno sicuramente dei disagi alla popolazione».

L'altro tema della serata è stato il costante aumento del traffico ritenuto estremamente pericoloso in gran parte della frazione. Le tre proposte iniziali sono state tutte bocciate: l'installazione dei dissuasori (rifiutati in quanto producono inquinamento acustico), la creazione di un tabellone luminoso per registrare la velocità (ritenuto inutile), la richiesta di posizionare una pattuglia di vigili urbani (il sindaco ha replicato come il numero di vigili sia troppo esiguo).

Dalla platea però è emersa la richiesta di istituire un divieto di svolta in giù verso San Giuseppe dalla strada provinciale 11 creando un senso unico verso l'alto dalla zona nei pressi del cimitero. La proposta ha raccolto il consenso da parte dei cittadini, come ha evidenziato il sindaco Fulvia Premolin: «Già oggi (ieri, *ndr*) i vigili urbani hanno effettuato un sopralluogo nell'area ed ora - ha concluso - vedremo di capire come muoverci per soddisfare quanto richiesto dai residenti». *(r.t.)*

L'incontro con gli abitanti a San Giuseppe (Foto Lasorte)

● **IL SANTO**
San Xxxxxxxxxx

● **IL GIORNO**
È il 30° giorno dell'anno, ne restano ancora 335

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.28 e tramonta alle 17.05

● **LA LUNA**
Si leva alle 17.41 e cala alle 7.22

● **IL PROVERBIO**
Intessere una corona è molto più facile che trovare una testa degna di portarla.

DOMANI E IL 7 FEBBRAIO

Collegio del Mondo Unito, due giornate di solidarietà per gli abitanti di Haiti

Iniziative degli studenti per raccogliere aiuti da inviare al Paese devastato dal terremoto

Un messaggio di solidarietà che parte da Trieste per arrivare sino ad Haiti. Gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, per due domeniche consecutive (domani e il 7 febbraio), organizzeranno infatti in città una serie di manifestazioni in ricordo delle vittime del tremendo sisma che ha colpito Port-au-Prince, la capitale dello stato di Haiti lo scorso 13 gennaio. Un terremoto devastante che ha provocato migliaia di vittime, oltre a radere letteralmente al suolo case e edifici.

Gli eventi proposti dalle ragazze e dai ragazzi del Collegio saranno non solo un'occasione per riflettere su questo tragico avvenimento e per ricordare le persone che hanno perso la vita perché travolte dai crolli degli edifici, ma soprattutto un'occasione per dare agli haitiani un aiuto concreto: infatti in entrambe le date, gli studenti raccoglieranno offerte e donazioni che loro stessi poi consegneranno a "Medici Senza Frontiere", fondata tra gli altri da Bernard Kouchner, membro del Consiglio d'Amministrazione del Collegio del Mondo Unito di Duino, affinché possano contribuire ad aiutare i soccorsi indirizzati agli abitanti di Haiti.

Domani al Caffè San Marco, a partire dalle 15, si terrà "Assaggi di poesie in 25 lingue". La recitazione sarà intervallata da vari momenti musicali proposti ed eseguiti dagli studenti del Collegio frequentanti la Scuola Internazionale di Musica da camera del Trio di Trieste. La partecipazione all'incontro che terminerà indicativamente attorno alle 17, è gratuita e aperta a chiunque volesse prendervi parte.

> Primo appuntamento con poesie e musiche al Caffè San Marco. Il secondo nella cornice di piazza Unità

Domenica 7 febbraio, invece, sarà piazza Unità il teatro degli eventi proposti dagli studenti del Collegio: si inizierà alle 14.30 con le performance mirata a sensibilizzare i passanti coinvolgendoli attraverso canti e balli, fra i quali l'esibizione del Coro e del Gruppo di musica da camera del Collegio del Mondo Unito, unitamente alle esibizioni di singoli studenti. La giornata e le manifestazioni termineranno intorno alle 18 con una fiaccolata (che si articolerà sempre all'interno del perimetro della piazza) al termine della quale verranno osservati alcuni minuti di silenzio in ricordo delle vittime del sisma di Haiti.

L'invito degli studenti del Collegio del Mondo Unito è rivolto a tutti, affinché la cittadinanza si unisca loro in queste giornate per ricordare assieme le vittime, ma anche per dare un aiuto concreto a tutte le persone colpite dal terremoto di Haiti.

Studenti del Collegio del Mondo Unito in una delle ultime cerimonie di inaugurazione dell'anno accademico

PRESENTATA L'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

"Oltre quella sedia" abbatte gli stereotipi

«Ho cambiato stato d'animo, cambia il velo dei nostri sogni e dei nostri desideri: e si può anche cambiare lo spettacolo della nostra esistenza», legge Libera, con voce ferma e per nulla intimidita dal pubblico riunito all'Antico Caffè San Marco per la presentazione delle attività in programma per i prossimi mesi dell'Associazione di promozione sociale "Oltre quella sedia", di cui fa parte da svariati anni. "Free", questo il nome d'arte della giovane con sindrome di down che ama comporre versi, esprime con la sua esuberante vitalità la linea di pensiero del sodalizio composto da un eterogeneo gruppo di persone, unite dal desiderio di mettersi in gioco e valorizzare le proprie potenzialità fisiche, emotive, intellettive e spirituali. In primis con l'attitudine positiva di "guardare oltre" gli stereotipi della società che catalogo gli esseri umani in abili e disabili, non autosufficienti e autonomi, ma anche tra adattati e disadattati: una lunga catena di contenitori in cui, chi per un verso chi per l'altro, siamo tutti ingabbiati. «L'energia che riesce a infondere la consapevolezza di fare parte di un gruppo di persone in cui si è accettati per quello che si è - spiega il presidente e fondatore Marco Tortul, una lunga esperienza alle spalle di operatore sociale -, è la molla per acquisire fiducia, autostima e un atteggiamento dinamico di crescita individuale e autonomia». E il percorso più adatto a far uscire le emozioni, scoprire le capacità espressive e imparare ad accettare anche la propria diversità, passa per la recitazione e l'animazione. Agli incontri settimanali di teatrabilità del giovedì pomeriggio all'oratorio di Roiano dalle 16.30 alle 18.30, si lavora per superare i limiti fisici ed emotivi che portano a un atteggiamento di chiusura e apatia. Il gruppo di teatro amatoriale, di cui fanno parte una trentina di persone, ha già messo in scena sei spettacoli in più di trenta teatri.

"Oltre quella sedia" sviluppa il suo percorso per una nuova cultura della disabilità anche con il progetto di sensibilizzazione nelle scuole "Bridge Theatre", in cui i soci-attori offrono ai bambini una visione diversa e meno stereotipata dell'handicap. Per informazioni: www.oltrequellasedia.blogspot.com, oppure 331-3179539. *(p.p.)*

Alcuni dei soci-attori dell'associazione "Oltre quella sedia"

Le pagine della Shoah lette al Deledda

I diari di due internati portati all'attenzione dei ragazzi delle classi quinte

Auschwitz, 18 marzo 1945. «Sono finalmente in grado di darvi mie notizie. Mio fratello Claudio è morto durante il viaggio in treno, mentre mamma, papà e zio Giorgio sono stati gasati quando siamo arrivati al campo». Scriveva così, a matita, con calligrafia minuta e incerta, cercando di sfruttare al meglio l'esiguo spazio della cartolina con il timbro "Posta Prigionieri di Guerra" della Croce Rossa Internazionale, la ventunenne triestina Laura Geiringer, deportata assieme alla famiglia nel famigerato campo di sterminio. Unica sopravvissuta alla camera a gas, agli stenti, alle sofferenze e al perverso meccanismo di disumanizzazione psicologica e fisica della fabbrica della morte nazista, che hanno purtroppo avuto successivamente la meglio su di lei, poiché è morta di lì a poco, nel 1951 a soli 27 anni, in seguito ai probabili - lei non ne volle mai parlare - esperimenti pseudoscientifici, di fatto torture, subiti durante l'internamento.

Giovedì mattina in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria, gli studenti delle classi quinte dell'Istituto tecnico "Grazia Deledda" hanno ricostruito nella mediateca della scuola le drammatiche vicissitudini di Laura, della madre Fanny, del fratello Claudio, del padre Pietro Geiringer e dello zio, il farmacista Giorgio Vivante.

Attraverso la lettura di alcuni brani tratti dal diario scritto dalla sventurata giovane al ritorno dall'inferno del lager, e da quello scritto, invece, dal figlio di Giorgio Vivante, Angelo, in cui descrive le affannose ricerche sulle orme del padre, è stata messa in scena la tragedia che si è conclusa con la distruzione delle due famiglie triestine. A dare voce alle dolenti pagine gli attori Giuseppe Nicodemo e Annagiulia Bobbio dell'Associazione Teatromuroquattro, che hanno interpretato con sensibilità e pathos le cronache riportate nei diari.

I due quaderni dalla copertina cartonata assieme ad altri documenti dell'epoca, sono stati trovati alcuni anni fa in una valigia da Teresa Vivante, insegnante della Deledda, nonché figlia di Angelo e, dunque, nipote di Giorgio. «Volevo portare ai ragazzi della nostra scuola una testimonianza concreta dell'insensata persecuzione antisemita sfociata nell'Olocausto - ha spiegato Teresa Vivante che ha curato assieme alla docente Mariagrazia Greblo la giornata dedicata alla Shoah - affinché toccassero con mano le atrocità vissute dai familiari di una persona a loro conosciuta». A inquadrare il contesto storico nel corso della mattinata, il docente di storia contemporanea Marco Coslovich, che ha curato assieme a Tristano Matta la pubblicazione per la collana "Qualestoria" dell'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia, del volume "Memorie coeve e postume: i diari di Angelo Vivante e di Laura Geiringer". Laura, scampata nel '45 alla morte perché troppo debole per uscire dalla baracca mentre i deportati venivano fucilati in massa, non riuscì tuttavia a sopravvivere alle ferite dell'anima né a quelle del corpo. Morì sei anni dopo, presumibilmente in seguito ai danni provocati da pesanti irradiazioni di raggi x.

Patrizia Piccione

Un'immagine dell'incontro organizzato al Deledda (Foto Silvano)

AL TEATRO BOBBIO LO SPETTACOLO DI MARRAZZO

Il sorriso e la malinconia di Elisabetta d'Austria

Nikla Petruska Panizon in un momento dello spettacolo rappresentato al teatro Bobbio

A sessantuno anni, poco prima di intraprendere il viaggio che la porterà a Ginevra, a incontrare la morte improvvisa per mano dell'anarchico Luigi Lucheni, Elisabetta d'Austria si racconta in un monologo, in attesa del battello e tra la prova di un cappellino e l'altro. È inquieta, non sa decidersi. Al contempo pensieri e ricordi portano anche il sorriso sul suo volto, insieme a malinconie e disincanti.

Rappresentato in anteprima, giovedì sera, al teatro Bobbio, lo spettacolo "Elisabeth, Imperatrice d'Austria e Ungheria, l'ultimo giorno" scritto e diretto da Lino Marrazzo, è realizzato dall'"Airsac Europa" in collaborazione con il teatro La Contrada. Lungamente applaudita l'interpretazione, sensibile ed energica, di Nikla Petruska Panizon nel ruolo del titolo.

La scelta di una giovane attrice sembra inizialmente un po' in contrasto con l'età del personaggio, ma la piéce, che intende dare voce all'Elisabeth fuori dal mito, anzi, piuttosto in fuga dal mito, si muove in realtà su un piano atemporale, e più intimo, pur ripercorrendo precisi momenti, attraverso i ricordi, e trasportando lo spettatore nel passato.

È ad un pubblico di oggi che la donna si rivolge, un pubblico che probabilmente, molto più delle persone del suo tempo, può comprendere le sue vere o presunte stravaganze, o anche solo le sue debolezze e lacerazioni. Cambi d'umore, manie, anche ereditate dal padre, costante desiderio di libertà, un non concedersi mai completamente.

Elisabeth, nelle sue confidenze, si confronta con l'icona di se stessa che ha finito con il rappresentare, talvolta si giustifica, ma al contempo non sembra cercare sconti, nel suo essere stata, così spesso, avulsa dal contesto.

Tra la gente Elisabeth, non più giovane, nasconde il viso dietro una veletta, ma in scena, nella propria solitudine, si mostra a viso aperto.

Nella scenografia essenziale dello spettacolo piace la trovata di riprodurre in simultanea, sullo sfondo, l'interpretazione dell'attrice, in bianco e nero. Meno indovinata, nel contesto, l'introduzione con un filmato attuale, forse troppo ironico, con effetto retrò, mentre risulta più attinente la chiusura con le immagini tratte da una ricostruzione d'epoca dell'attentato.

Annalisa Perini

IL PICCOLO

30 gennaio 1960 di R. Gruden

● Da due giorni in città pare di essere tornati ai tempi di «Lascia o raddoppia», a causa del Festival di Sanremo. Bar forniti di televisori pieni e, alla fine dello spettacolo, strade animate e tram stipati.

● Delineato il capitolato d'appalto per la riapertura della galleria, dalla Sandrinelli a via Teatro Romano, per creare un rapido passaggio di scorrimento pedonale dalle zone di Barriera e S. Giacomo alle Rive.

● La nuova influenza ha superato la diffusione dell'asiatica e non accenna ad arrestarsi. Per tale motivo, il Medico provinciale capo ha disposto che i turni domenicali d'apertura delle farmacie siano raddoppiati.

● Dal 1935 il rione di Sant'Andrea possiede una sola comunicazione: la linea «15». Sarebbe opportuno, per lo meno, spostare il capolinea attuale della «30» all'angolo di via Locchi con piazza Carlo Alberto.

● Per un cedimento della sede stradale, è stata chiusa al traffico la salita che porta a Muggia vecchia. Si tratta della parallela alle vecchie mura, sotto cui si costruisce la galleria per il traffico verso Trieste.

FARMACIE

■ **DAL 25 AL 30 GENNAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1	tel. 040-635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040-766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Sgonico (Campo Sacro 1)	040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1	
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	
corso Italia 14	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico (Campo Sacro 1)	040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia 14	040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	115,1
Via Carpineto	µg/m³	99,2
Via Svevo	µg/m³	----

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	37
Via Carpineto	µg/m³	52
Via Svevo	µg/m³	36

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	78
Monte San Pantaleone	µg/m³	78

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Friedrich Schiller

DOMANI ALLA SALA BEETHOVEN DI VIA DEL CORONEO

Poesia, musiche e tradizione nel ricordo di Schiller

Continuano anche nel 2010 gli appuntamenti per celebrare i 250 anni dalla nascita dello scrittore e drammaturgo Friedrich Schiller, organizzati dall'Associazione Culturale Friedrich Schiller di Trieste. Domani, alle 17.30, nella Sala Beethoven, in via del Coroneo 15, appuntamento con il concerto "Friedrich Schiller, parole e musica", che esplorerà, attraverso celebri arie e musiche per pianoforte, come le poesie e i drammi di Schiller abbiano ispirato generazioni di compositori.

Ad esibirsi per l'occasione saranno i soprani Brunetta Sbisà, Eleonora Marziali ed Elisa Fortuna, il baritono Pier Paolo Cappuccilli, il tenore Francesco Paccorini, Alessando Svab (basso) e Goran Ruzzier (basso) e il coro dei ragazzi della scuola primaria Tarabochia. E ancora Corrado Gulin al pianoforte, Sabrina Vidon (voce) e Inge Jennerwein (voce), con il coordinamento di Silvana Alessio Martinelli. In programma un repertorio che spazierà dalla liederistica di Franz Schubert e Robert Schumann all'operistica, con Gioachino Rossini e Giuseppe Verdi, alla sinfonica, con Ludwig van Beethoven.

Il concerto sarà concluso dalle note del celeberrimo Inno alla gioia di Beethoven. Composizione poetica in rima scritta da Schiller nel 1785, considerata tipica del romanticismo tedesco, divenne notissima quando Beethoven decise, con qualche correzione, di inserirla nella sua nona Sinfonia. L'evento è supportato dal contributo della Regione.

IL 23 FEBBRAIO IN CITTÀ IL RECORDMAN DI APNEA

Pelizzari svela i segreti del mare

L'appuntamento è di quelli da non perdere, e rappresenta la prima iniziativa del Murena Diving Sporting Club per il 2010 che viene rivolta non solo ai propri soci ma a tutta la Trieste che ama il mare.

Il 23 febbraio arriva a Trieste Umberto Pelizzari, autentica leggenda vivente nella delicata specialità dell'apnea, l'approccio più antico e classico al mondo sottomarino. Pelizzari sarà protagonista di un convegno intitolato "La grande storia dell'apnea" che il Murena organizza in collaborazione con la Bignami Sub e la Cressi Sub nell'Auditorium Allianz di largo Irneri 1 con ingresso gratuito. Visto il grosso interesse che sicuramente l'iniziativa riscuoterà tra gli appassionati delle discipline subacquee, la direzione del convegno invita a prenotare in anticipo il posto a sedere contattando l'email info@murena.net. «Mancano diversi giorni al convegno – spiega per il Murena il suo presidente Mauro Pisani – e senza alcun battage pubblicitario sono già una novantina le persone che hanno chiesto di poter partecipare all'evento. Merito del carisma e della notorietà di un personaggio che tanto ha dato e tanto continua a dare al mondo del mare».

Umberto Pelizzari prima di un'immersione

Nato a Busto Arsizio nel 1965, Pelizzari ha stabilito nel 1990 il suo primo record mondiale di apnea, chiudendo la propria carriera nel 2001 dopo aver stabilito 16 record mondiali in tutte le specialità dell'apnea profonda. È stato il primo uomo a superare il muro degli ottanta metri in assetto costante, 130 metri nel variabile e 150 metri in assetto variabile "no limits". Laureato in Scienze dell'informazione, Pelizzari è impegnato come giornalista e reporter televisivo nella realizzazione di programmi di divulgazione scientifica sull'ambiente marino. Oltre a creare la "Apnea Academy" per la diffusione e la didattica e la ricerca dell'apnea subacquea a livello mondiale, è stato nominato dal Ministero degli Interni componente del corpo docenti dei corsi per sommozzatori dei Vigili del Fuoco. Dal 2006 è docente alla Scuola Normale Superiore Sant'Anna di Pisa al Master di Secondo livello di Medicina Subacquea e Iperbarica. «Durante il convegno – puntualizza Pisani – verranno presentati dei video e dei documenti sulle sue imprese e le sue esperienze nei mari di tutto il mondo. Un'occasione unica per conoscere un personaggio capace di comunicare con entusiasmo e professionalità la sua passione per le profondità marine».

Maurizio Lozei

MATTINO

● CENTRO NATURALISTICO DI BASOVIZZA
Apertura straordinaria oggi al Centro didattico naturalistico di Basovizza, dove dalle ore 9 alle 13 sarà possibile visitare oltre gli spazi espositivi permanenti sulla natura del Carso, la mostra temporanea «C'era una volta... il confine!». Realizzata dall'Associazione «Le vie del Carso» e arricchita da reperti della collezione Dorlano Baiz, documenta la storia dei valichi agricoli preenti sul territorio della provincia di Trieste. L'ingresso è libero.

● L'AMERICAN CORNER
L'American Corner di Trieste informa che oggi dalle 10 alle 11 continua «Storytime». La fiaba della settimana è «Henny Penny». L'iniziativa è rivolta a bambini di età fra i 4 e i 10 anni. L'ingresso è libero per i figli dei soci previa prenotazione.

● FORUM REGIONALE
Oggi alle 10, al Sincrotrone Trieste (Strada statale 14 in Area Science Park, Basovizza) al Forum regionale «La mobilità europea delle Carte Blu nella applicazione della direttiva comunitaria».

● MOSTRA FAGANEL
Oggi alle 11 nelle sale del secondo piano della Biblioteca statale, in Largo Papa Giovanni XXIII 6, si inaugura la mostra Roberto Faganel. Opere su carta 1961-2009. Introduzione critica di Franco Rosso. La mostra sarà visitabile fino al 27 febbraio: lunedì-mercoledì 8.30-18.30; giovedì-sabato 8.30-13.30. Ingresso libero.

● SERRA CLUB TRIESTE
Oggi i soci e amici del Serra di Trieste si ritrovano al ritiro «Alle Beatitudini» alle ore 10.45 assieme al cappellano don Roberto Rosa.

POMERIGGIO

● MOSTRA CARMELICH
Oggi alle 17 e domani alle 10 e alle 12.30 al Museo Revoltella prima e a conclusione del concerto delle «Mattinate musicali» (previsto per le 11) sono programmate le visite guidate gratuite (comprese nel biglietto d'ingresso) alla mostra dedicata al Futurismo e alla figura più singolare dell'avanguardia giuliana, Giorgio Carmelich.

● CIRCOLO TOMÈ
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano con inizio alle 16.30 pomeriggio con il dott. Marino Lescovelli che parlerà sul tema «San Giacomo, un rione che ha fatto la storia». Ingresso libero.

● GRAFICA D'AUTORE
Oggi alle 18, in piazza Vecchia 6, inaugurazione della mostra «Grafica d'autore».

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio alla sede via Mazzini 30 I piano sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19 info 339/7809778 www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● STORIA MEDICA GIULIANA
Oggi alle 18 al Caffè San Marco, si terrà l'incontro «Attorno al 70° dalla scomparsa di Sigmund Freud». Riflessioni e ricordi Trieste tra medicina e società al tampo degli studi di Freud in città.

● SABATI MINERVALI
Oggi alle 17.30 nella sala «Giorgio Costantinides» del civico museo Sartorio in Largo papa Giovanni XXIII 1, Sanda Aulica illustrerà «La Galleria del Tergesteo, storia e restauro» (coordinamento di Diana Barillari e Pietro Piva).

● LABORATORIO DI DECORAZIONE
Il servizio sociale dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, la Cooperativa «La Quercia» in collaborazione con il Circolo culturale-ricereativo Dom Brisciki, organizzano oggi nella sala piccola del suddetto circolo, a Borgo Grotta Gigante 77 alle 15.30 un laboratorio di decorazione su tegole, destinato a tutti i bambini frequentanti le scuole materne ed elementari, residenti nei tre comuni. L'ingresso è libero.

● MOSTRA FOTOGRAFICA
Oggi alle 18.30 inaugurazione della mostra fotografica collettiva sull'istituzione manicomiale «Nadir, nodi appunti domande immagini riflessi» con scatti di Alex Kajoli, Antonella Pizzamiglio, Marco Spanò, al Teatro Miela (p.le Duca degli Abruzzi). La mostra proseguirà fino al 13 febbraio, presenta la serata Massimo Cirri.

● DEGUSTAZIONE VINI
Oggi alle 18.30 al Circolo Arci Officina di via Manzoni 9-11, Suoni e sapori: degustazione vini azienda agricola Bressan.

SERA

● RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
Oggi alle 19 al Circolo Arci 24/B di via San Michele 24/b, l'Arci territoriale di Trieste in collaborazione con il Nidil della Cgil propone una rassegna cinematografica dei corti vincitori del concorso «Obiettivi sul lavoro 2009», realizzato da Arci, Ucca, Nidil e provincia di Roma.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al guppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Contattateci ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763.

● TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
Questa sera alle ore 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXV Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il grupppo Fariteatro (Fita) presenterà la commedia «La musina» da Eugene Labiche, adattamento in dialetto triestino di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich.

● PER NON DIMENTICARE
Oggi alle 20.30 al Multicultura Center di via Valdirivo 30 per la sesta edizione di «Per non dimenticare», rassegna curata dal Circolo cinematografico Charlie Chaplin, in collaborazione con il Comitato Pace e Convivenza Danilo Dolci, l'Associazione nazionale ex-deportati e l'istituto regionale per la Storia del Movimento di Liberazione di Trieste, sotto il patrocinio della provincia di Trieste, un altro lavoro divenuto ormai un classico: «si tratta di "Rosenstrasse" della regista tedesca Margarethe von Trotta.

● TEATRO CON IL PAT TEATRO
Oggi alle ore 20.30 nel Teatro di S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat teatro» propone l'ultimo sabato con l'inedita commedia dialettale «Una matinada de fogo» di Gerry Braida per la regia di Lorenzo Braida.

DOMANI

● PITTALIS E BERTELLI ALLA LOVAT
Domani alle 17 la Libreria Lovat di Trieste (viale XX Settembre 20 al terzo piano dello stabile Oviesse, ex Standa), ospiterà Edoardo Pittalis e Gualtiero Bertelli che, con un vero e proprio spettacolo, presenteranno il nuovo libro di Pittalis, «L'acqua, il sangue e la terra» (edizioni Biblioteca dell'immagine 2009).

VARIE

CASTELLO DI DUINO

■ Da oggi al 19 marzo il castello riaprirà alle visite tutti i sabati e le domeniche (orario biglietteria 9.30-16). Per informazioni 040/208120 visite@castellodiduino.it www.castellodiduino.it.

DOPOSCUOLA «GOCCE D'INCHIOSTRO»

■ Il centro didattico «Gocce d'Inchiostro» di Galleria Protti 3 organizza un servizio di doposcuola per bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi allo 040/2415838 da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18.

GRUPPI AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

GARA DI SCACCHI

■ Sabato 6 febbraio alle 15 inizieranno dei corsi di scacchi tenuti dal maestro Fide Tullio Mocchi, dal C. maestro Aldo Seleni istruttori federali e dal C. maestro Giulia Tonel con durata di 90 minuti e si svolgeranno con cadenza settimanale nella sala congressi del Centro commerciale Torri d'Europa.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Abbiamo smarrito la nostra cagnolina Mila. È un incrocio con un Breton, bianca e marrone. Al momento dello smarrimento, in zona Giulia, aveva collare, guinzaglio con disegnati piccoli ossi e medaglietta verde. Ha il microcip. Aiutateci a ritrovarla, tel. 338/3167909.

■ Smarrito mazzo di chiavi tra via S. Lazzaro e piazza della Repubblica ex Banca Commerciale, portachiavi in pelle con sei chiavi. Telefonare 347/4147130.

■ Smarrito borsellino contenente mazzo chiavi e portachiavi argento con chiavi macchina «W» domenica 24 gennaio zona Revoltella-7 Fontane tratto p.zza Perugino via Vergerio o in via Doda tra via Svevo e via D'Alviano. Cell. 347-0007463.

■ Trovato mazzo di chiavi 19/1 martedì sera via Costalunga (via Bazzarini), tel. 347-0530875.

CERCASI TESTIMONI

■ La mattina del 26/1/10 qualcuno ha scaraventato a terra il mio scooter Gilera Nexus nero provocando ingenti danni, era parcheggiato in via Teatro Romano tra l'Inail e la pizzeria Copacabana. Mi hanno lasciato un numero di telefono errato. Prego chiunque sia in grado di aiutarmi di chiamare 349/3173317.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Giorgia per il 50.o compleanno (30/1) da Adriana 50 pro associazione italiana ricerca sul cancro.
– In memoria di Antonio Perini nel XV anniv. (30/1) dai figli 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lidia nel III anniv. (30/1) e di Walter Taucer da Marisa e Roberto 25 pro Astad, 25 pro Agmen, 25 pro Airc.
– In memoria di Bruno Varini nel XXV anniv. (30/1) dalla moglie Anita Lo Ricarta 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ottavio Venturi dalla moglie Silvia 100 pro Azzurra associazione malattie rare.
- In memoria di Dario Fabro da Marina, Roberto, Michele e Sara Panarella 100 pro Il fondo di Gio.
- In memoria di Norman Farndon da Biancamaria e Fulvio 20 pro Anshaf.
- In memoria di Vida Golob in Maule da Maria Teresa e Fernando 100 pro Save the children.
- In memoria di Aldo Greborio da Savina 50 pro Fondo Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Silvana Lami da Giorgia Graber, Nerina Crevatin 50 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Giulia Loj Lubiana dalle famiglie Antonucci, Barnobi, Cecco, Furlani 200 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Nivea Macovelli ved. Gurtner dai suoi cari 50 pro Istituto Nastro azzurro.
- In memoria di Bruno Mauri dagli amici del giovedì 150 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Luciana Montagnini dalle famiglie Cenetiempo, Darpich, Dimauro, Sabelli, Schiffmann, Stolfo, Valenti 140 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppa Muolo ved. Formacasi dalle fam. Marino Salvatore e Maria Fabris 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini oncologici).
- In memoria di Evelina Paliaga da Maura e Marco Degrassi 30 pro Enpa.
- In memoria dei cari nonni Ervino Sorz e Stanco Scubini dalle famiglie Sorz e Scubini 25 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria dell'ing. Giorgio Vianello da Silvana e Lorenzo Zarotti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Roma Tegon da Elda, Annamaria 30 pro Centro emodialisi (osp. Maggiore).
- In memoria di mamma e papà di nuovo insieme dalla figlia 300 pro Liceo Oberdan (sussidi per alunni bisognosi), 300 pro Astad.
- In memoria della piccola Pimpi per sempre nei nostri cuori da Tullia e Walter 100 pro Astad, 100 pro gattile Cociani.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Nella 100 pro Emergency.
- Da Bruno Verbana 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Luisa Amicucci da Alessia con Alessandro e Arsenio e Amerigo con Alessia 200 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Giordano Antonini da Silvo e Gigliola Dapretto 10 pro Agmen.
– In memoria di Silvana Apollonio da Jolly Quarantotto 20 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.
– In memoria di Fortunato Babic da Marina Generutti 20 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Antonio e Annamaria Bergamasco da N.N. 50 pro La Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Giorgio Bortolot da Nadia Palazzo 20 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso; da colleghe e colleghi della Rai radiotelevisione italiana 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Loredana Cecchini Hudler da fam. Plahuta 50 pro Azzurra Associazione malattie rare Onlus.
– In memoria di Antonio Celea da i colleghi 55 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Cerqueni da Duren, Prasel, Varini, Di Pasquale, Petreti, Zetto, Leschiuta 65 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mara Deponte da Onorina Ghersa 100 pro Uildm.
– In memoria dell'amico Salvatore Davanzo da famiglia Canciani 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vittorio Dubini da famiglia Stravisi 150 pro Casa di riposo Livia Ieralla.
– In memoria di Orlando Frusta da Norina, Aldo, Livio, Dora e Chiara 100 pro Croce Rossa Italiana.

VENTI GLI ISCRITTI

Sfide a briscola e tressette al Triestina club S. Giacomo

Una partita a carte

Venti giocatori, tutti rigorosamente di fede rossoalabardata, si sono sfidati, nei giorni scorsi, nel Torneo di briscola e tressette Triestina club San Giacomo. La prima edizione dell'appuntamento si è tenuta all'Osteria de Luciana & Alessio, in via della Guardia 46. In palio, premio ambito da tutti i partecipanti, c'era un prosciutto di San Daniele. Ad aggiudicarselo, dopo una serie di intensi confronti a suon di tattica e astuzie frutto di anni di esperienza, è stata la coppia composta dal comandante Claudio Belle e da Giorgio Della Valle. A fare gli onori di casa e a distribuire i premi a tutti gli iscritti alla competizione è stato il presidente del club, Alessio Tuntar. Al termine delle partite a carte, è stata allestita una megaspaghettata per tutti i presenti, preparata dalla chef Josèfin con la collaborazione dell'apprendista cuoco - nonché suo marito - Franco. Il Triestina club San Giacomo è nato il primo aprile del 2009 e si avvia quindi tra poco più di due mesi a festeggiare il suo primo anniversario dalla fondazione. Collegati alla sede centrale di via della Guardia, sono altri otto locali della zona, per un totale di circa un centinaio di iscritti.

AUGURI

LILLO Sei arrivato al tuo 60° compleanno, auguri da mamma, dalla moglie, da Tommy, parenti e dai tuoi amici dell'Approdo.

ANITA ...e sono 90! Una montagna d'auguri alla cara mamma - nonna - bisnonna da figlie, generi, nipoti e pronipoti.

GRAZIELLA E BRUNO Con i figli Luisa, Cristina, Giampiero, Enrico e nipoti con i generi e nuora festeggiano i 50 anni di matrimonio.

AGNESE E MARIANO Festeggiano 50 anni di matrimonio attorniati dai figli e dai parenti tutti, che augurano loro tanta felicità e serenità.

BRUNO Sei arrivato ai 70! Tantissimi auguroni per un compleanno pieno di gioia e serenità da Mara.

ALDO Hai raggiunto la vetta dei 70! Una cordata di auguri dalle figlie Meri e Monica, dalla sorella Lilli e dai nipoti Giorgia e Micheal.

ENRICO Sono arrivati i 50! Auguri con tanto amore da mamma e papà e dalle famiglie "triestine" e "bellunesi".

speciale gli SPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Mesi di preparativi per una cerimonia perfetta

Ritorno alla tradizione

Studiare la pettinatura e sperimentare il make up almeno due mesi prima

Sono questi i mesi in cui si programmano le nozze, che perlopiù vengono celebrate nei mesi della bella stagione: e si sa che per una cerimonia a regola d'arte sono richiesti vari mesi di preparativi. Sbirciando i siti web degli "wedding planner" abbiamo ricavato i punti più importanti per chi desidera un matrimonio di tendenza e modaiolo. Prima di tutto si segnala un ritorno alla tradizione con ambientazioni "vintage" e molta attenzione alla ricercatezza nei dettagli retro-chic, ispirati soprattutto agli anni '50 e '60. Per la cornice musicale il massimo è avere un dj al ricevimento nuziale, dove non mancheranno i dolci sistemati elegantemente su alzatine alternate a centrotavola fioriti. Comincia a cedere la soluzione buffet, mentre si segnala un grande ritorno di pranzi e cene con gli invitati comodamente seduti per gustare al meglio piatti tipici e della tradizione. Classicissima anche la torta nuziale, bianca, rotonda e a più piani. Sposa e abito della sposa sono il fulcro intorno al quale ruota l'intera cerimonia. Ma come scegliere l'abito da sposa ideale? Sarà meglio lungo o corto, bianco o oro, a sirena o a palloncino? L'abito deve essere scelto in sintonia con lo stile con cui ci si sente a proprio agio. Da ricordare comunque che in genere per un abito che cada perfettamente servono dalle 2 alle 4 prove. Risulta utile scattare delle foto al vestito da mostrare al parrucchiere e alla persona che si occuperà del make up. Almeno due mesi prima delle nozze, è bene contattare un hair stylist specializzato in acconciature per spose, che sappia consigliare la pettinatura più adatta al viso e alla personalità. Un nuovo colore dei capelli va eventualmente sperimentato con qualche mese di anticipo per evitare effetti indesiderati. Per il make up è decisamente preferibile affidarsi a un/una professionista, ricordando che la base è fondamentale e bisogna truccarsi sempre vicino alla finestra o all'esterno: le luci artificiali infatti potrebbero distorcere i colori. Il fondotinta deve essere a lunga tenuta, in modo da evitare che si sciolga con l'inevitabile lacrimuccia di commozione e va fissato con cipria trasparente. Attenzione a non esagerare con i colori iridescenti che nelle fotografie tendono a risultare bianchi.

Cherinfoto

L'intimo per la sposa

Scegliere l'intimo per il giorno del matrimonio non e' facile.
Prima di tutto deve adattarsi alla perfezione con l'abito da sposa: se è troppo trasparente o troppo bianco, ovviamente sarà da evitare l'intimo colorato. colorati.
Se il vestito è stretch, meglio puntare su capi senza cuciture. L'intimo deve anche essere comodo: va infatti indossato per una giornata intera. Altrettanta importanza va riservata alle calze, anche se l'abito è lungo. La moda propone modelli di intimo eleganti e raffinati, sexy e femminili, glamour e fashion: basta scegliere il posto giusto dove trovarli e dove farsi consigliare.
Da Fiducia, nel punto vendita di piazza Goldoni, l'offerta di intimo è molto ampia: è un negozio specializzato nell'intimo classico, funzionale, moda, sport, con una grande scelta nei reggiseni con coppe differenziate per seni generosi in tutte le taglie.
Da sottolineare che da Fiducia l'assortimento di coppe grandi non significa necessariamente per taglie forti, ma anche per chi ha un fisico minuto ma prosperoso. Perciò è il posto adatto per scegliere l'intimo sposa da indossare sotto qualsiasi scollatura in tutte le taglie.
L'assortimento spazia dal reggiseno alla guepiere, dallo slip brasiliano al perizoma, dalle "coulottine" ai reggicalze. Compresa la giarrettiera portafortuna con l'immancabile nastrino blu. Da Fiducia un altro punto di forza è dato dal servizio: titolare e commesse sono vere professioniste dell'intimo e accompagnano la cliente nella scelta, con disponibilità, simpatia e competenza.

Chi è l'Wedding planner

Consulenze e suggerimenti per una cerimonia perfetta senza stress per gli sposi

Cherinfoto

Il pianificatore delle nozze o meglio l'organizzatore di matrimoni (questa la traduzione letterale dell'espressione inglese wedding planner) è una figura professionale, giunta dagli Stati Uniti, che comincia a prendere piede anche da noi. Il film "Prima o poi mi sposo" (titolo originale Wedding planner) con Jennifer Lopez, ha certamente contribuito a far conoscere questo ruolo professionale anche da noi.

Senza dimenticare "I love shopping in bianco" di Sophie Kinsella.
Sostanzialmente il compito principale dell'organizzatore di matrimoni è di fornire una consulenza e di suggerire le soluzioni migliori in base alle esigenze della coppia e al budget disponibile. Il servizio può essere completo, con la formalizzazione dei contratti con i fornitori di servizi (dal fiorista al fotografo) compresa la partecipazione alla prova dell'abito della sposa o può essere limitato ad alcuni punti, come la scelta della location dove celebrare il matrimonio o del modello dell'auto per fare un arrivo scenografico davanti alla chiesa. Ci sono anche corsi di formazione e di aggiornamento per questa, che a tutti gli effetti è una vera professione specializzata.

Parola d'ordine: non eccedere

Stiamo tornando alla sobrietà, complice forse anche la crisi economica, e nei preparativi del matrimonio si cerca di puntare sull' essenziale, però sempre arricchendo la cerimonia di un tocco di creatività personale. Sempre valide la credenze beneauguranti come quella che la sposa deve indossare "qualcosa di nuovo, qualcosa di vecchio, qualcosa in blu, qualcosa preso in prestito" ("Something old, something new, something borrowed, something blue"). Un velo vecchio è considerato più fortunato di uno nuovo; soprattutto se è preso in prestito da una donna felicemente sposata. E' considerato particolarmente fortunato il matrimonio, se la sposa vede un arcobaleno lungo la strada che la conduce in chiesa.

Fiori: per la giusta atmosfera

Armonizzare agli spazi le composizioni scelte

Per creare una bella atmosfera in un giorno importante, i fiori sono un elemento indispensabile. La casa della sposa, la chiesa, l'auto nuziale, il luogo del ricevimento, i tavoli del ricevimento devono essere addobbati a regola d'arte da esperti fioristi che sappiano abbinare bene forme e colori, evitando profumi troppo intensi. L'addobbo della chiesa va studiato in armonia con quello dell'abito e con il bouquet. Sono consigliati fiori bianchi o rosa se la chiesa si presenta scura. Se la chiesa è moderna le composizioni potranno essere anche di forma geometrica; se il luogo della cerimonia sarà invece una cattedrale, gli addobbi dovranno essere classici e fastosi, in modo da esaltarne gli spazi. Da evitare composizioni di grandi dimensioni se la chiesa è piccola. Se ci si sposa in una chiesetta di campagna si possono scegliere addobbi con molto verde e fiori di campo, sistemati in composizioni semplici. Per un matrimonio civile, i fiori vanno posti all'ingresso della sala e ai lati del tavolo, volendo si può mettere un piccolo mazzetto di fiori su ogni sedia.

Cherinfoto

Nuovi Ecoincentivi Opel.
Il massimo è adesso.

Zafira ESP®Plus con clima
da € 16.500
anche GPL TECH

Meriva ESP®Plus con clima
da € 11.900
anche GPL TECH

Corsa ESP®Plus con clima
da € 8.400
anche GPL TECH

Opel conferma nel 2010 tutti gli Ecoincentivi, anche GPL.
Solo a gennaio.

Opel prolunga gli incentivi sull'intera gamma, inclusi GPL e Metano, come nel 2009. E in più, è l'unica tra le grandi case automobilistiche che ti dà già, su tutta la gamma, la massima sicurezza di serie dell'ESP®Plus, obbligatorio dal 2011. Per questo ha anche ricevuto con Corsa le 5 Stelle d'Oro di QUATTRORUOTE (10/06).

Wir leben Autos.

Porte Aperte sabato 30 e domenica 31.

Trieste
Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610021

Monfalcone
Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli
Via Volta 1
Tel. 0481-699800

NUOVA SEDE
Codroipo
Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

NUOVA SEDE
Tavagnacco
Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

www.opel.it

Prezzi IPT esclusa, per le versioni benzina, con ecoincentivi Opel per rottamazione auto Euro 0/1/2 immatricolata prima del 31/12/00 posseduta da almeno 6 mesi. Offerte valide per vetture in stock fino al 31/01/10 non cumulabili con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (ℓ/100 km)/Emissioni CO_2 (g/km): Corsa da 4,5 a 7,9/da 119 a 190 - Meriva da 5,0 a 8,1/da 129 a 187 - Zafira da 5,6 a 9,9/da 138 a 230.

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

PRANZI NELLE CASE DI RIPOSO

«Gli anziani hanno fame, non standard»

Oh, finalmente qualche politico si è accorto che gli anziani accolti nelle case di riposo comunali fanno la fame! Io lo denunciavo esattamente un anno fa proprio nella vostra mai abbastanza benemerita rubrica.
E anche allora l'assessore competente si trincerava dietro standard di comportamento di ordine generale. Ma questi standard sono delle medie, che valgono per una popolazione di anziani media, non per il singolo. Hai voglia di dire a un anziano che ha letteralmente fame, che lui non può protestare, visto che gli standard alimentari sono rispettati (cosa oltretutto da controllare se sia vero, perché io sospetto che neanche ciò avvenga). Lui ha fame, una fame che rappresenterà un risultato che sarà magari fuori (o dentro) della media, ma sempre fame è. Del resto l'assessore che si trincera dietro motivi largamente pretestuosi, faccia una cosa: vada a mangiare per una decina di giorni soltanto al Gregoretti e poi vedremo se sono gli anziani ad avere ragione o i suoi standard! Oltretutto essendo mago non dovrebbe avere tanta fame, né i compiti che svolge devono procurargli tanto consumo di energie. Ecco, mi pare che così si tagli la testa al toro: provi egli stesso a mangiare per alcuni giorni. E consideri che comunque lui conserverebbe intatte altre prospettive e diversivi, mentre per gli anziani i pasti rappresentano l'unica soddisfazione della giornata. Soddisfazione che oggi non esiste, anzi!

Laura Privez

BOLLETTE

Disservizi Estenergy

Accantonate tra i pagamenti dell'anno vecchio anche le rogne derivate da bolletta-stimata – di entità improponibile – bolletta-stornata - intimazione di pagamento «entro e non oltre» - bolletta-saldata - bolletta-annullata – importo detratto, in una sarabanda di fax e-mail colloqui in via dei Rettori...
A proposito di Estenergy mi rimane la sgradevole sensazione di avere a che fare con un ente disorganizzato, mal rappresentato nelle persone degli addetti agli sportelli, almeno per l'esperienza che ne ho fatta, di rara supponenza e assoluto menefreghismo per i problemi derivati all'utente che hanno davanti, a causa dello stesso Servizio che rappresentano.
Quanto al «Servizio reclami» al quale si viene invitati a rivolgersi, è una bufala.
Nessuna risposta. Mai! Unico segno «cartaceo» di vita, l'intimazione di pagamento, «pena la sospensione del servizio» (che onta! mai successo prima d'ora e involontariamente pure!) con la raccomandazione di produrre via fax, copia di ritardato pagamento, ritardo determinato proprio dalle contestazioni.
Così nel mio e nel caso di tantissimi concittadini con i quali ho scambiato confidenze nelle lunghe attese in via dei Rettori, con l'occhio incollato all'eliminacode, per non perdere inesorabilmente il proprio turno e priorità.
Vorrei cambiare gestore, ma ricordo con orrore analoga mossa e le conseguenze che me ne sono derivate per averlo fatto col telefono e essere successivamente ritornata «a Canossa» da Telecom...
Cambiare mi tenta! E se poi fosse «pezo el tacòn ch'el buso?!».

Fiorenza Degrassi

GENNAIO

I giorni della merla

Col 29 gennaio cominciano i tre giorni della merla considerati nell'Italia del Nord i più rigidi dell'anno.
Ma chi è mai questa merla che porta il freddo? Si narra che tanto, tanto tempo fa, quando i merli erano bianchi, una famigliola viveva su una quercia di una villa soffrendo a ogni inverno un freddo tremendo, nonostante mamma merla supplicasse messer Gennaio di essere più mite. Ma il sadico, contento di vederli soffrire, rispondeva che quello era il suo mestiere. Un anno la merla cambiò tattica: se ne stette nascosta con tutta la famiglia in modo che Gennaio, non vedendola, si scordasse di tormentarla. Alla fine del mese, che allora era il più corto dell'anno con soli ventotto giorni, la merla uscì fuori al sole e non riuscì a nascondere la soddisfazione di aver gabbato messer Gennaio deridendolo. Ma non aveva fatto i conti con quell'essere vendicativo che chiese tre giorni a Febbraio e li trasformò in una ghiacciaia mandando la temperatura a diversi gradi sotto zero. La neve e il gelo colpirono la famigliola dei merli che rischiarono di congelare.
Quando mamma merla vide uscire del fumo da un camino della villa decise di rifugiarsi su quel tepore insieme con i figli; ma il fumo impregnò talmente le loro penne che la famigliola con i discendenti diventò per sempre nera come la pece e quel periodo fu ribattezzato «i giorni dell merla».

Edi Haipel

SPORCIZIA

Cinema e civiltà

Dopo un lungo periodo sono stato, con mia moglie, al cinema «Ambasciatori» di v.le XX settembre. All'inizio tutto normale, siamo andati alla prima rappresentazione delle 15.40. Tutto bello e buono anche se la malattia dei cellulari è peggio dell'Alzheimer, senza possibilità di scampo, ma la parte peggiore si doveva osservare al termine del film. Tristemente bisogna osservare che certi valori e principi di civiltà e buona creanza sono, almeno in certi soggetti, completamente scomparsi. Come per le deiezioni dei cani, le pulizie domestiche dalle finestre etc., bisogna riconoscere che certe persone, sono «sporche» e si comportano come se la coabitazione con altre persone sia la stessa che si ha in una stalla di maiali. A terra, tra le varie file di poltroncine, bottiglie di acqua minerale vuote e mezze svuotate, contenitori vuoti di popcorn e lo stesso sparso qua e la come in un campo di battaglia, carte di tutti i generi (cose che all'inizio non c'erano). Insomma un vero e proprio porcile. Non avrei mai immaginato quanto in basso fossero certi personaggi, menefreghisti e maleducati nei confronti della collettività. Sarebbe interessante vedere come sono le loro abitazioni e come funzioni l'insegnamento della cultura e forma educativa anche con i figli (all'esterno del mio ambito, non mi riguarda). Siamo ridotti veramente male noi europei poi, non lamentiamoci se gli altri ci giudicano negativamente.

Giorgio Freddi

L'ALBUM

I ragazzi della quinta A della scuola "Dardi" ospiti al Piccolo

Gli studenti della quinta A della scuola "Dardi" fotografati in rotativa, al termine della visita ai vari reparti dove si pensa e si confeziona "Il Piccolo". Ecco i nostri ospiti: Serena Abrami, Milos Arsenic', Carlotta Benussi, Maritza Marisol Bruno, Caterina Cesario, Filippo Cozzi, Pierluigi De Rogatis, Stefano Fanni Canelles, Ivan Paolo Gaetano, Alice Gioia, Milos Ivic, Alberto Kainradl, Alessia Levi, Chiara Mansutti, Michelle Marussi, Francesco Nerini, Aleksandar Nikolic', Megan Parisi, Caterina Pregarc, Luca Rocchi, Sam Rolfi, Annamaria Rottura, Immacolata Russo e Raffaele Verdiani, con gli insegnanti Ezio Marzi e Ilaria Bragaglia (foto Silvano)

ANIMALI

Gatti a Muggia

Visto che i gatti sono così amati a Muggia e considerato il fatto che la piazza Marconi è diventata proprio il salotto buono della città, si potrebbe trasferirvi qualche casetta per i gatti e magari anche un pollaio. Non è male come idea, che ne dite?

Gianna Lampe

PROGRAMMI

La tivù sana

Vorrei cogliere l'occasione dell'articolo di Pier Aldo Rovatti: «L'anima buona della tv», per fare una riflessione sulla televisione, elemento dominante della moderna comunicazione, strumento fantastico, insostituibile, che ci accompagna sin dall'infanzia, lasciandoci ricordi indelebili, fonte di intrattenimento, attualità, spettacolo, cultura, documentari, politica, ecc.
Purtroppo ultimamente si parla di televisione «cattiva maestra», per il proliferare di «talk show», che sarebbero programmi piacevoli e stimolanti, se non si trasformassero in occasioni di scontro, dove gli «opinionisti» più o meno sempre gli stessi, moderni oracoli, si materializzano ovunque, proclamando con inesorabile certezza, i loro giudizi, scatenando discussioni rumorose, che non portano da nessuna parte e lasciando nello spettatore, ben che vada, un senso di sgomento.
«Cattiva maestra» è anche una televisione che propone volgarità e violenza, nei film e telefilm. Non credo che la televisione li proponga perché c'è un pubblico che richiede questo genere, penso sia piuttosto il contrario, una guerra che provoca una assuefazione assolutamente negativa.
Preferisco pensare alla spensieratezza dei film di Sordi, Manfredi, Tognazzi, un sano umorismo privo di volgarità gratuita.
Penso che in tempi difficili come questi, una ventata di sano ottimismo, sarebbe molto utile. Ci sono ad esempio, programmi come «Linea Verde» che rispecchia l'immagine reale dell'Italia, quella vera, che non è quella degli scandali e dei pettegolezzi, ma è quella dove ogni località, di questo nostro splendido Paese, dimostra la grande creatività degli italiani, fieri delle loro tradizioni, quelli che ogni mattina iniziano un nuovo giorno creando, lavorando, portando avanti un progetto. C'è una Italia sana, che si tramanda da generazioni, professioni che tengono alta la nostra economia, nell'agricoltura, nell'imprenditoria ecc. Diamo dunque spazio a tutto quello che può essere esempio positivo, evidenziamo con questo splendido strumento che è la televisione, questa nostra sana società, come l'Italia merita.
Tornando così, con i piedi per terra!

Claudia Herrath

CALCIO

Le parole di Paron

Basta un'acceleratina di una spider che Moratti si compra un nuovo giocatore.
Coi soldi vinzo anche mi, diceva Ovidio Paron.

Ugo Pierri

DISSERVIZI

Sportello Inps

Con la presente segnalazione sono a richiedere un intervento da parte della Direzione Inps.
Per necessità ho dovuto consegnare un documento allo sportello maternità ed indennità malattia. Sono le 10.30, prendo il biglietto salvacode numero 63, il display segna il 32, faccio un breve calcolo mi ci vorranno due, tre ore di attesa. Per trascorrere il tempo osservo, ascolto e vedo come funziona l'organizzazione.
L'unico funzionario sembra un bradipo tanto velocemente svolge la sua mansione. Arrivano le 12.30, orario di chiusura, un vigilante chiude le porte, l'ultimo numero al salvacode segna il 95. Improvvisamente il funzionario maleducatamente chiede quante persone sono ancora in attesa, sono una ventina perché gli altri se ne sono andati stufi. Comunica che fara' sei sette pratiche perchè è stufo di fare straordinari non retribuiti. I presenti allibiti protestano civilmente. A rafforzare la sua intenzione telefona a qualcuno che non c'è. Finalmente riprende la sua funzione, trasformandosi in lepre. Consegno i miei documenti, sono le 13, me ne vado non sapendo se tutti sono riusciti a consegnare la documentazione. Morale: se il bradipo si trasformasse in persona coscienziosa, magari affiancato da altro personale, il servizio sarebbe migliore.

Maurizio Zennaro

PITTORE

Ricordo di Talleri

Ho appreso con tanta tristezza la notizia apparsa sul Piccolo in data 2 gennaio, che comunicava il decesso del nostro benemerito concittadino pittore, scultore e scrittore Giovanni Talleri. L'ho conosciuto nel lager di sterminio nazista di Muhldorf, un sottocampo questo del più tristemente celebre campo di «Dachau».
Egli era dotato oltre che di un coraggio ammirevole, anche di una forza fisica possente (si caricava sulle spalle due sacchi di cemento di 50 kg ciascuno portandoli per un percorso in salita al posto predestinato; di norma ognuno di noi ne portava solamente uno di tali sacchi, ma lui avendo vicino un deportato in condizioni fisiche precarie, si caricava pure il sacco dell'altro).
Era un fanatico assertore del diritto di libertà per tutti gli esseri viventi, e per tale sua coerenza venne più volte punito severamente dagli aguzzini nazisti.
Persona sempre gentile con tutti i suoi interlocutori, arguto e sorridente, un galantuomo di cui piango la repentina perdita.

Tommaso Micalizzi

SCACCHI

di **ALDO SELENI**

LA MOSSA VINCENTE
Alla mossa 56 del nero questa è la posizione. Judith è la bestia nera dell'attuale campione del mondo, l'indiano Viswanathan Anand che con lei ha perso ben sette partite! Sulla mossa Th8 Anand ha subito abbandonato.

57. Th8+ Re7 58. Dd4+ Af6 59. Dxf6+ !! Txf6 60. Th7+ Rexh7 61. Cxf6+ e vince perché rimane con un pezzo in più.

Judit la più forte, contro di lei tutti "malati"

Parafrasando il detto cinese "l' altra metà del cielo" parliamo dell'"altra metà della scacchiera", le donne. Judit Polgar nata a Budapest nel 1976 è di gran lunga la più forte giocatrice nella storia degli scacchi.

Nel 1991 ha conquistato il titolo di Grande Maestro all'età di 15 anni, diventando il più giovane GM di sempre, maschi compresi, battendo anche il record di Fischer. Solo nel 1994 il record le è stato tolto dal connazionale Peter Leko all'età di 14 anni.

Judit con le sue due sorelle maggiori Zsuzsa (Grande Maestro) e Zsófia (Maestro Internazionale) fecero parte di un percorso educativo portato avanti dal padre László Polgár intenzionato a dimostrare che un bambino può ottenere risultati eccezionali se allenato fin da piccolo in un certo campo. Il suo motto era: la genialità si crea, non nasce da sola. Insieme alla moglie Klara hanno educato le loro figlie a casa, specializzandole negli scacchi.

Mentre Zsófia è emigrata prima in Israele e poi in Canada e Zsuzsa negli Usa, Judit è rimasta in Ungheria dove si è sposata con Gusztáv Fonts, un medico veterinario di Budapest. Nel 2004 è diventata mamma di un bambino, Olivér, e nel luglio del 2006 di una bambina, Hanna.

Al contrario delle sorelle (Zsuzsa è stata campionessa mondiale femminile), Judit non ha mai partecipato ai tornei femminili, non avendo mai nascosto che il suo obiettivo era il titolo di campione del mondo di scacchi. Nella sua carriera è riuscita a sconfiggere molti campioni titolati quali Garry Kasparov, Veselin Topalov e Viswanathan Anand.

A 10 anni ha sconfitto il Maestro Internazionale Dolfi Drimer e a 11 anni il Grande Maestro Vladimir Kovacevic.

Nel 2003 al torneo di Wijk aan Zee ha ottenuto il secondo posto assoluto senza nessuna sconfitta arrivando mezzo punto sotto Viswanathan Anand e un punto sopra Vladimir Kramnik.

Nel 2005 (dopo l'assenza per la prima maternità) partecipa al torneo Corus di Wijk aan Zee e a quello di Sofia in Bulgaria, dove arriva terza. Quindi partecipa, prima donna al mondo, al torneo dei candidati. Nel luglio del 2005 raggiunge il suo massimo punteggio Elo di 2.735 punti, l'ottavo al mondo !

Dopo un periodo di assenza dalle gare dovuto alla seconda maternità, in ottobre del 2006 è tornata a giocare, vincendo a pari merito con 4,5 su 6 il Torneo quadrangolare a Hoogeveen in Olanda, battendo per due volte Veselin Topalov attuale sfidante di Anand per il titolo mondiale.

Al gennaio 2009 è al 36° posto nella classifica Fide con un punteggio di 2.693 punti, unica donna tra i primi cento giocatori. Una sua uscita spiritosa: «Non mi è mai capitato di vincere con un campione uomo in salute: avevano sempre mal di testa o di pancia...». In questa partita contro l'attuale campione del mondo, l'indiano Viswanathan Anand, vince in maniera brillantissima.

Le ultime mosse erano state : 54. De3+ A g5 55. f4 ! e:f4 ; così si è aperta la diagonale d4-h8. Per la soluzione vedere il diagramma.

L'INTERVENTO

«Circoscrizioni: o si dà loro un vero potere, o è meglio toglierle di mezzo»

In questi giorni, si dibatte a livello centrale e regionale, sulla riforma «taglia poltrone» proposta dal ministro per la semplificazione normativa Calderoli avente ad oggetto il progetto virtuoso del progressivo risparmio sulla spesa pubblica derivante dal taglio dei costi della politica. A livello comunale, questa riforma avrebbe riflessi derivanti dalla paventata abolizione dei consigli circoscrizionali. Su questo tema, dibattuto in sede di commissione I in questi giorni, vorrei porre alcune ulteriori considerazioni, posto che, la posizione favorevole ai tagli espressa dal sottoscritto ha ricevuto attacchi trasversali, di fatto, da tutte le forze politiche senza distinzione alcuna tra sinistra e Pdl, tutte favorevoli al mantenimento di tali organismi.
Prescindendo dal fatto che il sottoscritto, in qualità di consigliere comunale della Ln, ha, in quella sede, difeso la riforma portata avanti da un ministro del suo partito e, a livello regionale, dall'assessore Seganti, non ritengo opportuno rispondere alle velate critiche di chi, non avendo argomenti seri per ribattere sull'argomento, si è limitato a puntualizzare la mia più che decennale presenza nella «poltrona» di consigliere circoscrizionale negli anni passati. Poltrona, vorrei anche ricordare, che «frutta» al consigliere in carica 150 euro netti al mese, emolumenti molto lontani da quelli di altri politici di professione che albergano anche oggi in vari organi rappresentativi. Posso, invero, asserire convintamente che gli anni passati nelle circoscrizioni hanno rappresentato per il sottoscritto una vera «palestra» politica di livello avendo accumulato una cospicua esperienza che oggi mi consente di poter dare un giudizio critico ed «a ragion veduta» sui parlamentini rionali. Il problema, riassumendo, è questo: oggi le circoscrizioni per come sono pensate e strutturate, non avendo le stesse alcun potere decisionale ma prettamente consultivo, costano alla collettività molto più dei servizi e benefici che possono offrire. Non avendo capacità di spesa, perché prive di fondi rilevanti, attualmente si ritrovano a svolgere mansioni marginali e poco incisive, pur rappresentando, lo ammetto, un importante «trait de union» con le istanze della gente e del popolo. A fronte di ciò, ricordo che le sedute dei consiglieri, complessivamente considerate, tenendo conto dei gettoni di presenza, dello stipendio erogato a ciascun presidente (circa 1500 euro netti mensili) e degli uffici di segreteria, costano alla collettività più di 500.000 euro all'anno. Di questi tempi, in cui la spesa pubblica è a livelli di guardia e in cui il cittadino e le famiglie non arrivano a campare sino alla quarta settimana del mese, mi sembrano davvero risorse enormi che potrebbero essere utilizzate diversamente. Credo, quindi, che le alternative ragionevoli, siano due: o aprire un dibattito serio sull'implementazione dei poteri di tali organismi (soluzione difficilmente praticabile), oppure pensare a un forte ridimensionamento del numero di circoscrizioni e relativi rappresentanti.

Giuseppe Portale
consigliere comunale

PROMEMORIA

È morto a Milano Dario Del Corno, 76 anni, grecista di fama internazionale. Sul suo manuale di Letteratura greca si sono alternate diverse generazioni. Innumerevoli le sue traduzioni e i testi per il teatro, dve collaborò tra gli altri con Luca Ronconi, Peter Stein,Lamberto Pugelli, Glauco Mauri e Luciano Berio.

Dopo la morte, a 91 anni d'età, di Jerome D. Salinger negli Usa c'è grande attesa per l'apertura dalla misteriosa "cassaforte" che conterrebbe 15, forse 16, manoscritti inediti del padre del "Giovane Holden", dedicati probabilmente alla famiglia Glass.

LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / 13

I COSTANTINIDES E L'ANIMA GRECA DI TRIESTE
Dai primi insediamenti alla tradizione medica

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Il primo greco a prendere dimora stabile a Trieste si chiama Giovanni Mainati da Zante. Sbarca in città intorno al 1734, quattordici anni dopo la pace di Passarowitz che ha messo la parola fine alle guerre tra l'Impero Ottomano e la Repubblica di Venezia (al cui fianco era intervenuta nell'aprile 1716 anche l'Austria), e quindici anni dopo l'istituzione del porto franco voluto da Carlo VI. È il periodo in cui la piccola Trieste - poco più di 10mila abitanti - si avvia a diventare la grande Trieste, e Giovanni Mainati da Zante come molti altri commercianti e imprenditori ha fiutato il vento buono. Avvia un commercio di legname, e gli affari gli vanno così bene che nel 1742, alla Fiera di Senigallia, un altro gruppo di commercianti greci acquista un carico di ferro e legname proveniente da Trieste a prezzo tanto basso da convincere quel gruppetto di affaristi a dare un'occhiata più a nord, là dove finisce l'Adriatico. Da quel momento, uno dietro l'altro, prendono la via di Trieste Attanasio Zalla, che si dà allo smercio dell'uva passa, Giorgio Prevetto, che apre una bottega di acquavite, Demetrio Focà, che produce acquavite e moscato, Teodoro Petrato, che apre una caffetteria in Piazza Grande, Attanasio Nicco, che mette su un negozio di cappottaio, realizzando in poco tempo una fortuna grazie a tutti i marinai che sbarcano e partono dalla Trieste emporiale.

A Vienna, intanto, qualcuno sussurra all'orecchio attento dell'imperatrice Maria Teresa che favorire la crescita di una colonia greca a Trieste andrebbe senza dubbio a vantaggio dei traffici tra l'Austria e il Levante. Così, nel 1751, arriva il permesso di costruire una chiesa di rito ortodosso. La chiesa viene dedicata a Sant'Annunziata e a San Spiridione, e subito attira non solo i greci, ma anche gli ortodossi provenienti da Bosnia, Montenegro e Dalmazia. A trent'anni di distanza le due comunità, la greco-ortodossa e la serbo-ortodossa finiranno per litigare, e i greci se ne andranno da San Spridione per costruire un proprio luogo di culto più vicino al mare, dedicato a San Nicolò e alla Santissima Trinità (la chiesa sarà finita solo nel 1821).

Intanto, dopo la rivolta del Peloponneso contro l'Impero Ottomano e le conseguenti persecuzioni turche contro i cristiani della penisola Ellenica molti greci in fuga approdano a Trieste. Nel 1781 arrivano da Smirne Demetrio Carciotti, destinato a fare fortuna e a legare il suo nome a uno dei più bei palazzi neoclassici affacciati sulle Rive, e da Corfù Leonardo Vordoni, il primo medico di nazionalità greca, destinato ad aprire una solida tradizione in città. Vordoni scrive infatti un libro intitolato "Saggio di un metodo per la formazione di buoni medici", un vero e proprio manifesto sulle funzioni dei medici e della medicina nella società che oggi dovrebbe essere obbligatorio in molti ospedali. Gli succede il figlio Giovanni, medico anche lui e presidente per 22 anni consecutivi della Comunità greca. È l'inizio di una lunga lista di illustri medici di origine greca che continua fino ai nostri giorni, e che annovera nomi quali Costantin von Economo, Demetrio Giorgacopulo, Alessandro Manussi de Ohabitza, Demostene Margaritti, Giorgio Psacharopulo, Pietro Xidias e in tempi più vicini a noi, Spiridione Krokos, Giorgio Mustacchi, Nicolò Plavidis. La costumanza medica dei greci non è casuale: loro stessi la fanno risalire all'età classica - i tempi dell'Odissea e dell'Iliade - ma soprattutto a una matrice speculativa che ha la sua orgine nelle popolazioni pre-greche, gente dotata di intelligenza mercantile, curiosa, aperta, individualista, che bada al sodo e al di là di ogni credenza magico-religiosa conta sul fatto che il male - anche quello fisico - si sconfigge anzitutto sul piano del raziocinio e, va da sé, della volontà.

Nella lista della saga triestina dei medici-filosofi di ascendenza ellenica un posto d'onore spetta a Costantino Costantinides. Figlio di Margaritis Costantinides e Calliope, Costantino nasce a Messembria, in Bulgaria, il primo marzo 1881. Suo padre, commerciante, sta vagando per l'Europa dopo aver perso tutto il suo patrimonio della guerra russo-turca del 1877-'78. Nel 1882 la famiglia si trasferisce a Trieste, dove conta di trovare appoggio nella Comunità greca, sempre prodiga nel fornire assistenza ai connazionali profughi. Coltissimo, giornalista e uomo di lettere, oltre che commerciante, Margaritis è uno spirito illuminato, compie fra l'altro studi sulla storia della Comunità greco-orientale di Trieste e coprirà la carica di segretario della Camera di commercio ellenica negli anni 1920-1925.

Suo figlio Costantino studia al liceo "Dante". Si iscrive alla facoltà di medicina di Vienna, dove si laurea nel 1909. Siamo all'alba della psichiatria moderna, Freud critica l'idea di *incurabilità*, Jean-Martin Charcot e Joseph Breuer lanciano nuove idee intorno all'*inconscio*. Costantino, che prende molto sul serio la sua missione di medico e vede nelle malattie del cervello e dell'anima - nella follia - il massimo della fragilità umana, è affascinato dalla materia, tanto che nel 1934 si specializzerà a Roma in malattie nervose e mentali. Intanto nel 1909 frequenta l'ambulatorio per le malattie nervose della Poliambulanza, e lo stesso anno viene assunto in qualità di *medico secondario* nel nuovo Civico Frenocomio di Trieste, appena inaugurato a San Giovanni. Quaranta edifici con una chiesa, un teatro, stalle e ogni genere di servizi, il tutto inserito in un magnifico giardino di venti ettari, il nuovo Frenocomio è quanto di più all'avanguardia vi possa essere nella cura della malattia mentale. Il degrado portato da due guerre mondiali, dagli effetti dell'esodo, dall'introduzione di pratiche curative come l'*elettroshock* deve ancora arrivare, e a San Giovanni medici e psichiatri vivono in clima di grande aspettativa.

Nell'inverno del 1910, a Muggia, una bora violentissima provoca il deragliamento e il ribaltamento di un treno lungo i binari della Parenzana. Muoiono tre persone, ma i feriti sono decine. Costantino Costantinides si fa trovare in prima linea nel soccorso ai feriti, e l'intervento gli frutta un encomio ufficiale delle Ferrovie che lo mette per la prima volta sotto i riflettori. Nel 1919 viene nominato *perito medico alienista* al Tribunale di Trieste, nel 1924 diventa primario psichiatra, nel 1927 è medico primario di prima classe dell'Ospedale psichiatrico. Nel 1934 l'intera comunità greco-orientale affida a Costantino Costantinides la consulenza neuro-psichiatrica di tutti i propri aderenti. Nel 1947, alla morte di Giovanni Sai, Costantino diventa direttore interinale dell'Ospedale psichiatrico provinciale (Opp), carica che manterrà fino al 1953, anno del pensionamento.

Morirà nel 1960, e negli anni della sua carriera Costantino potrà vantare l'amicizia di Freud e di Edoardo Weiss. «Era considerato un ottimo diagnosta - dice oggi la nuora di Costantino, la giornalista Fulvia Costantinides; - e ricordo molto bene una frase che ripeteva spesso, riferendosi al manicomio di San Giovanni: "I veri matti non sono qui dentro, ma fuori"».

Anche l'unico figlio di Costantino, Giorgio, nato a Budapest nel 1920 dal matrimonio con l'ebrea ungherese Anna Frankl, lascerà un segno in città, anche se in un campo diverso dalla medicina. Laureato in chimica industriale, Giorgio Costantinides diventa in breve un esperto e un punto di riferimento per tutto ciò che concerne la Tecnologia del petrolio, materia che insegna alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste. Sarà direttore dei laboratori di ricerca e controllo della Raffineria Aquila e vicedirettore generale dello stabilimento, e avrà molti incarichi di rilievo, non ultimo la presidenza, per più mandati della Comunità greco-orientale. Morirà nel 1992, lasciando a suo figlio Fulvio Costantinides, oggi medico legale e perito del Tribunale, il compito di portare avanti la tradizione medica, che continua con sua figlia Fulvia, 30 anni, dirigente medico alla clinica odontostomatologica e specialista in chirurgia nella stessa disciplina.

Ma un'altra tradizione, tipica della comunità greca di Trieste trova nella famiglia Costantinides un campo di applicazione che arriva fino ai nostri giorni. È quello del mecenatismo e della beneficenza. La lista è lunga: l'ospedale Burlo Garofolo viene costruito grazie a un lascito dei coniugi Alessandro e Aglaia de Manussi, l'ospedale pschiatrico sorge su terreno regalato da Andrea Galatti, e il reparto per l'istruzione dei bambini ritardati porterà il nome del suo finanziatore, il barone Paolo Ralli, mentre il barone Sefano Ralli farà costruire la Casa degli sposi per le giovani coppie indigenti. Per non parlare delle Fondazioni, prime fra tutte la Economo e la Scaramangà. In quanto ai Costantinides, grazie alla moglie di Giorgio, Fulvia (figlia di Matteo Giugia, capitano di lungo corso, direttore generale del Lloyd Triestino e poi amministratore delegato dell'Adriatica di navigazione di Venezia), vengono effettuati numerosi interventi di restauro, dal monumento a Verdi al ripristino dell'intero comprensorio del Museo Sartorio, uno dei siti museali oggi più frequentati.

(13 - Continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 25 ottobre, l'1, 8, 14, 22 e 29 novembre, il 5, 20 e 29 dicembre 2009, il 3, 17 e il 24 gennaio)

Costantino Costantinides, terzo da sinistra in prima fila, con lo staff medico dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni

Fulvia e Giorgio Costantinides

Fulvio Costantinides nel 1959

Costantino Costantinides, ultimo in basso a destra, studente al "Dante" nel 1902

Margaritis Costantinides e Calliope

GIORNALISMO. PRESENTATA A ROMA LA SETTIMA EDIZIONE

Al "Luchetta" un premio speciale per Haiti

Il giornalista Lamberto Sposini, che quest'anno condurrà la serata "I nostri Angeli".

ROMA Era il 28 gennaio del 1994. Quella composta da Marco Luchetta, Alessandro Ota e Miran Hrovatin, la prima troupe occidentale ad entrare nella Mostar Est, per realizzare per il Tg1 un servizio dedicato ai bambini vittime della guerra balcanica. D'un tratto una granata. Spezzò per sempre le loro esistenze, mentre svolgevano il proprio lavoro. Non lo dimenticheremo mai, anche grazie ad una Fondazione che porta i loro nomi - e quello di Miran Hrovatin, cineoperatore ucciso poco dopo a Mogadiscio assieme alla giornalista Ilaria Alpi - e che dieci anni più tardi (nel 2004) ha dato vita ad un Premio giornalistico dalla portata internazionale. Di questo si è parlato ieri mattina a Roma, in occasione di una speciale presentazione che ha avuto per protagonista l'edizione numero sette del **"Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta"**, e che si è svolta in una sede davvero particolare, quella dell'Associazione della Stampa Estera in Italia.

«Da quest'anno il Premio sarà aperto anche alle emittenti europee» ha spiegato Giovanni Marzini, caporedattore impegnato nella sede Rai del Friuli Venezia Giulia. «Ecco perché ci troviamo qui, ospiti di Maarten Van Aalderen (Presidente dell'Associazione Stampa Estera), che farà parte della nuova Giuria del Premio, composta da personalità di spicco del mondo del giornalismo e presieduta da Mauro Mazza, direttore di Raiuno». Solo una delle novità dell'edizione 2010, fortemente collegata, come sempre è stato, alla Fondazione che il premio l'ha istituito e promosso. «Il collegamento è strettissimo - ha precisato il Presidente della Fondazione Enzo Angiolini. - La sua funzione primaria è sempre stata quella di illuminare, dare visibilità al lavoro di tutti coloro che trecentosessantacinque giorni l'anno operano come volontari per la Fondazione, con l'unico intento di aiutare i bambini vittime della guerra». Un premio capace di accendere i riflettori su un impegno straordinario, che ha permesso negli anni di salvare centinaia e centinaia di piccole vite, offrendo loro una speranza. «A partire da quella di Zlatko - ricorda Angiolini, - il bambino che al momento dell'agguato Marco Luchetta stava intervistando, e che oggi vive sereno con la famiglia in Svezia».

«Non posso che provare orgoglio - ha aggiunto Mauro Mazza, neoeletto presidente di Giuria, - perché gli obiettivi e le finalità del premio si coniugano perfettamente con lo spirito che ha animato questi primi sedici anni di attività della Fondazione». Un omaggio, anche, al giornalismo più nobile, quello di testimonianza, come ha sottolineato il presidente della Rai, Paolo Garimberti. «Ho un ricordo vivido - ha detto - delle tragedie di Mostar e Mogadiscio. I nostri colleghi erano lì perché il giornalismo può avere anche un ruolo etico, di denuncia, che ci rende orgogliosi di fare questo lavoro». E ha ricordato le immagini giunte nelle scorse settimane da Haiti. «Quella che mi ha colpito di più mi insegue come un fantasma: un bambino di due anni aggrappato con tutte le sue forze al vigile del fuoco che l'aveva appena salvato». Testimonianza giornalistica e perfetta sintesi di un'immane tragedia, a cui la prossima edizione del Premio vuole dare voce attraverso un riconoscimento speciale dedicato ai reportage televisivi europei sui tragici eventi di Haiti. «Il recente terremoto - ha aggiunto Marzini, - sarà al centro di questa settima edizione (promossa come sempre in collaborazione con la Rai), perché come sempre chi soffre di più sono i meno protetti, i bambini in particolare».

La prossima estate, quando la manifestazione raggiungerà la sua massima visibilità, attraverso la consueta serata di premiazione **"I nostri Angeli"**, saremo certi che si parlerà ancora del terremoto di Haiti, per non dimenticare. Sarà sempre Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste la cornice ideale della cerimonia (che andrà in onda su Raiuno), condotta ancora una volta da Lamberto Sposini, e sarà, come ogni anno, una festa dell'informazione, della cultura, della speranza e della solidarietà.

Cristina Borsatti

Il violista Vladimir Mendelssohn domani alle Mattinate musicali

Il violista Vladimir Mendelssohn

TRIESTE Domani, alle ore 11, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste per la rassegna delle "Mattinate Musicali" si esibiranno il violista Vladimir Mendelsshon e il pianista Andrea Rucli, che proporranno un programma sul tema "... De la nuit" con musiche di Minoru Miki, John Cage, Gabriel Faurè, Edward Elgar, Beethoven, Niccolò Paganini.

Vladimir Mendelssohn, nato in una famiglia di ricca tradizione musicale, ha concluso gli studi di viola e composizione all'Accademia musicale di Bucarest, vincendo subito dopo le maggiori competizioni internazionale di viola e di pianoforte. Ha tenuto concerti in tutto il mondo.

Mendelssohn ha suonato nei maggiori festival cameristici e suoi partner sono stati tra gli altri: Kantorow, Kremer, Kagan, Spivakov, Kristian Zimermann, i quartetti Hagen, Alban Berg, Lindsay e Amadeus. E'docente presso la Hochschule di Folkvang e presso il Royal Conservatory dell'Aja.

Al termine del concerto seguirà un incontro con il pubblico e un brindisi con i vini della Fondazione de Claricini.

"Il gioco" di Adriano Giannini premiato con il Nastro d'argento

L'attore e regista Adriano Giannini

ROMA "Il gioco" di Adriano Giannini - presentato domenica scorsa al Trieste Film Festival - è il vincitore del Nastro d'Argento per il miglior cortometraggio del 2009. Lo ha deciso la giuria dei giornalisti cinematografici, che ha anche assegnato il Nastro per il miglior corto di animazione a "Sputnik 5" di Susanna Nicchiarelli.

E infine il terzo Nastro 2009 è stato assegnato a Gian Marco Tognazzi come miglior attore protagonista di quest'edizione dei premi, quale interprete di "Fuori uso" di Francesco Prisco.

Nella cinquina dei finalisti, tra i quali è stato scelto "Il Gioco", il Sngci ha assegnato alcune menzioni speciali a: "L' Arbitro" di Paolo Zucca per la regia; "Luigi Indelicato" di Bruno e Fabrizio Urso per il soggetto e la struttura narrativa; "Mille giorni di Vito" di Elisabetta Pandimiglio per il montaggio; "Tv" di Andrea Zaccariello per la sceneggiatura; e per l'animazione, tra i finalisti selezionati con "Sputnik 5", a "'Muto" di Blu e "Nuvole, Mani" di Simone Massi.

OGGI A PERCOTO LA TRENTACINQUESIMA EDIZIONE

Jean Jouzel al Nonino: «La Terra? È in pericolo»

Premiati anche lo scrittore Lenz, il sociologo Moscovici e il coro Manos Blancas

di ALBERTO ROCHIRA

PERCOTO Tutto pronto, alle Distillerie Nonino a Ronchi di Percoto, per la cerimonia di consegna del Premio Nonino, giunto alla 35ª edizione, al via oggi alle 11 nella sede "storica" dell'azienda friulana di fama internazionale. Macchina organizzativa collaudata, diretta impeccabilmente dalla vulcanica Giannola e da tutta la famiglia, che in apertura brinderà insieme agli ospiti con il nuovo gioiello "Ue 25th Anniversary Riserva Monovitigni". Poi la solenne consegna dei riconoscimenti, dalle mani dell'illustre giuria presieduta dal Premio Nobel per la letteratura 2001 V. S. Naipaul, allo scienziato, esploratore e climatologo francese Jean Jouzel (Premio Nonino 2010), allo scrittore tedesco Siegfried Lenz (Premio Internazionale Nonino), al sociologo e antropologo francese di origine romena Serge Moscovici (Premio Ad un Maestro del nostro Tempo) e al Coro venezuelano "Manos Blancas" (Premio Risit d'Aur). **Siegfried Lenz**, autore del capolavoro "Lezioni di tedesco" (Ed. Neri Pozza), non potrà esserci per motivi di salute, ma a suggellare il Premio ci sarà Claudio Magris con una robusta "lectio".

«Non ci sono dubbi sul riscaldamento del pianeta» secondo **Jean Jouzel**, membro del Bureau dell'Ipcc, gruppo intergovernativo per lo studio del cambiamento climatico, e tra i massimi studiosi dell'effetto serra, che con docenti delle Università di Venezia e di Trieste e con l'Enea condivide progetti di ricerca sulla calotta dei ghiacci dell'Antartide.

«Gli inverni freddissimi di quest'anno e dei due anni precedenti – esordisce – non mettono in discussione le considerazioni scientifiche da cui risulta che il 2009 è stato comunque il 5° anno più caldo degli ultimi 150 anni e che il primo decennio del XXI secolo è stato il più caldo dalla metà del XIX». Dell'aumento di temperatura, parlano tutti gli indici: innalzamento del livello del mare, ritiro dei ghiacciai, la quantità di vapore acqueo nella bassa atmosfera. «Il clima si sta riscaldando – ribadisce Jouzel – e l'effetto serra aumenta a causa delle attività umane».

A chi solleva dubbi, lo scienziato risponde: «Se fosse l'attività solare a provocare il riscaldamento, come alcuni sostengono, dovremmo riscontrare un aumento delle temperature anche negli strati alti dell'atmosfera, ma i riscontri oggettivi dicono il contrario».

Come ridurre l'effetto sera a partire dal quotidiano? «Costruendo abitazioni secondo i principi dell'edilizia verde – risponde –, incentivando l'uso del trasporto pubblico, investendo sui veicoli elettrici e le energie rinnovabili, come l'eolico, il solare, il geotermico». E confessa: «Io uso il treno più che posso e riscaldo la mia casa con pannelli solari e pompa a calore geotermica». In merito al dibattito sull'energia nucleare, aggiunge: «E una delle soluzioni possibili, ma deve essere accettata dalle comunità interessate e richiede molta attenzione per gli equilibri geopolitici mondiali. E poi - aggiunge - anche se venisse sviluppata a pieno regime, non potrebbe superare, entro il 2030, la quota del 30% di tutta l'energia prodotta».

Noto per aver rivoluzionato il panorama delle scienze sociali con le sue teorie sulle rappresentazioni sociali e sull'influsso delle minoranze sui cambiamenti epocali, **Serge Moscovici** si occupa da sempre dei "macrofenomeni" nell'ottica dell'interazione costante tra passioni individuali e credenze collettive, scelte personali e "movimenti" delle formazioni sociali. «Oggi è urgente l'assunzione della propria responsabilità individuale – dice parlando delle problematiche di questo tempo -, ma c'è scarsa reattività, anche nelle nuove generazioni, e le minoranze contano poco». Riflettendo sul razzismo, rileva: «Non ce n'è di più di trent'anni fa, solo che siamo più sensibili al problema. Ci può essere una reazione da parte dei singoli – prosegue –, ma ancor più dovrebbero intervenire le istituzioni che hanno una storica missione morale e religiosa, come l'Europa o le Chiese. Che, invece, appaiono sempre più silenziose».

Pioniere della sensibilità "ecologica", Moscovici rifiuta l'etichetta di "ambientalista" e precisa: «Dobbiamo essere concreti. Partendo dal fatto che la vita non esiste che su questo pianeta, e capire come abitare non un ambiente astratto, ma la natura che ci comprende». E proprio di concreta voglia di fare è testimone eccellente **Naibeth Garcia**, direttrice di **"Manos Blancas"**, il celebre coro fondato trentacinque anni fa in Venezuela dal maestro José Antonio Abreu, con l'idea di valorizzare attraverso la musica le capacità di bambini e ragazzi portatori di handicap.

Un'esperienza straordinaria che Giannola Nonino ha voluto subito sperimentare in Friuli, coinvolgendo Naibeth a dare il via a un primo "Manos Blancas" friulano, con ragazzi portatori di handicap della comunità "La Nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento e giovani cantori del locale Coro Artemia diretto da Denis Monte. Oggi la neonata formazione sarà protagonista al Premio di un atteso debutto, per testimoniare che cosa si può ottenere lavorando lavorare con la musica secondo un progetto "integrato". «C'è stata subito empatia, comunicazione, con ottimi risultati», racconta Naibeth, accompagnata dal marito Johnny Gomez, direttore nazionale del programma educativo musicale in Venezuela. E spiega: «Il nostro progetto – spiega – si basa sull'assunto che la musica si ascolta con il cuore. E l'anima non ha alcun genere di handicap. Poi ci vuole il sostegno di istituzioni che siamo disposte a crederci, com'è accaduto nel nostro Paese. Spero che possa succedere anche qui da voi».

Il Coro venezuelano "Manos Blancas" vincitore del Premio Nonino Risit d'Âur

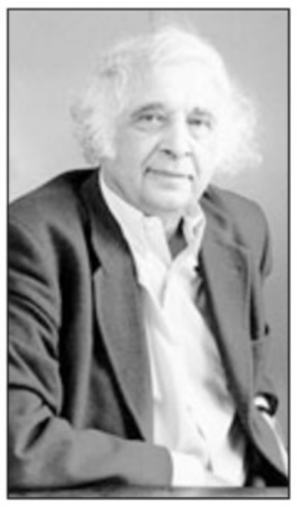
Il francese Jean Jouzel, Premio Nonino 2010

Siegfried Lenz, malato, non può presenziare

In diretta via internet

Quest'anno per la prima volta il prestigioso Premio Nonino, giunto alla 35.aedizione, sarà trasmesso in diretta, in mondovisione, via internet. La famiglia Nonino, infatti, ha attivato in occasione dell' evento un sistema innovativo di live streaming e web tv. Accanto alla diretta, che inizierà oggi alle 11, da ieri è attivo un canale webtv interamente dedicato all'evento, su www.nonino.it.

Al Premio Nonino sarà anche dedicata l'intera puntata odierna del rotocalco della Tgr "Il Settimanale", in onda su RaiTre alle 12.25. Nel corso della trasmissione, che andrà in onda in diretta da Percoto, le immagini della cerimonia, le interviste ai premiati e ad alcuni degli ospiti. Un servizio, infine, ripercorrerà, la storia del Premio, nato nel 1975.



Il "maestro" Serge Moscovici

CINEMA. OGGI ALLE 20.30 ALL'ARISTON

Il regista Giorgio Diritti apre la serie di "FilMakers"

Incontrerà il pubblico in margine alla proiezione di "L'uomo che verrà"

TRIESTE Nel settembre del 1944, le truppe naziste trucidarono circa 770 civili sulle colline di Monte Sole, vicino Bologna, senza risparmiare donne, bambini e sacerdoti. Quell'eccidio è passato alla Storia come "la strage di Marzabotto" e ora a raccontarla arriva un film, "L'uomo che verrà" firmato da **Giorgio Diritti**, già autore del pluripremiato "Il vento fa il suo giro". Il regista sarà questa sera a Trieste per presentare il film, alle 20.30 al cinema Ariston, in un incontro che apre la nuova serie di appuntamenti organizzati da **FilMakers**.

Per addentrarsi in uno dei capitoli più dolorosi della Storia recente, Diritti parte da Martina, una bimba figlia di contadini che attende la nascita del fratellino. Il bimbo vedrà la luce proprio il 29 settembre '44, il primo giorno di rastrellamenti. Nel cast, tutto convertito al dialetto bolognese dell'epoca, ci sono Alba Rorhwacher, Maya Sansa e Claudio Casadio.

«La spinta per raccontare Marzabotto nasce dall'emozione delle persone che ho incontrato, sopravvissuti o partigiani, e poi da una specie di senso morale: questa vicenda è patrimonio della Storia italiana - spiega Diritti. - Nel dopoguerra c'è stata un'appropriazione politica della tragedia e sono nati contrasti anche sul numero dei caduti. La documentazione ufficiale non esisteva fino al processo di La Spezia, ma c'erano i libri scritti dalle famiglie del posto che, singolarmente, decidevano di raccontare la loro storia».

Diritti è figlio di esuli di Rovigno d'Istria finiti a Bologna: «Ho sempre sentito nei racconti di mia madre come la guerra aveva modificato la loro esistenza, la nostalgia per aver dovuto lasciare un posto bellissimo. È difficile identificare cosa mi abbiano lasciato questi racconti, di sicuro un senso di attenzione verso l'altro. La tragedia di Marzabotto è diversa dall'esodo degli istriani, ma affine: ero ancora più spinto a testimoniare per il futuro, affinché fatti simili non si ripetano più».

Il film non è bellico né storico, ma ha il suo cuore nella storia di una famiglia qualunque: «Paradossalmente, il valore della vita viene ancor più nobilitato dal dramma. Troppo spesso i civili vittime delle guerre vengono dimenticati, invece è importante ricordare che la società è fatta proprio di civili, di noi stessi. Dobbiamo educare in prima persona le generazioni future alla condivisione e alla tolleranza».

La critica italiana ha lodato in modo compatto il film, sottolineandone la spinta etica: «Sentivo una responsabilità verso le persone reali che raccontavo: non tradire il loro martirio, non banalizzare».

Elisa Grando

Il regista Giorgio Diritti

MUSICA. NUOVO ALBUM

Il cantautore Daniele Tenca stasera in concerto al Tetris

TRIESTE Questa sera alle 22, al Tetris di Via della Rotonda, suona il cantautore milanese Daniele Tenca con la sua band. Presenta il nuovo "Blues for the Working Class" (Ultratempo/Family Affair), un album di blues, in inglese, per sensibilizzare le coscienze sul tema della sicurezza sul lavoro, sulla precarietà del lavoro, sul lavoro in generale "che non c'è, e che quando c'è aliena, o per il quale rischi la pelle".

Registrato alle Officine Meccaniche di Milano, il disco contiene 11 brani, 9 dei quali inediti, una cover di Bruce Springsteen, "Factory", e una versione del tradizionale USA "Eyes on the Prize", con la voce e le chitarre di Cesare Basile e Marino Severini dei Gang. Un altro brano, "49 People", è ispirato alla vicenda dei 49 operai della INNSE di Lambrate, salita alle cronache l'estate scorsa. Ospiti nel disco anche Andy J. Forest (armonicista americano) e Massimo Martellotta (Calibro 35).

L'album è prodotto dallo stesso Tenca in favore dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro) proprio per sostenere le troppe vittime del lavoro. Sul palco assieme a Tenca (voce, chitarre, armonica): Pablo Leoni (batteria e cori), Luca Tonani (basso), Heggy Vezzano (chitarra).

Elisa Russo

RASSEGNA. BILANCIO POSITIVO NONOSTANTE LA CARENZA DI SPAZI

Trieste Film Festival, 15mila spettatori in otto giorni

TRIESTE Quindicimila spettatori complessivi per otto giorni di grande cinema, iniziati con il tutto esaurito alle due proiezioni di "Honeymoons" di Goran Paskaljevic e terminati con il fascino di Fanny Ardant e l'evento/performance "Universalove", con i quali il **Trieste Film Festival** edizione 2010 ha chiuso l'altra sera i battenti. Tra i momenti che hanno fatto registrare più presenze, l'affollatissimo incontro del maestro del cinema greco Theo Angelopoulos all' Auditorium del Revoltella e l'omaggio affettuoso a Tullio Kezich in un cinema Ariston strapieno. Affollatissima anche la due giorni "When East meet west", con un centinaio di professionisti del settore riuniti per creare legami produttivi tra Paesi diversi e molto seguite le masterclass, con maestri del cinema quali Paskaljevic e Zanussi. Una grande adesione del pubblico, con gli accreditati in crescita, e una particolare concentrazione di ospiti prestigiosi, danno origine a un bilancio positivo che non può far passare in secondo piano la drammatica insufficienza degli spazi.

Pochi spazi (teatro Miela e cinema Ariston) che significano riduzione della programmazione e nessuna possibilità di repliche, «cosa che darebbe una chance e una possibilità di crescita in più: se non puoi contare su una calendarizzazione in questo senso non sei un festival di prima categoria», spiega il direttore Annamaria Percavassi. Senza contare l'effetto passaparola, elemento sempre forte in rassegne di questo tipo: ci si consiglia l'un l'altro qualche chicca, dall'omaggio alla Trestikova ai documentari ai "Muri del suono", ma risulta impossibile recuperarli dopo il passaggio ufficiale. Problemi fisiologici di man canza di spazio fisico, che hanno generato anche momenti paradossali, con gli spettatori a rifocillarsi nello spazio bar del Miela zittiti di continuo dagli addetti perchè disturbano quelli rimasti in sala. «Riducendo il volume dell'offerta – continua la Percavassi - ci siamo sforzati di razionalizzare il programma in 2 sale, risultate comunque insufficienti: ci ripromettiamo di cercare nuove soluzioni per risolvere l'angustia degli spazi». E sul costo del biglietto? «Organizzare una manifestazione come questa ha costi che lo spettatore non può immaginare. Chiediamo un biglietto di 4 euro per il singolo spettacolo e 30 per l'accredito che dà diritto a 8 giorni di opere inedite più un catalogo. Ogni forma di cultura costa, ma quando si tratta del settore del cinema, non si sa come, ci si stupisce ogni volta del perchè».

Federica Gregori

Theo Angelopoulos

MUSICA. CONCERTO AL TEATRO VERDI DI TRIESTE

Sorprende Sokolov alle prese con lo Schumann più ingrato

Ancora un saggio delle straordinarie interpretazioni del pianista che rifugge ogni pubblicità

TRIESTE Sokolov ha colpito ancora. Fra le sale che ne hanno fatto una costante del cartellone, rientra il Teatro Verdi dove è tornato dopo il successo di due anni fa. Difficile descrivere cosa abbiano di speciale le sue interpretazioni, il personaggio non aiuta, evita di parlare di sé, nasconde le proprie preferenze, si rifugia in una concentrazione che non conosce pause. Una chiave di lettura potrebbe risalire alla sua adolescenza. Aveva sedici anni quando vinse il più arduo dei concorsi, il Ciaikovski. Carriera in pieno sbocco destinata ad accodarsi ai tanti, eccellenti pianisti di scuola russa dediti al virtuosismo, alla forza, quando gli fu ritirato il passaporto e proibito l'espatrio. Il divieto cessò con la "perestrojka", ma l'imposizione di oltre dieci anni gli provocò indicibili sofferenze. Alla ripresa, niente fu più come prima.

Gregory Sokolov vive la musica con tutto se stesso, le sue sono interpretazioni totalizzanti; nulla sfugge alla sua indagine, si direbbe che mette la pagina in contatto con l'anima, che la confronti con il proprio io. Sulle prime sembra sgraziato, poi ci si accorge che privilegia una continua, lucida intelligenza che salda e vivifica il suo singolare virtuosismo.

Il timbro non è il pregio principale, si fida solo del grancoda che porta seco, pretende un intervento dal proprio accordatore anche durante l'intervallo. Il suo ingresso è deciso, sguardo fisso, ama suonare al buio, un faro sulla tastiera. Non fa niente per piacere neanche nella scelta del programma.

Che stavolta puntava sullo Schumann ingrato, quello delle Sonate di cui ha eseguito la terza, varata in cinque movimenti e rielaborata più volte, con un tempo lento ripreso da precedenti Variazioni e con un Finale di micidiale difficoltà. Il tutto risolto da Sokolov con chiarezza di mente e di dita, come il Brahms, quello delle sette Fantasie op. 116, meditazioni crepuscolari che paiono anch'esse rifuggire da ogni destinazione pubblica. Impressionante per adesione spirituale al mondo bachiano l'iniziale Partita.

Sei bis, cinque Preludi di Chopin, in risposta agli applausi scroscianti.

Claudio Gherbitz

Il pianista Gregory Sokolov (foto Parenzan)

MARTEDÌ GLI SARÀ INTITOLATO UN TRATTO DEL VIALE

Un angolo di Trieste ricorderà Giorgio Gaber

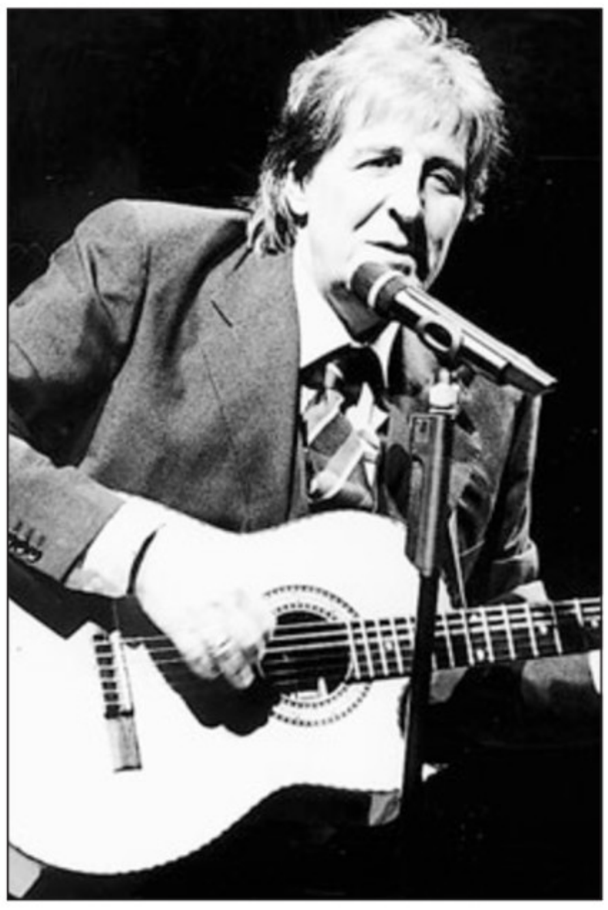
Giornata-tributo dedicata al grande artista milanese di origini triestine

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Martedì la città di Trieste ricorda a sette anni dalla scomparsa Giorgio Gaber. Lo fa intitolandogli quel tratto di viale XX Settembre su cui si affaccia il Politeama Rossetti. Che diventa così Largo Giorgio Gaber (nuovo indirizzo del teatro), da cui parte Via Giorgio Strehler.

Per l'occasione il Comune (assieme al Rossetti e alla Fondazione Gaber) organizza una giornata-tributo al grande artista milanese di origini triestine. Si comincia alle 18 con la cerimonia di intitolazione, presente la senatrice Ombretta Colli, vedova dell'artista scomparo, e con l'omaggio di Maddalena Crippa, Anna Maria Castelli e degli Oblivion. Alle 19 nel foyer s'inaugura la mostra "Qualcuno era... Giorgio Gaber"; alle 20.30 al Rossetti gli spettacoli "E pensare che c'era il pensiero" di Gaber-Luporini, regia di Emanuela Giordano, e "Un giorno in arancione" di Gianni Gori.

Insomma, una sorta di "Gaber day" che suggella il legame speciale fra l'artista e la città di suo padre. Sì, quel Guido Gaberscik, gran suonatore di fisarmonica che trasmise al ragazzo l'amore per la musica. Che storia, la sua. Comincia a suonare la chitarra a otto anni, all'inizio per emulare il fratello maggiore, poi per esercitare quella mano sinistra ferita dalla poliomelite. Ascolta jazz e studia ragioneria nella Milano del dopoguerra, dove la famiglia si era trasferita da Trieste pochi anni prima della sua nascita, avvenuta il 25 gennaio 1939.



Giorgio Gaber in uno dei suoi ultimi concerti a Trieste

Comincia con un gruppetto jazz in cui suonava anche un certo Luigi Tenco, ma nel frattempo esplode il rock'n'roll. Con Enzo Jannacci - con cui poi fonda il duo "I due corsari" - accompagna Celentano nelle prime esibizioni. Negli anni Sessanta arriva il grande successo, anche televisivo: Sanremo, il Festival di Napoli, Canzonissima...

Nel '65 il matrimonio con Ombretta Colli, nel '66 la nascita della figlia Dalia. Nel '69 e nel '70 le tournèe teatrali (con tappa anche a Trieste) con Mina. Fu lì, confessò anni dopo, che maturò la scelta della sua "seconda vita artistica". Erano tempi particolari, di cambiamento, riflessione, impegno politico. "Il signor G" nasce nel '70, primo di una lunga serie di spettacoli di teatro-canzone, con cui l'artista scandaglia le umane debolezze, i tic, i timori, le speranze, i fallimenti. Fustigando costumi e criticando sempre il consumismo, l'omogeneizzazione della cultura, la massificazione dei gusti.

Maddalena Crippa renderà omaggio a Gaber con altri artisti

Tutti i suoi spettacoli ("Far finta di essere sani" e "Anche per oggi non si vola", "Libertà obbligatoria" e "Polli d'allevamento", "Anni affollati" e "Parlami d'amore Mariù"...) sono passati dal Rossetti. In tutto 33 repliche, tutte contrassegnate da un rapporto di profondo e reciproco affetto fra il cantore saggio del nostro eterno disagio esistenziale e il pubblico della città di suo padre.

L'ultima sua venuta a Trieste fu la più triste. "Un'idiozia conquistata a fatica", novembre del '98, volto già segnato dalla malattia. Nell'intervista (l'ultima di una lunga serie) ci aveva fatto capire che si trattava del suo ultimo spettacolo. E così fu, visto che poi "Gaber 1999/2000" fu solo un aggiornamento del precedente.

Sul palco del "suo" Rossetti, alla fine di quello spettacolo, lo ricordiamo sudato, visibilmente affaticato, ma felice. Felice del fatto che la gente cantasse in coro le sue vecchie canzoni che non faceva quasi mai mancare fra i bis: "La ballata del Cerutti" e "Porta romana", "Torpedo blu" e "Barbera e champagne", e ancora "Non arrossire" («Questa - disse - è del '60. E non era nemmeno la prima...»).

Prima e soprattutto dopo quel tristissimo primo gennaio 2003, la figura di Gaber fu "tirata per la giacchetta" da destra e da sinistra. Lui che si vantava di non votare "dal '74" lasciò in quello spettacolo - e nel disco del 2001 "La mia generazione ha perso", seguito nel 2003 dall'album postumo "Io non mi sento italiano" - il testamento importante di un uomo che, con la sua acuta indagine sui disagi esistenziali della nostra epoca, ha lasciato un'impronta nella cultura italiana del Novecento.

In quell'ultima intervista ci aveva detto: «Eravamo rimasti al pensiero, alla preoccupazione di un'assenza totale di pensiero. Che ora è stata sostituita da... un'idiozia conquistata a fatica. Quindi andiamo peggio, perché la situazione della vita è peggiorata. Non dal punto di vista politico, su cui si potrebbe comunque fare una lunga serie di considerazioni. Andiamo peggio perché segnali positivi dall'umanità non ne arrivano. Prendo atto dello scadimento generalizzato della qualità delle persone. Quindi diventa difficile anche non sentirsi coinvolti in questa idiozia».

Un fenomeno che Gaber collegava all'espansione del mercato, al consumismo. «Il mercato condiziona la nostra vita e in tal senso annienta la consapevolezza e la coscienza. Nello spettacolo c'è dunque una parte dedicata ai danni causati dal mercato, senza scordare che è anche quello che garantisce la ricchezza, il benessere».

Dalla politica stava alla larga. «Nei miei spettacoli, a parte alcuni rari ed espliciti accenni, la politica non viene mai affrontata in modo diretto. Sollecitano invece la mia indignazione, che si traduce poi in violente invettive o in dolorose riflessioni ironiche, gli appiattimenti culturali, l'assenza di pensiero, il conformismo, le ingiustizie, i soprusi, le prevaricazioni di ogni tipo, sempre legate alla stupidità degli individui che non finiscono mai di stupirmi per il loro egoismo e per il loro livello di coscienza infinitamente basso».

È anche, e vogliamo sperare soprattutto questo, il Gaber che Trieste ricorda martedì.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16.00. Dalle 15.00 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Sala de Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

16.00 e 20.30 «WE WILL ROCK YOU». Il musical dei QUEEN e di Ben Elton. Turno libero. 2h 45'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «DONA FLOR E I SUOI DUE MARITI», da Jorge Amado, con Caterina Murino, Paolo Calabresi e Pietro Sermonti. Drammaturgia e regia Emanuela Giordano. 1h 40'. Parcheggio gratuito. TURNO B - 2° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Lunedì, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» il vostro appuntamento con l'idiozia alternativa. La compagnia «instabile» di attori, musicisti e opinionisti e vari ospiti vi aspetta per un appuntamento alternativo alle proposte teatrali cittadine. Ingresso € 8 (prevendita presso biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO SAN GIOVANNI** - via San Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «UNA MATINADA DE FOGO». Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO** - Via Ananian

Ore 20.30, il gruppo «Fariteatro» con la commedia «LA MUSINA» da Eugene Labiche, adattamento in dialetto triestino di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478)

■ **TEATRO STABILE SLOVENO** - via Petronio 4

Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, info@teaterssg.it, www.teaterssg.it.

«AH, L'AMORE». RICOMINCIAMO (DA TRE) di Anton Pavlovic Cechov con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Paolo Magelli, 140'. Repliche, sovratitolate in italiano, domenica 31 gennaio alle 16.00 turno C.

Mostra di Megi Pepeu al Teatro Stabile Sloveno aperta da lunedì a venerdì, dalle 10.00 alle 17.00.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10.

Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Lunedì 8 febbraio, GRIEG TRIO, in programma musiche di Grieg, Schumann, Dvorak.

Martedì 9, mercoledì 10 febbraio: MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in «ITALIANI SI NASCE».

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domani ore 16.00 IL PONTE, per bambini dai 4 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO PALAMOSTRE**

Teatro Contatto e Akrópolis per ScenAperta www.cssudine.it

Stasera, ore 21: Giuseppe Battiston - ORSON WELLES' ROAST. Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432-506925, biglietteria@cssudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Sabato 30 gennaio ore 20.45 Daniel Harding direttore Lars Vogt pianoforte Mahler Chamber orchestra, musiche di Beethoven e Mozart.

31 gennaio ore 17.00, «A teatro da giovanni» - Rassegna di Teatro per bambini «IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL MONDO» di e con Michele Cremaschi, Michele Eynard, Anna Fascendini, Federica Molteni. Regia di Michele Eynard. Spettacolo ideato per bambini e ragazzi dagli 8 anni.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D E NAZIONALE 3D**

AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3000 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ **ARISTON**

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 18.30, 21.00
con Maya Sansa, Alba Rohrwacher, Claudio Casadio. Dal regista de «Il vento fa il suo giro» Giorgio Diritti. Gran premio della giuria e premiato come miglior film dal pubblico al Festival di Roma 2009.
Oggi alle ore 20.30 il regista incontrerà il pubblico in sala, a cura di Filmakers.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

BACIAMI ANCORA 14.30, 17.10, 19.45, 22.20
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini (domani matinée a 5 € ore 10.50).

ALVIN SUPERSTAR 2 14.50, 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
Alvin, Simon e Theodore sono tornati (domani matinée a 5 € ore 10.55, 12.50).

TRA LE NUVOLE 18.10, 20.15
con George Clooney.

NINE 22.20
dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 14.30, 16.20
animazione (domani matinée a 5 € ore 10.45, 12.40).

AVATAR in 3D 15.00, 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domani matinée ore 10.45, 11.15, 13.05).

AVATAR in normale pellicola 2D 14.55, 18.15, 21.30
prezzi normali (domani matinée a 5 € ore 11.00).

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO domenica matinée a 5 € ore 11.00.

Mercoledì 3 febbraio: anteprima esclusiva regionale HAITI CHERIE 16.30, 18.30, 21.00 ingresso 5 €, alle 20.00 il dibattito «Voci di solidarietà» con l'Istituto per i Diritti umani e la Fondazione Luchetta. Un evento a cura di FILMAKERS.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A SINGLE MAN 16.40, 18.30, 20.20
di Tom Ford, con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.15
di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BACIAMI ANCORA 15.15, 17.35, 20.00, 22.20
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini, Pier F. Favino.

TRA LE NUVOLE 15.45, 18.15, 20.15, 22.15
di Jason Reitman (Juno) con George Clooney.

NINE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Rob Marshall (Chicago), con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson. Domani alle 15.30, 17.15, 19.10, 21.00.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 2 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20

AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

BANGKOK DANGEROUS - IL CODICE DELL'ASSASSINO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Nicolas Cage.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 15.30

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €** (7 € in 3D)

Domani 11.00 e 14.00: AVATAR 3D. 11.00 e 14.30: ALVIN SUPERSTAR 2, CUCCIOLI, LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO.

■ **SUPER**

AVATAR 2D 15.30

IL RICCIO 18.15, 20.15
Dal bestseller di Barbery Muriel.

IL QUARTO TIPO 22.00
con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni...

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BACIAMI ANCORA 17.00, 19.40, 22.20

AVATAR 15.45, 18.45, 21.45
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

AVATAR 17.00
di James Cameron. Proiezione in 2D.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

TRA LE NUVOLE 17.30, 20.00, 22.00

NINE 20.00, 22.10

Lunedì 1 e martedì 2 febbraio Rassegna Kinemax d'autore: LA PRIMA LINEA di Renato De Maria.

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**
ASTRO BOY sabato 30 gennaio 2010 ore 16.00 e 18.00 info 0481-532317 - 0481-630057

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI.** Cassa 0431-370216

LA PRIMA COSA BELLA 19.00, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

BACIAMI ANCORA 18.00, 21.00

ALVIN SUPERSTAR 2 17.00, 18.40, 20.15, 22.00

TRA LE NUVOLE 17.30, 20.00, 22.00

"Presadiretta" riparte domani dall'emergenza abitazioni

ROMA Oltre 40 mila persone in attesa di un alloggio popolare a Roma, migliaia di famiglie che subiranno entro l'anno la cartolarizzazione e la messa in vendita delle abitazioni in cui vivono da anni, 30 milioni di euro all'anno spesi dal Comune per sistemare gli sfrattati nei residence. Riparte da qui, dall'emergenza alloggi e dal mercato impazzito degli affitti e dei mutui in Italia, il nuovo ciclo di inchieste di "Presadiretta", il programma di Riccardo Iacona che torna domani su Raitre in prima serata, per chiudersi con un ritorno all'Aquila a un anno dal terremoto del 6 aprile 2009.

Riccardo Iacona

"Casedapazzi" è il titolo della prima puntata: «Abbiamo scelto il tema casa per parlare della crisi: ormai affitti e mutui rappresentano una voce di spesa che è più della metà del reddito medio delle famiglie», spiega Iacona. «La nostra inchiesta si concentra innanzi tutto sull'emergenza abitativa a Roma, dove ci sono 42 mila persone in attesa di un alloggio popolare. Ma in realtà il disagio è molto più vasto: sono decine di migliaia le famiglie che hanno subito o subiranno entro l'anno la cartolarizzazione e la messa in vendita di case dove vivevano da anni e che all'improvviso dovranno fare i conti con i prezzi del mercato».

La domanda che Iacona pone è «se sia giusto accettare che in un momento di crisi il prezzo delle abitazioni venga stabilito solo dal mercato. Siamo andati in Francia a cercare una risposta: il Comune di Parigi è diventato il più grande proprietario immobiliare della città, acquistando palazzi e aree dismesse, anche nel cuore della capitale, grazie a un diritto di prelazione stabilito per legge. E invece il Comune di Roma spende 30 milioni di euro all'anno per la sistemazione degli sfrattati nei residence e nei posti di prima accoglienza: se li investisse in un fondo etico di decuplicherebbero e potrebbe risolvere l'emergenza abitativa».

Tra gli altri temi affrontati da "Presadiretta", la gestione degli acquedotti, dopo l'approvazione della legge che impone agli enti locali di privatizzare gran parte della gestione delle risorse idriche; la scuola; l'energia da fonti rinnovabili; la giustizia e, per finire, la ricostruzione dell'Aquila a un anno dal terremoto.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 6.45
LITI IN FAMIGLIA

Accoltellare il padre per la Playstation, ritrovarsi con l'ex e la sicurezza nelle nostre case: sono i temi di cui si occuperà Mattina In Famiglia. Nella rubrica Se capitasse a te, si parlerà invece del tema "Meglio soli verso una società di single?" Ospiti in studio Riccardo Bocca, Paola Vittori, Don Bruno Fasani, Rosanna Cancellieri.

LA 7 ORE 7.45
IL "VENDOLISMO"

Il "vendolismo" rappresenta un'alternativa vincente al "berlusconismo" per il centrosinistra? E in che modo la vittoria alle primarie del governatore pugliese potrà condizionare la campagna elettorale per le regionali? Questi gli interrogativi in discussione a «Omnibus Weekend».

RAITRE ORE 14.50
BIODIVERSITÀ E AGRICOLTURA

Biodiversità e agricoltura, tra nuove prospettive di sviluppo e tutela del territorio e delle sue caratteristiche: se ne parla ad Ambiente Italia, il settimanale della Tgr curato da Carlo Cerrato e Beppe Rovera. Ospite della puntata, il ministro delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali, Luca Zaia.

RAITRE ORE 11.00
PRODOTTI D'ECCELLENZA

Sono oltre 170, in Italia, i prodotti d'eccellenza a Denominazione di Origine Protetta o ad Indicazione geografica Protetta. Prodotti di nicchia sui quali l'agricoltura punta sempre di più. Se ne parla a I Nostri Soldi, il settimanale economico della Tgr.

I FILM DI OGGI

LA BATTAGLIA DELLA NERETVA
di Veljko Bulajic con Sylva Koscina, Curd Jürgens, Yul Brynner, Franco Nero.
GENERE: GUERRA (Jugoslavia, 1969)

LA 7 17.05

Inverno 1942: incalzati dai tedeschi, i partigiani iugoslavi ripiegano verso il fiume Neretva dove il comandante Tito mette in atto un astuto piano strategico: fa saltare il ponte ferroviario per indurre il nemico a credere in una fuga verso Nord. I partigiani, invece, riescono a disimpegnarsi, sottraendosi all'attacco dei mezzi corazzati.

UNA VITA QUASI PERFETTA
di Stephen Herek con Angelina Jolie (foto) e Stockhard Channing.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

CANALE 5 10.55

Un vagabondo re predice alla telereporter Lanie che morirà di lì a otto giorni... Commedia romantica cucita sull' eclettica e simpatica Jolie.

BATMAN - IL RITORNO
di Tim Burton con Danny De Vito, Christopher Walken e Michael Keaton.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1992)

ITALIA 1 14.00

Abbandonato bambino nelle fogne dai genitori, il Pinguino vuole vendicarsi contro la città di Gotham con la complicità di Shreck, supercapitalista inquinatore senza scrupoli. Più ancora che nel film precedente, la centralità di Batman-Bruce Wayne è sacrificata ai suoi due nemici e a Catwoman, altra creatura dalla doppia personalità.

HIGLANDER - ULTIMO IMMORTALE
di Russell Mulcahy con Christopher Lambert (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1986)

ITALIA 1 23.00

La saga degli immortali, destinati a vivere per sempre. Dovranno lottare nei secoli, fino a che soltanto uno sopravviverà.

UNA SCATENATA DOZZINA
di Shawn Levy con Steve Martin, Bonnie Hunt e Piper Perabo.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

ITALIA 1 19.15

I coniugi Baker sono un inno vivente alla fertilità e ai valori familiari, con 12 figli all'attivo. La loro movimentata routine verrà interrotta quando al patriarca, coach di football americano, verrà offerta la panchina dei propri sogni, quella degli Stallions; ma dovrà spostarsi in una grande città, con tutta la famiglia al seguito...

DETECTIVE EXTRALARGE
di Enzo Castellari con Bud Spencer (foto).
GENERE: POLIZIESCO (Italia, 1991)

LA 7 13.00

Ex poliziotto, sassofonista jazz dilettante, Jack vive a Miami e per la sua grossa taglia viene chiamato "Extralarge". Indaga con l'aiuto di un disegnatore.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 8 semplici regole.
06.30 Unomattina week - end.
09.35 Settegiorni
10.25 Aprirai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere. Con Daniele Rosati.
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Le amiche del sabato. Con Lorella Landi.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord - Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **Ballando con le stelle**
Conduce Milly Carlucci.
Vip dello sport e dello spettacolo alle prese con la danza.

00.35 TG 1
00.45 Memorie dal bianco al nero
01.25 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Estrazioni del Lotto
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.45 Aliens of the Deep. Film (documentario). Di James Cameron

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg2 Eat Parade
06.25 L'avvocato Risponde.
06.35 Inconscio e magia.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco
10.45 Quello che
11.25 ApriRai
11.35 Mezzogiorno in famiglia. Con Amadeus, Laura Barriales, Sergio Friscia.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling.
14.00 Il triangolo delle Bermuda. Film Tv
16.15 Giardini e misteri
17.05 Sereno variabile
18.00 TG2
18.10 Primeval
19.00 Squadra Speciale Cobra 11
19.50 Classici Disney
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold Case**
Con Katrhyn Morris
Un nuovo caso per la giovane e solitaria detective di Philadelphia.

22.45 Rai Sport Sabato Sprint. Con Paolo Paganini e Sabrina Gandolfi.
23.20 TG 2
23.30 TG 2 Dossier
00.15 TG 2 Storie. I racconti della settimana
00.55 TG 2 Mizar
01.20 TG 2 Si, Viaggiare
01.40 Tg 2 Eat Parade
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
07.00 Bob Aggiustatutto
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.55 Pipì, Pipù e Rosmarina
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR - I nostri soldi
11.15 TGR - Estovest
11.30 TGR - Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR - Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
13.50 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione
14.20 TG3 / Tg3 Pixel
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sabato Sport
18.15 90' Minuto.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob presenta Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa.

21.30 RUBRICA
> **Ulisse - il piacere della scoperta**
Conduce Alberto Angela
Documentari inediti sulla storia dell'uomo.

23.25 Tg 3
23.40 Tg Regione
23.45 Correva l'anno
00.35 Tg 3
00.45 Tg3 Agenda dal mondo
01.00 Tg3 Sabato notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi - Lupo Alberto
20.30 TGR - Vangelo vivo segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
06.55 Media shopping
07.30 Nonno Felice
08.10 Tequila & Bonetti
09.00 Dolmen
09.05 Dolmen
11.00 Cuochi senza frontiere. Conduce Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Forum: sessione pomeridiana del sabato. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Poirot
17.05 Monk
18.00 Pianeta mare. Conduce Tessa Gelisio.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM
> **Bones**
Con Emily Deschanel.
In una vasca vengono ritrovati dodici pezzi di un cadavere senza testa.

23.20 The unit
00.10 Guida al campionato. Con Paolo Bargiggia, Graziano Cesari.
00.40 Storie di confine
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.30 Ieri e oggi in tv special. Con Paolo Piccioli.
03.30 Media shopping
03.45 Sempre più difficile. Film (commedia '43). Di P. Ballerini, R.M. Angiolillo. Con Germana Paolieri.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.25 Dietro le quinte
09.30 Media shopping
09.45 Ciak Speciale
09.50 Super Partes
10.50 Dietro le quinte
10.55 Una vita quasi perfetta. Film (commedia '02). Di Stephen Herek. Con Angelina Jolie, Stockard Channing.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Riassunto grande fratello
14.00 Amici
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 SHOW
> **Io Canto**
Conduce Gerry Scotti.
Programma dedicato alla scoperta di giovani talenti.

00.00 Io canto e poi
00.55 Mai dire grande fratello
01.25 Tg5 notte
01.55 Meteo 5
01.56 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.20 Media shopping
02.35 Strange Relations. Film (drammatico '01). Di Paul Seed. Con Paul Reiser.

ITALIA1

07.00 Cartoni animati
10.40 The Owl
10.45 Cotto e mangiato
11.05 E alla fine arriva mamma
11.35 Tv moda. Con Jo Squillo.
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Til death - Per tutta la Vita
14.00 Batman - Il ritorno. Film (fantastico '92). Di Tim Burton. Con Danny De Vito.
16.35 Un furfante tra i boyscout. Film (commedia '95). Di Greg Beeman. Con Daniel Stern.
18.15 Quelli dell'intervallo
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Mr. Bean
19.15 Una scatenata dozzina. Film (commedia '03). Di Shawn Levy. Con Steve Martin, Bonnie Hunt, Piper Perabo.

21.10 TELEFILM
> **Merlin**
Con Colin Morgan.
Per scacciare via la magia da Camelot, Uther convoca un cacciatore di streghe.

23.00 Highlander - L'ultimo immortale. Film (avventura '86). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lambert, Roxanne Hart, Clancy Brown.
01.15 Poker1mania
02.20 Media shopping
02.10 Ciak Speciale
02.20 Media shopping
02.40 Hex

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life Week - End
10.05 Movie Flash
10.10 Alla prossima fermata
10.40 L' ispettore Tibbs
11.55 Movie Flash
12.00 InnovatiON
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Detective extralarge: Cannon Ball. Film Tv (poliziesco '91). Di Enzo G.Castellari. Con Bud Spencer.
14.55 Movie Flash
15.00 Jarod Il camaleonte: Il camaleonte assassino. Film Tv ('00). Di Fred K.Keller. Con Michael T.Weiss.
17.05 La battaglia della Neretva. Film (guerra '69). Di Veljko Bulajic. Con Sergej Bondarchuk.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
Con John Nettles.
Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore.

23.30 Cuork - Viaggio al centro della coppia
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01.10 M.O.D.A
01.45 Aida. Film (musicale '53). Di Clemente Fracassi. Con Sophia Loren, Lois Maxwell, Luciano Della Marra.
03.30 CNN News

SKY 1

06.15 Fratellastri a 40 anni. Film (commedia '08). Con W. Ferrell
07.55 The Burning Plain - Il confine della.... Film (drammatico '08). Con C. Theron
09.50 Strafumati. Film (commedia '08). Con J. Franco S. Rogen.
11.45 The Millionaire. Film (commedia '08). Con D. Patel F. Pinto.
13.50 The Phantom. Parte 2. Con R. Carnes
15.30 Sky Cine News
15.50 Tropic Thunder - Unisciti a loro. Film (commedia '08). Con B. Stiller, R. Downey Jr.
17.40 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson, L. Mann.
19.25 Madagascar 2. Film (animazione '08). Di E. Darnell e T. McGrath

21.00 FILM
> **Ultimatum alla Terra**
Di S. Derrickson. Con K. Reeves
Un alieno giunge sulla Terra con un messaggio di pace.

22.50 Strafumati. Film (commedia '08). Con J. Franco S. Rogen.
00.45 Sky Cine News
01.00 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
02.45 La banda Baader Meinhof. Film (drammatico '08). Con M. Gedeck, M. Bleibtreu.
05.20 Australia - Speciale

SKY 3

14.40 Air Bud 4 - Una zampata vincente. Film (commedia '02). Con K. Zegers
16.15 Tre amici, un matrimonio e un funerale. Film (commedia '96). Con D. Schwimmer
17.55 Corsa per la vita. Film (drammatico '08). Con C.S. Dutton
19.25 The Wild Stallion - Praterie selvagge. Film (commedia '09). Con M. Cosgrove
21.00 Dunston - Licenza di ridere. Film (commedia '96). Con R. Everett
22.40 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart, J. Lawrence.

SKY MAX

13.35 Street Warrior. Film (azione '08). Con M. Martini
15.10 Ballistic. Film (azione '02). Con A. Banderas L. Liu.
16.45 Rob Roy. Film (drammatico '95). Con L. Neeson J. Lange.
19.10 Rogue - Il solitario. Film (azione '07). Con J. Statham J. Li.
21.00 Hancock. Film (commedia '08). Con W. Smith C. Theron.
22.40 Al vertice della tensione. Film (azione '03). Con B. Affleck
00.50 Ice Spiders - Terrore sulla neve. Film (fantascienza '07). Con P. Muldoon

SKY SPORT

10.15 Inter - Milan: Serie A
12.00 Speciale calciomercato
13.00 Goal Deejay
13.30 Hamilton - Celtic (live): Scottish Premier League
15.30 Euro Calcio (live)
16.00 Liverpool - Bolton (live): Premier League
18.00 Euro Calcio
18.15 Bayern Monaco - Mainz: Bundesliga
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Napoli - Genoa (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 I Signori del Calcio: Cordoba
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Bari - Palermo: Serie A

MTV

09.00 Into the Music
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Sex with... Mom and Dad
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.03 Vale Tutto
19.30 Fist of Zen
20.00 Flash
20.05 100 Greatest Hard Rock Songs
21.00 From G's To Gents
22.00 100 greatest Hip Hop Songs
23.00 Flash

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 The Club
10.00 Deejay Hits
12.00 Deejay Chiama Italia
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
15.00 I.D.
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay Hits
17.00 50 Songs Weekend
18.55 Deejay TG
19.00 The flow
20.00 The Club
20.30 Deejay music club
21.30 Serata Cartoon
22.30 M2.O
01.30 The Club
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.45 Borgo Italia - 2010
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Passione sport
14.10 Documentari
14.40 Hard Trek
16.00 Tg 2000 - Sabato
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Montana. Film Tv (azione '98).
22.30 Colori di montagna
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

Capodistria

12.30 Coppa del mondo: Slalom Gigante maschile I manche
13.00 Coppa del mondo: Slalom Gigante maschile II manche
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Incontri in comunità
15.00 Itinerari
15.30 Ciak Junior
16.00 Tuttoggi Attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Music Cocktail
20.30 Campionati europei: Semifinale Semifinale
22.00 Tuttoggi
22.15 In orbita
22.45 Q - L' Attualità giovane
23.30 Tuttoggi Attualità
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.45: Radioeuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.38: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.35: In Europa; 10.00: GR 1; 10.10: In Europa; 10.25: Diversi da chi; 10.40: La Terra; 11.00: GR 1; 11.35: Il ComuniCattivo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13.00: GR 1; 13.50: Mondomotori; 14.00: Sabato sport; 14.40: Moto Gran Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato serie A; 18.51: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.55: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti I Colori Del Giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco De Gama; 14.30: Hit parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.35: Donne che parlano; 16.30: Libro Oggetto; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decander; 20.30: GR 2; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Hit parade Eurosonic; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: File Urbani; 10.00: Uomini e profeti; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. I fantasmi dell'Opera; 12.00: Ritornmi di Fiamma; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di Tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il cantiere; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di tenebra; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto Quartetto di solisti di Salisburgo; 11.15: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena: Ervin Fritz: Le nozze di Cefizelj - originale radiofonico per la regia di Rosanda Sajko; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: Deejay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
ESTRAZIONE BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

Lo sport in tv

9.30	Eurosport	Tennis: Australian Open - finale femminile
11.30	Eurosport	Sci alpino: CdM - discesa femminile
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg Sport
13.00	Eurosport	Sci alpino: CdM - slalom g. maschile 2ª manche
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
13.25	Rai Due	Rubrica: Dribbling
14.00	Eurosport	Salto con gli sci: CdM - HS 213 Team
16.15	Eurosport	Slittino: CdM - doppio 2ª manche
18.10	Rai Tre	Rubrica: 90° minuto
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
20.00	Sky Sport 2	Basket: C. I. Serie A, Biella - Caserta
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A, Napoli - Genoa

Oggi al Rocco (ore 15.30) il recupero della gara rinviata per neve

Partita fondamentale per tenere a distanza la bassa classifica

L'Unione si affida a Pasquato e D'Aversa

In campo dall'inizio contro il Piacenza. Somma sceglierà tra il vecchio modulo e i cinque difensori

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Per la serie B questo doveva essere un sabato consacrato al riposo, ma il maltempo dello scorso dicembre costringe invece otto squadre a scendere in campo per giocare quattro recuperi. Curiosamente, a parte Sassuolo e Ancona, sono di scena tutte compagini di medio bassa classifica, e questo rende la sfida di oggi al «Rocco» contro il Piacenza ancora più delicata per la formazione alabardata.

I tre punti, infatti, sono fondamentali non solo per tenere a debita distanza l'inferno, ma anche perché la classifica avrebbe sicuramente un altro impatto: con 30 punti gli alabardati salirebbero al tredicesimo posto e si metterebbero altre due squadre alle spalle (Gallipoli e Vicenza) lasciandosi un cuscinetto di sicurezza in vista dei prossimi impegni.

Ma l'impresa è tutt'altro che semplice per l'Unione di questi tempi, sempre alle prese con tante assenze: una squadra che però proprio al fattore «Rocco» deve aggrapparsi per tenersi a galla e compensare il disastroso rendimento in trasferta. Il recupero di Nef e Scurto nel reparto arretrato permetterà a Somma una gamma più ampia di opzioni difensive. Il tecnico potrebbe ritornare al modulo più collaudato, il 4-2-3-1, ma il tecnico è tentato anche di riproporre lo schema a cinque difensori visto nelle ultime settimane, ipotesi tutt'altro che campata in aria. Se giocherà a quattro in difesa, i due mediani saranno D'Aversa e Gorgone, mentre sulla linea dei trequartisti agiranno Pasquato, Testini e Sedivec dietro alla punta Godeas.

Il problema di Somma è che però non ha trequartisti di ricambio (anche se in extremis Siligardi è stato convocato e andrà in panchina): anche per questo potrebbe optare per lasciarne fuori uno (probabilmente Sedivec) per inserire Audel e giocare dietro con tre difensori centrali. A quel punto toccherebbe probabilmente a Pasquato giocare più in appoggio a Godeas. Di sicuro, sarà un'Unione decisamente rinnovata rispetto alle ultime uscite, visto che i nuovi arrivi D'Aversa e Pasquato si vedranno in campo dal primo minuto.

In ogni caso, con qualsiasi modulo scenderà sul tappeto del Rocco, per la Triestina portare a casa i tre punti sarà tutt'altro che facile: di fronte, infatti, ci sarà un Piacenza molto velenoso. Non tragga in inganno la classifica, che attualmente lo vede al penultimo posto: gli emiliani sono in progresso dopo l'arrivo in panchina di Ficcadenti (che a novembre ha preso il posto di Castori), e la sconfitta di lunedì a Lecce è stata immeritata. Inoltre il Piacenza è attivissimo sul mercato di gennaio: già oggi potrà schierare al centro dell'attacco l'albanese Edgar Cani, che completerà il reparto offensivo con l'ex Moscardelli e con Guerra. Degli altri nuovi arrivi, Amodio dovrebbe andare in panchina, mentre Sivakov rimarrà probabilmente in tribuna. Paro invece arriverà appena oggi e quindi rimarrà a Piacenza ad allenarsi.

Gli emiliani, che si schiereranno con il 4-3-3, dovranno fare a meno dello squalificato Graffiedi e del camerunense Parfait Eloumou, vittima di una contrattura, che oggi avrebbe dovuto essere schierato dal primo minuto. Arbitra Velotto di Grosseto: con il fischietto toscano la Triestina ha raccolto 2 vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte. In questa stagione aveva diretto il primo match della stagione, quello fra Mantova e Triestina finito a reti inviolate.

Graffiedi: «Sono deluso di non essere al Rocco»

TRIESTE A giocare a Trieste ci teneva parecchio, ma causa l'ammonizione rimediata nella partita del suo rientro, quella che il Piacenza ha giocato lunedì scorso a Lecce, l'ex alabardato Mattia Graffiedi è stato squalificato e oggi non sarà in campo contro l'Unione.

Graffiedi, quanto le spiace saltare proprio la sfida del Rocco?

«Tanto, sia perché avrei rivisto tanti amici in una città in cui mi sono comunque trovato bene, ma soprattutto per l'importanza che riveste la partita in questo momento. Peccato, perché sono appena rientrato da un lungo infortunio al tendine del piede, ma ero in diffida ed è arrivato questo nuovo stop che proprio non ci voleva».

Mattia Graffiedi

A Lecce ha subito avuto due occasioni, ma non sono andate a buon fine.

«È vero, purtroppo non è andata come doveva: siamo soddisfatti per la bella prova, ma non per il risultato. È vero che non è Lecce il campo dove dovevamo aspettarci dei punti, ma per come è andata la partita c'è sicuramente un po' di rammarico».

Del resto, il vostro obiettivo è proprio quello della salvezza, vero?

«Sì, magari in programma c'era una salvezza più tranquilla di quella che si prospetta, ma tra infortuni e intoppi vari siamo andati sotto le aspettative. È una squadra con molti giovani bravi, ora stanno anche arrivando dei rinforzi: cercheremo di rimetterci subito in corsa perché è già iniziato il girone di ritorno e di tempo per risalire ce n'è sempre meno».

Sorpreso di trovare la Triestina nella seconda parte della classifica?

«Non dico tra le prime quattro, ma a inizio campionato l'avevo messa subito dietro per l'organico che ha. Ma ha avuto degli sbalzi incredibili di rendimento: era giù, poi è arrivata alla soglia dei playoff, ora è di nuovo indietro. Non è stata certo continua, ma è capitato a tante in questa B. La classifica però è ancora compatta e credo che la Triestina abbia le carte in regola per fare un filotto e risalire».

Come vede quindi la partita di oggi?

«Sarà non tirata, di più. Entrambe hanno bisogno di punti, e noi vincendo abbiamo la possibilità di trascinare la Triestina nel mischione in basso. Non sarà facile, ma non possiamo permetterci più passi falsi. E dal cambio di allenatore in poi abbiamo una buona media punti».

Cosa non ha funzionato nella tua esperienza a Trieste?

«Io ho sempre cercato di dare il massimo, ma raramente sono riuscito a dimostrare quanto penso di valere. In effetti non ho lasciato grandi ricordi sul campo e questo è il mio grande rammarico». *(a.r.)*

IL MERCATO

Bisognerà attendere l'ultimo giorno

Riccardo Bonetto in azione in una foto d'archivio

PIACE IL DIFENSORE DELLA LAZIO, L'ALTERNATIVA È SCAGLIA

Corte più serrata a Bonetto Niente amarcord Granoche

TRIESTE È stata una giornata convulsa e piena di frenetiche trattative quella di ieri per la Triestina al calciomercato, ma ancora nessun affare è stato completamente definito, dopo Pasquato e D'Aversa.

Sono tanti i nomi rimbalzati più volte in queste ore in avvicinamento all'Unione: nonostante quello che si sente in giro, per il ruolo di terzino sinistro la Triestina sta ancora puntando forte su Riccardo Bonetto.

Non decolla il doppio scambio con il Perugia per Gatti e Cazzola

Il difensore protagonista lo scorso anno nella promozione del Livorno, e ancora alle prese con un contenziosno con la Lazio, resta la prima scelta su cui sono concentrati gli sforzi alabardati. È assodato che se l'affare non andrà in porto, solo allora si ripiegherà su Massimiliano Scaglia del Gallipoli.

Linea calda anche con il Perugia: era in ballo un doppio scambio che prevedeva il trasferimento di Gissi e Magliocchetti in Umbria e l'approdo in alabardato del centrocampista Fabio Gatti e dell'esterno destro Umberto Cazzola. Ma è un affare che si è un po' complicato: un po' la resistenza di qualche giocatore, un po' il tira e molla dei vertici societari, fatto sta che ancora nulla è andato in porto. Tutto è al momento possibile, anche che vada a buon fine solo una delle due operazioni.

È probabile che tutto si decida lunedì in extremis, come del resto accadrà sicuramente per De Paula, con il Chievo che aspetta di acquisire prima un attaccante. Smentita invece dalla società alabardata la voce di un possibile ritorno di Granoche a Trieste. Per quanto riguarda le altre squadre, ufficializzati ieri il passaggio di Genevier al Torino e di Montalto alla Salernitana, mentre il Gallipoli si è assicurato gli attaccanti Artistico e Rey Volpato e il centrocampista ungherese Filkor. Il centrocampista Nicola Madonna, infine, dovrebbe essere passare dall'Albinoleffe al Vicenza *(a.r.)*

Si giocano altre tre partite occhio a Cittadella e Mantova

TRIESTE Oggi si giocano altri tre recuperi della 19° giornata con inizio alle 15.30: Cittadella-Ancona, Mantova-Crotone e Sassuolo-Salernitana.

La classifica: Lecce 42, Sassuolo e Cesena 39, Ancona 37, Grosseto 36, Brescia 35, Empoli e Frosinone 34, Modena e Albinoleffe 32, Torino e Ascoli 31, Gallipoli 29, Vicenza 28, Triestina 27, Cittadella, Reggina e Padova 26, Crotone 25, Mantova 22, Piacenza 21, Salernitana 15.

Nel prossimo turno il 6 febbraio la Triestina riceverà il Sassuolo. Intanto al Vicenza di Maran arriva in prestito Madonna dall'Atalanta.

PALLAVOLO. DOMANI SI VOTA

Cecot e Bunello si contendono i voti di 140 società regionali

TRIESTE Domani le società di pallavolo sono chiamate al voto per il rinnovo del consiglio regionale Fipav. I presidenti ed i delegati dei sodalizi del Friuli Venezia Giulia si troveranno a scegliere tra la 'novità', rappresentata da Duilio Bunello, ex consigliere federale nazionale, e la tradizione, portata avanti dal presidente uscente Renzo Cecot. Alle ultime elezioni nel novembre 2008 Cecot aveva superato nettamente col 68% delle preferenze il rivale Paolo Santuz, centrando così il quarto mandato. Nella squadra dei consiglieri eletti v'erano diversi di quelli che hanno poi portato allo scossone di qualche mese fa quando per «incompatibilità programmatiche» il presidente è stato sfiduciato.

Le elezioni avranno luogo nella mattinata di domani all'auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro. Sono chiamate a votare circa 140 società, e perché la prima convocazione sia valida devono esser presenti il 50% più uno degli aventi diritto, quota che scende al 25 per cento nella seconda. I consiglieri non sono invece legati alle sorti del candidato presidente, ma saranno eletti i sei che avranno conquistato il maggior numero di voti.

Della squadra del candidato Renzo Cecot fanno parte Isa Da Ros, Carlotta Francovig, Marino Siega, Franco Revelant ed i due triestini Boris Zerjal (già vicepresidente regionale nel mandato del 2001, e consigliere nel 2005) e Salvatore Parrino (arbitro sino alla B1, osservatore arbitrale, dirigente della Libertas prima e della Virtus poi). A sostenere Duilio Bunello ci sono i candidati Ascanio Cosma, Michele De Carlo, Paolo Santuz, Silvano Zilli ed i triestini Alessandro Michelli e Giovanni Peterlin, ideatori del Trieste Volley 2010, ed ex consiglieri regionali.

Andrea Triscoli

DOPO IL BALLO UNA NUOVA SFIDA PER LA SCHERMITRICE TRIESTINA

La Granbassi scrittrice racconta il corpo della donna

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Margherita Granbassi non finisce di sorprendere. Dopo il debutto come danzatrice in tv in "Ballando con le stelle", ecco adesso il debutto come scrittrice. Ed è una Granbassi del tutto inedita quella che che emerge dai capitoli di "Guida al corpo della donna - Dalla A alla Z" (Ed. Giudizio Universale. 160 pag.) libro scritto a quattro mani assieme a Carlo Flamigni, uno dei più noti ginecologi italiani, divulgatore all'Università di Bologna e componente del Comitato nazionale per la Bioetica.

L'opera, che uscirà probabilmente proprio in occasione della "Giornata della Donna" l'8 marzo, ha visto Margherita Granbassi lavorarci su per oltre due mesi, supportata dalla redazione della collana Giudizio Universale e promossa sul campo dallo stesso Carlo Flamigni, curatore e "anima" della guida che vuole raccontare temi e aspetti della variegata sfera femminile.

Mentre il medico si è soffermato prevalentemente su analisi tecniche o scientifiche, la campionessa triestina si è cimentata in uno spettro ampio quanto insolito per una sportiva, ponendo nei suoi capitoli l'accento su vari aspetti della donna: lo status sociale, l'erotismo, i patemi o le rivendicazioni. Capitoli che la schermitrice ha composto sulla scia dei molti viaggi e dei tanti incontri avuti nel corso della sua intensa carriera sportiva, ma in base anche ad alcune personali ricerche. È il caso ad esempio della lettera di San Paolo ai Corinzi citata dalla triestina nell'incipit del capitolo dedicato al velo islamico e al burqa. Una parte del libro tra le più delicate, dove la Granbassi si sofferma su tradizione, società, intimismo e fede: «Sono stata attratta subito dall'idea di questo libro, tanto più che lo sport non doveva rappresentare il tema di base da affrontare - spiega la stessa Margherita, alle prese con gli impegni legati a "Ballando con le Stelle" - Nel testo si parla effettivamente di tante cose, è proprio una vera guida, complessa e articolata, molto stimolante per me. Per questo ho accettato senza indugi».

Margherita Granbassi

Nel capitolo dedicato al velo e al burqa la Granbassi scrive tra l'altro: «La scelta del velo non va tanto compresa (possiamo anche non essere d'accordo) ma rispettata. È una scelta di pudore. Lo svelamento obbligato è una forma di emancipazione forzata che le donne velate di ogni luogo non meritano. Immaginate di togliere il velo a una suora o a una sposa...»

Aggiunge al telefono la Granbassi raccontando del suo debutto come scrittrice: «Il mondo della donna ha tante sfaccettature, poter lavorarci nella giusta maniera e ben guidata da esperti, è stata per me la condizione per filtrare contenuti anche delicati o, ripeto, lontani dal mondo dello sport».

La prima offerta pervenuta a Margherita Granbassi, per il suo debutto nel campo editoriale, aveva in realtà altri contenuti e puntava sulla classica biografia. «Troppo presto», pare abbia replicato la schermitrice triestina.

Tra scenari sportivi, vetrine televisive, impegno sociale, giornalismo e pubblicazioni, i capitoli del racconto sono apparsi ancora confusi. Tappa solo rimandata. Forse dopo le Olimpiadi di Londra nel 2012.

CALCIO SERIE A

DOPING. UN CASO DI POSITIVITA' NEL CICLOCROSS

Vania Rossi, la compagna di Riccò, seconda ai tricolori ma con Epo Cera

Vania Rossi in azione su un circuito

ROMA Anche Vania Rossi, come il suo compagno Riccardo Riccò, è stata trovata positiva all'antidoping. Per l'azzurra, seconda ai campionati italiani di ciclocross, la sostanza riscontrata è l'Epo Cera, la stessa che ha portato alla squalifica il suo compagno due anni fa in occasione del Tour de France. La squalifica di Riccò si concluderà il prossimo 19 marzo, la compagna sarà sospesa dal Coni già stamattina forse. I due hanno un figlio di pochi mesi.

Vania Rossi è stata trovata positiva a un test disposto dalla commissione antidoping del Coni e realizzato il 10 gennaio (data dei tricolori di ciclocross).

«Non posso che ripetere i concetti espressi in situazioni analoghe che si sono verificate con altri atleti. Lo sgomento e lo stupore per questo atteggiamento persistente da parte di alcuni atleti, nel tentativo di aggirare le regole, ci stupisce, in considerazione anche della continua e costante attività di controllo che stiamo portando avanti all'insegna del rigore, della trasparenza e del rispetto delle regole». Così dice Renato Di Rocco, presidente della Federciclismo, sulla positività all' Epo-Cera dell'azzurra Vania Rossi.

«La Federazione ciclistica italiana ha appreso questa notizia con grande rammarico e continuerà nel lavoro di controllo, pulizia e prevenzione, tutelando, in prima linea, le categorie dei più giovani» - ha concluso Di Rocco.

LA SVOLTA DOPO LA SCONFITTA CON L'INTER

Ferrara via, Zaccheroni alla Juventus

Il tecnico di Cesenatico firma fino al 30 giugno, poi la panchina a Benitez

TORINO La Juventus ha esonerato Ciro Ferrara. A sostituirlo è stato chiamato Alberto Zaccheroni che, già ieri pomeriggio ha guidato gli allenamenti della società bianconera.

L'avventura di Ferrara alla Juve è dunque finita. L'eliminazione in Coppa Italia, nona sconfitta nelle ultime dodici partite tra coppe e campionato, costa l'esonero al tecnico. Il nuovo timoniere bianconero - lo sarà fino a giugno, si è già presentato alla stampa e ai tifosi.

Alberto Zaccheroni ha firmato un contratto con la Juventus fino a giugno 2010. L'avventura del tecnico di Cesenatico sulla panchina bianconera dovrebbe durare quattro mesi, Zac è stato scelto dalla società per traghettare la squadra alla prossima stagione quando, è questa la speranza della proprietà e dei dirigenti, a guidare la Vecchia Signora dovrebbe essere Rafa Benitez. L'allenatore spagnolo è legato al Liverpool fino al 2014, ma in questi mesi, insieme alla Juventus, dovrebbe lavorare per trovare un'intesa con i Reds e sbarcare in Italia con l'obiettivo di rilanciare il club bianconero.

«Sono qui perchè mi piacciono le sfide, non la parola traghettatore - ha detto Zaccheroni - La Juventus di inizio stagione è un'idea che secondo me, non so se sempre, ma alcune volte, verrà riproposta. È una delle idee che per la Juventus vanno bene».

Zaccheroni attende di conoscere a fondo i giocatori della Juventus per scegliere il modulo con cui schierare la squadra. «Il sistema di gioco è il vestito da fare indossare. Quello dominante sarà uno, ma spero che la mia squadra sappia cambiare pelle di partita in partita, di settimana in settimana. Per decidere mi riservo però di conoscere i calciatori dal punto di vista caratteriale, un fattore che incide molto sulla scelta del modulo. Per ora li conosco soltanto dal punto di vista tecnico».

Secondo Zaccheroni il problema della Juventus è ben chiaro: «Al momento non c'è nessuno che stia rendendo alla pari delle attese e penso che sia un problema psicologico. Poi c'è il problema infortuni: Ferrara finora ha avuto problemi a schierare undici giocatori».

Giampiero Boniperti avrà sicuramente storto il naso, alla notizia dell' esonero di Ferrara: la Juventus si affida infatti al quarto allenatore in tre anni, un evento mai verificatosi nella storia bianconera, una sorta di rivoluzione nella società che nella propria vita ultracentenaria si era sempre contraddistinta per la continuità nella linea di conduzione tecnica. Da Deschamps, la promozione dalla B alla A in seguito a Calciopoli, poi Corradini e Ranieri, sostituito a due turni dal termine proprio nello scorso campionato. E adesso Zaccheroni ma con la prospettiva di Rafa Benitez e il suo rapporto coi Reds da sciogliere, magarim pagando una penale perchè nè gli inglesi sono disposti a regalare nulla nè gli spagnoli fanno sconti sugli ingaggi che ritengono di meritare. Mica semplice capirci qualcosa.

Appunto, Benitez. Rafael Benitez si è detto onorato dall'interesse della Juventus. Tuttavia l'allenatore del Liverpool ha detto che in questo momento non può che pensare al Bolton, prossimo avversario della sua squadra in campionato. «So che i bianconeri sono interessati a me, fa parte del gioco. Ma non sono qui per commentare queste voci. Sono concentrato sulla preparazione della prossima partita e non posso perdere di vista ora questo obiettivo».

«Sono onorato dall'interessamento della Juve ma sono molto realmente onorato di stare qui a Liverpool e penso a fare il mio lavoro nel miglior modo possibile», ha concluso il tecnico.

Alberto Zaccheroni sostituisce Ferrara sulla panchina della Juventus

SUL CASO PARLA IL PRESIDENTE DELLA SAMP

Del Neri lascia ancora a casa Cassano

Cassano l'ha fatta grossa perché Del Neri lo lasci ancora a casa

GENOVA «Al momento non intendo cambiare: Cassano verrà convocato quando lo riterrò opportuno». Senza troppi giri di parole l'allenatore della Sampdoria Gigi Del Neri chiarisce subito la posizione di Antonio Cassano che salterà così anche la sfida con l'Atalanta. «Non lo convocherò, a prescindere dalle sue condizioni fisiche - ha spiegato il tecnico friulano - Si tratta esclusivamente di una scelta tecnico-tattica».

In casa Samp tutti assicurano che si tratta solo di esclusione tecnico-tattica, ma è spiazzante la franchezza di Del Neri nel dire che il talento barese non sarebbe stato chiamato neanche se a posto fisicamente. Così è intervenuto anche il presidente Riccardo Garrone: per chiarire che chi vuole portar via Cassano da Genova deve sborsare più dei 20 milioni della clausola rescissoria e che al momento non ci sono offerte. Ma soprattutto per lanciare un messaggio, rivolto in primo luogo al suo allenatore: «La questione Cassano va gestita con particolare attenzione perchè è una straordinaria risorsa, uno straordinario patrimonio della società. E non dico altro». Oggi la serie A anticipa con Bari-Palermo alle 18 e Napoli-Genoa alle 20.45.

Doping: Mutu positivo anche in occasione di Fiorentina-Lazio

FIRENZE Adrian Mutu non si è allenato. Il romeno non si è presentato al campo dove Prandelli stava facendo lavorare la squadra in vista della trasferta di Cagliari. Secondo fonti vicine al giocatore la decisione sarebbe stata concordata con la società. Amici del romeno, che hanno trascorso la giornata con il giocatore lo definiscono provato, ma sereno perchè «consapevole di non aver fatto nulla».

E invece è arrivata la seconda mazzata. Non solo dopo Fiorentina-Bari dello scorso 10 gennaio, ma anche dopo la sfida di Coppa Italia contro la Lazio del 20. Due volte positivo all'antidoping l'attaccante della Fiorentina, e sempre alla sibutramina. Lo ha comunicato il Coni che in una nota fa sapere che «a seguito degli esami eseguiti dal laboratorio di Roma, è stato accertato un caso di positività. Nel primo campione analizzato, è stata rilevata la presenza di metaboliti della Sibutramina per Adrian Mutu, tesserato della Figc, al controllo in competizione disposto dal comitato controlli antidoping il 20 gennaio 2010 a Firenze, in occasione della gara di Coppa Italia Fiorentina-Lazio». Altro che «consapevole di non aver fatto nulla». Mutu, che contro il Bari segnò un gol, contro la Lazio siglò una doppietta nel 3-2 che qualificò i viola alle semifinali di Coppa Italia.

Adrian Mutu

Terminato l'allenamento della Fiorentina all'interno dello stadio Franchi, l'allenatore Cesare Prandelli è rientrato negli spogliatoi in compagnia del presidente Andrea Della Valle e del vicepresidente Mario Cognigni.

Dopo l'assunzione di cocaina sei anni or sono quando Mutu giocava nel Chelsea che gli costò il licenziamento in tronco daol club di Abramovic, adesso Mutu ci ripiomba. Nonostante la spada di Damocle, cioè un risarcimento che il rumeno deve al Chelsea per aver frantumato le regole del contratto di calciatore che l'Uefa ha quantificato in 17 milioni di euro (ma la sanzione è stata per adesso sospesa), Mutu ha assunto la sostanza che potrebbe servire per dimagrire e anche per sopportare meglio la depressione. Ma l'attaccante viola non è nè grasso nè, tantomeno, depresso.

Tennis, la finale a Melbourne è Federer-Murray

MELBOURNE Sarà tra lo svizzero Roger Federer e il britannico Andy Murray la finale, domani a Melbourne, degli Open d'Australia. Nella semifinale giocata ieri Federer, n. 1 nel ranking mondiale, ha battuto il francese Jo-Wilfried Tsonga 6-2, 6-3, 6-2, in un'ora e 29 minuti di gioco. Giovedì Murray si era affermato in 4 set (3-6, 6-4, 6-4, 6-2) sul croato Marin Cilic. Quella di domani sarà per Federer la finale n. 22 in un torneo del Grande Slam. Alla seconda, invece, Murray. Si è appreso intanto che Rafael Nadal, costretto da un infortunio all'abbandono ai quarti di finale proprio contro Murray, ha riportato un'iperestensione ai legamenti del ginocchio destro, che lo costringerà a stare lontano dai campi per circa un mese.

In campo femminile, Venus e Serena Williams hanno messo la parola fine al torneo di doppio battendo la coppia formata dalla tennista dello Zimbabwe Cara Black e dalla statunitense Liezel Huber per 6-4, 6-3. Per le sorelle Williams è il quarto successo nel doppio all'Australian Open. Serena tornerà in campo oggi nella finale del singolare femminile contro la belga Justine Henin. Nelle semifinali, giovedì, la più giovane delle sorelle Williams ha superato con qualche fatica, per due tie break, la cinese Li Na; mentre la belga, rientrata di recente nel circuito dopo un'assenza di quasi due anni, si è imposta su un'altra cinese, Zheng Jie.

SCI. RECUPERATO IL GIGANTE DI COPPA DEL MONDO NON DISPUTATO AD ADELBODEN. OGGI IL BIS

Bella Italia a Kranjska Gora, ma vince Ligety

Sette azzurri nei primi 30, nessuno sul podio. Donne, a St. Moritz riecco la Paerson

KRANJSKA GORA Italia brava, ma sfortunata a Kranjska Gora. La sfortuna ha il volto di Davide Simoncelli che, nella seconda manche, per metà gara ha sciato con un solo bastone e conseguenti problemi di equilibrio. La vittoria, quinta in carriera di cui tre conquistate negli ultimi tre anni proprio a Kranjska, è andata all' americano Ted Ligety, che ha preceduto l'austriaco Marcel Hirscher e il norvegese Kjetil Jansrud.

Ligety è stato anche il terzo incomodo nella sfida fra Raich e Blardone per il primato della coppa di specialità: vincendo e approfittando della gara mediocre dei due avversari, li ha scavalcati entrambi prendendo solidamente il comando della situazione: 292 i suoi punti, 259 quelli ex aequo dei due rivali.

Per l'Italia c'è stata comunque una eccellente prestazione complessiva di squadra, con Simoncelli 5°, Moelgg 8°, Blardone 9°, Gufler 12° (dopo essere stato 30° alla fine della prima manche ed avere fatto registrare il miglior tempo assoluto nella seconda), Eisath 14°, Ploner 17°, Schieppati 19° e Longhi 29°. Se grande è la delusione di Simoncelli, altrettanto grande è quella di Max Blardone: nelle ultime 4 stagioni è sempre finito sul podio a Kranjska. Ieri lo hanno tradito l'emozione nella prima manche (settimo tempo) e una sbadandata su un tratto pianeggiante nella seconda. Max ha rosicchiato i 5 punti di ritardo nella classifica di specialità all'austriaco Raich, giunto 11°. Ma adesso la corsa è su Ligety. Oggi il bis immediato, nel gigante che fa parte del programma di Kranjska Gora E dunque c'è subito la possibilità del riscatto, tanto per Blardone quanto per Simoncelli.

La svedese Anja Paerson è tornata al successo vincendo invece la super combinata di St. Moritz. Secondo posto per l'austriaca Kirchgasser e terzo per l'americana Lindsey Vonn. Miglior azzurra l'altoatesina Johanna Schnarf, che ha chiuso settima. Oggi è in programma la discesa seguita domani dal supergigante.

Trofeo Biberon a Forni di Sopra In 300 al cancelletto di partenza

TRIESTE Oltre 300 atleti da Triveneto, Austria e Slovenia prenderanno parte domattina al 26° Trofeo Biberon organizzato dallo Sci Club 70 in collaborazione con la locale Sp Fornese e la Promotur che si svolgerà nella zona Davost di Forni di Sopra. La competizione che prevede un gigante è riservata alle categorie superbaby, baby e cuccioli (annate dal 2000 al 2003) con due partenze diverse per età. La giornata si aprirà con la sfilata delle delegazioni dei vari club: il primo sodalizio a sfilare sarà la Fornese, l'ultimo lo Sci Club 70, organizzatore. «Quella di Forni è una cornice senza uguali in regione - spiega il presidente dello Sc 70 Roberto Andreassich - È ottima la sinergia instauratasi con la Fornese e con la Promotur che garantirà un'ottima resa della pista». Le altre gare: oggi a Piancavallo di scena gli allievi-ragazzi mentre master e giovani-seniores sono impegnati oggi a Sella Nevea in gigante e in speciale e domani a Piancavallo con un gigante. (*r.t.*)

Ippica, a Montebello Mutwo ha messo tutti gli altri in fila

TRIESTE Mutwo ha vinto il centrale di ieri a Montebello, confermandosi elemento molto regolare e duttile. L'allievo di Augusto Borghetti ha sfruttato la rottura sull'ultima curva del favorito, Mephisto Sas, presentandosi in solitudine al traguardo. Dopo lo stacco dall'autostart, è stata l'ospite Marozia Deimar, alle guide di Paolo Leoni, a conquistare la testa, superando Mutwo, al comando per pochi metri, che Borghetti voleva far correre di rimessa. Dopo 400 metri è stato Paolo Romanelli, in sulky a Mephisto Sas, a puntare sulla battistrada, facendo però molta fatica per completare la manovra. Mephisto Sas ha pagato lo sforzo sull'ultima curva, sbottando di galoppo e favorendo così l'avanzata verso il palo di Mutwo. Nel corner, Furia, con un eccellente finale, ha vinto a sorpresa. Massimiliano Regge in sediolo ha aspettato che Lucifer Yankee, in testa dallo stacco, calasse, per conquistare il successo davanti a Go West Ne.

Risultati. 1.a c. (m 2060): 1) Nando Fly Ic (Romanelli), 2) Nottingham Milar, 3) Norris. T al km 1.21.8, 8 p. Q: V 1.45, P 1.14, 1.21, A 3.57, T 12.02. **2.a c.** (1660 gentleman): 1) Ninfa Liguori (Montagna), 2) Noce Alata, 3) Nobel Lobell. 1.20.5 6 p. Q: V 1.76, P 1.20, 1.59, A 3.94, T 11.71. **3.a c.** (1660): 1) Memolee Rob (Scamardella), 2) Megeve, 3) My Class Canf. 1.18.8, 7 p. Q: V 5.92, P 1.67, 1.30, A 3.62, T 89.02. **4.a c.** (1660 gentleman): 1) Ivry Sur Seine, 2) Isacco Petral, 3) Good Day. 1.18.6, 8 p. Q: V 1.45, P 1.31, 3.40, 3.63, A 10.05, T 96.18. **5.a c.** (1660): 1) Mutwo (Borghetti), 2) Montalbano Como, 3) Marozia Deimar. 1.18.6, 5 p. Q: V 4.62, P 2.28, 3.83, A 30.69, T 46.70. **6.a c.** (1660 corner): 1) Furia (Regge), 2) Go West Ne, 3) Lucifer Yankee.1.17.9, 11 p. Q: V 13.63, P 3.70, 3.14, 3.86, A 514.04, A pz 27.50, 13.55, 23.71, T 1270.69. **7.a c.** (1660): 1) Istovar D'Aghi (Nardo), 2) Eliseo Zeus, 3) Giulietta Team. 9 p. Q: V 10.39, P 2.33, 3.27, 1.95, A 29.84, A pz 7.09, 3.98, 8.31, T 266.86. **8.a c.** (1660): 1) Fauno Gas (Lombardo), 2) Favonio Dan, 3) Illi Caffè. .17.3, 9 p. V 3.51, P 4.46, 2.61, 2.69, A 43.69, A pz 10.03, 10.39, 8.11. T 500.05.

Ugo Salvini

OLIMPIADI. GLI ATLETI DEL FVG IMPEGNATI IN UN'OPERAZIONE D'IMMAGINE

A Vancouver 7 testimonial per la regione

UDINE Il messaggio di Giorgio Di Centa all'imprenditoria regionale, alla vigilia delle Olimpiadi invernali di Vancouver, è forte è chiaro: sfruttare al massimo l'immagine degli sciatori del Friuli Venezia Giulia impegnati nella più importante competizione mondiale.

Sulle tute, sulle maglie e sui berretti che indosseranno lo stesso campione di Paluzza e gli altri 6 rappresentanti della nostra regione (i tarvisiani Silvia Rupil, Sebastian Colloredo e Giuseppe Michielli, i carnici Andrea Morassi e Alessandro Pittin e l'udinese Corinna Boccacini) in gara dal 12 febbraio in Canada, figura il logo del Friuli Venezia Giulia, di cui i campioni saranno i testimonial ufficiali presentati ieri a Udine.

Alla cerimonia, presenti il presidente regionale Tondo e il suo vice Ciriani, i numeri uno di Coni e Fisi, Felluga e Fontana e l'onorevole Manuela Di Centa, hanno partecipato, oltre a Giorgio Di Centa, che sarà il portabandiera azzurro nella cerimonia d'apertura, anche Rupil, Colloredo, Morassi e Boccacini, mentre Pittin e Michielli erano assenti perché in gara. «La nostra è una regione di grandi sportivi - ha sottolineato Ciriani - ma il dna va aiutato e se oggi siamo presenti alle Olimpiadi con un numero di campioni così elevato in rapporto alla popolazione va reso merito anche alla politica organizzativa che ha varato la legge sul talento sportivo, investito in misura consistente ed attuato molte altre iniziative a favore dello sport».

Mentre Fontana, oltre ad evidenziare il numero di 8mila tesserati in regione e sottolineare l'importanza del volontariato, ha aggiunto al settebello olimpico il nome di Piller Cottrer, sappadino, ma cresciuto sciisticamente in regione, rammaricandosi per l'infortunio della tarvisiana Mazzotti e per la mancata qualificazione di Matiz.

«L'obiettivo comune è ovviamente il podio - ha ammesso Giorgio Di Centa - ma non sarà facile e la differenza potranno farla anche i materiali di gara. Una promessa: portando la bandiera, fiero di poterlo fare, penserò alla mia terra e a tutti gli italiani, sportivi e non». La sorella Manuela ha aggiunto: «Una terra, il Friuli Venezia Giulia, capace di portare a casa da sola più del 50 % delle medaglie invernali dello sci azzurro».

Edi Fabris

Formula Uno, svelata a Londra la nuova McLaren

LONDRA McLaren-Day ieri a Newbury, dove la nuova monoposto di F.1 è stata tenuta a battesimo da Jansen Button e Lewis Hamilton, gli ultimi due campioni del mondo. «Sofisticata ed elegante», è stata definita la nuova vettura, completamente ridisegnata rispetto alla scorsa stagione: più lunga, alta e con numerose soluzioni aerodinamiche originali (a cominciare dal cofano motore collegato all' alettone posteriore).

DOMANI ALLE 17 ARRIVA CON MONTECATINI L'ARGENTINO CHE FU A UN PASSO DAI BIANCOROSSI

Acegas contro il sogno proibito Carrizo

Primo marcatore dell'intero girone, con lui Trieste avrebbe il miglior attacco

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Arriva Montecatini e arriva Manuel Antonio Carrizo Cordova. Il sogno sognato e poi svanito, l'uomo che con la sua mano *muy caliente* avrebbe ingentilito la classifica dell'Acegas e reso lieve la crescita dei ragazzotti biancorossi. Non è arrivato per questioni puramente ed esclusivamente economiche, Boniciolli e Bernardi hanno dovuto dirigere il loro sguardo altrove per ingaggiare alla fine Ivan Scarponi.

Fare paragoni è sempre indelicato, soprattutto quando i parametri di valutazione non sono omogenei. E le statistiche spesso sono impietose. Di ciò chiediamo venia anticipatamente. Ma la contabilità tecnica è ormai esercizio comune nello sport e costituisce la discriminante basilare di scelta.

Manuel Carrizo è il cannoniere principe del girone, ha segnato finora 323 punti con una media di 20.2 a partita giocando 36 minuti a gara. Ivan Scarponi invece non figura nei primi 15 tiratori, ha realizzato 177 punti, con una media di 9.8 punti e un impiego di 22 minuti e mezzo a partita. Scendendo nei dati specifici, Carrizo sta tirando con una regolarità assoluta: 53% da 2 e 53% da 3 (tiri totali 107/203), con l'aggiunta dell'87% nei tiri liberi (74/85). Dall'altra parte del vetro Scarponi ha realizzato il 47% dei tiri da 2 (29/62) e il 36% di quelli da 3 (38/106), che peraltro dovrebbero essere il suo punto forte. Complessivamente fanno il 40% (67/168), con una presenza irrisoria sulla linea della carità (soli 7 tiri effettuati, 5 dei quali andati a segno, con un 71% di media).

È vero, i numeri sono impietosi e non tengono conto delle caratteristiche umane delle persone. Perchè se contassero anche queste, il soldato Ivan non avrebbe niente da temere nel confronto con l'argentino di doppio passaporto: si impegna, è educato, non crea turbativa nello spogliatoio. Insomma, un miele di ragazzo.

Invece bisogna guardare solo le nude cifre. E allora, ragionando per assurdo, se avesse i 146 punti che Carrizo avrebbe garantito più di Scarponi, l'Acegas sarebbe il primo attacco del campionato, di gran lunga avanti anche alla Fortitudo Bologna. E stazionerebbe nei primi 4 posti della graduatoria attuale. Si capisce se poi, proprio ieri, Montecatini ha già prolungato di un altro anno il contratto al suo cecchino, mentre a Trieste Scarponi, come tutti, è sotto esame.

Manuel Carrizo

DONNE
Coopsette Muggia e Sgt affrontano questa sera le loro prime trasferte della seconda fase del campionato di B d'eccellenza. Per le muggesane, impegno sul parquet di San Bonifacio alle 20.30 contro la formazione vista a Trieste soltanto una settimana fa e sconfitta dalla Sgt. Viaggio in Emilia, invece, per la Ginnastica (palla a due alle 20.45) che proverà a contenere la smania di riscatto del Fiorenzuola d'Arda, sconfitto a Sarcedo al fotofinish nella gara d'esordio.

Pallamano Trieste, ecco Prato

Dopo lo stop di Merano bisogna tornare a vincere

TRIESTE Pallamano Trieste a caccia di rivincite nella gara che questa sera alle 18.30, sul parquet di Chiarbola, vedrà sbarcare l'Alpi Prato. Sfida che mette in palio punti pesanti e nella quale la formazione di Bozzola cercherà di riscattare la sconfitta patita sabato scorso a Merano. Uno stop per certi versi inatteso, che non ha compromesso la buona posizione di classifica della formazione biancorossa, ancora a più sette nei confronti delle formazioni che rincorrono la zona playoff.

All'andata, con una formazione rimaneggiata e priva di due elementi chiave come Nadoh e Visintin, Trieste perse di misura. Un precedente che fa ben sperare, visto che questa sera la formazione di Bozzola si presenterà sul parquet al completo. Non si può dire lo stesso per il Prato, che ha dovuto fare i conti con una settimana piuttosto travagliata come ha raccontato il tecnico Cavicchiolo al sito ufficiale della società. «Cortese e Radukic sono stati fermi tutta la settimana e rischiano di saltare il match di questa sera. Hanno subito un paio di brutti colpi nella gara col Bressanone e, anche se trattasi di ematomi, occorre un certo tempo per il normale decorso senza strascichi. Oltre a loro non ci sarà Scandellari che complice l'infortunio al ginocchio starà fuori per parecchio tempo».

Visintin suona la carica per la Pallamano Trieste

Prudente, al di là delle possibili assenze toscane, il triestino Visintin. «Sappiamo che, indipendentemente dalla presenza di Radukic e Cortese, quella di stasera sarà una partita dura. Prato è una buona squadra e verrà a Chiarbola per difendere il terzo posto, ma troverà un'avversaria decisa e motivata a fare risultato pieno. Vogliamo cancellare la delusione della sconfitta di Merano e ripartire nel modo migliore in campionato». Giornata, la terza di ritorno, che propone sfide interessanti per la classifica. Su tutte il derby altoatesino tra Bressanone e Merano e la trasferta del Noci sul campo dell'Ambra.

Il programma: Ambra-Intini Noci (ore 18, arbitri Romanello e Longobardi), Girgenti-Metallsider Mezzocorona (18.30, Chiarello e Pagaria), 85 Castenaso-Romagna (18.30, Bisaccia e Piffanelli), Pallamano Trieste-Al. Pi Prato (18.30, Di Domenico e Fornasier), Bressanone-Merano (19, Alperan e Scevola), Pressano-Bolzano (ore 20.30, Carrera e Rizzo).

Classifica: Bolzano p. 34, Metallsider Mezzocorona 27, Pallamano Trieste e Al.Pi. Prato 26, Intini Noci e Bressanone 19, Merano e Pressano 18, Girgenti 16, Ambra 12, Romagna 8, 85 Castenaso 3.

Lorenzo Gatto

SABATO SPORT

CALCIO Serie B: Triestina-Piacenza (15.30, Rocco). **Primavera:** Udinese-Triestina (14.30, Remanzacco). **Prima Categoria:** Medea-Mariano (15), Riviera-Buiese (14.30). **Seconda:** S.Canzian-Fiumicello (15). **Terza:** Ruda-Terzo (14.30). **Juniores regionali**: S.Luigi-Aquileia (18.15, v. Felluga), Vesna-Staranzano (17.30, S.Croce), Trieste Calcio-Juventina (17.30, v. Petracco), Opicina-Monfalcone (17.30, v. degli Alpini), S.Giovanni-Muggia (17.30, v.le Sanzio), Pro Cervignano-Sevegliano (17.30), Gonars-Union 91 (17.30), Pro Gorizia-Kras venerdì, Fincantieri-Ponziana lunedì. **Juniores provinciali:** Audax Sanrocchese-Cormonese (14.30, v. Baiamonti, Gorizia), S.Andrea S.Vito-Montebello Don Bosco (18, v.Locchi), S.Canzian-Roianese (14.45, Begliano), Sistiana Duino Aurisina-Ronchi (16, Visogliano), Domio-Ruda (17.30, campo Barut), Chiarbola-Azzurra Go rinviata. **Coppa d'Inverno esordienti 1998** (campo a 11 v. Felluga): S.Luigi-Itala S.Marco (16) e Fincantieri-Udinese (17). **Memorial Cattaruzzi pulcini** (campo a 7 v. Felluga): Ponziana-Roianese (15), Muggia-Centro Sedia (16), S. Luigi A-S.Luigi B (17). **Memorial Frontali pulcini** (v. Umago, Chiarbola): S.Luigi-Ponziana (15), Esperia Anthares-Torviscosa (16), Triestina-Trieste Calcio (17), Montebello-Cgs (18). **Serie A femminile:** Chiasiellis-Bardolino (15, Mortegliano). **A2 Amatori a undici** (14.30): Inter S.Sergio-Cervignano (S.Dorligo), Villesse-Real Domio, Mossa-Leon Bianco B, Moraro-Fincantieri, Staranzano B-Fossalon, Carosello-Sovodnje (Visco), Chiopris Viscone-Turriaco.

BASKET C2: Servolana-Ronchi (20.30, pal. Don Milani), Bor-Stip (20.30, Guardiella), Breg-Ardita Go (20.30, S.Dorligo), Cervignano-Muggia (20.30), Latisana-Ubc (20.30), Cus Ud-Cormons (18), Cbu-Santos (17.2), Fagagna-Us Goriziana (20.30). **D:** Romans-Kontovel (20.30), Dinamo Go-Villesse (18.30, v.Rismondo), Geatti-Don Bosco.

PALLAMANO A1: Pallamano Trieste-Prato (18.30, PalaChiarbola, ingresso gratuito).

PALLANUOTO A2 maschile: Pall. Trieste-President Bo (18.30, Bianchi, ingresso gratuito).

BOCCE Serie C play-out: Portuale Bocce-Gaja (15, Ervatti, Prosecco).

TUFFI Alpe Adria Meeting dalle 9, alla piscina Bianchi la prima giornata a ingresso gratuito.

SCI Wulfenia Trophy: alle 8.15, dalla stazione a monte Gartnerkofel, la partenza della gara.

PALLANUOTO. SERIE A2 UOMINI

I giuliani ricevono il President Bologna e puntano al pieno

TRIESTE Un match fondamentale per non interrompere la rincorsa verso la risalita, quello odierno alla Bianchi (18.30) contro il President Bologna. La Pallanuoto Trieste, archiviato il punticino colto in casa contro il Chiavari, si appresta ora ad affrontare una delle formazioni più in forma del torneo di A2, seppur reduce da un 16-12 patito contro il Plebiscito Padova. «Ci attende una gara difficile, al cospetto di una squadra forte, ma comunque alla nostra portata - ha spiegato il tecnico triestino, Ugo Marinelli - a patto di esprimerci meglio rispetto alle ultime partite alla Bianchi». Marinelli dovrebbe disporre di tutti i migliori elementi. Il portiere Valeri, dopo l'infortunio all'inguine che l'ha tormentato per oltre due settimane, appare completamente recuperato. Rientreranno in formazione poi Maver e Ulessi, a turno fuori nelle ultime settimane per far spazio al secondo portiere Vannella. Tutti confermati gli altri elementi titolari: Brazzatti, Giorgi, Krstovic, Henriques ed i liguri Schiaffino e Ferreccio.

Proprio all'ex attaccante del Como il coach ha chiesto espressamente di tornare ai livelli di rendimento dell'anno passato, quando Ferreccio è stato di fatto uno dei trascinatori della formazione lombarda: «Filippo ha grandi potenzialità, ma fa ancora fatica ad esprimerle. Deve stare tranquillo - ha confidato Marinelli - perché intorno a lui c'è la fiducia di tutto l'ambiente e aspettiamo le sue invenzioni per compiere finalmente il salto di qualità». Il quadro completo delle partite: Chiavari-Pallanuoto Brescia, Pallanuoto Bergamo-Como, Pallanuoto Trieste-President Bologna, Quinto-Camogli, Torino 81-Plebiscito Padova, Modena-Vigevano. *(r.t.)*

Tuffi, alla Bianchi oggi e domani Meeting Alpe Adria

TRIESTE Il meeting Alpe Adria di tuffi torna in pista. Oggi e domani si disputerà la seconda delle cinque tappe stagionali alla piscina Bruno Bianchi (ingresso gratuito), oggi per tutta la giornata a partire dalle 9 e domani dalle 9 alle 12. Nove le società in lizza (Triestina Nuoto, Trieste Tuffi, Lazio Nuoto invitata all'evento ma fuori classifica, Gak Graz, Arno di Zara, Zagreb, Zadar, Ks Utresnyeuka e Dive Club di Zagabria) per un totale di 124 atleti iscritti, record assoluto della manifestazione.

Le categorie coinvolte saranno Juniores, Ragazzi, Esordienti C1, C2 e C3 sia in ambito maschile che femminile. La Triestina Nuoto scenderà in pista con 25 giovani. «I risultati saranno significativi a livello di squadra che ha avuto una crescita sia nel numero di agonisti sia nella qualità generale - afferma l'allenatrice Ibolya Nagy -, ma anche sul piano individuale, visto che tra i concorrenti ci sarà il sedicenne Gabriele Auber, che quest'anno punta a conquistare la qualificazione agli europei giovanili. La sedicenne Tunde Mosena, dopo un anno di pausa, vuole riconquistare il suo posto tra i vincitori con grinta ed entusiasmo, mentre nelle categorie inferiori vedremo come si comporterà sua sorella Estilla (13 anni), talento emergente della squadra». Tra i più grandi ci saranno in gara Nina Isler, Marco Finetti e Valentina Allegro nel raggruppamento Ragazzi.

La detentrice del trofeo Trieste Tuffi, che schiererà 26 atleti, ha intanto firmato ieri un accordo di collaborazione con il Gak Graz. I due sodalizi daranno vita a tornei e stages sia qui sia nel capoluogo stiriano. *(m. la.)*

ecoincentivi RENAULT 2010

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con Ecoincentivi Renault a fronte di un qualsiasi usato da rottamare ed in possesso del proprietario da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento: anticipo zero; 36 rate da € 564 comprensive di Finanziamento Protetto, 1° anno di Assicurazione Furto e Incendio Renassic e Garanzia Gold che prevede ulteriori 2 anni/80.000 km; TAN 0%; TAEG 1,21%; Spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FinRenault, fogli informativi in sede e su www.finren.it. Offerta valida fino al 31/01/2010.

Emissioni CO2: 135 gr/km. Consumi (ciclo misto): 5 l/100 km.

DRIVE THE CHANGE

PROGETTO 3000 Via Flavia 118 - 34147 Trieste *Tel. 040 281212* • Via Div. Julia 4 - 34079 Staranzano (GO) *Tel. 0481 413030*
Via Terza Armata, 95 - 34170 Gorizia *Tel. 0481 522211* • Via Aquileia 108 - 33052 Cervignano del Friuli (UD) *Tel. 0431 33647*

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso ad ovest, molto nuvoloso sulle restanti regioni con precipitazioni sparse anche nevose. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna, parzialmente nuvoloso sui settori costieri delle Marche molto nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse in graduale intensificazione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità residua su Emilia Romagna e Triveneto con brevi precipitazioni nevose, sereno o poco nuvoloso nelle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna, da parzialmente a molto nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sui settori tirrenici, parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

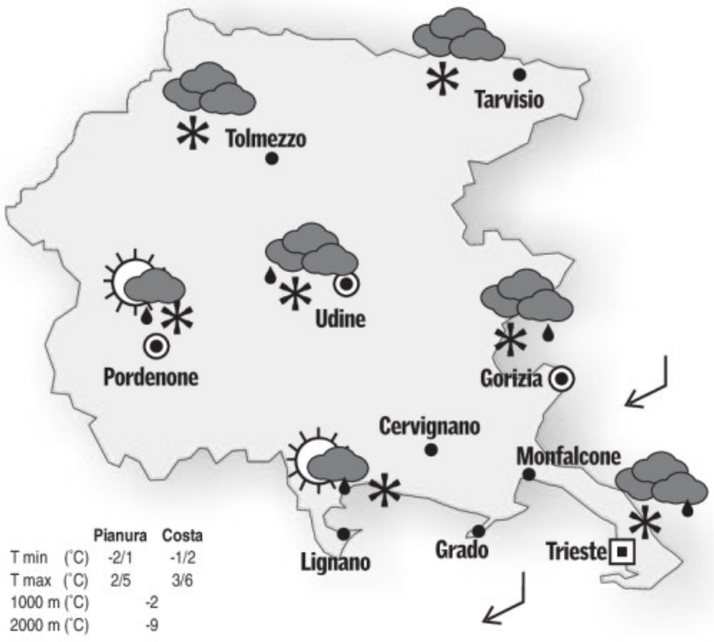
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	-0,4	5,1
Umidità		46%
Vento (velocità max)		4 km/h da S
Pressione	in diminuzione	998,9
MONFALCONE		
Temperatura	-6,3	3,8
Umidità		60%
Vento (velocità max)		1,7 km/h da E-N-E
GORIZIA		
Temperatura	-6,2	5,2
Umidità		45%
Vento (velocità max)		9 km/h da E-N-E
GRADO		
Temperatura	-2,2	4,3
Umidità		64%
Vento (velocità max)		2,5 km/h da E
CERVIGNANO		
Temperatura	-5,7	4,3
Umidità		63%
Vento (velocità max)		1,5 km/h da E-N-E
UDINE		
Temperatura	-6,9	4,6
Umidità		43%
Vento (velocità max)		6 km/h da S-E
PORDENONE		
Temperatura	-5,7	4,3
Umidità		45%
Vento (velocità max)		3 km/h da S

■ IN ITALIA

ALGHERO	9	11
ANCONA	0	5
AOSTA	-6	-1
BARI	6	8
BOLOGNA	-6	1
BOLZANO	-7	2
BRESCIA	-6	3
CAGLIARI	8	12
CAMPOBASSO	2	3
CATANIA	8	14
FIRENZE	-4	5
GENOVA	4	6
IMPERIA	5	np
L'AQUILA	0	4
MESSINA	10	12
MILANO	-2	4
NAPOLI	7	13
PALERMO	11	12
PERUGIA	-2	3
PESCARA	5	8
PISA	-1	5
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	13
ROMA	1	9
TORINO	-2	1
TREVISO	-6	3
VENEZIA	-5	2
VERONA	-6	2
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

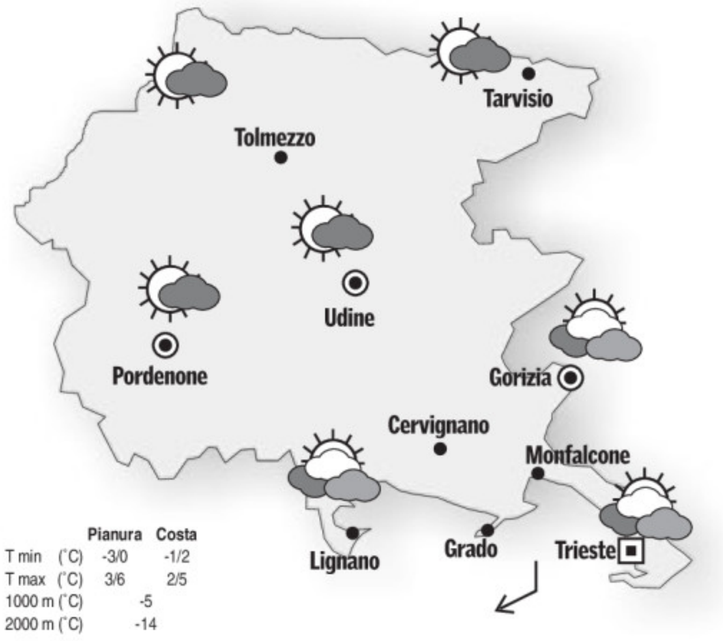


	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/1	-1/2
T max (°C)	2/5	3/6
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-9	

OGGI. Nella notte nevicate diffuse su tutta la regione, con rischio di ghiaccio al suolo. Su bassa e costa possibile sia pioggia che neve. In giornata avremo cielo novoloso a ovest, coperto a est. Dal pomeriggio probabili nuove precipitazioni, prima deboli e sparse, poi più continue. In montagna e sul Carso sarà solo neve mentre su pianura e costa la pioggia iniziale lascerà il posto alla neve quando in serata soffierà Bora da moderata a forte. Dalla sera rischio ghiaccio su tutte le località. **DOMANI.** Su tutta la regione avremo cielo variabile con maggior nuvolosità al mattino e rasserenamenti più ampi dal pomeriggio. Sulla costa soffierà Bora moderata in attenuazione nel pomeriggio. Nella notte e al mattino probabili formazioni di ghiaccio al suolo su tutte le località.

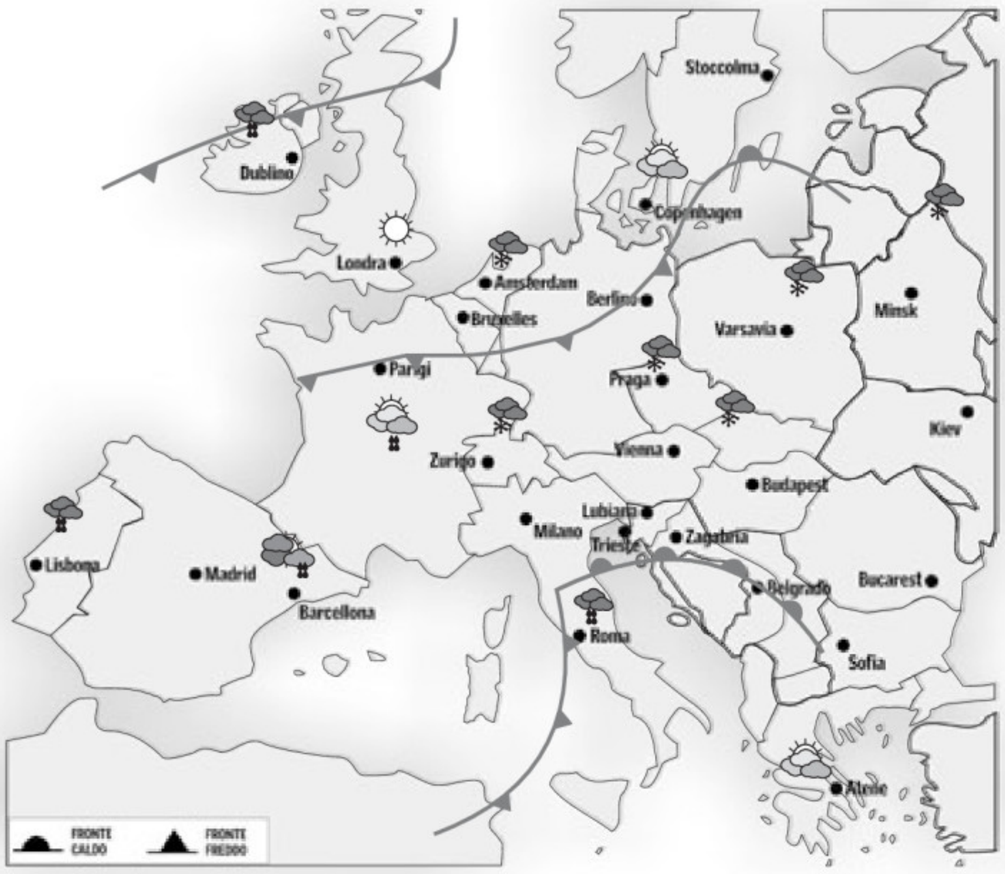
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	-1/2
T max (°C)	3/6	2/5
1000 m (°C)	-5	
2000 m (°C)	-14	

OGGI IN EUROPA



Pressione bassa in tutta Europa, per un sistema depressionario che abbraccia gran parte del continente. Solo sulla Penisola Iberica e nell'estremo Est europa il barometro riesce a superare i 1000 hPa. Oggi tre distinti centri depressionari. uno sul mar di Norvegia, uno tra Germania e Polonia, uno sul nord Italia e i sistemi nuvolosi a loro associati faranno sentire i loro effetti nel continente, con precipitazioni diffuse.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,8	2 nodi S	9.49 +91	15.45 -28
MONFALCONE	calmo	9,4	2 nodi E-S-E	9.54 +91	15.50 -28
GRADO	quasi calmo	9,5	3 nodi N	10.14 +82	16.10 -25
PIRANO	quasi calmo	10,0	3 nodi E-N-E	9.44 +91	15.40 -28

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	7	13
AMSTERDAM	2	6
ATENE	8	10
BARCELLONA	2	10
BELGRADO	-8	-5
BERLINO	0	3
BONN	1	3
BRUXELLES	1	4
BUCAREST	-10	-5
COPENHAGEN	-8	2
FRANCOFORTE	1	3
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-17	-16
IL CAIRO	12	23
ISTANBUL	5	5
KLAGENFURT	-2	-4
LISBONA	8	14
LONDRA	4	8
LUBIANA	-14	-4
MADRID	-2	12
MALTA	11	16
MONACO	-2	-1
MOSCA	-18	-14
NEW YORK	-10	-3
NIZZA	4	11
OSLO	-7	-1
PARIGI	3	6
PRAGA	-3	0
SALISBURGO	-3	-1
SOFIA	-3	0
STOCCOLMA	-12	-4
TUNISI	8	18
VARSAVIA	-2	0
VIENNA	0	2
ZAGABRIA	-13	-4
ZURIGO	-2	-1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dovete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nel campo del lavoro da valutare con attenzione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Qualche tensione si addenserà oggi nell'ambiente familiare, a causa di piccole preoccupazioni economiche e domestiche. Ore piacevoli in serata con gli amici di sempre.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima della fine dell'anno. Dovete modificare il programma della serata.

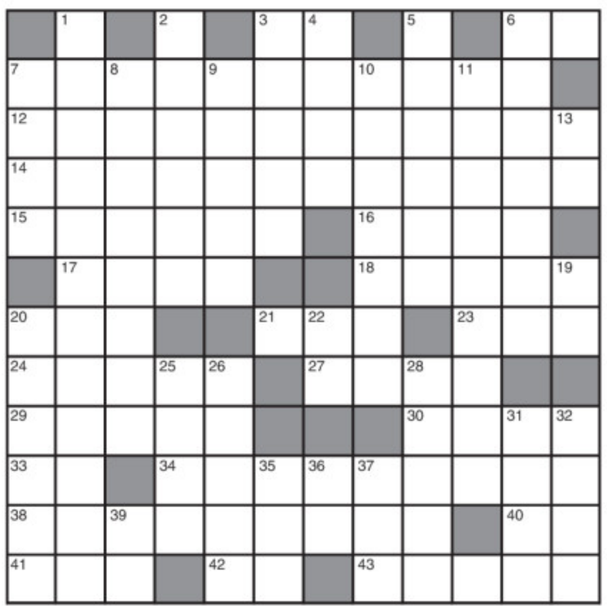
AQUARIO 20/1 - 18/2

Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda molto delicata. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

PESCI 19/2 - 20/3

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

IL CRUCIVERBA



ZEPPA (6/7)
Un grande soprano
Quando canta la «Norma»,
ch'è ricca di divina ispirazione,
penso alla voce sua così esplosiva
e alla sua bocca ancor piena di fuoco.
Frida

ANAGRAMMA (5)
Noi, bravissimi dipendenti...
Siamo i soli, è sicuro,
che ai loro capi sanno dar dei punti.
Silvestro

ORIZZONTALI: **3** Il centro di Milano - **6** Sillaba affermativa - **7** Eccessivamente sdolcinato - **12** Caratterizza ciò che è facile - **14** Film con meg Ryan e Tom Hanks - **15** Retti, probi - **16** Fuggì da Troia con Anchise sulle spalle - **17** Zona... anche di rigore - **18** Più se ne perde e più se ne ha - **20** La cintura del kimono - **21** Alle spalle di chi va a ovest - **23** Poema attribuito a Esiodo - **24** Chitarra orientale - **27** Frazione di dollaro - **29** L'antilope delle steppe - **30** Non credono in Dio - **33** Fino in centro - **34** Duro come un colletto di camicia - **38** Allungare la fila - **40** Sono ai lati del tunnel - **41** Il «King» Cole della canzone - **42** Dopo la prima in gara - **43** Mitici mostri alati.

VERTICALI: **1** Lo era la favolosa Moby Dick - **2** Molto più che note - **3** Parti del binocolo - **4** Bassa... al contrario - **5** L'ex ciclista Argentin - **6** Le insegue... il donnaiolo - **7** Lo è un boemo o un moravo - **8** Ritrovati - **9** Triste, malinconica - **10** Romanzo di Albert Camus - **11** Famosa statua nel porto di Copenaghen - **13** Le prime vocali - **19** Le hanno foche e orse - **20** L'eroe e bardo scozzese figlio di Fingal - **22** Iniziali di Coe - **25** Opportunità, comodità - **26** Una vela trapzoidale - **28** Un punto astronomico - **31** Pesi di cento grammi - **32** Barca da regata e nome di donna - **35** Fiume svizzero - **36** Iniziali di Remigi - **37** La nota Miranda - **39** È accetto senza aceto.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il teatro

Lucchetto:
Manon, anonimo = mimo

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NMANN8X1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

EURONICS

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO DEL CLIENTE

WWW.EURONICS.IT

TEMPO DI SALDI? SCONTI CALDI!

FINO AL 30% IN MENO

AFFRETTATI! SOLO FINO AL 31.01.2010

Alcuni esempi:

Plus LEGGE DIVX

49,90 -20%

LG

DVX480 LETTORE DVD CON DIVX, legge CD, CDR, CDRW, DVD, DVDR, DVDRW, DIVX, JPEG, MP3, presa Scart, Component, Ottica, Video Composito.

39,90

Plus FOTOCAMERA BLUETOOTH

69 -7%

64

SAMSUNG

SGH E251 TELEFONO CELLULARE, TRIBAND GPRS display 65.000 colori, Mp3 player, radio FM con RDS, fotocamera VGA, Bluetooth, slot per MicroSD.

49,90 -20%

39,90

PHILIPS

HQ6940 RASOIO ELETTRICO A 3 TESTINE, sistema a doppia lama, tecnologia Reflex Action che si adatta automaticamente alla forma del viso e collo, tagliabasette a scomparsa, impugnatura Soft Touch, testine a sospensione indipendenti e resistenti all'usura.

8GB

69,90 -14%

59,90

PHILIPS

SA1VBE08K GoGear VIBE LETTORE MP3 E VIDEO 8GB, Display LCD a colori 1,5", radio FM con 20 stazioni preimpostate e RDS, batteria al litio: fino a 25 ore di musica e 4 di video.

109 -25%

81,70

FUJI

A235 FOTOCAMERA DIGITALE 12 MPX, Zoom 3X, Face detenction, riconoscimento scene, display LCD 3", slot per SD, SDHC card, batteria stilo.

69,90 -14%

59,90

POLTI

VAPORELLA EASY FERRO CALDAIA, Potenza caldaia 1000 Watt, vapore 85 gr/min, pulsante vapore per mancini, manico in sughero.

...e molti altri Prodotti Scontati all'interno del Punto Vendita!

Offerte valide fino al 31/01/2010. Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici. I prezzi dei prodotti sono comprensivi degli eco-contributi RAEE, laddove dovuto per legge.

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

DOMENICA SEMPRE APERTO Orario continuato 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale ilGiulia